



Regione Fvg
Tagliamento,
la questione
sicurezza
divide Fdi e Lega
A pagina IV

L'intervista
«Io, inventore
così ho scalato
il cielo e conquistato
gli Stati Uniti»
Pittalis a pagina 13



Calcio
Show di Paz, la Juve
a picco: Tudor trema
Doppietta Leao
e il Milan è primo
Mauro e Riggio alle pagine 15 e 16



ARCHIVI SEGRETI
DELLA SERENISSIMA



In edicola il 1° vol. a € 8,80*
con IL GAZZETTINO

Strage dopo la festa: tre morti

► Schianto ad Asiago: 20enni vicentini le vittime
Grave un bellunese, quasi illeso un trevigiano

► Tornavano dal compleanno di uno dei feriti
Cinque amici uniti dalla passione per lo sci

Le idee

La politica dell'allarme e la fuga dalle urne

Alessandro Campi

Le parole pronunciate da Elly Schlein ad Amsterdam, durante la riunione dei partiti socialisti europei, non sono state casuali o semplicemente improvvise, ma il frutto di una scelta politico-comunicativa che di fatto apre la lunghissima campagna elettorale da qui alle elezioni politiche nazionali del 2027 (con nel mezzo il referendum sulla giustizia).

Meritano dunque di essere prese sul serio, dal momento che i concetti espressi in quella sede - in Italia c'è un governo di "estrema destra" che sta perseguendo un deliberato disegno autoritario e dunque rappresenta una "minaccia per la democrazia da fermare a ogni costo - verranno d'ora in avanti declinati dall'opposizione e dai suoi esponenti in ogni possibile sede e forma.

Il che pone almeno quattro questioni. La prima. Perché la scelta della "democrazia in pericolo" come cavallo di battaglia propagandistico ad opera del principale partito della sinistra nazionale? La seconda. Quale fondamento hanno le dure accuse rivolte dalla segreteria del Pd al governo e, in particolare, a Giorgia Meloni?

Continua a pagina 23

Come un film. Blitz in 7 minuti di 4 banditi



PROFESSIONISTI Il montacarichi usato dei ladri per entrare nel museo del Louvre. Nel tondo, la corona dell'imperatrice Eugenia, perduta dai banditi in fuga e ritrovata danneggiata.



Parigi, colpo grosso al Louvre rubano i gioielli di Napoleone

Di Corrado, Pierantozzi e Sabadin alle pagine 4 e 5

Vent'anni, la passione per la neve, una festa. Poi quell'ultima e forsennata corsa nella notte fra Trentino e Veneto, da un locale di Lavarone fino ad Asiago. Tre ragazzi vicentini sono morti, mentre un bellunese e un trevigiano sono rimasti feriti, nella terribile carambola avvenuta poco prima delle 3.30 di ieri mattina. L'auto ha prima urtato un'aiuola spartitraffico, poi si è schiantata su una rotatoria e si è ribaltata. I cinque amici tornavano dai festeggiamenti per il compleanno di Mirko Bez, residente a Belluno, ricoverato in gravi condizioni.

Pederiva a pagina 2

La testimonianza Il sindaco: «Folle velocità, l'auto faceva scintille»

«Nelle immagini si vede l'auto fare scintille in prossimità dello schianto e la testimonianza indica un comportamento azzardato pure un paio di chilometri prima». A riferirlo è il sindaco, Roberto Rigoni Stern.

Pederiva a pagina 3

Aumenta la tassa sugli affitti brevi: passa dal 21% al 26%

► Manovra, la bozza sopprime la riduzione della cedolare secca. Dubbi di Confedilizia

Governo

Meloni: «Il woke vuole dividerci». Trump la elogia: «Sfida la Ue»

Ileana Sciarra

«Yo soy Giorgia, soy una mujer, soy una madre, soy cristiana. Y no me lo pueden (...)»

Continua a pagina 7

Sale al 26% la tassazione sugli affitti brevi, sia per i privati, sia per chi esercita attività di intermediazione immobiliare o gestisce portali telematici. Lo prevede la bozza della legge di bilancio. La norma sopprime la riduzione - introdotta lo scorso anno - della cedolare secca al 21% per uno degli immobili. Una proposta che farà discutere. Dubbi del presidente di Confedilizia, Spaziani Testa: «Il Governo pensa davvero che sia questo il sistema per incentivare le locazioni di lunga durata?».

Pira alle pagine 8 e 9

Regionali

Lega, ok alle liste
Stop a Favero,
bufera a Treviso:
Coin vota contro

Alda Vanzan

Dopo Pd e M5S, anche la Lega ha approvato le liste per il rinnovo del consiglio regionale del Veneto. Con non pochi mal di pancia tra illustri esclusi e segretari provinciali - quello di Treviso, Dimitri Coin - che non hanno nascosto il dissenso per le scelte del partito, tanto da votare contro. Il casus belli, la scelta di Roberto Bet e di Maria Bortoletto e l'esclusione di Marzio Favero. Tutte le altre liste sono state invece approvate all'unanimità.

A pagina 11

Medio Oriente

Gaza, vacilla
la tregua
 Hamas attacca
raid dell'Idf

Tornano le bombe a Gaza. La tregua vacilla. L'11 ottobre è cominciato lo storico cessate il fuoco accettato da Israele e Hamas dopo due anni di combattimenti nella Striscia. Il 13 ottobre a Sharm el-Sheikh si è svolta la cerimonia con il presidente americano Trump e una trentina di potenti del mondo: simbolica firma dell'accordo e l'enorme scritta Peace 2025 sullo sfondo. Ma a sei giorni dall'evento in Egitto sia al mattino sia al pomeriggio ci sono stati una ventina di raid aerei e attacchi dell'Idf. Gli Usa: isolare i terroristi senza rompere l'accordo.

A pagina 12

Passioni e solitudini Il dolore segreto delle donne operate

Alessandra Graziottin

L'intervento di mastectomia, in cui vengono asportate una o entrambe le mammelle, è una prova da carico pesante per l'equilibrio emotivo e sensuale della donna. Per la paura, l'ansia, l'angoscia scatenate dal tumore già diagnosticato, che ha portato alla mastectomia, mono o bilaterale. Per l'alto rischio di avere (...)

Continua a pagina 23



Mostra promossa
CITTÀ DI TREVISO



Linea d'ombra



Con la partecipazione
REGIONE DEL VENETO



da **PICASSO**
a **VAN GOGH**

Storie di pittura
dall'astrazione
all'impressionismo

Capolavori dal Toledo Museum of Art

Treviso, Museo Santa Caterina
15 novembre 2025 - 10 maggio 2026

Info e prenotazioni
0422 429999 - www.lineadombra.it

Main partner



Partner istituzionali





La tragedia degli amici

L'INCIDENTE

VENEZIA Vent'anni, la passione per la neve, una festa. Poi quell'ultima e forsennata corsa nella notte fra Trentino e Veneto, da un locale di Lavarone fino ad Asiago in via Lavarone: quando si dice il destino. Tre ragazzi vicentini sono morti, mentre un bellunese e un trevigiano sono rimasti feriti, nella terribile carambola avvenuta poco prima delle 3.30 di ieri mattina. L'auto su cui i giovani sciatori viaggiavano a una velocità abbondantemente superiore al limite di 50 chilometri orari, prima ha urtato un'aiuola spartitraffico, poi si è schiantata su una rotatoria e quindi è finita a ruote all'aria. Una strage del sabato sera.

LA RICOSTRUZIONE

I cinque amici tornavano dai festeggiamenti per il compleanno di Mirko Bez, residente a Belluno, dov'è nato nel 2004. La

ALLE 3.30 LA MACCHINA INFORCA UN'AUIOLA E SI RIBALTA OLTRE UNA ROTATORIA UNA MAMMA ACCORRE E SVIENE PER LO CHOC

stessa età di Otto Pasini, che abita a Giavera del Montello. Loro coetaneo era anche Pietro Pisapia di Lusiana Conco. Il medesimo paese di Nicola Xausa, che era classe 2005. Proprio come Riccardo Gemo, il quale invece viveva a Creazzo. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, basata anche sui filmati della videosorveglianza, c'era Xausa al volante della Peugeot 207 intestata a sua sorella. Percorrendo il tratto in discesa della Provinciale 349 che collega la frazione di Camporovere di Roana al centro di Asiago, l'auto ha inforcato l'aiuola spartitraffico, abbattendo un segnale stradale, dopodiché totalmente fuori controllo ha invaso la rotatoria posta all'incrocio con via Verdi, sbattendo contro una fontana di roccia e viaggiando in aria fino a ribaltarsi.

LE CONDIZIONI

Xausa, Pisapia e Gemo sono spirati sul colpo a causa del terribile impatto; i loro corpi sono



RUOTE ALL'ARIA DOPO LA FATALE CARAMBOLA

A sinistra e sotto due immagini della fatale carambola avvenuta ieri notte ad Asiago. La Peugeot 207 si è ribaltata a ruote all'aria dopo aver inforcato un'aiuola spartitraffico ed essere volata oltre la rotatoria



L'ultima corsa nella notte 3 ventenni morti e 2 feriti

►Lo schianto in centro ad Asiago dopo aver festeggiato il compleanno di uno di loro a Lavarone. Legati dalla passione per lo sci. Le vittime sono di Vicenza, in ospedale un trevigiano e un bellunese

stati ricomposti nell'obitorio sull'Altopiano dei Sette Comuni, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Bez è stato sbalzato fuori dalla vettura ed è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Bassano del Grappa, dov'è stato sottoposto a una Tac che ha evidenziato un trauma cranico con un ematoma subdurale, tanto da dover essere rico-

verato in Terapia semintensiva. Pasini è riuscito a sbucare dal groviglio di lamiere ed è andato a chiamare i soccorsi, ma poi è stato accompagnato in codice giallo dapprima al nosocomio di Asiago e successivamente al San Bassiano, per essere sottoposto ad esami radiologici e tenuto in osservazione. Ma il Suem 118, intervenuto insieme

ai vigili del fuoco, ha dovuto prestare assistenza anche alla madre di uno dei ragazzi deceduti, accorsa sul posto e svenuta per lo sconcerto. Ha commentato Antonio Di Caprio, direttore sanitario dell'Ulss 7 Pedemontana: «Per noi è un dramma nel dramma. Pietro Pisapia, uno dei ragazzi morti nell'incidente, era figlio di due nostri dipendenti:

la mamma lavora come infermiera nell'ospedale di Asiago, il padre è farmacista. Un altro, Nicola Xausa, è nipote di un'amministrativa che a sua volta lavora per noi». Per i due sopravvissuti è stato attivato il servizio di psicologia ospedaliera: «Al momento prevale una condizione di choc: nemmeno si rendono conto dell'evento drammatico

che c'è stato». La circolazione è stata ripristinata solo alle 9.30, per consentire i rilievi dell'incidente e la pulizia della strada.

IL CORDOGLIO

Accanto ai segni della disgrazia, sono stati deposti dei mazzi di fiori, bianchi come la neve che era la passione comune ai cinque amici. In particolare Ge-

Lusiana Conco Nicola Xausa

Il tifo per le Fiamme Oro adorava i film e i tacos

Al volante dell'auto c'era Nicola Xausa, che gli amici chiamavano "Nik". La festa di sabato sera a Lavarone, compleanno dell'amico bellunese Mirko Bez, era stata un modo per celebrare un po' anche i suoi freschi 20 anni. Il giovane di Conco, diventato Comune unico con Lusiana, era nato infatti l'8 ottobre 2005. Così come il coetaneo Riccardo Gemo, si era formato all'istituto Follador-De Rossi di Agordo, dove aveva studiato per lavorare nel Turismo. «Erano bravissimi ragazzi, come tanti altri, senza grilli per la testa se non quello di perseguire i loro sogni sportivi», li ricorda Luca Marchetto, presidente dello Ski College Veneto. Da studente fuori sede, il vicentino aveva così vissuto nel convitto e gareggiato con i colori della struttura di Falcade. Appassionato di sci alpino, oltre che di film nel tempo libero e di tacos a tavola, quand'era ancora allievo Nicola aveva come sportiva preferita Roberta Melesi, scia-



20 ANNI Nicola Xausa

trice delle Fiamme Oro. Xausa stava seguendo il corso di formazione per diventare maestro di sci, dopo alcuni intoppi dovuti a qualche infortunio di troppo negli ultimi anni. Ma il suo ottimismo era sempre grande, come dimostrava il suo entusiasmo da agonista: «La stagione sta per entrare nel vivo e ... speriamo vada tutto per il meglio!». Parole che ora fanno male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lusiana Conco Pietro Pisapia

Il diploma da meccanico poi il lavoro in pizzeria

Aveva studiato per diventare un meccanico, ma la sua vera passione era per la ristorazione. Pietro Pisapia era nato nel 2004: il prossimo 16 dicembre avrebbe compiuto 21 anni. Per ora era rimasto nel cassetto il diploma all'Ipisia "Mario Rigoni Stern" di Asiago, che ieri l'ha ricordato con affetto: «L'istituto superiore di Asiago si stringe intorno alla famiglia, agli amici e ai compagni di classe di Pietro, nostro ex studente dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica che stanotte ci ha lasciato in un drammatico incidente. Cercare risposte è impossibile, ma l'affetto per te ci tiene vicini, ci mancherai Pietro!». Dopo aver conseguito con un corso di base l'attestato di barman, il giovane di Lusiana Conco lavorava da tempo alla pizzeria-enoteca "da Maino" nel suo paese, che subito dopo la notizia della tragedia ha deciso la chiusura per lutto e la cancellazione della festa della



20 ANNI Pietro Pisapia

birra, prevista per il 25 ottobre. Sulla pagina Facebook gli è stata dedicata una foto che lo ritrae in servizio: «Sei il migliore, ti vogliamo molto bene, per sempre». Tanti i messaggi dei clienti: «Un gran bravo ragazzo, serio, gentile, sempre con il sorriso sulle labbra»; «Era simpatico, in gambissima»; «Ciao Pietro, eri un bravissimo ragazzo, condoglianze alla famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Creazzo Riccardo Gemo

Iscritto a Fisioterapia amava il violoncello

Nome in codice: "Geko". Ai tempi dello Ski College Veneto di Falcade, ma anche dopo, Riccardo Gemo si faceva chiamare così. Primogenito di tre figli (lascia i fratelli minori Nicola e Marta, oltre a mamma Carla e papà Matteo), il giovane vicentino viveva a Creazzo e aveva studiato all'istituto Follador-De Rossi di Agordo. Come l'amico Nicola Xausa, con cui condivideva le passioni e la classe di nascita, anche se avrebbe compiuto 20 anni il prossimo 7 dicembre, Riccardo aveva intrapreso il percorso scolastico del turismo ma intanto coltivava l'amore per lo sci alpino. Il suo campione preferito era l'austriaco Manuel Feller e, malgrado la giovane età, era già diventato maestro di sci, risultato di cui andava molto orgoglioso. Gemo aveva sempre amato lo sport, calcio compreso, tanto che da piccolo giocava nelle giovanili dell'Altavilla. Inoltre nel suo cuore c'era anche la musi-



20 ANNI Riccardo Gemo

ca, in particolare il violoncello, con un po' di posto pure per la buona cucina, a cominciare dal cotechino. Il 19enne pensava al suo futuro come fisioterapista: dopo essersi pagato da solo un corso di formazione, aveva superato il test per l'ammissione al corso di laurea, collocandosi tredicesimo in graduatoria. Un sogno spezzato dal tragico schianto di ieri notte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dolore e le reazioni



LE VOCI

GIAVERA DEL MONTELLO (TREVISO)
«Sono sceso dall'auto per chiedere aiuto. Non sono fuggito. I miei amici erano ancora lì dentro». Otto Pasini, 21 anni, di Giavera del Montello, studente nonché atleta dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani di Treviso, mae-

IL TREVIGIANO: «SONO SCESO DALLA VETTURA PER CHIEDERE AIUTO NON SONO FUGGITO I MIEI AMICI ERANO ANCORA LÀ DENTRO»

Il sopravvissuto: «Ho chiamato i soccorsi» Il fratello di Ricky: «È finita ed è ingiusto»

stro di sci durante la stagione invernale nell'alto Bellunese, ha spiegato così ai carabinieri il motivo del suo allontanamento dalla scena dell'incidente, ieri notte alle 3.20.

È l'unico a essere uscito pressoché incolume da quell'inferno di rottami, dopo che la Peugeot 207 condotta dall'amico Nicola Xausa ha centrato una fontana ad alta velocità, ad Asiago. Ieri è rimasto per tutta la giornata in ospedale e non si esclude che, anche una volta tornato a casa, pos-

sa avere bisogno di supporto psicologico per affrontare il trauma subito. «La mamma è con lui adesso, lo ha raggiunto in ospedale», racconta al telefono la sorella Emma, anche lei sciatrice agonista.

Quando l'auto ha centrato l'ostacolo, Otto era seduto sul sedile del passeggero, con la cintura di sicurezza allacciata. Dopo lo schianto ha tentato di chiamare i suoi amici per nome, flebilmente, nel buio. Poi è strisciato fuori dall'abitacolo capovolto e ha cer-

cato il cellulare nelle proprie tasche per chiedere aiuto, per far arrivare qualcuno che potesse salvare i suoi amici. Non riuscendoci, si è allontanato verso la strada per provare a intercettare qualche automobilista di passaggio e, dopo interminabili minuti di disperazione, ci è riuscito. I soccorsi sono arrivati tempestivamente, ma gli amici vicentini Pietro Pisapia, Nicola Xausa e Riccardo Gemo erano già morti. I soccorritori hanno preferito aspettare qualche ora prima di

comunicarglielo. Solo Bez, l'amico di molte sciade, era ancora vivo: ora Otto vorrebbe raggiungerlo, per stargli vicino.

LE LACRIME

Intanto a Creazzo fatica a trattenere le lacrime Nicola Gemo, fratello minore di Riccardo, davanti alla telecamera del *Tgr Veneto*: «Mi mancherà un sacco. Avrei voluto salutarlo meglio, devo essere sincero. Non ricordo neanche le ultime cose che gli ho detto... Capisco che non potrò

più dirgli tutto quello che volevo, scusarmi anche per i litigi inutili che abbiamo avuto. È finita... basta... devo realizzare la parola "morto"... Ricky aveva compiuto 20 anni il 7 ottobre. Li aveva festeggiati con pochi amici, ma quelli buoni (scoppia a piangere, ndr.). Era riuscito ad entrare a Fisioterapia: un risultato incredibile, e stava per iniziare una nuova fase della sua vita. Sono i suoi 20 anni... penso che tra i 20 e i 30 anni sia il periodo migliore della vita. Il fatto che sia finita così è davvero ingiusto».

Luca Vecellio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mo (così come Bez e Pasini) era già diventato maestro di sci, mentre Xausa stava ancora seguendo il corso di formazione. Fisi Veneto ha sospeso tutte le sue attività: «In questo momento che ha sconvolto tutto il nostro movimento - ha dichiarato il presidente Roberto Visentin - ogni parola è superflua. Ci stringiamo a tutte queste famiglie colpite da un dolore immane con un sincero e caloroso abbraccio». Cordoglio pure dalla politica. «Di fronte a tragedie come questa, che spezzano vite nel fiore degli anni, ogni parola appare inadeguata», ha osservato Luca Zaia, governatore del Veneto. «Ogni tragedia di questo tipo ci ricorda quanto sia fragile l'esistenza e quanto importante sia continuare a educare i nostri figli alla prudenza, al rispetto e alla consapevolezza», ha aggiunto Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Strage dell'alta velocità quell'auto faceva scintille»

► Il sindaco Rigoni Stern: «Un video mostra il veicolo ben oltre i 50 all'ora, sembravano fuochi d'artificio. Una donna ha visto manovre azzardate ancora due chilometri prima»



SULL'ALTOPIANO
**Roberto
Rigoni Stern**

**SIAMO ALLIBITI:
A 5 SECONDI
DALL'IMPATTO
UN ALTRO MEZZO
HA RISCHIATO
DI ESSERE TRAVOLTO**

IL RETROSCENA

VENEZIA Non solo il filmato della sorveglianza, ma anche il racconto di un'automobilista. Sono diversi i riscontri, ora all'esame della Procura di Vicenza, sulla strage di Asiago: attestazioni da cui emerge un quadro di imprudenza, fra alta velocità e manovre azzardate. «Nelle immagini si vede l'auto fare scintille in prossimità dello schianto e la testimonianza indica un comportamento azzardato pure un paio di chilometri prima», riferisce il sindaco Roberto Rigoni Stern, che ieri ha fornito ai carabinieri sia la copia del video che l'indicazione della donna.

IL LIMITE

Per quanto riguarda l'impianto di sicurezza, il dramma è stato documentato in tutta la sua nettezza. «Nella sede della Polizia comunale - spiega Rigoni Stern - abbiamo visionato le

immagini di videosorveglianza che sono chiarissime: l'auto scendeva a velocità folle da via Lavarone e, senza dare la precedenza, ha inforcato un'aiuola spartitraffico andando a impattare contro un segnale stradale, che è stato completamente divelto per poi volare. Siamo rimasti allibiti dal fatto che 5 secondi prima dell'impatto è transitata un'altra vettura, che ha rischiato di essere travolta dalla Peugeot e creare una tragedia ancora più grave». Il primo cittadino evidenzia il superamento del limite, che in quel tratto è di 50 chilometri orari: «La macchina andava ad altissima velocità, tant'è vero che ha divelto il segnale e si vedevano delle scintille, sembrava quasi un fuoco d'artificio. È stata proprio catapultata oltre questa rotatoria e non c'è stato scampo».

Rigoni Stern aggiunge il particolare allarmante: «La cosa impressionante è che il comportamento alla guida era azzardato da molto prima. Quella

Falcade

Lo Ski College Veneto sospende tutte le attività «Vicini al dolore»



IL LUTTO

Decisione già presa a Lusiana Conco, territorio in cui vivevano

Nicola Xausa e Pietro Pisapia. Annuncia la sindaca Antonella Corradin: «Il giorno dei funerali sarà lutto cittadino. Questa tragedia ha scosso tutta la nostra piccola comunità, che solo un mese fa è stata travolta dal dramma della morte di un ragazzino travolto da un'auto. Noi eravamo in viaggio per Roma con gli alpini e donatori di sangue. Eravamo partiti alle 5 del mattino, poi ci hanno avvisato di quanto accaduto quando eravamo all'altezza di Firenze e siamo tornati indietro. Con noi in viaggio peraltro c'erano anche dei parenti dei ragazzi, rimasto comprensibilmente sotto choc. Sulla corriera è calato un silenzio irreale, nessuno ha più detto una parola. Tutta la nostra comunità si stringe attorno alle famiglie».

Un dolore palpabile pure a Creazzo, il paese in cui abitava Riccardo Gemo, come sottolinea la prima cittadina Carmela Maresca: «Già da questa mattina (ieri, ndr.) le bandiere del Comune e della piazza sono state posizionate a mezz'asta come segno di lutto. Ho parlato con il presidente dei commercianti del Comune e per la data dei funerali saranno abbassate tutte le saracinesche dei negozi in segno di lutto cittadino».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Belluno Mirko Bez

Salvò sciatore a Bormio ora combatte per la vita

Una passione per lo sci che è diventata un lavoro. E che lo ha trasformato anche in eroe per un giorno. Proprio così: Mirko Bez, 21 anni compiuti sabato, ora ricoverato nella Terapia semintensiva dell'ospedale di Bassano del Grappa, è stato un promettente atleta da giovanissimo, vincendo gare di livello; ha frequentato lo Ski College di Falcade e qualche anno fa, durante un allenamento con i compagni a Bormio, si è trovato nel posto giusto al momento giusto; anche con una prontezza di riflessi e una freddezza non convenzionali, come sa bene il turista americano a cui è stata salvata la vita. Lo sciatore infatti era rimasto sotto una slavina mentre effettuava una discesa fuori pista e Bez, che aveva visto la scena, non esitò un solo istante: si precipitò dove era caduta la valanga e si mise a scavare con le mani. Alla fine, l'americano (che di lì a qualche giorno sareb-



21 ANNI Mirko Bez

be diventato papà) riuscì a riemergere dalla neve, sano e salvo, proprio grazie all'assistenza immediata portatagli dal giovane sciatore bellunese. Per questo gesto di eroismo, il 2lenne è stato insignito nel 2022 del Premio San Martino, il più importante riconoscimento cittadino di Belluno. Oggi il rapporto con le piste continua: Bez infatti è da poco diventato maestro di sci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giavera del Montello Otto Pasini

Sulla neve e sull'erba ha vestito l'azzurro

Con i suoi 21 anni compiuti lo scorso 18 luglio, Otto Pasini è il più grande della comitiva rimasta coinvolta nella tragedia di ieri notte. Residente con la famiglia a Giavera del Montello, il trevigiano è un maestro di sci, attività che pratica in particolare sulla neve della Val di Zoldo. Ma da iscritto a Treviso all'associazione sportiva dilettantistica Uoei (Unione operaia escursionisti italiani), intitolata a Candido Cabbia, il ragazzo ha vestito la maglia azzurra nello sci d'erba. Gli annali riportano ad esempio, nel giugno del 2020, la sua convocazione per il raduno della Nazionale giovanile a Lavarone, località trentina che per un drammatico scherzo del destino è stata anche il teatro della festa per il compleanno del bellunese Mirko Bez a cui Otto ha partecipato con i suoi amici, prima del tremendo schianto avvenuto ad Asiago proprio in via Lavarone. Proprio a Pasini,



21 ANNI Otto Pasini

finito all'ospedale in osservazione, e a Bez, ricoverato per un trauma cranico, va il pensiero delle istituzioni regionali. «Mi auguro che possano riprendersi presto e tornare ai loro affetti», dice Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio. Aggiunge il governatore Luca Zaia: «Auguro loro con tutto il cuore di poter superare questo momento drammatico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Attività sospese. Annullate le partenze per gli allenamenti in ghiacciaio previste per ieri e per i prossimi giorni. Stop alla preparazione atletica pomeridiana. È sotto choc lo Ski College Veneto. La notizia del tragico incidente di Asiago (in foto i fiori sulla rotatoria) ha sconquassato la domenica di metà ottobre dell'istituto di Falcade, dove si allenano e si preparano i talenti dello sci. In questo periodo fervono le attività in vista della stagione agonistica, ma ieri è stata una giornata di lutto e di dolore. «Siamo vicini al dolore dei genitori che conosciamo da anni» afferma il presidente dello Ski College, Luca Marchetto. «Gli studenti-atleti sono un po' come figli anche nostri, perché li vediamo crescere». Lo Ski College di Falcade infatti ha come mission quella di permettere a giovani dai 14 ai 18 anni di coniugare l'attività agonistica nello sci alpino, sci di fondo e snowboard con il percorso di studio scelto presso un istituto scolastico statale. È una realtà unica nel panorama italiano: un'esperienza totale di sport e scuola insieme.



Blitz al museo

IL RACCONTO

Le immagini delle telecamere di sicurezza sono quelle di un film d'azione quasi banale: il ladro indossa un gilet giallo, di quelli degli operai nei cantieri, è di spalle e sta segando la seconda teca della Galleria di Apollo, quella con i gioielli dell'imperatrice Eugenia. Sono le 9.31, il Louvre ha aperto da poco più di mezz'ora. I primi visitatori ad arrivare nella sala 705 dell'ala Denon, quella che racchiude i gioielli della Corona di Francia, vedono il ladro in azione. Si fermano interdetti prima di indietreggiare e scappare, lui continua. Forse ha calcolato male i tempi - ipotizzava ieri qualcuno - e per questo il colpo è stato grosso, ma forse non così grosso come avrebbero voluto. È stata la ministra della Cultura Rachida Dati a dare la notizia alla radio dove era intervistata: «C'è stata una rapina al Louvre, il museo resterà eccezionalmente chiuso oggi». Mentre parla, è cominciata l'evacuazione, non senza qualche scena di panico da parte dei visitatori rimasti senza spiegazione, alcuni chiusi in diverse sale prima di poter raggiungere le uscite scortati dagli agenti di sicurezza. «Ci dicevano un guasto tecnico, ma si capiva che non era così, a un certo punto ci siamo messi tutti a correre» ha raccontato una turista olandese. I ladri, intanto, sono scappati. Hanno inforcato due T-Max, sono stati avvistati verso

NEL BOTTINO ANCHE UNA COLLANA, UNA SPILLA, UN DIADEMA E DEGLI ORECHINI I MALVIVENTI SONO FUGGITI IN SCOOTER

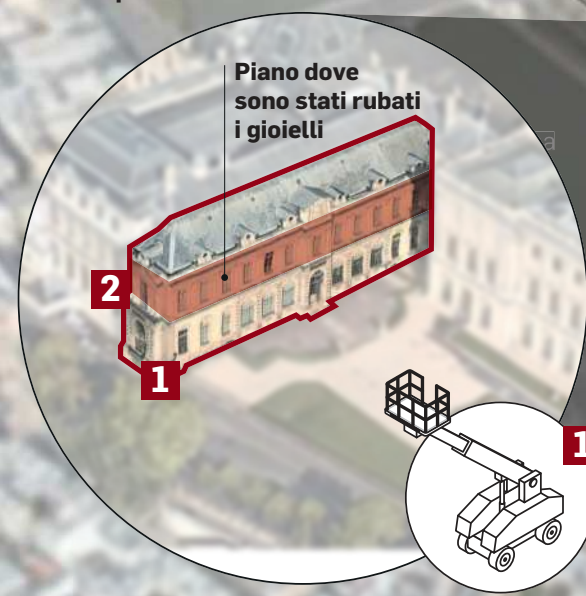
l'A6, l'autostrada, poi più niente. Uno dei due scooter sarà ritrovato dopo poco. E anche uno dei gilet gialli usati dai ladri. In tasca, hanno una refurtiva di «valore inestimabile», come ha detto il ministro dell'Interno Laurent Nunez, «un immenso valore patrimoniale». Ieri nel tardo pomeriggio il ministero della Cultura ha rivelato il bottino: il diadema, il collier della parure di zaffiri e una coppia di orecchini della parure di zaffiri delle regine Maria-Amalia di Borbone, moglie di Luigi Filippo, e Ortensia Beauharnais, madre di Napoleone III, la collana di smeraldi e un paio di orecchini di smeraldi delle parure di Maria-Luisa, la spilla detta «del reliquiario», il grande nodo da corsaggio tempestato di diamanti dell'imperatrice Eugenia e il diadema dell'imperatrice Eugenia. Quest'ultimo, la famosa corona di Eugenia, moglie dell'imperatore Napoleone III, con i suoi 1.354 diamanti, 1.136 diamanti taglio a rosa e 56 smeraldi, è stato ritrovato a terra, nelle immediate vicinanze del museo. La corona è «danneggiata ma non rotta», hanno fatto sapere. I ladri potrebbero averla persa in una fuga più precipitosa di quanto avessero preventivato, nonostante un piano che, secondo diverse fonti della polizia, «era stato meticolosamente preparato». Il colpo è scattato alle 9.30. La banda - probabilmente quattro persone - arriva sul Lungosenna, sotto l'ala Denon. Samir passa in quel momento in bicicletta, è il testimone oculare

La ricostruzione

Rapina in pieno giorno al Museo del Louvre di Parigi



Sala degli Stati dove è esposta la Gioconda



1 I malviventi sono riusciti a raggiungere il primo piano dall'esterno servendosi di un montacarichi

2 Successivamente hanno tagliato i vetri con una smerigliatrice, riuscendo così a introdursi nella galleria

L'intera operazione è durata sette minuti

9

i gioielli rubati

dalla collezione di Napoleone Bonaparte

Withub

IL MONTACARICHI UTILIZZATO DAI LADRI

Il montacarichi del Louvre utilizzato dai ladri per entrare nel museo. Gli agenti di polizia lo ispezionano dopo il furto



rezza ne è stato destinatario», «resta da chiarire se i guardiani abbiano sentito questi allarmi» e determinare se gli allarmi «abbiano effettivamente suonato» nella sala del furto. L'ipotesi di un'ingerenza straniera «non è privilegiata», «siamo piuttosto nell'ipotesi di grande banditismo», ha aggiunto Beccuau: «La criminalità organizzata può avere due obiettivi, o rispondere a un ordine, oppure aver voluto pietre preziose per operazioni di riciclaggio». È stata immediata-

Il destino segnato della refurtiva «Sparirà nella teca di un miliardario»

LE INDAGINI

ROMA «Dio me l'ha data e guai a chi me la tocca». Esattamente 220 anni dopo che Napoleone pronunciò questa frase autoincoronandosi Re d'Italia, quattro ladri hanno sfidato la «grandeur» francese e non solo hanno «toccato», ma hanno rubato i gioielli della corona di Francia appartenuti alla dinastia Bonaparte. Non è un Arsenio Lupin, né una banda specializzata in furti d'arte, come quella del film «Ocean's Twelve», ad aver realizzato il colpo nel museo più grande del mondo, nel cuore di Parigi. Secondo la grande esperienza maturata negli anni dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale, i ladri potrebbero avere un profilo di medio livello. Dopo aver scoperto delle falle nel sistema di sorveglianza del Louvre, e magari con la complicità di un dipendente infedele, si sono ingolosi-

BOTTINO INESTIMABILE



A sinistra collana e orecchini della parure di smeraldi e diamanti della regina Maria Luisa. A destra la Corona dell'Imperatrice Eugenia



del «facile» bottino. Un bottino che però «scotta» e avranno l'interesse a disfarsene il prima possibile, anche svendendolo, e accontentandosi magari di 200mila euro. Opere d'arte di questo livello, infatti, fanno vari passaggi di mano prima di arrivare al mercante d'arte che sa piazzarle al destinatario finale. Normalmente - come spiegano i carabinieri del Tpc - c'è uno scollamento tra chi fa il furto materialmente e chi si occupa della vendita: non sono quasi mai le stesse persone. Un furto in un museo è meno rischioso (anche se si viene arrestati in flagranza) di una rapina in banca o

LA BANDA POTREBBE ACCONTENTARSI DI OFFERTE AL RIBASSO PER LIBERARSI AL PIÙ PRESTO DEI PREZIOSI

a un portavalori: in questi ultimi due casi, infatti, bisogna mettere in conto la possibilità che ne nasca un conflitto a fuoco, con eventuali vittime, ed essere pronti a scontare diversi anni di carcere. Di solito questa tipologia di furti è organizzata dopo vari sopralluoghi, con qualcuno che faccia da basista all'interno. Qualcuno, cioè, che lavori nel museo e conosca i turni di vigilanza, la posizione delle telecamere. Il fatto che sia avvenuto di domenica mattina è significativo, perché probabilmente c'è meno personale. A volte si sfrutta la presenza di lavori di manutenzione in corso; come accaduto nel 1975 a Urbino, quando, grazie a un'impalcatura all'esterno del Palazzo Ducale, una banda rubò due dipinti di Piero della Francesca e uno di Raffaello.

Quel che è certo, per gli investigatori, è che i gioielli della corona di Francia non verranno mai fusi per ricavarne l'oro, perché

perderebbero il loro inestimabile valore. Né potranno essere immessi nel circuito del darkweb o venduti alle case d'asta, in quanto troppo riconoscibili. È fondamentale che le indagini siano tempestive, perché più tempo passa più si disperdono le tracce delle opere. Superati i 6 mesi diventa difficile ritrovarle e ancora più complicato individuare i responsabili.

IL DESTINATARIO FINALE

Ma dove finirà il tesoro di Napoleone? Secondo la previsione degli esperti, finirà nella teca di un oligarca russo, di un magnate cinese, di un miliardario indiano, di un emirato arabo, di un tycoon statunitense o canadese. Una persona di spessore culturale, amante dell'arte e disposto a tutto pur di avere un pezzo «unico» di quel pregio. Lo mostreranno solo a familiari e amici stretti.

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte scomparsa



Dalla Gioconda “rapita” al treno per Glasgow i furti entrati nel mito

► La Monna Lisa trafugata nel 1911 da un italiano che voleva rivenderla agli Uffizi
E nel '63 i criminali di Bruce Reynolds portarono via dal convoglio 2,6 milioni di sterline

LA STORIA

Le grandi rapine vengono ricordate a lungo nel tempo, perché lasciano nella gente uno sconcerto accompagnato da un po' di ammirazione per l'audacia e la creatività dei malviventi, nonché di invidia per chi l'ha fatta franca. Sono cose che non si possono dire apertamente: chi ruba va ovviamente arrestato e punito. Ma anche al cinema, quando un film viene tratto da una spettacolare rapina, raramente il pubblico fa il tifo per le guardie. C'è però un grande colpo, proprio il più grande mai compiuto, che quasi tutti hanno dimenticato: fu realizzato il 18 marzo del 2003 a Baghdad, alla vigilia dell'attacco americano. Il figlio di Saddam Hussein, Qasbi, si presentò con alcuni scagnozzi alla Banca Centrale dell'Iraq armato non di una pistola, ma di un biglietto scritto a mano dal padre che intimava ai cassieri di consegnare un miliardo di dollari, un quarto delle riserve valutarie del paese. Furono necessari tre camion per portare via i sacchi con le banconote. Circa 650 milioni vennero poi recuperati nel palazzo di Saddam, ma 350 sparirono per sempre.

IL SEMAFORO ROSSO

La rapina che tutti invece ricor-

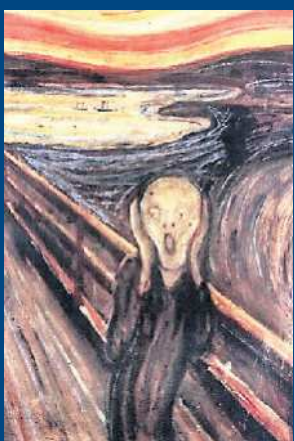
IL RECORD APPARTIENE AL FIGLIO DI SADDAM CHE RUBÒ ALLA BANCA DELL'IRAQ UN MILIARDO DI DOLLARI CON UNA LETTERA DEL PADRE

LA VERGOGNA

A intervenire subito è stato anche il delirio di Le Pen e presidente del Rassemblement National, Jordan Bardella: «Questo colpo è un'insopportabile umiliazione per il paese». Più nel concreto, il portavoce del Partito Comunista e assessore alla casa del Comune di Parigi, Ian Brossat, ha dichiarato: «È una vergogna per il nostro paese essere arrivati a una situazione del genere», ricordando come lo scorso 16 giugno il museo fosse rimasto chiuso per diverse ore a causa di uno sciopero spontaneo dei dipendenti che denunciavano «la perdita di 200 posti equivalenti tempo pieno in 15 anni» e la carenza di personale anche «per garantire la sicurezza». «Mi dispiace che all'epoca la ministra della Cultura non abbia tenuto conto di questo allarme e che non sia stata presa alcuna decisione nell'immediato», ha aggiunto Brossat. Scandalizzata anche la destra dei Républicains: «La Francia è stata derubata – ha detto il capogruppo in Parlamento Laurent Wauquiez – è nostro dovere proteggere il nostro bene più prezioso: la nostra storia». (Fr. Pie.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI



L'Urlo di Edvard Munch

Ad Oslo nel '94 viene rubato l'Urlo durante i Giochi invernali



Il Giardiniere di Van Gogh

Nel '98 furono rubate 3 opere alla Galleria Nazionale di Roma



La Natività di Caravaggio

Rubata nel '69 a Palermo. Il furto è opera di Cosa Nostra

mente aperta un'inchiesta per «furto in banda organizzata e associazione a delinquere», affidata alla Brigata di repressione del banditismo, con il sostegno dell'Ufficio centrale di lotta contro il traffico dei beni culturali. «Una sessantina di inquirenti», ha detto la magistrata, danno la caccia a «un commando di quattro persone». La procuratrice ha precisato che il museo «riaprirà nei prossimi giorni» e che «gli accertamenti tecnici sul posto sono stati ultimati». La presidente-direttrice del Musée du Louvre, Laurence des Cars, aveva lanciato un grido d'allarme a gennaio, descrivendo un'istituzione vetusta. In risposta, Macron ha annunciato un piano di ristrutturazione colossale, il cui costo è stimato a 800 milioni di euro su una decina d'anni che prevede un nuovo ingresso per decongestionare la piramide di vetro, una sala d'esposizione dedicata solo alla Gioconda, nonché un biglietto d'ingresso più caro per i visitatori non europei, con l'obiettivo finale di 12 milioni di visitatori l'anno. Presentando il progetto nella sala della Gioconda il 28 gennaio, Macron aveva assicurato che «la sicurezza e la protezione delle collezioni» rientravano nelle priorità. I furti nei musei francesi si moltiplicano. Dall'inizio di set-

PANICO FRA I TURISTI «CORREVA TUTTI, CI HANNO DETTO CHE C'ERA STATO UN GUASTO TECNICO» CHIUSO IL MUSEO

tembre, almeno tre sono stati colpiti. Secondo gli esperti, l'obiettivo dei ladri è sempre più spesso costituito da oggetti compatti, facili da trasportare, poco conosciuti dal grande pubblico ma di valore patrimoniale immenso. Come le cinque pepite d'oro puro rubate al Museo di Storia Naturale di Parigi appena un mese fa. Una di esse, dal peso di cinque chili, risaliva a un miliardo di anni fa.

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapina nel cuore di Parigi È subito un caso politico «Un'onta per la Francia»

LE REAZIONI

PARIGI Come se non bastassero la crisi politica e un deficit in ascesa libera, adesso ci voleva pure la corona dell'imperatrice Eugénie nella polvere. Era stata concepita per fare colpo sui sovrani del mondo invitati a Parigi da Napoleone III per l'Esposizione Universale del 1855, ed è diventata il simbolo di una Francia che non riesce a difendere il suo patrimonio, distratta e debole al punto da farsi soffiare sotto al naso i gioielli della Corona. Non c'è voluto molto alle opposizioni francesi – galvanizzate dalle difficoltà del presidente francese Emmanuel Macron a trovare un governo che resista alla sfiducia – per appropriarsi della figuraccia di un Louvre violato in sette minuti da due uomini saliti su un montacarichi armati di sega elettrica. «Il furto commesso al

**MACRON: «UN ATTACCO ALLA NOSTRA STORIA, PRENDEREMO GLI AUTORI»
LE PEN: «I NOSTRI MUSEI NON SONO PROTETTI DALLE MINACCE»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.) • MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO...

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

**SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ**

☎ Roberto 349 6722193 ☎ Tiziano 348 3582502 ☎ Giancarlo 348 3921005

www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Più calcio per difendersi dall'osteoporosi

ULIVETO SOSTIENE LA GIORNATA MONDIALE DELL'OSTEOPOROSI



“La quantità di calcio presente nell'acqua minerale ULIVETO partecipa all'integrazione del fabbisogno giornaliero di calcio per la salute delle ossa”: lo ha riconosciuto anche il Ministero della Salute (Decreto n. 4311 del 15-7-2019).

Contrastare l'osteoporosi si può. L'osteoporosi è il processo di indebolimento delle ossa particolarmente sentito dalle donne in menopausa. Per quanto sia un processo diffuso, è possibile anticiparlo, ritardarne l'arrivo e, una volta sopraggiunto, impedirne l'avanzata.

Un fondamentale aiuto per contrastare l'osteoporosi risiede nello stile di vita e in quattro buone abitudini da adottare per rinforzare lo scheletro:

- svolgere attività fisica,
- seguire una corretta alimentazione,
- esporsi al sole (con la dovuta prudenza per non stressare la pelle),
- scegliere un'acqua minerale ricca di un buon livello di calcio.

Ma attenzione: l'assorbimento del calcio ha le sue regole. Uliveto ha una concentrazione di calcio pari a circa 200mg/litro. Studi scientifici pubblicati su riviste internazionali confermano che, a pari quantità di acqua bevuta, concentrazioni più elevate di calcio non ne comportano un assorbimento maggiore (Bohmer H., Muller H. e Resch KL – *Osteoporosis International* 2000 – Bacciotini L. e coll. *Journal of Clinical Gastroenterology* 2004 – Brun Lucas R. e coll. *Molecular Food Research* 2014).

Con i suoi circa 200 milligrammi per litro, altamente



assimilabili, Uliveto può contribuire al raggiungimento della quota giornaliera di calcio raccomandata per fornire protezione alle ossa in ogni età.

È dunque **il calcio il micronutriente più importante nella prevenzione e nel trattamento dell'osteoporosi**. Per questo si raccomanda di seguire una dieta equilibrata, soprattutto nelle prime fasi della vita e nella crescita, quando si mettono le basi per il futuro della salute delle ossa.

Il Ministero della Salute ha riconosciuto che *“La quantità di calcio presente nell'acqua minerale ULIVETO partecipa all'integrazione del fabbisogno giornaliero di calcio per la salute delle ossa”*.

Ciò porta naturalmente Uliveto a collocarsi al fianco della FIRMO (Fondazione Italiana Ricerca sulle Malattie dell'Ossa) e di tutti i consumatori attenti alla salute delle ossa.

Allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni ed il mondo scientifico sul tema dell'osteoporosi, è di particolare importanza il ruolo

svolto dalla **Giornata Mondiale dell'Osteoporosi**, indetta dall'International Osteoporosis Foundation, che si celebra ogni anno il 20 ottobre in tutto il mondo.

La FIRMO, in quanto referente italiano di IOF (International Osteoporosis Foundation), si occupa di promuovere la Giornata Mondiale dell'Osteoporosi 2025 sul nostro territorio.

L'osteoporosi è un'insidia silenziosa, di cui la gran parte della popolazione non è consapevole, basti pensare che solo una donna su due affetta da osteoporosi sa di esserlo. Stessa mancanza di consapevolezza riguarda un uomo su cinque.

Difendersi dall'osteoporosi si può: partendo da una corretta alimentazione e bevendo acque calciche come Uliveto, il cui contenuto di calcio si assorbe come quello del latte (Bacciotini L. e coll. *Journal of Clinical Gastroenterology* 2004).

FIRMO
FONDAZIONE
ITALIANA RICERCA
SULLE MALATTIE
DELL'OSSO



approfondisci su
www.fondazionefirmo.com

ACQUA DELLA SALUTE
ACQUA MINERALE NATURALE
ULIVETO
Aiuta la digestione

IL RETROSCENA

ROMA «Yo soy Giorgia, soy una mujer, soy una madre, soy cristiana. Y no me lo pueden quitar». Donald Trump rispolvera il tormentone «Io sono Giorgia» in salsa spagnola per rivolgere il suo tributo, l'ennesimo, a Giorgia Meloni, affidato a sorpresa alla piattaforma di casa Truth. È il suo modo di dire grazie, mentre in America risuonano le parole della premier italiana, che, in un videomessaggio indirizzato al galà per il 50esimo anniversario della potentissima National Italian American Foundation (Niaf), a Washington, prende in prestito l'impresa leggendaria di Cristoforo Colombo per puntare il dito contro quella cultura woke tanto invisa al popolo Maga, un pilastro portante dell'ideologia trumpiana. «Stati Uniti e Italia insieme non sono solo alleati ma sono le colonne del mondo libero», esordisce la premier, capelli raccolti e un elegante tailleur nero indosso, mentre si scusa per l'assenza con una platea di oltre 2.500 persone tirate a lucido per l'occasione: «non ci sarebbe stato nessun altro posto in cui sarei voluta essere stasera - assicura, in sua vece all'Hilton Dc è presente una folta delegazione di Fdi capitanata dalla sorella Arianna e dai ministri Ciriani e Santanché - ma ci sono troppe cose da fare qui per il Paese che tutti amiamo». La presidente del Consiglio, in un video di 4 minuti e poco più, celebra l'alleanza di ferro, «il legame speciale» che unisce Usa e Italia, ma - mette in guardia - «ci sono forze che cercano di dividerci, di ridefinire la nostra storia e di distruggere le nostre tradizioni condivise. La chiamano la cultura woke. È un tentativo di cancellare la storia fondamentale degli italo-americani e di negare il loro posto speciale in questa nazione. Non gli-

Meloni agli italoamericani «Il woke vuole dividerci» Trump la elogia: sfida la Ue

► Il videomessaggio della premier alla serata di gala della Niaf. La trattativa da “gran bazar” sui dazi: si lavora per salvare la pasta e ottenere più eccezioni per i nostri prodotti



1.094

I giorni di governo di Giorgia Meloni, superato Craxi

LA PAROLA

Woke

In inglese vuol dire “sveglio”, “attento” ed è diventato lo slogan del movimento nato negli Usa contro le discriminazioni razziali e l'omofobia. Col tempo, il movimento si è identificato con la deriva più estrema del politicamente corretto.

lo permetteremo. Il Columbus Day è qui per restare», aggiunge, ringraziando Trump con parole di miele per aver ripristinato, quest'anno, la celebrazione del giorno dell'arrivo del navigatore genovese nel Nuovo Mondo, il 12 ottobre 1492.

IL TORMENTONE SOCIAL

Il tycoon apprezza e non perde l'occasione per ringraziare di

rimando la sua «wonderful Giorgia». Opta dunque per la versione spagnola del tormentone «Io sono Giorgia», gridata a perdita di vista dalla leader di Fdi nella piazza madrilenia del partito nazionalista di estrema destra Vox, una replica della frase ad effetto pronunciata nel 2018 in Piazza San Giovanni, the beginning. Ma Trump non si ferma qui. Fa, o meglio strafa. Riposta

infatti un tweet di un'utente conservatrice, tale LynneP, in cui la premier viene lodata per un fantomatico accordo con gli Usa di cui non c'è traccia: «Giorgia Meloni sfida l'Ue e cerca di ottenere un accordo commerciale diretto con Trump. Ben fatto Meloni. È una mossa brillante». Parole che il tycoon fa sue seminando il panico: «di che si tratta? Quale accordo?», la domanda che rim-

balza. Sullo sfondo l'intesa sui dazi chiusa con la Ue - come dettano le regole - ma con la partita ancora aperta sulla lista delle “eccezioni”, vale a dire l'elenco dei prodotti da ringraziare dalla mannaia dei rialzi alla dogana fissati al 15% tra i campi di golf di Turnberry. C'è poi la grana del balzello antidumping del 91,74 sulla pasta italiana, una stangata che potrebbe scattare a gen-

naio se il governo Meloni non riuscirà a disinnescarla prima.

SUL VINO LA SPONDA CON PARIGI

La questione che coinvolge spaghetti, fusilli, rigatoni e penne made in Italy va risolta bilateralmente, sulla rotta Roma-Washington. Mentre per la lista dei prodotti da salvare dal balzello del 15% le trattative vanno avanti serrate «ma riguardano tutti i singoli Paesi, tanto che le rotte commerciali che si incrociano tra le due sponde dell'Oceano assomigliano a un gran bazar», spiega una fonte di peso. L'Italia gioca in prima linea, visto che tra i 27 è il Paese che negli States esporta di più, seconda sola alla Germania. A lavoro tutti i ministeri interessati al dossier: dalla Farnesina capitanata da Antonio Tajani al Made in Italy di Adolfo Urso, passando al dicastero delle politiche agricole guidato da Francesco Lollobrigida, che il 30 ottobre, a Roma, incontrerà il commissario al commercio dell'Ue Maros Sefcovic. Ma è anche Meloni a portare avanti la palla in una partita che Roma considera decisiva. Facendo leva, ça va sans dire, anche sul «rapporto privilegiato» con gli Usa, e, in questo caso specifico, con il segretario al Commercio americano Koward Lutnick, gran visir della trattativa sui dazi. «Ma non c'è alcun accordo sopra il banco o sotto il banco - assicura la stessa fonte -: trattano tutti. Sul vino, ad esempio, noi giochiamo in squadra con la Francia», incuranti dei rapporti talvolta tesi con Parigi. Champagne e bollicine prima, per dire. E il post rilanciato da Trump, dunque? «Una voce di sen fuggita, un plauso che deve aver fatto breccia nello staff del Presidente e ripostato con leggerezza. Su Truth, del resto, se ne vedono tante...». Una fake news dunque? «Mai detto». Click.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICITA'

Dai nuovo slancio alla tua vita sentimentale

Ecco perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) - il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione - un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di damiana, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrodisiaco. Tra gli



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di ginseng rosso, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale,

che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche zinco, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di

testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'acido folico, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il magnesio, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche selenio per la normale spermatogenesi.

Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin - Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

IL DOCUMENTO

ROMA La riforma dell'Isee agevola il ceto e chi ha più figli. Dal calcolo dell'indicatore di ricchezza delle famiglie, necessario per la richiesta di diversi bonus e prestazioni o per sapere quanto pagare di tasse universitarie, esce, in parte, il peso della prima casa. Ora non sarà più presa in considerazione fino a una franchigia di 91.500 euro. Lo prevede la bozza di disegno di legge di Bilancio attesa in Parlamento entro questa sera. Non solo.

LA FAMIGLIA

Il beneficio, per potere ottenere prestazioni come l'assegno unico, il bonus nido o il contributo per i nuovi nati, aumenta con l'allargarsi della famiglia. Con le attuali regole il tetto sale di 2.500 per ogni figlio dopo il terzo. Con le nuove norme in manovra, già dal secondo figlio scatteranno anche le maggiorazioni legate al numero dei componenti del nucleo familiare. Tutte modifiche che hanno preso forma nel tavolo sulla revisione dell'indicatore aperto da mesi e su cui ha lavorato la ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella.

Le misure sono nel solco dei

Isee, arriva la riforma a misura di ceto medio Vantaggi con due figli

►Le maggiorazioni scatteranno dal secondo nato. Si allarga il congedo parentale Ai diplomati 360 euro per libri e concerti, 20 milioni per dare casa ai padri separati

Regioni, meno tagli

Anche i Lep entrano in manovra

progetti per favorire la natalità e arginare il progressivo invecchiamento della popolazione italiana. Rientrano nel pacchetto l'aumento a 60 euro al mese del bonus per la madri lavoratrici e la possibilità di poter richiedere il congedo parentale fino a 14 anni e non più 12. Cambiano anche le regole per stare a casa con i bambini in caso di malattia: ciascun genitore, alternativamente, avrà il diritto di astenersi dal lavoro non più per 5 giorni l'anno ma per 10 e nel caso in cui i figli abbiano tra i tre e i 14 anni. Prevista poi la decon-

Le Regioni dovranno risparmiare un po' meno per contribuire alla stabilità dei conti pubblici. Nella bozza della legge di Bilancio per il 2026 entra uno sconto di 100 milioni sul contributo richiesto, che scende quindi a 740 milioni. Era una delle richieste arrivate dagli enti territoriali, recepite assieme

nel testo della manovra che per la prima volta conta anche la definizione dei Lep, i livelli essenziali per fare sì che determinate prestazioni siano garantite in ugual misura su tutto il territorio nazionale e a tutti cittadini. È premessa per far partire l'Autonomia differenziata tanto cara alla Lega.

tribuzione totale fino a 8mila euro (esclusi premi e contributi) per i datori di lavoro privati che «assumono donne, madri di almeno 3 figli» minorenni. C'è infine una spinta al part-time. Per favorire la conciliazione tra attività lavorativa e vita privata, ai genitori con «almeno tre figli conviventi», fino al compimento del decimo anno di età del più piccolo o senza limiti con figli disabili, «è riconosciuta la priorità nella trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, orizzontale o verticale».

IL CONTRIBUTO

Spazio poi alla cultura. Torna il contributo per le spese culturali dei diciottenni. Si chiamerà Carta Valore, sarà disponibile dal 2027 e per il momento conta su una dotazione complessiva da 180 milioni. Il sostegno sarà riservato ai ragazzi e alle ragazze che si diplomano entro i 19 anni e sarà erogato l'anno successivo alla maturità. La carta servirà per l'acquisto di biglietti teatrali, cinema e spettacoli dal vivo, libri, abbonamenti a quotidiani e periodici anche digitale, musica, strumenti musicali, musei, mostre eventi, monumenti, ma anche per «corsi di musica, di teatro, di danza o di lingua straniera». Considerato che ogni anno si diplomano in Italia circa 500mila ragazzi e ragazze, il contributo medio si aggirerà attorno a 360 euro.

Come annunciato dal ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, il governo tende anche la mano ai genitori separati e divorziati in difficoltà abitativa. La manovra stanZIA 20 milioni l'anno per aiutarli a trovare sistemazione. Risorse che potrebbero incrociarsi con il Piano Casa allo studio del governo.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PENSIONI

Speranza di vita l'adeguamento sarà graduale

L'adeguamento dell'età pensionabile alla speranza di vita avverrà per gradi. La legge di Bilancio riduce lo scatto previsto per il 2027 da 3 mesi a 1 mese. Chi fa lavori gravosi e usuranti si salva: la pensione di vecchiaia resta a 67 anni. La manovra interviene poi sul Tfs dei dipendenti pubblici, accorciando i tempi di pagamento: la prima tranche dovrà essere versata entro 9 mesi, contro i 12 attuali. Dal 2026 per le pensioni minime aumento di 20 euro al mese.

FLAT TAX

Solo il 15% su straordinari, festivi e notturni

Via alla detassazione di straordinari, festivi e lavoro notturno per tutto il 2026 per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 40mila euro. Su queste voci («maggiorazioni e indennità» anche se si lavora nel riposo settimanale, o per le «indennità di turno») sarà applicata una flat tax al 15% che sostituisce l'imposizione Irpef ma anche «addizionali regionali e comunali». Tetto di 1500 euro per lo sconto sulle tasse di cui potrà godere il lavoratore.

BOLLETTE

Gas, stop all'addizionale regionale

Bollette più leggere per le imprese che consumano gas. Scatta la soppressione di un capitolo di costo che affianca quello della materia prima. Si tratta dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale usato come combustibile dalle imprese artigiane ed agricole e per gli usi industriali e di imposta regionale sostitutiva per le utenze esenti. Lo stop scatta dal 2028.

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

Puntiamo su fonti rinnovabili e tecnologie innovative per garantire un sistema energetico stabile e affidabile, al servizio delle generazioni future.

Impianto eolico Edison, provincia di Foggia.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

SANITÀ

Stanziati 2,4 miliardi per il 2026

Dal rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale alle assunzioni e indennità del personale, dalle cure palliative ai fondi per il piano per la salute mentale o per le dipendenze patologiche fino al monitoraggio della spesa sanitaria. È un pacchetto corposo di 32 articoli il capitolo sanità contenuto nella prima bozza della legge di Bilancio, che stanZIA 2,4 miliardi in più il prossimo anno e 2,65 a decorrere dal 2027 per finanziare la sanità pubblica.

CARBURANTI

Meno accise sulla benzina, su il gasolio

Giù le accise sulla benzina, su quelle per il gasolio. «Ai fini superamento del sussidio ambientalmente dannoso» dal 2026 scatta la riduzione dell'accisa sulle benzine da 4,05 centesimi di euro per litro e un aumento, nella medesima misura, dell'accisa applicata al gasolio come carburante. Le aliquote saranno pari a 672,90 euro per mille litri sia per la benzina che per il gasolio. Oggi, sono a 713 euro sulla benzina e 632 euro per il gasolio.

BONUS

Ristrutturazioni il taglio slitta al 2027

Tutte le agevolazioni per la ristrutturazione della casa vengono prorogate nel 2026 esattamente come vigenti nel 2025, compreso il bonus mobili e elettrodomestici. Sulla prima casa il bonus ristrutturazioni sarà del 50% nel 2026, scendendo al 36% solo nel 2027. Per tutti gli altri immobili sarà del 36% nel 2026 scendendo al 30% nel 2027. Confermato anche lo sconto del 50% su arredi e elettrodomestici, con tetto da 5.000 euro.

LE RISORSE

ROMA Sale al 26% la tassazione sugli affitti brevi. La cedolare secca torna quindi piena indipendentemente dal numero di casa che privati o intermediari immobiliari decidono di affittare per pochi giorni ai turisti che affollano le città italiane. L'intervento era in parte atteso dal settore, che da tempo immaginava potesse arrivare una qualche mossa in manovra, con una inversione rispetto alle scelte fatte in passato, quando, per chi metteva in affitto più immobili, si decise di portare al 21% l'aliquota sulla cedolare secca per il primo appartamento o struttura dati in locazione.

Una proposta che farà discutere. Su X, l'ex Twitter, il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, solleva in primi dubbi: «Il Governo pensa davvero che sia questo il sistema per incentivare le locazioni di lunga durata?», chiede commentando le anticipazioni sui contenuti della bozza di legge di Bilancio, attesa entro oggi in Parlamento. Sale inoltre dal 21% al 26% l'aliquota per chi esercita attività di intermediazione immobiliare,

Affitti brevi, prelievo al 26% Tasse di soggiorno più alte

►L'imposta per i turisti nei grandi Comuni alimenterà il Fondo sulla disabilità
L'aumento fino a 2 euro varrà per tutto il 2026. Quest'anno attesi 1,2 miliardi

nonché quelli che gestiscono portali telematici.

La misura rientra nel grande calderone di interventi fiscali che, il prossimo anno, porteranno circa 3,2 miliardi di euro di coperture alla manovra da 18,7 miliardi.

Tra questi c'è la conferma per tutto il 2026 della possibilità per i capoluoghi di provincia di aumentare di 2 euro l'imposta di soggiorno, fino a un massimo di 7 euro che salgono a 12 euro nelle città d'arte. La norma era stata pensata a fine 2023 con l'intento di favorire e garantire risorse alle amministrazioni locali in vista del Giubileo di quest'anno.

Le cartelle

Rottamazione, rate minime da 100 euro

La manovra apre le porte a una nuova rottamazione delle cartelle. La misura si applica alle cartelle dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. Per aderire il debitore deve trasmettere all'agente della riscossione una richiesta per via telematica entro il 30 aprile 2026 specificando il numero di rate con cui intende effettuare il pagamento. Il debito potrà essere corrisposto in un'unica

soluzione oppure potrà essere rateizzato su 9 anni con 54 rate bimestrali tutte di pari importo. «L'importo delle singole rate non potrà essere inferiore a cento euro», si legge nel testo della manovra. Potranno aderire alla misura anche i tributi relativi agli enti locali, come multe, Imu e Tari. Si verseranno le somme dovute a titolo capitale, non si dovranno corrispondere invece gli interessi.

Il 70% degli introiti dovrà essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, tra i quali il sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali. Il restante 30% andrà invece ad alimentare il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità e quelle del fondo per l'assistenza ai minori accolti in case famiglia.

Già nel recente decreto Anticipi il governo si era mosso, proponendo anche di poter alzare di 5 euro il balzello sui turisti che andranno in vacanza in Lombardia e Veneto per le Olimpiadi invernali del prossimo an-

no. In questo caso una buona parte dell'incasso è legata agli interventi legati all'organizzazione dei Giochi. Secondo i dati dell'Osservatorio nazionale sulla tassa di soggiorno di Jfc, nel 2025 gli introiti dovrebbero sfiorare quota 1,2 miliardi.

Comuni e regioni, intanto, potranno prevedere forme di definizione agevolata per i contribuenti che hanno debiti tributari con le amministrazioni locali (saranno escluse l'Irap, le addizionali ai tributi erariali e le compartecipazioni).

L'ENTE

Sempre per favorire la riscossione le amministrazioni comunali potranno rivolgersi ad Amco, la partecipata del Tesoro che si occupa di crediti deteriorati, per gestire il recupero del dovuto. L'iniziativa si lega alla riforma del Fondo accantonamenti sui crediti di dubbia esigibilità, che drena risorse per le amministrazioni che potrebbero essere utilizzate per altre esigenze. Con le modifiche l'ammontare degli accantonamenti verrebbe legato alla capacità di riscossione dei Comuni (calcolata sulla media del triennio)

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXPORT

Fondi alla promozione e per formare esperti

Via al fondo da 35 milioni annui, dal 2026, per potenziare il sostegno all'export e all'internazionalizzazione delle imprese. Un modo per rafforzare la spinta del made in Italy all'estero e la promozione in campo economico, sportivo, della scienza, dello spazio e dell'innovazione svolte dal Ministero degli affari esteri, anche incrementando l'offerta di borse di studio per attrarre in Italia studenti stranieri. Sale di 100 milioni all'anno anche il Fondo per l'internazionalizzazione.

CINQUE PER MILLE

Il tetto sale a 610 milioni a partire dal 2026

Sale dal 2026 il tetto del cinque per mille, la quota dell'Irpef che, su indicazione dei contribuenti, lo Stato destina agli enti del Terzo settore. Il tetto, che attualmente è fissato in 525 milioni di euro, sale a «610 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026». Arriva poi il riordino nell'assegnazione dell'8 per mille. La dote è destinata per agli interventi di prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche.

IMPRESE

Innovazione ed energia incentivi a chi investe

Cambiano gli incentivi per le imprese. Arriva la possibilità di ammortizzare al 180% gli investimenti in innovazione, digitalizzazione ed energia. Ma l'aiuto può arrivare fino al 220% se la spesa è finalizzata agli obiettivi di transizione ecologica con riduzione dei consumi energetici. L'incentivo ("nuova transizione 5.0"), è un iperammortamento che cala in base al valore degli investimenti ma supera i vincoli del Green Deal che ne avevano limitato l'applicazione ai settori energivori.

ENTRATE

Compensazioni fiscali arriva la stretta

Arriva la stretta sulle compensazioni per chi ha debiti con il Fisco. Il limite anti-evasione che porta al blocco della possibilità di utilizzare in compensazione (tra crediti di imposta e debiti con il fisco) i crediti fiscali passa da 100.000 a 50.000 euro. Un divieto che ad oggi, come detto, è previsto superato il valore di 100.000 euro e che in ogni caso non si applica in caso di somme oggetto di piani di rateazione per i quali non sia intervenuta decadenza.

Molto approfondito
Molto interessante
Molto specifico
Molto costruttivo
Molto affascinante
Molto sorprendente
Molto intrigante
Molto esperto
Molto completo
Molto attento
Molto chiaro
Molto di più.

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.

Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.



Direzione Nord-Est, un osservatorio tra economia e politica

► A Padova oltre 50 relatori si confrontano nella giornata promossa dalla Fondazione Stelline con Sec Newgate

L'INCONTRO

PADOVA Il futuro del Nord Est, tra politica, economia, ricerca e società civile, ha bisogno di una chiara direzione da intraprendere. Nasce oggi a Padova "Direzione Nord-Est", un osservatorio permanente sui temi cardine per il buon governo del territorio.

Ramo della lombarda "Direzione Nord", l'osservatorio veneto vuole interpretare il futuro dando ascolto alle voci di chi da anni si occupa del presente. A Palazzo della Salute si confrontano oltre 50 relatori per la giornata promossa da Fondazione Stelline e Sec Newgate.

ITEMI

Si parte dall'export per le manifatture, che con le crisi geopolitiche sono costrette a continui riassetamenti di mercato. Un tema caro a Massimo Bitonci, sottosegretario al Made in Italy, al presidente della Fondazione Nord Est, Alberto Baban e a Vincenzo Marinese di Confindustria, che con la conduzione di Elisa Bilato del Tgr Veneto, affrontano le sfide del futuro con Fabrizio Vigo di Sevedata e Carlo Bagnoli, docente di Innovazione strategica a Ca' Foscari. Ma la competitività si inserisce per forza in un piano europeo, un tema su cui il giornalista de Il Riformista, Mario Marchi, incalza Elena

Donazzan, vicepresidente della Commissione per l'industria a Bruxelles. Si apre una nuova era anche per le infrastrutture, che vedono nelle Olimpiadi di Cortina un evento nevralgico per il domani del Veneto. A spiegare cosa lasceranno i Giochi invernali è il commissario Fabio Massimo Saldini della Società infrastrutture Milano Cortina, in compagnia del direttore di Nem, Luca Ubaldeschi. Da considerare c'è poi l'impatto a lungo termine dei grandi eventi per il territorio. E del sistema turistico ne parlerà il ministro Daniela Santanchè con la giornalista Tgl Giancarla Rondinelli e il presidente di Fondazione Stelline Fabio Massa. Ma

Padova L'ex dimora sui Colli di Galan



Villa Rodella, primo giorno di apertura

Dopo anni di abbandono, Villa Rodella a Cinto Euganeo ha riaperto le sue porte. L'antica dimora dell'ex governatore Giancarlo Galan è diventata ora spazio pubblico e luogo di partecipazione grazie alla Fondazione "Estensione" che avrà l'immobile per i prossimi 45 anni: la villa ospiterà progetti culturali, sociali e di turismo sostenibile, nati dal confronto con la comunità locale.

anche la mobilità e l'ambiente sono temi delicati, affidati a Edoardo Rixi, viceministro ai trasporti, in un dibattito con la presidente di Confindustria Veneto Est Paola Carron, i sindaci di Venezia Brugnaro e di Belluno De Pellegrin, l'assessore regionale Bottacin, il presidente dell'Interporto

di Padova Luciano Greco e Angelo Costa di Arriva Italia. Nel pomeriggio interviene il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida per parlare del settore primario con Carlo Salvan di Colodiretti e Valentino Montagner di Confagricoltura, al tavolo assieme alla consigliera provinciale

Eleonora Mosco e con la moderazione della giornalista Alessia Liparoti.

C'è poi la transizione energetica: ne discuteranno l'assessore regionale Roberto Marcato, il capogruppo dell'opposizione Arturo Lorenzoni e Alessandro Costa della Venice Sustainability Foundation. La riflessione sul futuro deve toccare anche la giustizia, con il guardasigilli Carlo Nordio e il lavoro con il ministro Marina Calderone. Quest'ultimo tema è al centro della tavola rotonda condotta da Angela Pederiva de Il Gazzettino, che modera Valeria Mantovan, assessore regionale al lavoro, la capogruppo Pd Vanessa Camani e i protagonisti del mondo sindacale del Veneto. Infine, la sanità, tema centrale per "Direzione Nord Est" che lo affida all'assessore regionale Manuela Lanzarin in un dibattito pomeridiano moderato dal direttore de Il Gazzettino Roberto Papetti, con i rappresentanti del mondo della sanità privata, delle Ulss e dell'Azienda Ospedale-Università. Insomma, non mancano le idee in questo battesimo dell'osservatorio nordestino, che vuole portare sulla giusta direzione anche i due candidati alla presidenza della regione, Alberto Stefani e Giovanni Manildo, che prendono la parola nel pomeriggio.

Marco Miazzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

AVVISO A PAGAMENTO

Udito: con l'incentivo Pontoni provi Clarivox in totale sicurezza

Perdere l'udito, anche solo in parte, significa perdere pezzi di vita.

Una conversazione in famiglia, le risate di un nipote, il suono della pioggia o della musica preferita: tutto diventa ovattato, lontano, difficile da afferrare. Eppure, chi si trova in questa situazione spesso non riceve alcun aiuto. Francesco Pontoni, Responsabile Ricerca e Sviluppo di Pontoni Udito & Tecnologia, ha analizzato per anni il modo in cui vengono erogati i contributi pubblici per l'acquisto degli apparecchi acustici. Il problema? Le agevolazioni statali coprono solo alcuni casi e, in più, i tempi di erogazione risultano spesso lunghi e complessi.

“Molte persone restano senza supporto, anche se fanno fatica a seguire una cena con amici o sentire il

citofono. Abbiamo deciso che non potevamo ignorarlo”, racconta Pontoni.

Cos'è l'Incentivo Clarivox
È un'iniziativa privata, sostenuta internamente da Pontoni, che offre un vantaggio economico minimo garantito di 1.300€ sul prezzo di listino di apparecchi acustici selezionati, anche senza certificazioni di invalidità.

Non è solo un aiuto economico: è una promessa di sicurezza. Con il metodo Clarivox ti offriamo un percorso pensato per restituire fiducia e garantire una soluzione davvero personalizzata. Cosa significa, concretamente, per te?

- Dispositivi acustici di ultima generazione
- Servizi di regolazione su misura
- Assistenza post-vendita inclusa

- Fino a 4 anni di garanzia.

Chi può richiederlo? Praticamente tutti.

Uno degli elementi più innovativi di questa iniziativa è proprio l'assenza di barriere all'ingresso. Non servono certificazioni, punteggi INPS o diagnosi particolarmente gravi: basta avere un reale calo uditivo, anche lieve o medio, e la volontà di affrontarlo.

“La nostra missione è chiara: vogliamo permettere alle persone di tornare a sentire bene prima che il problema peggiori, senza aspettare di diventare un caso clinico. È un approccio preventivo e umano, non solo tecnico.”

Dott. Francesco Pontoni
L'incentivo è già attivo nei centri acustici Pontoni del Triveneto, con un percorso dedicato che parte da una consulenza gratuita e si

conclude, in caso di idoneità, con l'accesso diretto al contributo.

Ma attenzione: disponibilità limitata

Le richieste stanno già arrivando e i posti sono legati alla disponibilità reale delle visite in calendario fino al 31 ottobre.

Ogni consulenza richiede tempo e personale dedicato, e i nostri specialisti possono seguire solo un numero limitato di persone al giorno.

Chiama subito il numero verde 800-111433 per prenotare la tua visita gratuita (puoi farlo anche per un tuo familiare che ha bisogno).

Durante l'incontro, senza alcun costo, verranno eseguiti test semplici che ti permetteranno di capire da solo se gli apparecchi possono davvero portare beneficio al tuo udito.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

WASHINGTON L'imprenditore veneto Matteo Zoppas, presidente dell'agenzia per l'internazionalizzazione Ice, premiato agli Italpress Awards durante le celebrazioni a Washington per i 50 anni della Niaf, la National Italian American Foundation.

Alla terza edizione, gli Italpress Awards celebrano le eccellenze italiane che si distinguono nel mondo per l'impatto positivo sul sistema Paese. Tra gli altri premiati figurano Pasqualino Monti, amministratore delegato di Enav; Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, Marco Troncone, Ad degli Aeroporti di Roma, e Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera. A consegnare il riconoscimento sono stati il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il presidente della fondazione Niaf Robert Allegrini, alla presenza del fondatore e patron dell'agenzia giornalistica Italpress Gaspare Borsellino. L'evento ha visto anche la

partecipazione del neo ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti Marco Peronaci. Secondo la motivazione del premio, Zoppas «ha portato il mondo degli affari all'interno delle istituzioni pubbliche con energia e un approccio pragmatico. Imprenditore ed ex presidente di Confindustria Veneto, sotto la sua guida di Ice il Made in Italy ha raggiunto nuovi mercati globali attraverso strumenti innovativi e opportunità inedite. Dalle esportazioni all'attrazione di investimenti esteri, ha rafforzato la presenza dell'Italia negli Usa, contribuendo a rendere l'agenzia Ice un punto di riferimento strategico».

«È un premio che condivido con tutte le persone che ogni giorno lavorano con passione e competenza all'interno della nostra organizzazione - ha dichiarato in una nota Zoppas -. In Ice, oggi, abbiamo una struttura che riesce a tradurre le idee in progetti concreti, capaci di generare risultati reali. Il governo mi ha affidato un compito che tocca da vicino la mia storia personale e imprenditoriale: creare un'interfaccia sempre più efficiente tra pubblico e privato, con l'obiettivo di massimizzare i risultati delle nostre esportazioni. Un ringraziamento speciale all'ambasciatore Marco Peronaci, al governo per la fiducia e alla mia famiglia, che mi sostiene da sempre. Dedico questo riconoscimento ai miei figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOTIVAZIONE:
«SOTTO LA SUA GUIDA IL MADE IN ITALY HA RAGGIUNTO NUOVI MERCATI RAFFORZANDO LA PRESENZA IN USA»



Il presidente Niaf Robert Allegrini, il ministro Daniela Santanchè, Matteo Zoppas e Gaspare Borsellino, patron di Italpress

INCENTIVO
Clarivox®

Fino a 1.300€
di contributo per gli apparecchi acustici

*Fino al 31 ottobre

- Nessuna burocrazia
- Consulenza gratuita
- Assistenza completa

Prenota ora

Numero Verde
800-111433

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

PONTONI
udito & tecnologia

Dott. Francesco Pontoni Audioprotesista e Responsabile Ricerca e Sviluppo



VENEZIA

Luca Zaia
Francesca Scatto
Francesco Calzavara
Roberta Vianello
Marco Dolfin
Rosanna Conte
Andrea Tomaello
Silvia Susanna
Claudio Grosso

PADOVA

Luca Zaia
Cavinato Elisa
Roberto Marcato
Giorgia Bedin
Giuseppe Pan
Eleonora Mosco
Giulio Centenaro
Francesca Pizzolo
Filippo Lazzarin

TREVISO

Luca Zaia
Sonia Brescacin
Alberto Villanova
Paola Roma
Riccardo Barbisan
Maria Bortoletto
Stefano Marcon
Valeria Salvati
Roberto Bet

VERONA

Luca Zaia
Elisa De Berti
Filippo Rigo
Laura Bocchi
Matteo Pressi
Alma Ballarin
Marco Franzoni
Erika Zorzi
Stefano Valdegamberi

VICENZA

Luca Zaia
Manuela Lanzarin
Roberto Ciambetti
Milena Cecchetto
Marco Zecchinato
Alessia Bevilacqua
Cristian Tonello
Morena Martini
Sergio Carrera

BELLUNO

Luca Zaia
Silvia Cestaro
Andrea De Bernardin
Tatiana Conte
Paolo Luciani

ROVIGO

Luca Zaia
Laura Cestari
Cristiano Corazzari
Valentina Noce
Lorenzo Rizzato

VERSO LE ELEZIONI

VENEZIA Dopo il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle, anche la Lega ha approvato le liste per il rinnovo del consiglio regionale del Veneto. Con non pochi mal di pancia. Soprattutto a Treviso dove Roberto Bet l'ha spuntata su Marzio Favero.

Convocato sabato poco prima di mezzanotte dal vicesegretario vicario Paolo Borchia, il direttivo regionale della Lega-Liga Veneta si è riunito ieri alle 11 nella sede di Noventa Padovana e in videoconferenza. I lavori sono iniziati con quasi mezz'ora di ritardo perché tutti aspettavano il segretario e candidato governatore Alberto Stefani. Che però non si è presentato e non si è neanche collegato perché a quell'ora era all'inaugurazione della Fiera di Arsego, a San Giorgio delle Pertiche, con Luca Zaia: solo che in partito o se l'erano dimenticato o non avevano inteso. Tant'è, dopo quasi mezz'ora, il segretario padovano Nicola Pettenuzzo ha informato i colleghi che il segretario era impegnato e allora si è dato il via ai lavori con le comunicazioni del coordinatore della campagna elettorale, Nicola Finco. Per ogni circoscrizione, la presentazione è stata più o meno di questo tenore: «L'intenzione sarebbe di candidare questi militanti». E, dopo l'elencazione dei nomi, la domanda: «Interventi? Qualcuno ha qualcosa da dire?». Su Venezia, Padova, Belluno, Rovigo, Vicenza e Verona nessuno ha aperto bocca. Votazioni unanimi. Ma quando è arrivato il turno di Treviso, il segretario provinciale, l'onorevole Dimitri Coin, si è ben guardato dallo stare zitto: «Non sono assolutamente d'accordo».

IL DISSENSO

La bozza di lista discussa nel direttivo di giovedì scorso vedeva capolista Luca Zaia e poi - sicuri - Alberto Villanova e Sonia Brescacin, più le new entry Stefano Marcon, Valeria Salvati, Paola Roma.

**A VENEZIA FUORI
L'ASSESSORE COSTALONGA
A VICENZA BEVILACQUA
"BATTE" BISOGNIN
A VERONA LA SPUNTA
IL SINDACO DI SOAVE**

Veneto, la Lega vara le liste A Treviso la spunta Bet ma il segretario vota contro

►Dimitri Coin contesta l'esclusione di Favero. Il timore: «Così a Montebelluna lasciamo campo libero a FdI». Unanimità per gli altri sei collegi provinciali

Restavano tre posti per troppi pretendenti: il partito regionale voleva Riccardo Barbisan, il partito provinciale voleva Federico Caner. Il partito regionale voleva Roberto Bet, quello provinciale Marzio Favero. E poi c'era da trovare un'altra donna: i nomi oscillavano tra Manuela Bertuola (già candidata non eletta nel 2020), Emanuela Deola, Claudia Benedos. A un certo punto l'assessore Caner è uscito di scena e l'ha spuntata Barbisan. Restava il "duello" Bet-Favero. E la quarta donna da individuare. Nella lista letta ieri mattina da Finco c'erano Bet e, a sorpresa, Maria Bortoletto, professione avvocato, assessore a Montebelluna. Al che Coin è in-

sorto dando tutta una serie di motivazioni politiche. Primo: con una lista del genere l'area della Pedemontana resta sguarnita. Secondo: con tutto il rispetto per l'assessora Bortoletto, Marzio Favero ha molto più seguito elettorale. Terzo: così facendo si rischia di lasciare campo libero all'uomo forte di Fratelli d'Italia a

sorto dando tutta una serie di motivazioni politiche. Primo: con una lista del genere l'area della Pedemontana resta sguarnita. Secondo: con tutto il rispetto per l'assessora Bortoletto, Marzio Favero ha molto più seguito elettorale. Terzo: così facendo si rischia di lasciare campo libero all'uomo forte di Fratelli d'Italia a

Treviso Il primo confronto tra Manildo e Stefani



Denatalità: dopo la stretta di mano, le ricette

TREVISO Ieri la prima stretta di mano tra Alberto Stefani e Giovanni Manildo nell'ambito nel Festival della statistica a Treviso. Un faccia a faccia all'insegna del fair play. Il dato di partenza: il Veneto in 16 anni ha perso oltre 45.300 bambini sotto i due anni. Le proposte? Stefani: finanziare maggiormente gli asili paritari fino a rendere i servizi gratuiti e quindi «autonomia differenziata sull'istruzione e uso dei fondi sociali europei anche per i nidi». Manildo: asili nido gratuiti per tutti, «dobbiamo dare prospettive ai giovani in modo che siano felici di rimanere qui».

Rifondazione

Da Benvegnù a Zanella: i 7 della falce e martello

VENEZIA Riunione serale, ieri, per Rifondazione Comunista che ha deciso i sette capilista. Il partito fa parte del "campo larghissimo" di Giovanni Manildo e parteciperà alle elezioni con la lista Pace Salute Lavoro e il proprio simbolo, cioè la falce e martello. Questi i capilista: a Belluno l'archeologo Giancarlo Garna; a Padova Paolo Benvegnù, già candidato presidente della Regione; a Rovigo Guglielmo Brusco, ex vicepresidente della Provincia; a Treviso Gabriele Zanella, operaio e segretario regionale del partito; a Venezia Lisa Gerusa, segretaria metropolitana; a Vicenza Marco Orlandi, operaio e segretario organizzativo; a Verona Dante Loi, ex dirigente della Fiom e Camera del lavoro. Nelle liste molti indipendenti tra i quali medici, avvocati, militanti del Pastef, il terzo partito del Senegal, rappresentanti della comunità marocchina.

(al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montebelluna, Claudio Borgia. Pare non sia mancata la provocazione: visto che l'area del Coneglianese è iper rappresentata (Zaia, Bet, Brescacin), forse sarebbe il caso di chiedere al governatore di lasciare il posto a Favero o, in subordine, al presidente del consiglio comunale di Montebelluna Michele Toaldo. Della serie: «Lasciamo a casa Luca». Raccontano di un battibecco con il consigliere federale Bepi Canova, fatto sta che ai voti Coin ha detto no. Suo l'unico voto contrario, lista comunque approvata con Bet e Bortoletto dentro.

LE ALTRE PROVINCE

Approvate all'unanimità le altre sei liste, comprese quelle di Venezia (senza l'assessore Sebastiano Costalonga), di Verona (è passato il sindaco di Soave Matteo Pressi, fuori il presidente della Provincia Flavio Pasini e il suo predecessore Manuel Scalzotto) e di Vicenza (tra Alessia Bevilacqua e Sonia Bisognin è stata scelta la prima). Luca Zaia sarà capolista ovunque. Tra l'altro, il governatore si è piazzato ancora una volta al primo posto tra i presidenti di Regione, il più amato in Italia con il 68,5% (+0,6%) nel sondaggio di Lab21 per Affaritaliani.

FINE CORSA

Quanto ai consiglieri uscenti, a parte gli espulsi (Fabrizio Boron ora in FI e Gabriele Michieletto) o quelli che hanno cambiato casacca (Silvia Rizzotto e Marco Andreoli passati a FdI), ecco quelli che - per scelta propria o per decisione del partito - non sono ricandidati: gli assessori Gianpaolo Bottacin e Federico Caner, il presidente della commissione Bilancio Luciano Sandonà, la consigliera segretaria dell'Ufficio di presidenza Alessandra Sponda, i consiglieri Giovanni Puppato, Nazzareno Gerolimetto, Fabiano Barbisan, Stefano Giacomini, Simona Bisaglia, Silvia Maino, Gianpiero Possamai, Marzio Favero, Enrico Corsi, Andrea Cecchelleri.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ZAIA CAPOLISTA
RESTA IL GOVERNATORE
PIÙ AMATO D'ITALIA:
GRADIMENTO
IN CRESCITA
AL 68,5 PER CENTO**

Il Popolo della Famiglia al centrodestra: si trovi un'intesa per Alberto

►Trattative in stallo per inserire il simbolo nell'Udc di De Poli

L'APPELLO

VENEZIA Mirko De Carli, portavoce nazionale del Popolo della famiglia, lancia un appello al centrodestra. E, da quel che si intuisce, soprattutto all'Udc. «Il Popolo della Famiglia - dice De Carli - sta lavorando in queste ore per presentarsi alle prossime Regionali in Veneto così da dare un forte sostegno all'amico Alberto Stefani. L'appello che rivolgiamo è che si trovino le condizioni politiche così che il simbolo del Pdf e i suoi candidati possano essere parte della gara. Stiamo attendendo e ci auguriamo



PORTAVOCE DEL PDF Mirko De Carli

mo che il buonsenso della coalizione del centrodestra e di alcuni alleati con cui potremmo andare a costruire una lista, sia tale da consentirci di dare il nostro contributo fattivo in termini di voti e di idee per aprire una stagione di buon governo con l'amico Stefani che merita il supporto di tutti». Tra i possibili

candidati, il giornalista padovano Enzo Spatalino, conduttore della Voce d'Italia: «È conosciuto in tutto il Paese per le sue posizioni forti e coraggiose». Ma perché non fare una lista da soli? «Scartata a priori: abbiamo superato da tempo la fase della testimonianza, il Pdf ha aperto un nuovo corso in modo da fare eletti e portare i nostri dirigenti dentro le istituzioni e le nostre battaglie nell'agenda di governo dei territori. Fare una lista con la prospettiva di non avere neanche un eletto non ci interessa, ci interessa invece dare un supporto che possa essere rilevante».

Il nodo, a quando risulta, è l'Udc di Antonio De Poli: lo Scudocrociato non ci sentirebbe a ospitare il Pdf nel proprio simbolo. Come avvenuto in Emilia Romagna e in Toscana, anche in Veneto il Popolo della Famiglia puntava a un accordo con la Lega, ma mancando la lista del presidente Stefani questo non è stato possibile. Si è aperta così una interlocuzione con l'Udc, ma la trattativa stenta a decollare. (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Veneti traditi, serve uno statuto speciale per un vero rilancio»

►Fabio Bui ha firmato la candidatura con i Popolari

OUTSIDER

VENEZIA L'ex presidente della Provincia di Padova Fabio Bui ha formalizzato la propria candidatura alla presidenza della Regione per i "Popolari per il Veneto". «In una fase politica segnata da frustrazione e voglia di cambiamento, rilancio una visione di autonomia vera, partecipazione e protagonismo territoriale. I veneti si sentono traditi - ha detto Bui, spiegando la nascita del suo movimento popolare -. Da anni ci viene promessa l'autonomia e ogni volta ci fermano a Roma.



POPOLARI PER IL VENETO Fabio Bui

Il Veneto non è più una periferia dell'Italia, ma una parte integrante dell'Europa».

Quello che Bui presenta agli elettori è «un partito regionale ispirato al populismo europeo, un "partito del territorio" che vada oltre le liste civiche, chiamato a durare e a rappresentare il lavoro, l'impresa, le

famiglie e la comunità».

Tra i punti centrali della sua candidatura, Bui ha indicato l'istituzione di una Regione a statuto speciale per governare sanità, formazione, trasporti e politiche sociali in modo aderente alle esigenze venete. Inoltre la realizzazione del "Porto delle Venezie" (Trieste-Venezia-Ravenna) e un grande hub ferroviario a Verona per riposizionare il Veneto al centro dell'Europa dei flussi di merci. E poi la promozione di una "megapolopoli verde": «Cinque milioni di abitanti distribuiti in un territorio che unisce città, borghi, montagna e campagna, da vivere non solo come produzione ma come comunità». «Dico agli elettori che si sentono delusi: non sprecate questa occasione - l'appello di Bui -. Dopo anni di promesse mancate, il Veneto può tornare a contare, ma solo se i veneti tornano a crederci. L'invito è a non delegare, ma a partecipare. O il Veneto decide per sé, o qualcun altro deciderà per noi».

(al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIO ORIENTE

GERUSALEMME Le bombe tornano a cadere sulla Striscia di Gaza, dove si è consumata una nuova strage dopo appena una settimana di tregua. L'accordo per il piano di pace di Donald Trump è appeso a un filo per l'escalation di attacchi che rischia di far saltare ancora una volta il banco, nella terra martoriata da oltre due anni di guerra. Dopo che nella notte gli Stati Uniti hanno lanciato l'allarme su una «pianificata», ma non precisata «imminente violazione del cessate il fuoco da parte di Hamas contro la popolazione» della Striscia, Israele ha denunciato la rottura del cessate il fuoco da parte dei miliziani con «un missile anticarro e spari» contro le truppe dell'Idf a Rafah. In risposta, l'esercito israeliano ha sferrato una prima serie di raid aerei su Rafah e Beit La-

NETANYAHU ORDINA LA CHIUSURA DI TUTTI I VALICHI E ANCHE LA SOSPENSIONE DEGLI AIUTI FINO A "NUOVO AVVISO"

hia, proseguiti nel pomeriggio «su obiettivi terroristici» nella stessa zona a sud di Gaza, con almeno 33 morti conteggiati dalla protezione civile palestinese. Anche due militari sono rimasti uccisi, ha poi riferito l'Idf. Israele ha quindi annunciato la chiusura di tutti i valichi e la sospensione dell'ingresso di aiuti nell'enclave «fino a nuovo avviso».

LA RISPOSTA

Da parte sua, Hamas ha negato ogni accusa dicendosi all'oscuro degli scontri a Rafah, sostenendo di non avere contatti con i suoi affiliati in quell'area da marzo scorso, e confermando di vo-

Vacilla il cessate il fuoco a Gaza Hamas attacca, l'Idf lancia i raid

► Un missile della milizia uccide due soldati israeliani, Tel Aviv bombarda Rafah: almeno 33 morti. Trump: isolare i terroristi, ma senza rompere l'accordo

ler rispettare il cessate il fuoco. Ma la crisi si infiamma e preoccupa Washington. L'amministrazione Trump ha avvertito Israele di rispondere ad Hamas «in maniera proporzionata, ma con moderazione», per evitare di rompere l'accordo sul piano di pace.

«La situazione è ancora molto bilico» ma «non possiamo permettere che facciano deragliare l'intesa», ha evidenziato un funzionario americano. Le presunte violazioni della tregua da parte di Hamas hanno portato il governo di Benjamin Netanyahu a mi-

nacciare il ritorno alla guerra totale contro i miliziani. Il premier «ha tenuto consultazioni con il ministro della Difesa e i vertici militari e ha ordinato di agire con forza contro gli obiettivi terroristici nella Striscia», ha fatto sapere il suo ufficio mentre il mi-

nistro Itamar Ben Gvir ha chiesto a Bibi di riprendere a pieno regime le operazioni militari. Gli attacchi sono la goccia che rischia di far traboccare un vaso già messo alla prova dalle tensioni sulla restituzione dei corpi degli ostaggi rapiti il 7 ottobre

2023. Domenica, Hamas ha annunciato di aver identificato un altro cadavere da restituire allo Stato ebraico «se le condizioni lo consentono». Ma ne mancano ancora 15 all'appello.

GLI OSTAGGI

E al destino degli ostaggi è legata anche la riapertura del valico di Rafah: Israele ha chiarito che resterà chiuso «fino a nuovo avviso» in attesa del rientro di tutte le salme dei rapiti. Ma, secondo Hamas, questa politica non farà altro che tardare la restituzione dei corpi, in quanto «blocca l'ingresso delle attrezzature necessarie per la ricerca dei dispersi» e degli strumenti per identificare i corpi. Di fronte a questo quadro, il mondo guarda con apprensione alle tensioni che rischiano di far crollare le speranze di pace a meno di 10 giorni dall'avvio della tregua nella Striscia. Una prospettiva contro la quale gli Stati Uniti lavorano a pieno regime. Per l'amministrazione Trump - informata in anticipo della rappresaglia dell'Idf - la risposta di Israele dovrebbe concentrarsi sull'isolamento di Hamas. E piuttosto che riprendere la guerra, ad agire rapidamente per creare un'alternativa ai miliziani nella Striscia: in questa direzione vanno le notizie che da giorni si rincorrono sul rinnovato sostegno israeliano alle milizie alternative ad Hamas a Gaza, e i report di scontri violenti tra le fazioni palestinesi nell'enclave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gazawi in fuga dopo un raid israeliano che ha colpito il campo profughi di Bureij

L'AUTUNNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Metti l'autunno in tasca! Nella nuova guida "Nordest da vivere" una ricchissima selezione di proposte per il tuo tempo libero, alla scoperta di luoghi, cibi ed eventi delle nostre regioni. Tantissime idee e informazioni per vivere al massimo il tuo autunno: percorsi medievali, itinerari in bici (o a cavallo!), mete per bambini e 'tour del gusto' tra funghi, castagne e vini veronesi. Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

M

MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

In Piazza San Pietro 70mila fedeli con Papa Leone

Sette nuovi santi, c'è anche la veronese suor Poloni

Settantamila fedeli si sono riuniti in piazza San Pietro per la canonizzazione di sette nuovi santi, tra cui Bartolo Longo e la veronese suor Vincenza Maria Poloni, fondatrice delle Sorelle della Misericordia. Papa Leone ha definito la giornata «una grande festa della santità», ricordando però i drammi delle guerre e invocando la pace per Terra

Santa, Ucraina e Myanmar. In Vaticano erano presenti il presidente Sergio Mattarella, il presidente della Camera Lorenzo Fontana e il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, giunti per rendere omaggio alla loro concittadina. Oltre a suor Vincenza, sono stati proclamati santi anche suor Maria Troncatti, l'armeno Ignazio Maloyan, il

venezuelano José Gregorio Hernández, suor Carmen Rendiles Martínez, Bartolo Longo e il laico della Papua Nuova Guinea Peter To Rot. Papa Leone ha ricordato che i santi non sono eroi, ma «uomini e donne autentici» che testimoniano la presenza di Dio nel dolore e nella speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

L'imprenditore trevigiano Nereo Parisotto è a capo di un gruppo di aziende del quale fa parte la Pilosio di Tavagnacco che ha appena chiuso un accordo con "Sky Climber", il colosso americano che costruisce macchine per pulire i grattacieli

«Io, inventore, così ho scalato il cielo»

LA STORIA

La "Sky Climber", il colosso americano che costruisce macchine per pulire i grattacieli, oggi adopera piattaforme, mezzi e strumenti nati e brevettati dalla "Pilosio" a Tavagnacco, alle porte di Udine. Non solo, la grande azienda dell'Ohio commercializzerà i prodotti italiani in tutto il Nord America. «Noi nel sistema sospeso siamo un'eccellenza mondiale. Abbiamo il brevetto e ce lo stanno comprando e copiando in tutto il mondo: abbiamo contratti con Austria e Inghilterra», dice Nereo Parisotto, trevigiano, 66 anni, leader del gruppo del quale fa parte la Pilosio. Quattro aziende specializzate in ponteggi e impalcature per l'edilizia, montaggio e smontaggio, impegnate in viadotti, ponti e opere che richiedono altissimo livello di tecnologia: la Euroedile di Postioma di Paese; la Pilosio di Tavagnacco; la Alumaster e la Bsg di Casale sul Sile. In tutto, 400 dipendenti e un fatturato di 50 milioni di euro.

Qualche volta capita di realizzare i sogni? «Nel cuore mi porto delle opere che erano il mio sogno. Sono andato mille volte a Cortina, da bambino passavo e vedevo: davanti al Trampolino Storico, quello dei Giochi Olimpici del 1956, mi fermavo meravigliato, mi dicevo "Mamma che opera" e facevo fatica ad allontanarmi. C'era una stradina che arrivava quasi sino a lì, una volta ho scavalcato la recinzione e ci sono arrivato sotto. Non che pensassi di diventare così bravo da saltare da lassù con gli sci, solo che mi chiedevo come avessero fatto a costruirlo quasi nel cielo. Ora come azienda ci siamo aggiudicati la ristrutturazione proprio dell'impianto storico. È qualcosa di molto particolare, mancava nella mia vita di costruttore. Abbiamo pensato a un pavimento speciale per restaurare in assoluta sicurezza una delle opere principali dello sport a Cortina. Un'emozione particolare, anche se abbiamo lavorato alla Basilica di Loreto, al Santo di Padova, su ponti e viadotti, all'elicoidale che collega il Ponte Morandi e le altre strutture dello stesso ponte. Al Pantheon



LUOGHI
In alto a sinistra il trampolino di Cortina avvolto dai ponteggi della Pilosio, a destra i quelli montati da Euroedile sul ponte di San Michele a Paderno d'Adda. A lato Parisotto in sella in un concorso ippico



di Roma abbiamo applicato un progetto senza eguali, evitando la chiusura del monumento ai visitatori grazie a un ponteggio speciale. Ma il Trampolino storico avrà un posto speciale nel cuore».

Parisotto ha un passato da centrocampista dilettante nel Postioma, poi la passione per i motori ne ha fatto un discreto pilota di go-kart, infine si è dato all'ippica: campione nel concorso completo, tre medaglie d'oro a Roma nel 2017 nel cross country e con la squadra. Ha un noleggio, il "Casale", affiliato alla Fise, con 60 cavalli e una scuola equestre. La figlia Tamara fa equitazione con risultati e titoli anche a livello internazionale. Un figlio di contadini diventato industriale, quasi un classico nel miracolo del Nordest... «Mio padre Danilo coltivava la terra e allevava le mucche. Tre fratelli, io il più giovane e mia sorella Ornella entrata in convento a 20 anni. Mio padre e mia madre Bertilla andavano

presto a messa la domenica mattina, poi si rimettevano a lavorare. A sette anni avevo cercato di costruirmi da solo un telaio di go-kart. A otto anni c'è stata una nevicata spaventosa e ho provato a creare un paio di sci. In casa trovavo tutti gli attrezzi, mio padre si insegnava a fare qualsiasi cosa. Quando sono andato a lavorare nella prima officina sapevo già saldare, mi hanno preso per quello. Da apprendista a capoofficina, poi ho aperto una partita Iva, ho seguito la mia naturale curiosità, ho inventato sistemi perché le macchine fossero più efficienti, li ho brevettati».

L'avventura di Parisotto con la Pilosio è datata 2021, l'azienda friulana aveva un nome importante nel settore, ma stava attraversando un momento di declino. L'aveva fondata nel 1961 Roberto Piloso e si era fermata con le sue "Casseforme" verticali e orizzontali: sono la base delle costruzioni, si butta dentro il cemento e diventa



«L'obiettivo: i 100 milioni e la borsa prima dei 70 anni»

PERSONE
La firma dell'accordo con Sky Climber: i due presidenti, Parisotto e Kelly Winkler



no muri perimetrali, pilastri, soffitti. Ogni edificio è costruito così. Qualcosa è cambiato nel 1983 per il mancato passaggio generazionale, un fondo ha rilevato la società sino all'arrivo dell'imprenditore trevigiano. Oggi costruisce ponteggi di tutti i tipi, sistemi sospesi per ponti e viadotti. È presente nelle Americhe, in Inghilterra, negli Emirati Arabi, Giappone e Australia. «È un'azienda storica che funziona bene. La Regione Friuli-Venezia Giulia ci ha aiutato nel momento del passaggio e anche le istituzioni: dal sindaco ai sindacati. Oggi la Pilosio ha 140 dipendenti ed è anche partner dell'Udinese: la squadra di calcio incarna il concetto Friuli, incarna il territorio».

Quali sono le opere più importanti realizzate?

«Il Palazzo Ducale di Venezia, abbiamo adottato ponteggi con strutture speciali studiate per consentire alla città di non fermare il turismo e senza nascon-

dere il Palazzo. Ad Abu Dhabi i nostri ponteggi hanno consentito i lavori per la navata centrale del Museo Guggenheim, il più grande al mondo. Sulla Tangenziale di Roma, per i lavori del Giubileo, abbiamo fatto in modo che il traffico fluisse sempre, siamo stati elogiati dal sindaco. Per il Palazzo Reale di Napoli, nella Cappella Palatina abbiamo creato appositamente una trave speciale che consente di arrivare sin sopra il soffitto. Adottiamo un sistema sospeso che taglia la linea tra il suolo e il soffitto consentendo di operare sia in alto sia in basso. Per la Società Autostrade abbiamo ideato "Blue Sky" col quale lavoriamo su scarpate e fiumi: un sistema di raccolta di materiale e dei rifiuti superinnovativo e a protezione della natura».

Negli Emirati Arabi avete contribuito a realizzare a Dubai la pista da sci del Mall of the Emirates, la pista di pattinaggio l'Ice Rink e anche l'Exhibi-

tion Centre e siete stati coinvolti in una nuova straordinaria realizzazione. I dazi e le guerre vi stanno creando problemi?

«Di primo impatto hanno creato problemi: costano certo e non si conosce la parola fine, ma la nostra tecnologia è riconosciuta per l'alto valore e il cliente la paga, non volentieri, ma la paga. Quanto alle guerre sono un problema per tutti; l'Ucraina era un mercato che valeva il 7% del nostro fatturato, Pilosio era presente anche in Russia. Ora speriamo davvero che dopo la tregua in Medio Oriente arrivi anche quella nell'Est europeo».

Avete problemi nella ricerca del personale?

«Facciamo sempre assunzioni. A Casale sul Sile, per esempio, creiamo un prodotto molto particolare, in alluminio, dedicato al settore degli spettacoli, agli eventi che devono essere fatti in massima sicurezza. Mancano i saldatori, soprattutto, i meccanici e i tornitori, non si risolvono i problemi con la robotica. Noi formiamo i nostri giovani, ma siamo sempre sotto di numero. Stiamo comprando un nuovo laser per il taglio dei tubi, il problema è trovare le persone che lo facciano funzionare. Il primo pensiero è avere maestranze capaci e informate. Trovare personale sarà sempre di più il problema maggiore. È dovuto anche a questo il rallentamento del Pil del Veneto».

E il futuro?

«È nel Gruppo Parisotto's e nelle due figlie che lavorano in azienda, Samantha e Tamara. Ho pensato da anni al cambio generazionale affiancato dall'ingegner Alessandro Zanatta, direttore generale del gruppo, e dal dottor Tommaso Bordinon direttore finanziario. Contiamo di crescere, assumiamo per produrre di più, investiamo in macchinari, guardiamo al mercato asiatico: il progetto Giappone è appena partito, l'anno venturo saremo nella più importante Fiera di Tokio. Mi sono dato ancora quattro anni: l'obiettivo è arrivare a 100 milioni e quotarsi in Borsa entro i miei 70 anni. Poi passo la mano»

Edoardo Pittalis
© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUAND'ERO BAMBINO E ANDAVO A CORTINA ERO MERAVIGLIATO DAL TRAMPOLINO DEL '56, ADESSO LO RESTAURIAMO NOI



A 7 ANNI VOLEVO COSTRUIRE UN GO-KART, A OTTO GLI SCI: IN CASA TROVAVO ATTREZZI DI OGNI GENERE

Da mercoledì a domenica (oggi l'anteprima a Gorizia) va in scena la rassegna ormai diventata appuntamento cult della stagione fra musica, sapori e cultura

FESTIVAL

Torna dal mercoledì 23 a domenica 26 ottobre "Jazz & Wine of Peace", il festival che da ventotto anni celebra il dialogo fra jazz, vino e culture nel cuore del Collio, con epicentro a Cormons (Gorizia) e diramazioni nei territori gemelli del Brda sloveno. Un appuntamento che unisce la grande musica internazionale alle eccellenze enogastronomiche di una terra che, fra colline dorate e vigne senza confini, ha fatto del gusto e dell'ospitalità una forma d'arte. Qui, dove il vino racconta la storia dei popoli e delle stagioni, ogni concerto diventa un brindisi alla pace e alla bellezza. Organizzato dal Circolo Controtempo, con la nuova direzione artistica del veneziano Enrico Bettinello, il festival diffuso si articolerà in 29 eventi, ospitati da quattro teatri – da Cormons a Gorizia, da Nova Gorica a Gradisca – e ventuno fra cantine, dimore storiche e locali del territorio. Un itinerario di luoghi e sapori che accoglierà dal mondo artisti come Nubya Garcia, James Brandon Lewis, The Necks, Calibro 35, William Parker, Y-Otis, Naïssam Jalal, Maria Chiara Argirò, Anaïs Drago e Lilamors. Da sempre ha un posto speciale nel cuore del pubblico il percorso Jazz & Taste, sette appuntamenti dove la musica dialoga con la degustazione di tre vini, scelti per esaltarne sfumature e carattere. Giovedì 23, alle 13, Borgo San Daniele, Beatrice Arrigoni e Michele Bonifati con "On the Move" condurranno il pubblico in un viaggio sonoro fra jazz e poesia dedicato alle migrazioni; alle 16.30, a Borgo Conventi, Sara Longo e Alvis Seggi proporranno Mystery Tour, omaggio ai Beatles e ai maestri della musica contemporanea. Venerdì 24, alla Cantina Polje (ore 13), Federico Calcagno offrirà un dialogo intimo tra clarinetto e vino; sabato 25, alle 13, Natalia Abbascià porterà il suo violino a Borgo Gradis' ciutta, seguita alle 16.30 da Silvia Bolognesi alla cantina Klanjscek con un solo dedicato a Mauro Bardusco, compianto direttore artistico mancato lo scorso anno. Domenica 26, alle 13, Luca Zennaro e Michelangelo Scandroglio saranno all'Accademia VineLodge, mentre alle 13.30, alla Vinska Klet Ferdinand, Andrej Thomp-

VINO E MUSICA
Le atmosfere del festival, nel cuore del Collio, tra vino, bellezza e musica



Il buon vino e il jazz La magia del Collio fra pace e amicizia

La novità

Cortina: il ristorante di Piè Tofana trasloca al Savoia

Grande novità per gli appassionati di enogastronomia a Cortina d'Ampezzo: dal prossimo dicembre, infatti, il ristorante Baita Piè Tofana, guidato dal patron Michel Oberhammer (nella foto), lo chef Federico Rovacchi e la maître Elisa Prudente, si prepara a vivere una nuova fase della propria storia, il trasferimento nel centro di Cortina, all'interno dello storico Grand Hotel Savoia, negli spazi che hanno ospitato il 1224 Restaurant Cortina, di cui



manterrà il nome. Il nuovo indirizzo segna un'evoluzione naturale per il team di Baita Piè Tofana: un contesto più accessibile e centrale rispetto al precedente, che consentirà di accogliere un pubblico più ampio, mantenendo intatti lo spirito e la filosofia che li hanno resi un riferimento della scena gastronomica ampezzana. Il ristorante sarà guidato in modo indipendente dal team della Baita (che resterà comunque gestita dal gruppo), che si trasferirà integralmente nella

nuova sede: «Abbiamo colto questa grande opportunità per far evolvere un percorso che sentiamo maturo – commenta Oberhammer – e per interpretare la nostra idea di ospitalità in un contesto più fruibile, mantenendo intatti i valori». La decisione di mantenere il nome 1224 Restaurant Cortina è un omaggio al precedente ristorante che si è distinto per personalità e stile: «Cambia il luogo ma non il cuore del nostro progetto», spiega chef Rovacchi. In cucina, sarà sempre affiancato dalla sous chef Nicole Groff, la sala sarà guidata da Elisa Prudente e dal sommelier Paolo Cantafio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Danesin, a Treviso, da quasi un secolo significa buona cucina, fonte sicura dove trovare il meglio per preparare poi in casa i piatti della tradizione. Alla famiglia Danesin, in occasione della classica "Cena Ecu- menica" dell'Accademia Italiana della Cucina – un evento che vede contemporaneamente riunite tutte le varie delegazioni italiane, oltre duecento, e, compatibilmente con il fuso orario, la settantina di operanti all'estero – è stato attribuito nei giorni scorsi il prestigioso Premio Alberini, nel corso di una cena svolta, come da tradizione, presso l'omonimo istituto alberghiero di

**FU BEPO MAFFIOLI
A SUGGERIRE
DI "FACILITARE"
IL LAVORO DOMESTICO
CON LA CUCINA
DA ASPORTO**

Treviso, il lungo viaggio di Danesin Un secolo tra qualità e tradizione

Lancenigo, Treviso. L'"antipasto culturale" è stata una riflessione sul tema dell'anno, ovvero "Gli arrostiti, umidi e bolliti" tenuta da Laura Giannetti e Danilo Gasparini. La cena conseguente è stata un "festival goloso" della tradizione fra nervetti e cipollotto, musetto con il cren, gnocchi al brasato di manzo e molto altro preparato dai docenti e i migliori allievi dell'Istituto stesso.

A ritirare il Premio Andrea Danesin, terza generazione assieme alle sorelle Paola ed Elena, eredi di un'attività sorta nel 1930 per merito di nonno Luigi che, inizialmente, con il suo carrettino ingolosiva mercati quali Roncade o Mogliano con autentica mortadella bolognese e prosciutto di Parma. A seguire formaggi francesi, tartufo d'Alba e quant'altro stagione forniva, lui attentissimo a scoprire il me-

glio.

IL CARRETTO DEL NONNO

Dal carretto al banco di Corso del Popolo, galeotto "un certo" Bepo Maffioli, che alloggiava al piano superiore. Fu lui a suggerire alla famiglia di "facilitare" il lavoro domestico ai tempi del crescente boom economico, con la "cucina da asporto".

«Il bello è – ricorda Andrea, figlio di Ferruccio e nipote di Luigi – che al tempo non potevano mettere la spesa in una borsetta firmata con il nostro simbolo, perché molte madri di famiglia temevano poi di essere derise dai vicini in quanto viste come palesemente incapaci di cucinare come le loro madri e nonne».

Ma i tempi cambiano e ora vi sono fornelli dedicati e una brigata di cucina che propone una "lista del menù" da ristorante.

PREMIATO
Andrea Danesin (al centro) con il delegato dell'Accademia Roberto Robazza e Federico Capraro, presidente dell'Ascom di Treviso



Oltre, naturalmente, al meglio di prodotti trevigiani, regionali e nazionali e non solo, tra cui l'importazione diretta, dalla canadese Vancouver, di un intrigante salmone selvaggio. «Ma noi continuiamo nella tradizione, con quel tocco di innovazione come

son e Žigalpavec chiuderanno il ciclo con un'improvvisazione libera e giocosa.

CANTINE PRESTIGIOSE

Accanto a queste tappe, altre prestigiose cantine – dall'Abbazia di Rosazzo a Jermann, dal Castello di Spessa a Villa Attems, da Tenuta Villanova a Villa Codelli, Villa Nachini Cabassi e Vila Vipolze – accoglieranno concerti durante i quali il calice diventa bussola di un viaggio sensoriale che attraversa i profumi del Collio: i bianchi minerali e profondi, i rossi eleganti, i piatti della tradizione reinterpretati da chef e produttori locali. Un modo per conoscere il territorio con lentezza, lasciandosi guidare dal ritmo della musica e dalla curiosità del palato. Non mancheranno i momenti conviviali nei locali del centro di Cormons con il percorso Round Midnight, il "dopo festival" che prolunga le serate tra osterie e ristoranti. Il pubblico, da sempre internazionale, arriva da Austria, Germania, Slovenia e Croazia, attratto dal fascino di un festival dove il brindisi chiude ogni concerto, con il Vino della solidarietà, erede del Vino della pace, rinnova ogni volta un rito che unisce artisti e spettatori. Oggi, intanto, anteprima al KulturniDom di Gorizia, alle 20.30, con la Zerorchestra e l'Accademia musicale Naonis che eseguiranno dal vivo la colonna sonora del film "Il fantasma dell'opera", capolavoro del cinema muto.

Le case
del Gusto

L'autunno in tavola e gli ulivi solidali

Domani alla "Premiata Fabbrica Pizza" a Bassano del Grappa, Vicenza (351-7347390), Alessandro Dal Degan (nella foto), chef de "La Tana" di Asiago (Vicenza), e Irina Steccanella, anima della "Irina Trattoria e Pizzeria" di Savigno (Bologna), assieme al titolare Michele Colpo, daranno vita a una serata dove tecnica e calore si incontreranno. Si partirà con i tortellini in crema di parmigiano di Irina e si chiuderà con il "Pizzamisù".

RONCADE

Profumo d'autunno a "Le Cementine", a Roncade (Treviso) dove venerdì 24 è in programma una cena dedicata ai prodotti e ai sapori della stagione, per valorizzare i profumi e i gusti che caratterizzano il periodo, per di più in un ambiente che di per sé, nei colori e nell'atmosfera, riflette la stagione che cambia. A tavola si spazierà dal brodo di selvaggina con gnudi di castagne affumicati e mirtilli selvatici alla Lasagnetta all'anatra all'arancia, dalle polpette di lepre alle caramelle di zucca e mostarda con salsa al bu di capra, dall'asiago stravecchio al miele della casa ai sugoli al profumo di mandorle, per chiudere



con la torta de pomi con gelato al caramello.

VITTORIO VENETO

Una domenica tra ulivi e vigne, nell'azienda agricola Prati di Meschio a Vittorio Veneto (Treviso): domenica 26 ottobre va in scena la terza edizione della raccolta Evo solidale, nella quale parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza a favore della cooperativa "Terra Fertile", attiva nei servizi alla persona fragile con progetti inerenti anche all'ambito agricolo. Nel contributo di partecipazione – 25 euro per gli adulti, 10 per i bambini – sono compresi tutti i prodotti del pic-nic, con acqua, vino, birra, caffè e gelato a volontà. Prenotazioni e info: 349-6339803.

SUTRIO

Domenica 26, a Sutrio (Udine), il caratteristico borgo della Carnia in Friuli Venezia Giulia, è in programma Farine di Flôr e a Formandi, animata e popolata manifestazione autunnale dedicata a due tra i prodotti più tipici della montagna friulana, ovvero le farine tradizionali e i formaggi di malga. Il borgo si trasformerà in un grande percorso del gusto: farine, formaggi e birre artigianali scandiranno una giornata dedicata ai sapori autentici del Friuli di montagna. In programma non solo degustazioni, ma anche tante come laboratori, show cooking e dimostrazioni.

C. D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giancarlo Saran

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CICLISMO

Viviani ai Mondiali per l'ultima recita: «Voglio lasciare bene»

I Mondiali di ciclismo su pista che si svolgeranno in Cile saranno molto più che una semplice occasione per dire addio al ciclismo agonistico: Elia Viviani (foto) vuole dimostrare ancora una volta che l'uomo da battere nei velodromi è sempre lui. Il veronese ha ottenuto due maglie di campione del mondo su pista

nell'Eliminazione nel 2021 e nel 2022 più gli allori olimpici. «Voglio lasciare il ciclismo con un risultato da ricordare. So di essere ancora competitivo e voglio chiudere ai Mondiali puntando alla maglia iridata» ha spiegato Viviani. Al momento dovrebbe gareggiare solo nell'inseguimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Lunedì 20 Ottobre 2025
www.gazzettino.it

SHOW DI PAZ JUVE A PICCO TUDOR TREMA

►I gol di Kempf e dello spagnolo aprono la crisi dei bianconeri
Il tecnico croato rischia il posto e mercoledì c'è il Real Madrid

COMO	2
JUVENTUS	0

COMO (4-3-3) Butez 6, Smolcic 6 (41' st Posch ng), Diego Carlos 6 (1' st Ramon 6), Kempf 7, Moreno 6,5 (23' st Valle 6), Caqueret 6,5 (23' st Douvikas 6), Perrone 6, Da Cunha 6,5, Vojvoda 6,5, Morata 6 (47' st Van Der Brempt ng), Paz 8. In panchina: Vigorito, Cavlina, Goldaniga, Kuhn, Baturina, Dia, Bonsignori, Cerri ALL.: Fabregas (squalificato, in panchina Guindos) 7,5.
JUVENTUS (4-3-3) Di Gregorio 6, Kalulu 5, Rugani 5 (38' st Kostic ng), Kelly 5,5, Cambiaso 5 (38' st Joao Mario ng), Koopmeiners 5 (32' st McKennie 6), Locatelli 5,5 (32' st Vlahovic 5,5), Thuram 6, Conceicao 5,5, David 5, Yildiz 5,5. In panchina: Perin, Scaglia, Gatti, Adzic, Openda.ALL.: Tudor 5
Reti: 4' pt Kempf, 34' st Paz
Arbitro: Ayroldi 6
Note: Ammoniti: Kelly, Moreno, Smolcic, Diego Carlos. Angoli: 4-1.



IGOR TUDOR Rischia grosso

la Vecchia Signora a distanza di 73 anni, l'ultima volta nel 1952.

IL TONFO

Numeri che raccontano meglio delle parole il tonfo juventino, ma grande merito a una squadra frizzante e concreta come quella lariana, guidata da un allenatore che conosce il calcio come le sue tasche, e dal talento magistrale di Nico Paz, probabilmente la migliore promessa della Serie A. Stravince il duello con

DECISIVE LE PROSSIME DUE PARTITE PER L'ALLENATORE MANCINI, SPALLETTI E PALLADINO IN CORSA PER LA PANCHINA

Kenan Yildiz, e trascina i suoi con un gol e un assist, semplicemente impressionante per forza e qualità in tutte le giocate. E' il giocatore più decisivo nell'attuale campionato, visto che ha partecipato a 8 dei 9 gol segnati dal suo Como, con 4 gol e 4 assist. Difficilmente se lo farà scappare il Real Madrid, che può esercitare il diritto di recompra fino al 2027. Il Como si gode una domenica perfetta mentre la Juventus è in alto mare. La prima sconfitta stagionale mette a nudo tutte le difficoltà in parte nascoste dagli ultimi pareggi, e anche il tentativo di cambiare assetto virando sul 4-3-3 non paga. Mancano, idee, organizzazione e certezze a una squadra con troppi equivoci irrisolti: come sostituire Bremer, quale sistema di gioco sia più adatto, chi è il titolare in attacco, e dove gioca Koopmeiners. Domande alle quali Tudor avrebbe

Le reazioni

Igor nervoso, Fabregas: «Lui deve vincere»

Deluso e inquieto. Igor Tudor al fischio finale fatica a giustificare una sconfitta che rimarrà nella storia della Juve. «Non si può prendere un gol così dopo 4 minuti. Ci è mancato l'ultimo passaggio, l'ultimo tiro. La fiducia c'è sempre, un allenatore deve essere sempre preoccupato, sono tutte partite decisive. A questa Juve



FUORICLASSE Nico Paz, assist e gol nell'ultima sfida contro la Juventus. È uno dei punti di forza del Como di Fabregas. Il Real Madrid può riacquistarlo entro il 2027

già dovuto dare risposte definitive, e invece i punti interrogativi si moltiplicano. Quando Yildiz e Conceicao non si accendono la Juve si ingolfà, lo ha capito Fabregas, che limita gli spazi di gioco ai due e mette pressione costante a Locatelli.

Il gol del vantaggio del Como arriva dopo 4 minuti su uno scherma perfetto da calcio d'angolo: cross di Paz sul secondo palo per Kempf, dimenticato da Kalulu. Nessuna reazione dei bianconeri, l'unico guizzo è il pareg-

gio di David annullato per fuorigioco di Koopmeiners, mentre poco prima dell'intervallo Rugani salva il 2-0 su Vojvoda. Nella ripresa il Como non perde il filo, Caqueret ha il pallone del raddoppio, mentre la Juve piano piano sparisce dal campo, dopo due tentativi di Koopmeiners.

Tudor prova a riprenderla con Vlahovic dalla panchina - solita mossa della disperazione - ma incassa il 2-0 di Nico Paz che in contropiede si beve Cambiaso e calcia a giro sul palo lontano. Il destino di Tudor passerà dalle prossime sfide contro Real Madrid e Lazio. Dopo l'esonero di Thiago Motta l'anno scorso, un altro cambio in corsa sarebbe una scelta estrema che la dirigenza vuole evitare ad ogni costo. Ma due sconfitte nelle prossime due partite potrebbero far precipitare la situazione, e per l'eventuale sostituzione in panchina risalgono le quotazioni di Mancini, candidato forte per il Nottingham Forest e a un passo dalla Juve l'anno scorso, in corsa anche Spalletti e Palladino.

Alberto Mauro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

mancano un po' di anni di età e di carattere. Siamo stati ingenui sui calci piazzati. Fabregas? Non so cosa abbia detto». La replica dello spagnolo: «Ha detto che noi siamo un esempio e che io prendo tutti i calciatori: magari non gliel'hanno spiegato bene. Lui deve sempre vincere con la Juventus, noi siamo un'altra cosa».

Le altre partite

Atalanta murata Il Bologna domina a Cagliari, il Parma in 10 resiste al Genoa

La Lazio strappa uno 0-0 prezioso in casa dell'Atalanta che ha sprecato tante occasioni e ha preso il palo con Zappacosta. Per i bergamaschi imbattuti è il quinto pareggio, terzo consecutivo. Sale il Bologna di Italiano che bastona il Cagliari di Pisacane con un gol per tempo e sigillo di Orsolini neo capocannoniere. Non si risolveva la stagione del Genoa che rimane ultimo dopo il pari col Parma che ha il sapore della sconfitta con gli ospiti in 10 dopo 41'.

ATALANTA	0
LAZIO	0

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi 6; Djimsiti 6, Hien 6, Ahanor 6 (21' st Scalvini 6); Zappacosta 6,5, Ederson 6, Pasalic 5,5 (21' st De Roon 6), Bernasconi 6,5; De Ketelaere 5,5, Sulemana 5 (21' st Krstovic 5,5); Lookman 6 (36' st Maldini ng). ALL. Juric 5,5
LAZIO (4-3-3): Provedel 7; Marusic 6,5 (40' st Lazzari ng), Gila 7,5, Romagnoli 6,5, Tavares 5 (40' st Provstgaard ng); Guendouzi 6, Cataldi 6,5, Basic 7 (30' st Vecino 6); Cancellieri ng (21' pt Isaksen 5), Dia 6, Zaccagni 6,5 (30' st Pedro 6). ALL. Sarri 6
Arbitro: Collu 6,5
Note: ammoniti De Ketelaere, Sulemana, Pasalic, Hien. Angoli: 7-1. Spettatori: 20.000

CAGLIARI	0
BOLOGNA	2

CAGLIARI (4-3-1-2): Caprile 6; Zappa 5,5 (8' s.t. Borrelli 5,5), Mina 6,23' s.t. Ze Pedro 5,5), Luperto 6, Obert 5,5; Palestina 6, Adopo 5,5, Prati 5,5 (23' s.t. Gaetano 5,5), Felici 6 (8' s.t. Luvumbo 5); Folorunsho 5; Esposito 5 (33' s.t. Kilicsoy 5,5). ALL. Pisacane 5,5.
BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia 6; Holm 6,5 (43' s.t. De Silvestri 6), Vitik 6, Heggem 6, Miranda 6 (13' s.t. Lykogiannis 6); Freuler 6,5 (13' s.t. Pobega 6) Ferguson 6,5; Bernardeschi 6 (13' s.t. Orsolini 6,5), Odgaard 6,5, Cambiaggi 6 (13' s.t. Dominguez 6), Castro 6. ALL. Italiano 6,5.
Arbitro: Marchetti 6.
Reti: 30' pt Holm, 34' st Orsolini
Note: Ammoniti: Miranda, Ferguson, Esposito, Lykogiannis. Angoli: 2-7. Spettatori: 16.400.

GENOA	0
PARMA	0

GENOA (4-2-3-1): Leali 6; Norton-Cuffy 6, Ostigard 6, Vasquez 6, Sabelli 6 (dal 1' st Carboni 6); Frentrup 6 (dal 21' st Colombo 5,5), Masini 6,5; Vitorino 5,5 (dal 13' st Venturino 6,5), Malinovskyi 5,5 (dal 35' st Cornet 4,5), Ellertsson 6; Ekuban 5,5 (dal 21' st Ekhatov 6,5). ALL. Vieira 5,5
PARMA (3-5-2): Suzuki 8; Delprato 6, Circati 6,5, Ndiaye 4; Almqvist 6 (dal 1' st Ordonez 6), Bernabè 6 (dal 44' pt Valenti 6), Keita 6,5, Estevez 5,5 (dal 43' st Troilo 5), Britschgi 5,5; Cutrone 6 (dal 33' st Sorensen 6), Pellegrino 5,5 (dal 43' st Djuric ng). ALL. Cuesta 6
Arbitro: Sozza 6
Note: espulso Ndiaye; ammoniti Malinovskyi, Britschgi, Estevez, Colombo, Troilo. Angoli 3-0. Recupero 2' pt, 8' st.



Era la sera del 29 settembre 2018. La Juventus aveva appena battuto il Napoli (3-1, doppietta di Mandzukic e gol di Bonucci) ma la gioia per la vittoria venne offuscata da un annuncio inatteso: le strade della Juventus e del dg Beppe Marotta si dividevano. I più smagati fra i tifosi bianconeri sapevano perfettamente che il miracolo dei 7 scudetti di fila (che sarebbero poi saliti a 9), delle due finali di Champions e della collezione di Coppe Italia e trofei vari, era da attribuire in gran parte al talento del dirigente varesino e realizzarono in un attimo che quel divorzio sarebbe stato un grosso guaio: gli altri riponevano invece una tale fiducia in Andrea Agnelli da immaginare che qualunque cosa toccasse sarebbe diventata oro. Non era

Il dottor Marotta porta utili e l'errore fatale di Agnelli

così. La scelta di lasciare andare Marotta e di affidarsi a Paratici e, di conseguenza, di imboccare una strategia societario-sportiva meno conservativa e prudente e spavalda, al limite della spericolatezza, si è presto rivelata un clamoroso errore. E il repentino declino della Juve, dopo un decennio di trionfi, è coinciso con la rinascita dell'Inter, l'eterna nemica, la nuova casa di Marotta. L'azzardo di Agnelli si è rivelato fallimentare sotto tutti i punti di vista, non solo sportivo, con scelte di gestione

DA QUANDO IL DIRIGENTE HA CAMBIATO SOCIETÀ I DESTINI DEI CLUB SI SONO CAPOVOLTI

che - dall'affare Ronaldo alle conseguenze dell'eccesso di ricorso alle plusvalenze -, hanno portato a conseguenze pesantissime, in termini sportivi, economici e di immagine. Anche se è vero - va detto - che la plusvalenza è una prassi comune a quasi tutte le società di punta italiane e lo stesso Marotta ha recentemente ammesso che senza le plusvalenze, Juve, Inter e Milan non avrebbero potuto reggere il peso degli enormi costi e che alle sanzioni pesanti inflitte ai bianconeri non è corrisposta altrettanta severità per altri club. A chiudere il cerchio è arrivata, qualche giorno fa, la notizia che l'Inter nell'anno fiscale 2024/25 ha segnato un utile di 35,4 milioni con i ricavi più alti di sempre, 567 milioni, in aumento di 94 milioni rispetto

all'anno precedente. Per la prima nella storia moderna l'Inter ha registrato un utile netto. Oberati di debiti e naufragati sotto tutti i punti di vista all'indomani del miracoloso triplete del 2010, dopo un decennio di grigiore assoluto i nerazzurri sono risorti con l'arrivo di Marotta che ha forse vinto meno di quanto poteva e forse meritava, ma resta il fatto che ormai da sei stagioni i nerazzurri sono sempre competitivi in tutte le competizioni, con 2 scudetti in campionati dominati, altri 2 sfumati di un soffio e due finali Champions. L'annuncio dell'utile di bilancio nerazzurro arriva in concomitanza con la vittoria di Roma e il ritorno ai vertici della classifica e proprio mentre le notizie che arrivano dalla Juve sono sempre funeste, dai ricorrenti infortuni all'annunciato procedimento Uefa per violazione del fair play finanziario fino alla batosta di Como e - aiuto! - in attesa di una trasferta in Champions, a Madrid, che non promette nulla di buono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILAN2

FIorentina1

MILAN (3-5-2): Maignan 5,5; Tomori 6,5, Gabbia 6,5, Pavlovic 6,5; Athekame 5,5 (12' st Gimenez 6,5), Fofana 5,5, Modric 7, Ricci 5, Bartesaghi 6; Saelemaekers 5,5 (45' st De Winter ng), Rafael Leao 7,5 (48' st Balentien ng). In panchina: Terracciano, Pittarella, Odogu, Sala. **All.:** Allegri 7
FIorentina (3-5-2): De Gea 5,5; Pon-gracic 6, Pablo Mari 6, Ranieri 6,5; Dodò 6, Fagioli 6, Nicolussi Caviglia 6,5 (43' st Dzeko ng), Mandragora 5 (43' st Sohm ng), Gosens 6 (24' st Parisi 5); Fazzini 5 (24' Gudmundsson 5,5), Kean 5,5 (32' st Piccoli 5,5). In panchina: Martinelli, Lezzerini, Comuzzo, Viti, Kouadio, Parisi, Ndour, Sabiri, Fortini. **All.:** Pioli 5,5
Arbitro: Marinelli 5
Reti: 11' st Gosens, 18' st Rafael Leao, 41' st Rafael Leao su rigore
Note: ammoniti Athekame, Nicolussi Caviglia, Fofana, Tomori, Ranieri. Angoli 1-3. Spettatori: 71.475



Rafa Leao torna in campo e regala una doppietta al Milan

DOPPIETTA LEAO

IL MILAN È PRIMO

RABBIA PIOLI

►I rossoneri ribaltano la Fiorentina, andata in vantaggio con Gosens, e trascinati dal portoghese volano in testa
Proteste per il rigore del 2-1 concesso alla squadra di Allegri

MILANO Il Milan si salva con la doppietta di Rafael Leao, che poi esce per infortunio. Stefano Pioli sfiora il colpaccio a San Siro, nel suo vecchio stadio, ma al gol di Gosens risponde due volte il portoghese, che segna quando smette di giocare da centravanti per l'ingresso in campo di Gimenez. Il Diavolo vola in testa alla classifica a +1 da Inter, Napoli e Roma. Le assenze – così tante da stravolgere la formazione titolare – non possono essere un alibi, come ha ricordato Massimiliano Allegri nella conferenza stampa della vigilia. Ed ecco allora che il Milan ribalta la Fiorentina pur senza Estupinan, Rabiot e (soprattutto) Pulisic. Nelle ultimi

me ore i rossoneri hanno anche perso Nkunku e Loftus-Cheek. Allegri ha dovuto fare di necessità virtù inserendo Athekame come esterno destro, Ricci a centrocampo (sotto gli occhi del c.t. Rino Gattuso presente in tribuna) e Bartesaghi a sinistra. Avanzando Saelemaekers sulla tre quarti con il compito di servire Rafael Leao, inizialmente svogliato nel ruolo di centravanti. La Fiorentina non è sicuramente messa meglio. Il suo uomo migliore, Kean, è tornato malconcio dalla Nazionale e non era al 100%. Conclusione: la Viola si difende, ma alla fine alza bandiera bianca. Il Milan va sotto, ma si riprende con la doppietta

di Rafael Leao. Il portoghese torna al gol al Meazza dopo 512 giorni: non segnava addirittura dal 25 maggio 2024 contro la Salernitana. Resta magistrale – e ogni aggettivo per lui è ormai superfluo – la prestazione di Modric, che legge le azioni con qualche secondo d'anticipo.

LA FESTA

I rossoneri fanno girare molto il pallone. La Fiorentina cerca di chiudere ogni varco. Il Milan ha subito una grande occasione: punizione di Modric, palla per Tomori che frettolosamente spara alto sopra la traversa. Stessa dinamica per la seconda chance: altro calcio piazzato del fuoriclasse croato,

carambola nell'area di De Gea e girata di Pavlovic da due passi che finisce alta. Quando la Fiorentina prova ad affacciarsi nella metà campo avversaria, Gabbia fa buona guardia su Kean, mentre Bartesaghi tiene a bada un giocatore pericoloso come Dodò. È in avanti, però, che il Milan fa fatica. Saelemaekers vuole vivacizzare il gioco, ma i rossoneri sbagliano molto negli ultimi 20 metri. Athekame butta in area un pallone interessante, ma Rafael Leao non ci arriva. Poi è Saelemaekers ad avere lo spazio per il tiro, ma la sua conclusione è da dimenticare. Il belga non inquadra neanche lo specchio della porta e il pallone finisce in tribuna. Nella ripresa la Fiorentina ci prova subito con una sassetta da fuori di Nicolussi Caviglia (pallone sul fondo) e alla prima vera occasione passa in vantaggio. Apertura di Fagioli, testa di Ranieri che sovrasta Saelemaekers, mezzo pasticcio di Maignan e rete di Gosens. Allegri reagisce con l'unico cambio che può fare: fuori Athekame (tra l'altro, già ammonito) per Gimenez. La Fiorentina, però, si chiude. Fino a quando Ranieri esce dal campo per una manata subita da Fofana. Il Milan in quel momento è in superiorità numerica e Rafael Leao pareggia con un tiro da fuori che sorprende De Gea. Lo spagnolo si rifà subito con una gran parata sulla zampata di Gimenez. Parisi atterra Gimenez. È rigore dopo consulto al Var. Rafael Leao non sbaglia. E per Pioli, che a fine gara se la prende con l'arbitro Marinelli, è crisi nera.

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B

Il Venezia spreca a Empoli

Il Padova vince a Catanzaro

con il gol di testa di Perrotta

EMPOLI1

VENEZIA1

EMPOLI (3-5-2): Fulignati 7,5; Lovato 6, Guarino 6, Obaretin 5,5; Elia 5,5 (20' st Ebuhei 5), Yepes 6, Ghion 6,5 (31' st Haas 5,5), Ilie 6,5 (10' st Degli Innocenti 5,5), Carboni 4,5; Shpendi 7 (20' st Saporiti 6), Ceessay 5 (10' st Pellegri 6). Allenatore: Dionisi 6.
VENEZIA (3-5-2): Stankovic 7; Schingtienne 6, Korac 5, Sverko 6 (39' st Franjic sv); Hainaut 7 (27' st Sagrado 6), Kike Perez 7, Busio 6,5, Doumbia 6, Bjarkason 6 (27' st Pietrelli 6,5); Adorante 7,5 (13' st Yeboah 5,5), Casas 5 (27' st Fila 5,5). Allenatore: Stroppa 6.
Arbitro: Pezzuto di Lecce 6.
Reti: 34' pt Adorante, 42' pt Shpendi.
Note: ammoniti Ilie, Pellegri, Obaretin e Franjic. Angoli: 5-6. Recupero: 1' pt, 6' st. Spettatori: 6.640.

Adorante scappa ma Shpendi lo riprende, a Empoli è botta e risposta tra bomber: il Venezia deve accontentarsi di un 1-1. Al netto di un approccio da dimenticare, un blitz al Castellani sarebbe stato del tutto meritato per gli arancioneroverdi, spreconi e non sufficientemente bravi da approfittare del pari tra il Palermo e il Modena capolista. Un avvio di gara da incubo da parte dei ragazzi di Stroppa, aggrappati a Stankovic che nei primi 10' vince i duelli con Shpendi. Poi il Venezia inizia a guadagnare campo, bene soprattutto Hainaut che dalla destra sforna tre cross al bacio per un Adorante immarcabile nello stacco in area: Fulignati ci mette due volte una pezza salvando in tuffo al 13' e al 23', arrendendosi invece al 34' quando l'attaccante fa centro segnando il suo primo gol stagionale su azione dopo 2 rigori. Al 42' l'Empoli pareggia: recupero forse falloso di Ilie su Bjarkason, imbucata profonda per Shpendi che davanti a Stankovic firma l'1-1.

TRAVERSA

I ritmi calano nella ripresa ma il Venezia continua a costruire e a regalare con Kike Perez fermato solo dalla traversa a un quarto d'ora dal termine.

Marco De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANZARO0

PADOVA1

CATANZARO (3-4-2-1): Pigliacelli 7; Brighenti 5,5, Antonini 5, Verrengia 6 (pt 28' Di Chiara 6); Cassandro 6 (st 14' Nua-mah 5), Petriccione 6, Pontisso 6 (st 1' Rispoli 6), Favasuli 6 (st 34' D'Alessandro sv); Oudin 5,5 (st 1' Pittarello 5,5), Cisse 6,5; Iemmello 5. **All.** Agnelli.
PADOVA (3-5-2): Fortin 8; Faedo 5,5, Sgarbi 6,5, Perrotta 7,5; Ghiglione 7, Fusi 6,5 (st 16' Harder 6), Crisetig 6 (st 25' Di Maggio sv), Varas 6,5, Barreca 6,5; Lasagna 5,5 (st 17' Buonaiuto 6), Bortolussi 6. **All.** Andreoletti.
Arbitro: Galipò di Firenze 7.
Rete: pt 32' Perrotta.
Note: spettatori ottomila circa di cui 66 da Padova. Ammoniti: Cassandro, Pontisso, Brighenti, Fusi, Buonaiuto e il tecnico Andreoletti; angoli: 8-4 per il Catanzaro (7-3); minuti recupero: pt 3, st 4.

Secondo successo in trasferta in campionato per il Padova che riscatta la beffarda sconfitta a Bari e si porta in una tranquilla posizione di metà classifica. Vittoria meritata e gara nel complesso sotto controllo, a parte i primi nove minuti all'insegna della sofferenza, con i calabresi, ancora a secco di vittorie, che conquistano 7 calci d'angolo. I veneti reggono però l'urto e confezionano al 20' la prima vera occasione del match con Lasagna, conclusione deviata dal portiere. Alla mezz'ora l'estremo di casa si supera per due volte sui tiri da distanza ravvicinata di Fusi e Lasagna. Sembra una maledizione, ma sul successivo angolo Perrotta schiaccia di testa a rete e porta in vantaggio il Padova.

FORTIN PARA IL RIGORE

Passano due minuti e, come capitato in tempi recenti, la squadra rischia di rovinare tutto con un'ingenuità: inutile fallo appena dentro l'area di Faedo su Pontisso, ma questa volta è Fortin a compiere il miracolo sul rigore di Iemmello. Per la punta calabrese è il terzo penalty di fila fallito. La ripresa scorre via più tranquilla, con un Catanzaro in formato offensivo con l'ingresso, tra gli altri, del padovano Pittarello, ma tenuto a bada dalla difesa biancoscudata.

Andrea Miola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF.	PARTITE					CASA					FUORI					RETI	
			24/25	G	V	N	P		V	N	P			V	N	P			F	S
1	MILAN	16	+5	7	5	1	1		3	0	1			2	1	0			11	4
2	INTER	15	+1	7	5	0	2		3	0	1			2	0	1			18	8
3	NAPOLI	15	-1	7	5	0	2		3	0	0			2	0	2			12	7
4	ROMA	15	+5	7	5	0	2		2	0	2			3	0	0			7	3
5	BOLOGNA	13	+5	7	4	1	2		3	0	0			1	1	2			11	5
6	COMO	12	+4	7	3	3	1		2	2	0			1	1	1			9	5
7	JUVENTUS	12	-1	7	3	3	1		2	2	0			1	1	1			9	7
8	ATALANTA	11	+1	7	2	5	0		1	3	0			1	2	0			11	5
9	SASSUOLO	10	IN B	7	3	1	3		2	0	1			1	1	2			8	8
10	CREMONESE	9	IN B	6	2	3	1		1	1	0			1	2	1			7	8
11	UDINESE	8	-5	6	2	2	2		0	2	1			2	0	1			6	9
12	LAZIO	8	-5	7	2	2	3		1	1	1			1	1	2			10	7
13	CAGLIARI	8	+2	7	2	2	3		1	1	2			1	1	1			6	8
14	TORINO	8	-3	7	2	2	3		1	1	1			1	1	2			6	13
15	PARMA	6	=	7	1	3	3		1	1	1			0	2	2			3	7
16	LECCE	6	+1	7	1	3	3		0	2	2			1	1	1			5	10
17	VERONA	4	-5	7	0	4	3		0	2	1			0	2	2			2	9
18	FIorentina	3	-7	7	0	3	4		0	0	3			0	3	1			5	10
19	GENOA	3	-3	7	0	3	4		0	2	2			0	1	2			3	9
20	PISA	3	IN B	7	0	3	4		0	2	2			0	1	2			3	10

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Milan-Pisa	24/10 ore 20,45
Udinese-Lecce	25/10 ore 15
Parma-Como	25/10 ore 15
Napoli-Inter	25/10 ore 18
Cremonese-Atalanta	25/10 ore 20,45
Torino-Genoa	ore 12,30
Sassuolo-Roma	ore 15
Verona-Cagliari	ore 15
Fiorentina-Bologna	ore 18
Lazio-Juventus	ore 20,45

5 reti: Orsolini rig.2 (Bologna)
4 reti: Paz (Como); Pulisic (Milan)
3 reti: Bonny, Lautaro Martinez, Thuram M. (Inter); Cancellieri (Lazio); De Bruyne rig.2 (Napoli); Soulé (Roma); Simeone (Torino)
2 reti: De Ketelaere, Krstovic, Sulemana (Atalanta); Odgaard (Bologna); Belotti rig.1 (Cagliari); Kempf (Como); Baschirotto, Bonazzoli (Cremonese); Mandragora (Fiorentina); Calhanoglu, Dimarco (Inter); Vlahovic (Juventus); Castellanos, Zaccagni (Lazio); Anguissa, Hojlund (Napoli); Pellegrino rig.1 (Parma); Pinamonti (Sassuolo); Davis rig.1 (Udinese); Leao rig.1 (Milan)
1 rete: Pasalic, Samardzic, Scalvini, Scamacca, Zalewski (Atalanta); Cambiaghi, Castro, Holm, Moro (Bologna); Borrelli, Felici, Luperto, Mina (Cagliari)



SERIE B

RISULTATI	
Catanzaro-Padova	0-1
Empoli-Venezia	1-1
Frosinone-Monza	0-1
Juve Stabia-Avellino	2-0
Mantova-Sudtirol	1-1
Palermo-Modena	1-1
Pescara-Carrarese	2-2
Reggiana-Bari	3-1
Spezia-Cesena	1-2
Virtus Entella-Sampdoria	3-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
MODENA	18	8	5	3	0	14	4
PALERMO	16	8	4	4	0	10	4
FROSINONE	14	8	4	2	2	13	8
CESENA	14	8	4	2	2	13	11
MONZA	14	8	4	2	2	8	6
VENEZIA	13	8	3	4	1	11	6
JUVE STABIA	13	8	3	4	1	10	8
REGGIANA	12	8	3	3	2	13	11
AVELLINO	12	8	3	3	2	11	11
CARRARESE	11	8	2	5	1	13	9
PADOVA	11	8	3	2	3	8	9
SUDTIROL	10	8	2	4	2	12	11
EMPOLI	10	8	2	4	2	11	14
VIRTUS ENTELLA	9	8	2	3	3	9	11
CATANZARO	6	8	0	6	2	7	9
PESCARA	6	8	1	3	4	13	16
BARI	6	8	1	3	4	8	15
SAMPDORIA	5	8	1	2	5	8	13
MANTOVA	5	8	1	2	5	6	14
SPEZIA	3	8	0	3	5	5	13

PROSSIMO TURNO 25 OTTOBRE

Modena-Empoli 24/10 ore 20,30; Avellino-Spezia ore 15; Monza-Reggiana ore 15; Sampdoria-Frosinone ore 15; Sudtirol-Cesena ore 15; Virtus Entella-Pescara ore 15; Carrarese-Venezia ore 17,15; Catanzaro-Palermo ore 19,30; Padova-Juve Stabia 26/10 ore 15; Bari-Mantova 26/10 ore 17,15

CLASSIFICA MARCATORI

5 reti: Gliozi rig.4 (Modena)
4 reti: Moncini rig.1 (Bari); Schiavi rig.2 (Carrarese); Popov, Shpendi S. (Empoli); Pohjanpalo (Palermo)
3 reti: Ciervo (Cesena); Ghedjemis (Frosinone); Candellone (Juve Stabia); Mancuso rig.2 (Mantova); Bortolussi rig.1 (Padova); Meazzi, Oliveri, Olzer (Pescara); Portanova, Tavsan (Reggiana); Coda rig.1 (Sampdoria); Merjak rig.1 (Sudtirol); Adorante rig.2 (Venezia)



PREMIER LEAGUE

RISULTATI	
Brighton-Newcastle	2-1
Burnley-Leeds	2-0
Cr.Palace-Bournemouth	3-3
Fulham-Arsenal	0-1
Liverpool-Man.Utd	1-2
Man.City-Everton	2-0
Nottingham-Chelsea	0-3
Sunderland-Wolverhampton	2-0
Tottenham-Aston Villa	1-2
West Ham-Brentford	oggi ore 21

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Arsenal-Cr.Palace	2-1
Aston Villa-Man.City	1-1
Bournemouth-Liverpool	0-1
Chelsea-Sunderland	2-0
Everton-Tottenham	0-3
Leeds-West Ham	0-1
Man.Utd-Brighton	1-1
Newcastle-Fulham	0-1
Wolverhampton-Burnley	oggi ore 21

BUNDESLIGA

RISULTATI	
Bayern Monaco-Bor.Dortmund	2-1
Colonia-Augusta	1-1
Friburgo-E.Francoforte	2-2
Heidenheim-Werder Brema	2-2
Magnza-Bayer Leverkusen	3-4
RB Lipsia-Amburgo	2-1
St.Pauli-Hoffenheim	0-3
U. Berlino-B.Monchengladbach	3-1
Wolfsburg-Stoccarda	0-3

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Amburgo-Wolfsburg	oggi ore 15
Augusta-RB Lipsia	oggi ore 15
Bayer Leverkusen-Friburgo	oggi ore 15
Bor.Dortmund-Colonia	oggi ore 15
Bor.Monchengladbach-Bayern Monaco	oggi ore 15
E.Francoforte-St.Pauli	oggi ore 15
Hoffenheim-Heidenheim	oggi ore 15
Stoccarda-Magnza	oggi ore 15
Werder Brema-Union Berlino	oggi ore 15



LIGA

RISULTATI	
Alaves-Valencia	oggi ore 21
Atletico Madrid-Osasuna	1-0
Barcelona-Girona	2-1
Celta Vigo-Real Sociedad	1-1
Eibar-Athletic Bilbao	0-0
Getafe-Real Madrid	0-0
Levante-Rayo Vallecano	0-3
Real Oviedo-Espanyol	0-2
Siviglia-Mallorca	1-3
Villarreal-Betis	2-1

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Athletic Bilbao-Getafe	oggi ore 21
Barcelona-Real Madrid	oggi ore 21
Espanyol-Eibar	oggi ore 21
Girona-Real Oviedo	oggi ore 21
Levante-Levante	oggi ore 21
Osasuna-Celta Vigo	oggi ore 21
Rayo Vallecano-Alaves	oggi ore 21
Real Madrid-Barcellona	oggi ore 21
Real Sociedad-Siviglia	oggi ore 21
Valencia-Villarreal	oggi ore 21

LIGUE 1

RISULTATI	
Angers-Monaco	1-1
Lens-Paris	2-1
Lorient-Brest	3-3
Marsiglia-Le Havre	6-2
Nantes-Lilla	-
Nizza-Lione	3-3
Paris-Strasburgo	3-2
Rennes-Auxerre	2-2
Tolosa-Metz	4-0

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Angers-Lorient	oggi ore 15
Auxerre-Le Havre	oggi ore 15
Brest-Psg	oggi ore 15
Marsiglia	oggi ore 15
Lilla-Metz	oggi ore 15
Lione-Strasburgo	oggi ore 15
Monaco-Tolosa	oggi ore 15
Paris-Nantes	oggi ore 15
Rennes-Nizza	oggi ore 15



CLASSIFICA	
MARSIGLIA	P 6
BARCELONA	22 9
REAL MADRID	21 8
VILLARREAL	19 9
ATLETICO MADRID	16 9
BETIS	15 9
ESPANYOL	15 9
ELCHE	14 9
ATLETIC BILBAO	14 9
SIVIGLIA	13 9
RAYO VALLECANO	11 9
ALAVES	11 8

C'È LA CHAMPIONS PER IL RISCATTO

► Juve e Napoli puntano tutto sull'Europa per rilanciarsi dopo gli stop in campionato
Tudor e Conte cercano risposte contro Real Madrid e Psv ma il rischio di cadere è alto

IL FOCUS

Napoli e Juve arrivano in Champions con le ossa rotte. Conte parla di «scarpe da ballerine» e Tudor di gol imprevedibili, due figuracce rispettivamente contro Torino e Como che abbassano il morale e rischiano di compromettere il rendimento in coppa. Che poi non sarà una passeggiata affrontare il Psv per gli azzurri e il Real Madrid per i bianconeri. Il rischio di una settimana da dimenticare è dietro l'angolo, ancor di più se si considera che sabato prossimo il Napoli se la vedrà contro l'Inter in campionato e la domenica con la Lazio. E chissà che a Chivu non riesca il tris perfetto: ha vinto lo scontro con la capolista Roma davanti a 65mila suoi ex tifosi e domani se la vedrà con l'Union SG, prima nel campionato belga ma tra le avversarie più facili da affronta-

**TROPPI INFORTUNI
RISCHIANO
DI COMPROMETTERE
IL CAMMINO EUROPEO
INTER E ATALANTA
INSEGUONO CONFERME**



TECNICO Antonio Conte, 56 anni, contro il Torino ha subito la seconda sconfitta in campionato

re in questa prima fase. E Juric, unico a giocare in casa, accoglierà lo Slavia Praga dopo il pareggio contro la Lazio. Insomma, torna la Champions che riporta a galla una serie di problemi per gli allenatori. Tra questi, la gestione della rosa sempre più complicata. Mai è accaduto che

in Serie A ci fossero più di 80 infortuni nel giro dei due mesi iniziali. Tra traumatici e muscolari, le italiane sono in piena crisi. E si è visto. Conte, spesso accusato di avere delle difficoltà nella gestione del doppio impegno, ha dovuto fare a meno all'ultimo minuto di McTominay (sei punti

alla caviglia per un trauma contusivo) e Hojlund (affaticamento muscolare alla coscia) che si aggiungono a Rrahmani e Lobotka, mentre Buongiorno e Politano saranno in panchina in Olanda. Lì la squadra «bellina che balla sulle punte» non può permettersi un'altra batosta: chissà

che Hojlund, magari recuperando all'ultimo, non riesca a restituire all'attacco la grinta che serve. Se la passa peggio Tudor, la sconfitta col Como non lo mette in una buona situazione, inoltre, la partita in casa del Real Madrid arriva nel peggior momento.

EMERGENZA

Le chiacchiere sull'esonero potrebbero destabilizzare un allenatore che non vince da più di un mese. Gli ultimi tre punti sono arrivati contro l'Inter il 13 settembre. Poi una sfilza di pareggi (cinque), una sconfitta e una classifica che comincia a pesare. Pure lui è in emergenza infortuni e ha dovuto giocare con la difesa a quattro rinunciando alla linea a tre. Il problema di questa Juve è il gol, mancano idee per rendere più efficace il reparto offensivo. Un problema, quello del gol, che non riguarda l'Inter (18 in Serie A) e che senza Thuram (proverà a recuperare per il Napoli) riesce comunque a portare a casa il risultato. In Belgio si riformerà la coppia Lautaro-Bonny, la stessa che è stata letale all'Olimpico, con Pio Esposito pronto a entrare a partita in corso e galvanizzato dall'impegno in Nazionale. Dopo il match contro l'Union e quello casalingo contro il Kairat arriverà la sequenza di fuoco contro Atletico, Liverpool, Arsenal e Dortmund. L'Atalanta, unica che gioca in casa, proverà il colpo contro lo Slavia Praga con Lookman e De Ketelaere ma senza Kolasinac, Kosounou e Bellanova. Inoltre, Scamacca non è al meglio e Zalewski è appena rientrato. L'Europa, insomma, arriva nel momento più complicato per le italiane: tra acciacchi, turnover forzati e fiducia in bilico, serviranno testa e carattere per non trasformare la settimana di coppa nell'ennesimo campanello d'allarme di un calcio sempre più logorato.

Gianluca Lengua

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATTACCANTE Jonathan David

Le coppe

Chivu all'esame belga La Dea ospita lo Slavia

Domani via alla Champions: le prime italiane saranno Napoli e Inter. Conte deve riscattare la sconfitta con il Torino.

Mercoledì Real Madrid-Juventus, mentre l'Atalanta ospiterà lo Slavia Praga. Giovedì tocca a Roma e Bologna in Europa League e alla Fiorentina in Conference.

CHAMPIONS LEAGUE

Domani

Ore 21: Psv-Napoli, Union SG-Inter

Mercoledì

Ore 21: Real Madrid-Juventus,

Atalanta-Slavia Praga

EUROPA LEAGUE

Giovedì

Ore 18.45: Fcbs-Bologna

Ore 21: Roma-Viktoria Plzen

CONFERENCE LEAGUE

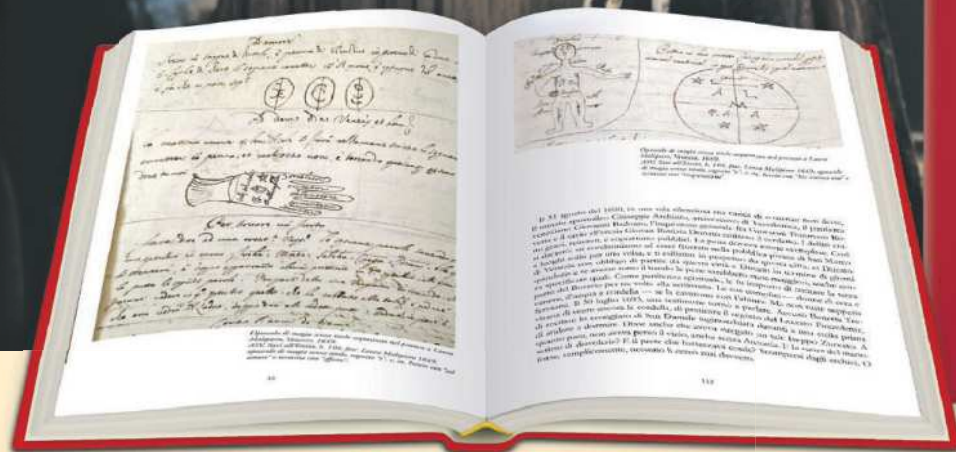
Giovedì

Ore 18.45: Rapid Vienna-Fiorentina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHIVI SEGRETI DELLA SERENISSIMA

Scopri le storie che nessuno
ha mai raccontato



Nel cuore segreto della Serenissima si consumavano storie che nessuno osava raccontare, tra fede e superstizione, riti e sortilegi. Nei due volumi inediti di questa collana troverai i racconti di veri processi ricostruiti con lunghe indagini negli Archivi storici di Venezia e illustrati con le riproduzioni dei documenti originali e delle prove cartacee utilizzate nei tribunali dell'epoca.

Una raccolta di storie autentiche, nascoste nelle pieghe del passato, da oggi in anteprima con Il Gazzettino.

1°Volume: Processi e storie di Streghe, Amuleti e Inquisitori

IN EDICOLA A SOLI € 8,80* CON IL GAZZETTINO

*+ il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia.

La seconda uscita "Stregoni, Astrologi e Negromanti" in edicola sabato 25 ottobre

MAX SCATENATO MONDIALE APERTO PODIO DI LECLERC

►Verstappen domina anche il Gp degli Usa: è a - 40 da Piastri, quinto
Segnali dalla Ferrari: Charles terzo, superato da Norris solo nel finale

FORMULA 1

Nella terra dei cow boy il fenomeno vince ancora. Con molta autorità si acchiappa anche il Gran Premio degli Stati Uniti e riduce lo svantaggio a soli 40 punti da Piastri ieri soltanto quinto ad Austin con una scialba esibizione. Per super Max è la terza vittoria nelle ultime 4 gare (in una è arrivato secondo...) ed il Campionato è più che riaperto. La McLaren, infatti, che non vince più da agosto in Olanda, è evidente che ha stoppato lo sviluppo consentendo alla Red Bull di tornare regina. Quella di Verstappen chiaramente. Al secondo posto si piazza l'altra McLaren di Norris ed anche lui si avvicina al compagno australiano. Buona la prova della Ferrari, con Leclerc sul podio ed Hamilton quarto. Al sesto posto ha chiuso Russell con la Mercedes.

Di rilievo la performance di Charles che ha combattuto a lungo, e quasi fino in fondo, con Lando costringendolo ad un doppio sorpasso in pista. Il salto di mescola portato dalla Pirelli per cercare di differenziare le strategie ha dato i suoi frutti e, benché

**LA MCLAREN
NON VINCE DA AGOSTO
MENTRE LA RED BULL
È TORNATA REGINA
BUONA PROVA
DI HAMILTON, QUARTO**

MOTOGP

«Per continuare a vincere la Ducati aveva bisogno di Marquez». Gigi Dall'Igna aveva ragione? La risposta è sì, è stato giusto portare Marc nella squadra ufficiale. Senza di lui, come è accaduto nel fine settimana, la Casa di Borgo Panigale fatica a primeggiare. La crisi di Bagnaia continua: ieri è caduto in Australia nella gara vinta da Raul Fernandez (al primo successo in top class) in sella all'Aprilia satellite del team Trackhouse davanti a Di Giannantonio e Bezzecchi, con quest'ultimo che ha soffiato a Pecco pure la terza piazza nel Mondiale. Qualcuno potrà dire: Ducati avrebbe vinto lo stesso il titolo, che bisogno c'era. La classifica, effettivamente, dice questo. Ma i fatti stanno dando sempre più ragione all'ingegnere direttore generale di Ducati Corse.

HORROR

Senza l'infortunato Marquez, alle prese con il recupero dalla caduta in Indonesia, è stato Fabio Di Giannantonio l'unico delle Desmosedi-

**LA SCUADERIA PUNTERÀ
SU MARQUEZ E ALDEGUER
IN AUSTRALIA PRIMA
VITTORIA DI FERNANDEZ
SU DI GIANNANTONIO
E BEZZECCHI**



**RIMONTA
OLANDESE
Max
Verstappen, 4
volte
campione del
mondo,
continua a
erodere punti
a Oscar
Piastri
Ha vinto il Gp
degli Usa per
la quarta
volta in
carriera
A sinistra
Charles
Leclerc che
ha riportato
la Ferrari sul
podio in una
stagione
difficile**

sia la media gialla (C3) ad essere la preferita, sono diversi i driver che hanno optato per le altre mescole. Fra questi il più rilevante è Charles Leclerc che ad Austin ha trionfato lo scorso anno e punta al podio confidando sulle soft rosse (C4) per effettuare una partenza arrembante. Quando si è spento il semaforo Verstappen è scattato bene riuscendo ad infilarsi nella scorbutica prima curva, che scollina e piega molto più di 90 gradi, in testa al gruppo.

LE ROSSE NON TRADISCONO

Dietro il monegasco della Ferrari sfrutta le gomme appiccicose e scavalca Norris, poi Hamilton riesce a superare Russell. Piastri è dietro al britannico della Mercedes, ma lo supera per non far scappare Max e Lando con cui è in lotta per il Mondiale. L'inglese della McLaren, assestatisi le posizioni, tenta di riprendersi il secondo posto su Charles che però chiude bene i punti di sorpasso. Sainz è risalito ottavo, subito dietro alla Freccia d'Argento di Antonelli e, per tentare lo scavalco del giovane italiano, arriva lungo in curva e lo tampona, man-

dandolo fuori strada. Kimi riparte ultimo, il colpevole Carlos paga di più ed è costretto al ritiro. Virtual safety car per rimuovere la Williams dello spagnolo e qualche detrito; al decimo giro, quando la direzione di gara ridà il via libera, le posizioni di testa si sono abbastanza stabilizzate. Fra i primi sei solo Norris è sotto il secondo dal ferrartista che lo precede e che inizia ad essere in difficoltà con le rosse rispetto alle gialle della vettura papaya. Lando soffia sul collo della SF-25 per tentare di non far scappare l'olandese che ha guadagnato già 7 secondi di vantaggio: di solito, ad uno come lui, un margine rassicurante per portare a casa il bottino pieno. Approfondendo della battaglia ravvicinata fra la rossa e la papaya, Hamilton recupera con l'altra Ferrari. Norris è decisamente più veloce di Leclerc anche perché, al ventesimo giro, le rosse-soft del principino sono belle che andate, ma l'inglese non può commettere errori per non perdere punti, mentre Leclerc non ha nulla da perdere e punta solo al podio.

Al 21° giro la McLaren passa,

ma super Max è già ad oltre 10 secondi. Lewis, con le gomme migliori, pressa il compagno di squadra che resiste, ma viene chiamato ai box per effettuare il cambio gomme: i meccanici gli montano le gialle-medie.

IL DUELLO FINALE

Il muretto di Maranello non è riuscito ad evitare che il 7 volte campione del mondo perdesse tempo dietro al compagno permettendo a Norris di avvantaggiarsi. I piloti con le gomme gialle sono arrivati a metà gara correndo con il pieno di benzina, è possibile che tentino una sola sosta evitando addirittura di utilizzare le bianche

pure (C1) che non sembrano molto in forma. Strategia che può effettuare anche Leclerc che le rosse le ha già smarcate. Al giro 30 Verstappen mantiene il vantaggio su Norris che invece allunga su Hamilton; Russell guadagna su uno spento Piastri. Si ferma Lando e viene riscavalcato da Leclerc, poi tocca all'olandese che invece mantiene la testa. Il driver di Woking, con i pneumatici più morbidi è più fresco, si riavvicina al Cavallino numero 16, ma dovrà, ancora una volta, completare il sorpasso in pista con monegasco che non vuole mollare la piazza d'onore.

Giorgio Ursicino
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'exploit

**Valentino vince
a Indianapolis
17 anni dopo:
stavolta in auto**



ECLETICO Valentino Rossi

Storico Valentino Rossi: vince di nuovo a Indianapolis ma con le auto. Diciassette anni dopo il successo in MotoGP, quando si era imposto davanti a Nicky Hayden, il pesarese trionfa alla 8 Ore di Indianapolis con la Bmw del team Wrt insieme al sudafricano Kelvin van der Linde e al belga Charles Weerts. «Vincere è sempre bello, qui è speciale...», ha detto Rossi, che proprio sulla pista statunitense nel 2008 superò il primato di Giacomo Agostini di vittorie nella classe regina del Motomondiale. All'epoca si aggiudicò il successo dopo una gara interrotta causa raffiche di vento, stavolta si è messo di mezzo un temporale che ha portato a una prima sospensione e poi alla neutralizzazione. «Sono molto contento perché è stata una gara fantastica e alla fine siamo stati molto fortunati. Sono molto felice di aver aiutato Kelvin a vincere il campionato e per la Bmw, regina dei costruttori a dimostrazione della sua grande supremazia», ha aggiunto.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bagnaia, nuova caduta: «Dovremo capire» Ma la Ducati ha già un futuro senza di lui



ANNO NERO Francesco Bagnaia, 28 anni, due titoli in MotoGP

ci sul podio. Con il secondo posto tra le due Aprilia a Phillip Island nella gara lunga, infatti, il pilota romano della VR46 ha salvato l'onore di Ducati, che sabato non aveva piazzato alcuna moto nei primi tre posti. E qui torna in gioco la frase di cui sopra di Dall'Igna su Marquez,

la cui assenza si è fatta sentire e ha permesso all'Aprilia di fare il bis dopo la vittoria nella Sprint con Bez e di recitare la parte del leone. Tutto questo mentre Bagnaia, il grande interprete e conoscitore del pacchetto Ducati con cui negli ultimi anni ha vinto più di ogni altro,

concludeva un altro fine settimana horror. Dopo il penultimo posto in Sprint, ieri Pecco è andato ko a quattro giri dal termine mentre orbitava al centro del gruppo, a caccia di una rimonta insperata. «Pensavamo di aver trovato la quadra in Giappone per guidare come ho sempre fatto. Quello che è successo dopo è inaccettabile e indescrivibile, la moto è davvero dura da guidare», così il torinese, che non sa più cosa dire tanta è la frustrazione del momento: «Preferirei andare oltre, sappiamo che l'anno è stato difficile e qualcosa non torna nei risultati. Dobbiamo capire».

FENOMENO

C'è poco da capire, al contrario, sul motivo per cui Marquez sia atterrato sul «pianeta rosso». È sbarcato con una fame addosso per quella che a Madonna di Campiglio, alla presentazione della stagione, lo spagnolo definiva «la sfida più importante della mia carriera». Di lui, quel giorno Dall'Igna disse: «È oggettivamente uno dei più importanti piloti della MotoGP moderna e forse di tutta la storia del motomondiale, un pilota che ha avuto un infortunio importante, un pilota con una bella storia da raccontare». Morale: solo riportando al titolo il più forte della storia, che per gli

incidenti ha rischiato di dire addio alle corse, questo è il senso, si realizzerà un'impresa storica. Che alla fine non è stata titanica, ma più per demerito di Pecco. Il quale, dopo aver perso il terzo titolo di fila nel 2024 nonostante le 11 vittorie, è stato mangiato dal compagno di box. Un Marquez che è ora presente e anche futuro di Ducati. Una squadra con la quale proverà a bissare il trionfo e scavalcare Valentino nel numero di mondiali vinti. Il futuro di Bagnaia, invece, è sempre più lontano da Ducati: il rapporto con il team sembra sempre più difficile. Pecco ha un contratto fino al 2026, ma intanto a Borgo Panigale si stanno già guardando intorno. Il pilota prescelto sembrerebbe Fermín Aldeguer, il 20enne murciano ora nel box Gresini che ha la stima di Dall'Igna e quest'anno già capace di vincere una gara all'esordio in MotoGP.

Sergio Arcobelli

GP D'AUSTRALIA - Ordine d'arrivo: 1. Fernandez (Spa-Aprilia), 2. Di Giannantonio (Ducati), 3. Bezzecchi (Aprilia), 4. A. Marquez (Spa-Ducati), 5. Acosta (Spa-Ktm), 6. Marini (Honda). Classifica: M. Marquez (Ducati) 545, A. Marquez (Ducati) 379, Bezzecchi (Aprilia) 282, Bagnaia (Ducati) 274.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

ROMA È stato un agguato: un gruppo di tifosi, al termine della partita di serie A2 di basket giocata dalla squadra di Pistoia contro la Rbr Sebastiani Rieti, si sono appostati sulla strada statale che collega la città laziale con Terni. Erano all'altezza di Contigliano e hanno atteso che transitasse il pullman che trasportava i tifosi pistoiesi che avevano seguito la squadra al PalaSojourner. Al passaggio del mezzo, hanno lanciato delle pietre che hanno colpito la parte anteriore del mezzo, causando la morte dell'autista di riserva, che non stava guidando ma era seduto nella poltroncina a fianco del conducente. Tutto è successo nella serata di ieri e c'è ancora molta incertezza sugli autori del crimine. Durante la partita, vinta nettamente dalla squadra toscana (73-88), non c'erano state tensioni particolari: qualche coro, qualche sfottò tra le due curve, ma nulla di più. A un certo punto i pistoiesi avevano polemizzato con le forze dell'or-

GLI INCIDENTI DOPO LA GARA DI SERIE A2 VINTA DAGLI OSPITI IL PASSAGGIO DEL BUS ATTESO DAGLI ULTRAS CACCIA AGLI AGGRESSORI

Rieti, sassi contro il bus dei tifosi del Pistoia basket Autista colpito e ucciso

dine che, per evitare che le due tifoserie venissero a contatto, impedivano l'accesso al bar nell'intervallo, ma nulla che potesse fare pensare a un'emergenza di ordine pubblico. I tifosi di Pistoia, altra piazza storica del basket italiano che fino alla scorsa stagione era in serie A, erano un centinaio, scortati dalle forze dell'ordine, ma questo non ha evitato che vi fosse l'assalto con il lancio di pietre.

Secondo una prima ricostruzione, un mattone ha centrato in pieno l'abitacolo colpendo non chi era al volante, ma l'autista di scorta del mezzo. È stata chiamata l'ambulanza del 118 ma le condizioni dell'uomo sono apparse subito disperate. Inutili i tentativi di rianimarlo. Per tutta la notte ieri c'è stata la caccia agli autori dell'assalto, ma restano ancora molti dettagli da chiarire. Tra i primi a commentare, il sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi: «Un atto criminale che ci lascia increduli, l'assalto a colpi di sassi contro il pullman dei tifosi del Pistoia Basket nel dopo partita con



IL PULLMAN Il parabrezza infranto dalle pietre lanciate dai tifosi

il Rieti. Ci stringiamo intorno ai familiari dell'autista che è stato ucciso. Il nostro pensiero è per loro. Siamo in contatto con i pistoiesi che erano sul pullman e con le autorità che stanno svolgendo le indagini». Commenta la società Pistoia Basket 2000: «Abbiamo appreso con sgomento la notizia della morte di uno dei due autisti in servizio su un pullman che trasportava i tifosi biancorossi di ritorno dalla trasferta di Rieti. Alla luce delle prime notizie emerse, e in attesa dei riscontri ufficiali della magistratura, la società si dichiara sconcertata per la dinamica che ha provocato l'incidente. Il presidente Joseph David e tutto il Club si stringono attorno alla famiglia dell'autista e partecipano al dolore dei suoi cari».

I PRECEDENTI

Già l'anno scorso ci fu un assalto da parte di un gruppo di supporter forlivesi a un bar di Rimini prima della partita di play-off tra le due squadre romagnole. Non vi furono feriti gravi, ma entrambe le gare successive a Forlì furono giocate a porte chiuse e decine di supporter sono stati colpiti da denunce e daspo. Nel campionato in corso un'altra squadra di A2, la neopromossa Roseto (altra piazza storica) dovrà giocare a porte chiuse le prossime due partite a causa di disordini nella gare precedenti.

Mauro Evangelisti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREVISO E UDINE ANCORA A SECCO

BASKET

VENEZIA Sorride la Reyer, tremano Nutribullet e Apu. Dopo le prime tre giornate di campionato la classifica inizia già a delinearsi e, se Venezia può festeggiare dopo la travolgente vittoria ai danni di Trieste di sabato sera per 102-66, Treviso e Udine rimangono ancorate al fondo della classifica e senza vittorie.

QUI TREVISO

Serviva un segnale agli uomini di coach Rossi contro Napoli, in un match tra due squadre a caccia del primo successo in campionato, ma il segnale arrivava dai campani, che espugnano il Palaverde per 79-86. Decisivi i due quarti centrali per Napoli, che costruisce un parziale di 51-32 a cavallo dell'intervallo, garantendosi un vantaggio di 13 punti entrando nell'ultimo quarto. Vani i tentativi di rimonta di Treviso, a cui non bastano i 17 punti siglati da Olisevicius (5/15 al tiro) e i 14 di Ragland.

I partenopei allenati da coach Magro muovono la classifica, mentre per la Nutribullet si tratta di un deciso passo indietro rispetto alle precedenti uscite con Tortona e Brescia. Con Cremona diventerà già imperativo vincere per evitare che tornino ad aleggiare i fantasmi delle tribolate stagioni passate e per respirare un po' di tranquillità nell'ambiente, nella speranza di recuperare Briantè Weber il prima possibile.

QUI UDINE

Lotta fino alla fine la Apu di coach Vertemati contro la corazzata Brescia ma, proprio come per Treviso, fatali i venti minuti centrali della contesa.

►Napoli passa 79-86 al Palaverde, i friulani lottano ma cadono con Brescia Per entrambe le squadre la prossima diventa già una partita da non sbagliare

Partono forte i bianconeri, ma la Germani si dimostra ancora una volta squadra di vertice, capace di gestire i momenti complicati e di far valere il proprio blasone in quelli decisivi. Citofonare Ivanovic, protagonista assoluto per gli ospiti con 26 punti e 9/14 dal campo. Segnali comunque incoraggianti per i padroni di casa, coincisi con il ritorno in campo della

stella Anthony Hickey, protagonista della trionfale cavalcata verso la A1 nella passata stagione e pronto a mettersi in mostra anche nella categoria superiore. Non c'è tempo per guardarsi indietro, perché domenica sarà già tempo dell'attesissimo derby in casa di Trieste in una partita fondamentale per entrambe: Udine per sbloccarsi, gli alabardati per ri-

BASKET A

RISULTATI

Acqua S.Bern.Cantù-Trapani Shark	63-81
Apu Udine-Germani Brescia	72-81
Ban.Sassari-Armani Milano	72-76
Dolomiti Trentino-Bertram Tortona	89-75
Nutribullet Treviso-Napoli Basketball	79-96
Umana Reyer Venezia-Pallacanestro Trieste	102-66
Unahotels Reggio Emilia-Openjobmetis Varese	103-79
Virtus Bologna-Vanoli Cremona	oggi ore 20

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
GERMANI BRESCIA	6	3	3	0	255	235
DOLOMITI TRENTO	4	3	2	1	261	216
BERTRAM TORTONA	4	3	2	1	256	255
UMANA REYER VENEZIA	4	3	2	1	286	250
UNAHOTELS REG. EMILIA	4	3	2	1	257	233
VIRTUS BOLOGNA	4	2	2	0	187	168
ARMANI MILANO	4	3	2	1	241	207
TRAPANI SHARK	2	3	3	0	281	252
PALLACANESTRO TRIESTE	2	3	1	2	237	272
VANOLI CREMONA	2	2	1	1	154	157
OPENJOBMETIS VARESE	2	3	1	2	245	299
NAPOLI BASKETBALL	2	3	1	2	253	268
ACQUA S.BERN.CANTÙ	2	3	1	2	215	268
APU UDINE	0	3	0	3	223	239
BAN.SASSARI	0	3	0	3	249	260
NUTRIBULLET TREVISO	0	3	0	3	274	295

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Armani Milano-Umana Reyer Venezia; Bertram Tortona-Trapani Shark; Germani Brescia-Acqua S.Bern.Cantù; Napoli Basketball-Unahotels Reggio Emilia; Openjobmetis Varese-Dolomiti Trentino; Pallacanestro Trieste-Apu Udine; Vanoli Cremona-Nutribullet Treviso; Virtus Bologna-Ban.Sassari

BASKET A1 FEMMINILE

RISULTATI

La Molisana Campobasso-Autosped Derthona	61-57
Logiman Broni-Famila Schio	44-87
O.ME.Battipaglia-Alama San Martino	65-71
RMB Brixia-Dinamo Sassari	65-81
Umana R.Venezia-Panthers Roseto	95-73

Riposa: Geas Sesto S.Giovanni

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
FAMILA SCHIO	6	3	3	0	240	154
UMANA R.VENEZIA	6	3	3	0	253	202
DINAMO SASSARI	6	3	3	0	230	198
LA MOLISANA CAMPOBASSO	4	3	2	1	227	178
GEAS SESTO S.GIOVANNI	2	2	1	1	127	127
ALAMA SAN MARTINO	2	3	1	2	193	218
LOGIMAN BRONI	2	2	1	1	122	150
PANTHERS ROSETO	2	3	1	2	196	235
AUTOSPED DERTHONA	0	3	0	3	182	197
O.ME.BATTIPAGLIA	0	3	0	3	178	223
RMB BRIXIA	0	2	0	2	102	168

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Alama San Martino-La Molisana Campobasso; Autosped Derthona-Umana R.Venezia; Dinamo Sassari-Logiman Broni; Famila Schio-RMB Brixia; Geas Sesto S.Giovanni-O.ME.Battipaglia; Riposa: Panthers Roseto



OSVALDAS OLISEVICIUS Realizza 17 punti ma tanti errori

MILANO PASSA IN CASA DI SASSARI, TRAPANI DOMINA CONTRO CANTÙ A1 FEMMINILE: BENE TUTTE LE VENETE

scattare il pesantissimo passivo con cui sono usciti dal Taliercio.

LE ALTRE PARTITE

Milano fatica ma torna con due punti vitali da Sassari (72-76, 19 di Booker) per mantenere l'inertzia positiva dopo la bella vittoria di Kaunas in Eurolega, oltre che per rimanere a stretto contatto con la vetta della classifica occupata proprio da Brescia. Trento regola in maniera netta Tortona con 38 punti della coppia Steward-Jones. Reggio travolge Varese per 103-79, mentre Trapani rulla a domicilio Cantù con un netto 63-81 in cui brilla Paul Eboua (18 punti e 16 rimbalzi). Oggi alle 20 la Virtus Bologna ospita Cremona per rimanere imbattuta e raggiungere la Germani a quota sei.

A1 FEMMINILE

Schio c'è, Venezia risponde presente. Le due corazzate si impongono in maniera netta contro le neopromosse Broni e Roseto: la Famila travolge le lombarde 44-87, la Reyer si impone con un perentorio 95-73 sulle abruzzesi.

Tutto lascia intendere che si tratterà ancora una volta di un affare a due tra le dominatrici delle scorse stagioni, ma Sassari, ancora imbattuta, vuole provare a infastidire l'ormai consolidato duopolio. Vittoria preziosa per San Martino, che espugna Battipaglia 65-71.

Francesco Maria Cernetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petrarca vince Lega scottata dalle Fiamme della polemica

RUGBY

Nei posticipo della 2ª giornata della Serie A Elite di rugby il Petrarca Padova si riscatta della vittoria col batticuore del debutto, travolge in casa 40-7 il Colorno con sei mete di altrettanti autori e raggiunge in vetta le altre big Valorugby, Viadana e FemiCz Rovigo a punteggio pieno. Un punticino indietro le Fiamme Oro, vittoriose senza bonus a Piacenza 27-22, rischiando la rimonta dei Lyons. Il prossimo turno ci sarà proprio Fiamme Oro-Petrarca, primo scontro diretto fra pretendenti allo scudetto, che inizierà a dire qualcosa di più concreto sulle reali ambizioni.

Le Fiamme intanto hanno acceso anche un altro fronte polemico con le rivali. Il vice presidente Niglio ha criticato l'eccessivo uso in lista gara di giocatori non di formazione italiana, accusando in particolare la colonia argentina di Viadana e tirando in ballo (irritandola) la Fir per quanto riguarda la Nazionale. Hanno risposto per le rime Gamboa (Viadana), Zambelli (Rovigo) e Pattarini (Lyons) dicendo che quella della Polizia è una squadra di Stato, a differenza degli altri club, gode di privilegi e non paga le indennità dei giocatori. Una polemica innescata dalle Fiamme sulla quale si è "scottata" la Lega, di cui tutte le società fanno parte, e che promette altre puntate. Si spera costruttive in chiave Serie A Elite.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY UNITED CHAMPIONSHIP

RISULTATI

Edinburgh - Benetton	43-0
Connacht - Vodacom Bulls	27-28
Dragons - Cardiff	17-24
Lions - Scarlets	29-18
Hollywoobets Sharks - Ulster	26-34
Leinster - Munster	14-31
Zebre Parma - Dhl Stormers	13-31
Ospreys - Glasgow Warriors	17-42

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
DHL STORMERS	19	4	4	0	0	126	23
MUNSTER	19	4	4	0	0	108	74
GLASGOW WARRIORS	16	4	3	0	1	140	52
CARDIFF	16	4	3	0	1	91	68
ULSTER	15	3	3	0	0	104	54
VODACOM BULLS	14	4	3	0	1	127	126
BENNETTON	9	4	2	0	2	72	98
ZEBRE PARMA	9	4	2	0	2	66	103
EDINBURGH	8	3	1	0	2	90	51
CONNACHT	8	3	1	0	2	61	57
LIONS	6	4	1	0	3	84	114
LEINSTER	6	4	1	0	3	76	110
OSPREYS	5	4	1	0	3	91	121
HOLLYWOODBETS SHARKS	3	4	0	1	3	67	117
DRAGONS	3	4	0	1	3	53	132
SCARLETS	0	3	0	0	3	39	97

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Glasgow Warriors - Vodacom Bulls; Lions - Ulster; Hollywoobets Sharks - Scarlets; Leinster - Zebre Parma; Benetton - Dhl Stormers; Dragons - Ospreys; Munster - Connacht; Cardiff - Edinburgh

MEGA

RUGBY ELITE

RISULTATI

Biella RC - Rugby Viadana	35-42
Lyons Piacenza - Fiamme Oro	22-27
Mogliano Veneto - Femi CZ Rovigo	13-33
Petrarca - HBS Colorno	40-7
Valorugby Emilia - Rangers Vicenza	47-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VALORUGBY EMILIA	10	2	2	0	0	106	3
FEMI CZ ROVIGO	10	2	2	0	0	103	23
PETRARCA	10	2	2	0	0	78	34
RUGBY VIADANA	10	2	2	0	0	77	57
FIAMME ORO	9	2	2	0	0	63	46
BIELLA RC	3	2	0	0	2	59	78
RANGERS VICENZA	1	2	0	0	2	27	85
LYONS PIACENZA	1	2	0	0	2	32	97
MOGLIANO VENETO	0	2	0	0	2	35	68
HBS COLORNO	0	2	0	0	2	10	99

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Biella RC - Valorugby Emilia; Femi CZ Rovigo - Rangers Vicenza; Fiamme Oro - Petrarca; HBS Colorno - Mogliano Veneto; Rugby Viadana - Lyons Piacenza

MEGA

Debutta la seconda generazione del Suv francese disponibile con motorizzazione full electric e ibrida, sia “mild” che plug-in

VERSATILE

PALMA DI MAIORCA Più matura, spaziosa ed elettrificata. La Citroën C5 Aircross diventa grande con il debutto su strada della seconda generazione, la prima basata sulla piattaforma STLA Medium di Stellantis che ha imposto un aumento sensibile nelle dimensioni. È lunga 4,65 metri, con un incremento di circa 16 cm rispetto al modello precedente, e vanta un passo di 2,78 metri. Cresce dunque in presenza e abitabilità, preservando le proporzioni e migliorando la silhouette aerodinamica che contribuisce all'efficienza. Aspetto fondamentale per un Suv al debutto in versione 100% elettrica, la novità più importante in tema di motorizzazioni che confermano l'addio al diesel e la presenza di unità benzina mild-hybrid e plug-in hybrid. Due le e-C5 ad emissioni zero: Comfort Range da 210 Cv e batteria NMC da 73 kWh per un'autonomia massima Wltp di 520 km; oppure Long Range da 230 Cv e batteria NMC (Nichel-Manganese-Cobalto) da 97 kWh, per una percorrenza massima Wltp che tocca i 680 km. I tempi di rifornimento indicano 30 minuti in DC (fino a 160 kW) per passare dal 20 all'80% di carica, sulla batteria meno capiente da 73 kWh (i dati sulla versione da 230 Cv sono in omologazione).

TRE CILINDRI TURBO

Il livello di elettrificazione scende di poco a bordo della C5 Aircross ibrida plug-in, forte di 197 Cv erogati in sinergia tra un quattro cilindri benzina da 1,6 litri ed un motore elettrico alimentato da un pacco batterie di 17,8 kWh che permette fino a 96 km di marcia a zero emissioni. L'offerta iniziale è basata sulle versioni benzina mild-hybrid affidate al tre cilindri turbo da 136 o 145 Cv dotate, come le precedenti, di un bagagliaio che non soffre la

**TETTO PANORAMICO
ABITABILITÀ
GENEROSA ED
AMPIO SPAZIO PER
I BAGAGLI CON UNA
LUNGHEZZA DI 465 CM**

SOSTANZIOSA A lato la seconda generazione della C5 Aircross. Si è allungata a 4,65 metri, con un incremento di circa 16 cm rispetto al modello precedente, con un passo di 2,78 metri. Cresce dunque in presenza e abitabilità migliorando anche la silhouette aerodinamica. In basso la plancia con il display a 13 pollici del display centrale dell'infotainment con ChatGpt



Citroen C5, grande Aircross

presenza delle batterie data la capienza minima di 650 litri, per un massimo di 1.680 litri abbattendo gli schienali con frazionamento 40:20:40. Il passo allungato gioca a favore dello spazio interno dedicato ai passeggeri, che godono di un ambiente illuminato di luce naturale che filtra dal tetto panoramico

presente di serie nell'allestimento Max, come del massimo comfort offerto dai sedili con imbottitura specifica. Sono gli ormai noti sedili “Citroën Advanced Comfort” che contribuiscono, assieme alle sospensioni a smorzamento progressivo con fine corsa idraulico, a regalare quella con-

fortevolezza che ha sempre contraddistinto il marchio francese di Stellantis. Tra le novità presenti all'interno ci sono il display digitale da 10” ben leggibile attraverso il volante ed integrato con l'head-up display a colori, sale a 13 pollici la diagonale del display centrale dell'infotainment com-

pleto di navigatore 3D, assistente vocale e ChatGpt. Sul piano della connettività è ormai scontata la compatibilità con Apple Car Play e Android Auto, wireless negli allestimenti superiori, meno lo è la presenza del vano per la ricarica ad induzione, quattro porte Usb e due prese 12 Volt, equamente divise tra

zona anteriore e posteriore. Quanto all'assetto, passa per le già menzionate sospensioni “Citroën Progressive Hydraulic Cushions”.

CERCHI DA 20 POLLICI

Ovvero il massimo dell'efficacia nella capacità di smorzare ogni tipo di asperità stradale, a contatto con gli pneumatici montati su cer-

chi che oscillano dai 18 pollici delle versioni di accesso ai 20 pollici. Quest'ultime sono disponibili sulla top di gamma e-C5 da 230 Cv, al debutto nella gamma come la Comfort Range da 210 Cv. Un'alimentazione che si adatta perfettamente al carattere di un Suv Citroën, concepito per privilegiare comfort e rilassatezza di marcia sulle lunghe distanze. L'assenza di vibrazioni, la silenziosità e la fluidità di marcia premiano la sensazione di “tappe-



SPAZIOSA Sopra il posteriore la capienza del bagagliaio va dai 650 litri fino a un massimo di 1.680 litri abbattendo gli schienali. A fianco il look laterale

BYD, super hybrid su berlina e wagon Seal 6 sfoggia un range da maratoneta

INNOVATIVA

ALESSANDRIA Il super ibrido arriva anche su berline e station wagon: dopo la Byd Seal U DM-i, infatti, debuttano le Seal 6 e Seal 6 Touring con il propulsore ricaricabile alla spina e capace di percorrere fino a 1.500 km senza fermarsi. La tecnologia Dual Mode del colosso cinese propone un propulsore elettrico che si occupa del movimento delle ruote, in autonomia oppure in sinergia con quello termico, che invece non trasferisce mai da solo la potenza. In questo modo, la batteria non raggiunge mai il livello minimo di carica perché il motore a benzina entra in funzione per mantenerla intorno al 20% circa. Il listino parte da 37.900 euro per la berlina e 39.400 euro per la station wagon.

La Byd Seal 6, in entrambe le varianti di carrozzeria, è una vettura

elegante e distinta, con forme raffinate ed aerodinamiche. Le dimensioni sono identiche, con una lunghezza di 4.840 mm, una larghezza di 1.875 mm, un'altezza di 1.495 mm (10 in più per la station wagon) e un passo di 2.790 mm.

SCHEMA CONSOLIDATO

Il frontale riprende l'aspetto già visto sulla Seal U, con fari inclinati e una presa d'aria posta molto in basso, mentre la linea di cintura

che sale verso il posteriore contribuisce a snellirne l'aspetto.

L'abitacolo della Seal 6 DM-i si caratterizza per la grande pulizia ed essenzialità delle forme, con un cruscotto digitale marcatamente orizzontale da 10,1” e un infotainment di dimensione variabile in base all'allestimento, da 12,8 fino a ben 15,6”. Il comfort dei passeggeri è un grande punto di attenzione, con i sedili anteriori che hanno di serie regolazioni elettriche, riscal-

damento e ventilazione. Sugli allestimenti più alti è di serie anche il tetto panoramico apribile, che aumenta la luminosità interna. Il bagagliaio è un altro punto di forza, con una capacità di 491 litri sulla berlina e 675 litri sulla station wagon.

Il gruppo propulsore è il cuore pulsante di questa vettura e quello che la rende così interessante. Abbina un motore 1.5 quattro cilindri aspirato da 98 Cv a un doppio motore elettrico con potenza di 197 Cv. La versione Boost, con batteria blade da 10 kWh, ha una potenza

**È POSSIBILE SUPERARE
I 1.500 CHILOMETRI
SENZA FERMARSI PER
RIFORNIRE GRAZIE
AL SOFISTICATO
RECUPERO DI ENERGIA**



FAMILIARE
A fianco la Seal 6 DM-i in versione Touring, lo spazio interno è abbondante ed il comfort è uno dei punti di forza



combinata di 184 Cv, mentre la Comfort da 19 kWh arriva a 212. La coppia in entrambi i casi è invece di 300 Nm.

VIAGGIATRICE PER FAMIGLIA

La trazione è sempre anteriore e il peso oscilla tra 1.665 e 1.805 kg in base alla carrozzeria e all'allestimento. L'autonomia in sola propulsione elettrica della Boost è di 50-55 km, mentre per la Comfort arriva a 100-110 km. La base si ricarica solo in corrente alternata a 3,3

kW; la versione più ricca, invece, accetta anche la continua a 26 kW. La Byd Seal 6 DM-i, che noi abbiamo provato in versione Touring, si configura come una grande viaggiatrice per famiglie. Lo spazio interno è abbondante e il comfort è uno dei punti di forza di questo modello, con dotazioni di serie molto complete soprattutto nell'allestimento più elevato. Il motore elettrico è quello che si occupa principalmente della trazione, sia da solo che con l'assistenza del 1.5



TECNOLOGICA
A fianco un primo piano del tunnel centrale C'è anche un vano per la ricarica ad induzione, quattro porte Usb e due prese 12 Volt, equamente suddivise tra zona anteriore e posteriore

to volante" che permette all'auto di galleggiare sui dossi, nonostante il baricentro più basso imposto dal pacco batteria da 97 kWh.

AUTONOMIA RAGGUARDEVOLE

I circa 100 km di percorso misto sono stati sufficienti per avere una stima, positiva, sulla capacità di approccio verso la soglia ragguardevole dei 680 km di autonomia dichiarata. Stima supportata dai dati sui consumi rilevati in ambito urbano ed extraurbano, stabilmente al di sotto dei 15 kWh/100 km. Soglia che viene superata di poco in autostrada, dove è più complicato sfruttare i quattro livelli di frenata rigenerativa, regolabili facilmente agendo sulle palette al volante. Il posizionamento sul fondo del pianale del pac-

co batteria influenza il baricentro basso, aiuta le sospensioni a contenere rollo e beccheggio più efficacemente di quanto non avvenga con la versione ibrida plug-in da 197 Cv, decisamente più votata all'efficienza. Non tanto per il gap di potenza a vantaggio dell'elettrica, quanto per la buona armonia tra motore termico, l'elettrico, ed il cambio automatico a 7 rapporti, fluido nelle cambiate fino a quando non si chiede il massimo in accelerazione. La plug-in guadagna versatilità di utilizzo regalata dalla maggiore autonomia in elettrico, tale da coprire buona parte degli spostamenti quotidiani casa-lavoro senza consumare carburante.

Alessandro Pinto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal prossimo anno la variante a gasolio completerà un'offerta incentrata sulle power unit elettrificate. Il lunotto è molto inclinato per uno stile quasi da coupé

Premium DS cala la N°4 ecco il ritorno del diesel

RAFFINATA

PORTO L'offerta di vetture compatte di segmento premium è dominata dai marchi tedeschi, ma DS si è affermata nel tempo come un'alternativa elegante, raffinata e che punta tutto sul comfort, più che sulla sportività. La nuova N°4 segue il criterio di numerazione introdotto dall'ammiraglia elettrica N°8 e si va a collocare al posto della DS4, di cui riprende in parte le forme. La griglia nera e le firme luminose marcatamente spigolose si rifanno alla concept E-Tense Performance e donano un aspetto più aggressivo e distintivo. Le fiancate e il posteriore derivano invece dal modello precedente e mantengono lo stesso aspetto armonioso. La N°4 è proposta con un ampio ventaglio di motorizzazioni che va dal benzina mild hybrid al plug-in passando per l'elettrico puro, ma la notizia forse più sorprendente è la conferma del propulsore a gasolio che arriverà però solo nel 2026. Gli ordini sono già aperti, con un listino che parte da 38.500 euro per la mild hybrid, 47.050 euro per la plug-in e 43.550 euro per l'elettrica nella versione di base Pallas.



ELEGANTE Sopra ed in basso la nuova DS4. La griglia nera e le firme luminose spigolose le donano un aspetto molto più aggressivo. Sotto il cockpit



trasto con la carrozzeria. L'abitacolo della DS N°4 è rimasto quasi completamente inalterato rispetto al modello precedente. Si conferma il doppio schermo da 10,25" per cruscotto digitale e infotainment, con le grafiche che sono però riprese dalla N°8. Il volante mantiene la classica impostazione a tre razze con abbondante presenza di tasti fisici, che

si confermano anche sulla plancia in colore argento e con una lavorazione zigrinata che fornisce una sensazione di solidità e materialità.

GLI SPAZI DI STIVAGGIO

Il tunnel centrale accoglie numerosi spazi di stivaggio, insieme al selettore della modalità di marcia che risulta leggermente rumoroso nell'innesto. Curioso il posizionamento dei comandi dei finestrini, che si trovano molto in alto e inclinati sulla portiera. Il passo consente di fornire spazio più che buono ai passeggeri posteriori e il bagagliaio ha una capacità interessante, con 430 litri di massima per la versione mild hybrid, 390 per l'elettrica e 360 per la plug-in.

La DS N°4 mantiene l'ampio ventaglio di propulsori del modello che va a sostituire. Al lancio sono tre le opzioni: mild hybrid, plug-in ed elettrica. Nel corso del 2026 si affiancherà poi anche un diesel non elettrificato, una scelta

che appare in controtendenza con il mercato, ma che sicuramente dimostra la volontà di mantenere un approccio multienergia. La base della gamma è costituita per ora dalla versione Hybrid, con motore 1.2 turbo benzina da 145 Cv e 230 Nm di coppia, abbinato a una piccola unità elettrica a 48 V: il cambio è un automatico elettrificato a sei rapporti e i consumi si attestano su 5,2-5,3 l/100 km.

BUONA INSONORIZZAZIONE

La versione ibrida plug-in abbina invece un 1.6 quattro cilindri turbo da 180 Cv a un elettrico da 125 Cv, per una potenza combinata di 225 Cve una coppia di 250 Nm. La batteria da 14,6 kWh consente un'autonomia solo elettrica di 80 km, mentre i consumi nel nuovo ciclo di omologazione sono di 2,3-3,1 l/100 km. Infine, l'elettrica E-Tense da 213 Cv e 345 Nm di coppia ha una batteria da 58,3 kWh, che consente di percorrere fino a 450 km con una ricarica. Abbiamo provato la versione elettrica e quella mild hybrid sulle strade circostanti la città di Porto, in Portogallo, mettendole alla prova su percorsi di circa 70 km tra città, strade extraurbane e a scorrimento veloce. Entrambe si sono dimostrate estremamente confortevoli e ben insonorizzate durante la marcia, come da tradizione del marchio, ma prive chiaramente di particolari velleità sportive. L'elettrica E-Tense ha consumato circa 18-19 kWh/100 km, mentre sulla Hybrid abbiamo misurato 6,8 l/100 km.

Alessandro Follis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIAGGIATRICE
A fianco la Seal 6 DM-i Touring, con il propulsore ricaricabile alla spina e capace di percorrere fino a 1.500 km senza fermarsi. Nel ciclo combinato il consumo si attesta sui 4,5-4,8 l/100 km.

aspirato Xiaoyun da 98 Cv. Alle andature da crociera e con la batteria sufficientemente carica sembra di trovarsi a bordo di un'auto elettrica, tale è la silenziosità anche con l'unità termica in moto. Solo spingendo tanto sull'acceleratore o facendo scendere la batteria intorno al 20% la rumorosità sale e i consumi di benzina aumentano. Nel ciclo combinato è realistico attestarsi intorno 4,5-4,8 l/100 km.

A Fol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Microlino sorprende con la glamour "55 Edition"

ATTRAENTE

TORINO Comparvero negli anni Cinquanta, rivoluzionando la motorizzazione urbana. Veturlette come Isetta, Heinkel Kabine o Zündapp Janus erano più confortevoli di una moto ma più accessibili di un'auto tradizionale. Formula che piaceva alla gente, non a caso Bmw acquistò dall'italiana ISO la licenza dell'Isetta, trasformandola in un'icona globale. Fenomeno rinato nei tempi moderni grazie (anche) alla sua erede Microlino. Che al Salone Auto di Torino ha svelato una interessante novità. «La serie speciale "55 Edition" è proprio un omaggio al-

le microcar, a quel fenomeno che stupì l'Europa fin dal 1955», ha spiegato Oliver Ouboter, co-fondatore di Microlino. L'esemplare unico del quadriciclo elettrico glamour è diventato una star alla parata che ha animato il "Tour d'Elegance Festival Car" portando a Revigliasco, sulle colline sabaudes, capolavori su quattro ruote provenienti da tutto il mondo.



«Oggi veicoli come Microlino - ha aggiunto l'imprenditore svizzero - sono ancora più rilevanti perché garantiscono impatto ecologico offrendo comfort paragonabile a quello di un'auto».

La première della "55 Edition" è stata uno dei momenti più attesi nella domenica che ha chiuso la kermesse torinese. L'esemplare unico è stato realizzato da Mi-

cro (con Erre Company e Alcantara) enfatizzando un abitacolo arricchito da dettagli esclusivi. Microlino viene prodotta a La Loggia, poco distante da Torino.

LIVREA BICOLORE

«E presentare proprio qui, a due passi dal nostro stabilimento, questa serie speciale - ha sottolineato il Country Manager Uberto Gavazzi - è un momento che unisce emozione personale e orgoglio in-

dustriale. Questa vettura rappresenta il meglio di ciò che l'Italia sa fare: trasformare l'ingegno in bellezza, l'innovazione in stile, la sostenibilità in valore». Il design esalta l'anima dell'elegante quadriciclo elettrico a due posti, a cui si accede spalancando la scenografica porta anteriore. Gli esterni richiamano le linee morbide e i colori pastello delle bubble car, con una livrea bicolore blu e bianco arricchita da dettagli cromati, gli interni hanno rivestimenti in Alcantara nelle tonalità calde del marrone, del beige e dell'ambra. La cura artigianale è affidata a Sifral, atelier d'eccellenza italiana nella sellatura. Microlino è un gioiellino compatto (2,5 m di lunghezza, 1,47 di larghezza e 1,5 di altezza) con telaio monoscocca in acciaio e alluminio. La gamma prevede Microlino 90 (omologato L7e raggiunge 90 km/h) e 45 Lite (la versione L6e guidabile dai 14 anni con una velocità massima di 45 km/h).



La serie speciale "55 Edition" di Microlino, sopra il cockpit

Piero Bianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELEGANTE QUADRICICLO ZERO EMISSION SI DISTINGUE SEMPRE PER L'ORIGINALE PORTA ANTERIORE

METEO

Peggiora al Nord con piogge, soleggiato altrove DOMANI

VENETO

Condizioni meteo instabili con precipitazioni nella prima parte della giornata più intense tra aree di pianura e coste settentrionali, in esaurimento dal pomeriggio.

TRENTINO ALTO ADIGE

Residue precipitazioni di debole entità nei settori meridionali, in esaurimento dal mattino. Segue giornata nuvolosa, con locali aperture.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Tempo perturbato per gran parte della giornata, con piogge più intense ed insistenti tra pianure e coste, deboli verso il settore alpino.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	10	14	Ancona	16	19
Bolzano	11	18	Bari	14	22
Gorizia	12	16	Bologna	13	17
Padova	13	16	Cagliari	18	27
Pordenone	12	17	Firenze	15	20
Rovigo	13	17	Genova	14	20
Trento	11	17	Milano	12	16
Treviso	12	17	Napoli	16	22
Trieste	15	18	Palermo	17	27
Udine	13	15	Perugia	12	14
Venezia	13	16	Reggio Calabria	15	24
Verona	13	16	Roma Fiumicino	17	20
Vicenza	12	16	Torino	10	16

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 UnoMattina News Attualità	6.00 La grande vallata Serie Tv	8.00 Agorà Attualità	6.30 Senza traccia Serie Tv	8.40 Cinquant'a sfumature di squalo Documentario
8.00 TG1 Informazione	6.50 Heartland Serie Tv	9.45 Re Start Attualità	7.15 Scorpion Serie Tv	9.25 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia: Mart Documentario
8.35 UnoMattina Attualità	7.35 La Porta Magica Società	10.40 Spaziolibero Attualità	8.40 Delitti in paradiso Serie Tv	9.35 Lo strabiliante mondo delle piante Documentario
9.50 Storie Italiane Società	8.30 Tg 2 Informazione	10.55 Elisir Attualità	10.40 Hudson & Rex Serie Tv	10.25 Poke Stories Documentario
11.55 È sempre mezzogiorno Cucina	8.45 Radio2 Social Club Show	12.00 TG3 Informazione	12.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	10.35 Geo Documentario
13.30 Telegiornale Informazione	10.00 Tg2 Italia Europa Attualità	12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	13.00 Bones Serie Tv	13.10 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario
14.05 La volta buona Attualità	10.55 Tg2 Flash Informazione	12.50 Quante storie Attualità	13.45 CSI: Vegas Serie Tv	14.00 Evolution Documentario
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	11.00 Tg Sport Informazione	13.20 Passato e Presente Doc.	14.30 Quicksand Film Thriller	15.45 Sulle orme del K2 Doc.
16.55 TG1 Informazione	11.10 I Fatti Vostri Varietà	14.00 TG Regione Informazione	16.00 30x70 - Se dico donna - Rita Pavone Varietà	17.20 14-18 Grande Guerra cento anni dopo Documentario
17.05 La vita in diretta Attualità. Condotta da Alberto Matano	13.00 Tg2 - Giorno Informazione	14.20 TG3 Informazione	16.05 30x70 - Se dico donna - Donatella Scarnati Varietà	18.15 Il giorno e la storia Doc.
18.45 L'Eredità Quiz - Game show. Condotta da Marco Liorni	13.30 Tg2 - Costume e Società Att.	14.50 Leonardo Attualità	16.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	18.35 Storie della tv Documentario
20.00 Telegiornale Informazione	13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	15.20 Prix Italia Attualità	17.50 Delitti in paradiso Serie Tv	19.30 Rai News - Giorno Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità. Condotta da Bruno Vespa	14.00 Ore 14 Attualità	15.45 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità	19.50 Bones Serie Tv	19.35 Le sentinelle della grande barriera corallina: Le barriere coralline Documentario
20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotta da Stefano De Martino	15.25 BellaMà Talent	16.05 Pasquale Squitieri: il vizio della libertà Documentario	20.35 CSI: Vegas Serie Tv	20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario
21.30 Bianca Serie Tv. Con Maria Chiara Giannetta, Giuseppe Zeno, Enzo Paci	17.00 La Porta Magica Società	17.00 Aspettando Geo Attualità	21.20 127 ore Film Azione. Di Danny Boyle. Con James Franco, Clémence Poésy, Kate Burton	21.20 Un sogno per te Film Drammatico. Di Martin Schreier. Con Emilia Schüle, Anatole Taubman, Ken Duken
23.30 Storie di sera Attualità. Condotta da Eleonora Daniele	18.00 Rai Parlamento Telegiornale	17.15 Geo Documentario	22.55 Bones e All Film Drammatico	23.25 Manhattan Film Commedia
0.50 Che tempo fa Attualità	18.15 Tg 2 Informazione	19.00 TG3 Informazione	1.05 Amica Appuntamento Al Cinema Attualità	1.00 Rock Legends Documentario
0.55 Cinematografo Attualità	18.35 TG Sport Sera Informazione	19.30 TG Regione Informazione	1.10 CSI: Vegas Serie Tv	
	19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	20.00 Blob Attualità	1.55 Bones Serie Tv	
	20.30 Tg 2 20.30 Attualità	20.15 Fin che la barca va Attualità		
	21.00 Tg2 Post Attualità	20.40 Il Cavallo e la Torre Att.		
	21.20 Lo Spaesato Serie. Condotta da Teo Mammucari	20.50 Un posto al sole Soap		
	23.30 Il Processo al 90° Calcio	21.20 Lo stato delle cose Att.		
	1.00 Radio2 Social Club Show	24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità		
	2.05 Cemento armato Film Thriller	1.00 Meteo 3 Attualità		

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.10 Movie Trailer Show	8.00 Tg5 - Mattina Attualità	8.35 Chicago Med Serie Tv	6.15 Don Luca Serie Tv	6.00 Tg24 mezz'ora Attualità
6.15 4 di Sera weekend Attualità	8.40 Mattino Cinque Attualità	10.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	6.30 Ciak News Attualità	6.30 Tg24 Pagine Attualità
7.15 La promessa Telenovela	10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	12.25 Studio Aperto Attualità	6.35 Kojak Serie Tv	7.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality
7.55 Terra Amara Serie Tv	11.00 Forum Attualità	12.55 Meteo.it Attualità	6.40 Don Luca Serie Tv	7.25 Tiny House: Piccole case per vivere in grande Show
8.50 My Home My Destiny Serie Tv	13.00 Tg5 Attualità	13.00 Grande Fratello Reality	7.25 Walker Texas Ranger Serie Tv	7.50 Brother vs. Brother Arredamento
10.45 Tempesta d'amore Soap	13.35 Meteo.it Attualità	13.30 Sport Mediaset Informazione	8.10 Zorro e i tre moschettieri Film Avventura	9.20 Sky Tg24 in pillole Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Info	13.45 Beautiful Soap	14.15 Sport Mediaset Extra Info	10.10 Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Drammatico	9.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
12.20 Meteo.it Attualità	13.55 Beautiful Soap	14.25 The Simpson Cartoni	12.55 Tgcom24 Breaking News Attualità	10.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Show
12.25 La signora in giallo Serie Tv	14.05 Grande Fratello - Pillole Reality	15.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	13.00 Il club degli intrighi Film Drammatico	11.05 Cucine da incubo Cucina
14.00 Lo sportello di Forum Att.	14.20 Forbidden Fruit Telenovela	17.20 The mentalist Serie Tv	15.20 Una top model nel mio letto Film Commedia	12.15 MasterChef Italia Talent
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	14.45 Uomini e donne Talk show	18.10 Grande Fratello Reality	17.20 Ballistic Film Azione	16.30 Cucine da incubo Cucina
15.40 Diario Del Giorno Attualità	16.05 La forza di una donna Telenovela	18.20 Studio Aperto Attualità	19.20 Kojak Serie Tv	17.45 Celebrity Chef Cucina
17.00 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction	16.20 Amici di Maria Talent	18.25 Meteo.it Attualità	20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv	19.00 Cucine da incubo Cucina
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione	16.55 Dentro la notizia Attualità	18.30 Studio Aperto Attualità	21.25 The Last Duel Film Drammatico	20.10 Affari di famiglia Reality
19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro	18.30 Grande Fratello - Pillole Reality	18.55 Grande Fratello Reality	0.15 Scuola Di Cult '25 Rubrica	21.20 Mr. & Mrs. Smith Film Azione. Di Doug Liman. Con Brad Pitt, Kerry Washington, Keith David
19.45 Meteo.it Attualità	18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show	19.10 Studio Aperto Mag Attualità	0.20 BlackKkKlansman Film Drammatico	23.20 Antiprima Sky Sport 24 Night Informazione
19.50 La promessa Telenovela	19.55 Tg5 Prima Pagina Info	19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	3.00 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio	23.25 Sky Sport 24 Night Informazione
20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio	20.00 Tg5 Attualità	20.35 N.C.I.S. Serie Tv	3.05 Il club degli intrighi Film Drammatico	0.25 Parte 2. Milan 1994: più che una squadra Calcio
21.35 Quarta Repubblica Attualità	20.30 Meteo.it Attualità	21.25 Jack Reacher - La prova decisiva Film Azione. Di Christopher McQuarrie. Con Tom Cruise, Rosamund Pike, Richard Jenkins		
0.55 Last Film Show Film Drammatico	20.35 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti	24.00 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv		
	21.20 Grande Fratello Reality	0.50 Sport Mediaset Monday Night Informazione		
	0.40 Tg5 Notte Attualità			

Telenuovo		DMAX		La 7		TV 8		NOVE	
17.40	Studionews Rubrica di informazione	6.00	Affari in valigia Doc.	11.00	L'aria che tira Attualità	11.05	Sky Tg24 in pillole Attualità	10.50	Alta infedeltà Reality
18.15	LineAvoi - diretta. Conduce Alessandro Betteghella	7.00	A caccia di tesori	13.30	Tg La7 Informazione	11.10	4 ristoranti Cucina	11.20	Chi cerca trova Doc.
19.25	TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato	8.00	Quei cattivi ragazzi Doc.	14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	12.25	Foodish - Anteprima Cucina	12.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
20.05	Studionews Rubrica di informazione	10.00	Operazione N.A.S. Doc.	16.40	Taga Focus Attualità	12.30	Foodish Cucina	14.45	The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show
20.20	L'Opinione di Mario Zwirner	12.00	Border Control: Nord Europa Documentario	17.30	La Torre di Babele Attualità	13.45	Segreti nel bosco Film Thriller	15.45	Sangue del tuo sangue Doc.
20.30	TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu	14.00	Affari al buio - Texas Reality	18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Doc.	15.30	Amore à la carte Film Commedia	16.45	Commissari Documentario
21.15	SuperMercato - diretta sport. Conduce Gianluca Vighini	15.50	I re del contante Società	20.00	Tg La7 Informazione	17.15	Forest Cove Film Commedia	17.50	Little Big Italy Cucina
23.00	TgVeneto - Notte	16.45	I pionieri dell'oro Doc.	20.35	Otto e mezzo Attualità. Condotto da Lilli Gruber	19.00	4 ristoranti Cucina	19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
23.25	Film di seconda serata	19.30	Stop! Border Control: Roma Fiumicino Reality	21.15	La Torre di Babele Att. Condotto da Corrado Augias	20.15	Foodish - Anteprima Cucina	20.30	The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show
1.00	TgVeneto - Notte	21.25	Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch Serie Tv	23.00	Barbero risponde Attualità. Condotto da Alessandro Barbero	20.20	Foodish Cucina	21.30	Little Big Italy Cucina
		23.15	WWE Raw Wrestling			21.30	Anteprima Show	23.15	Little Big Italy Cucina
		1.15	Bodycam - Agenti in prima linea Documentario			21.35	GialappaShow Show	1.00	Nudi e crudi Reality
						23.55	Anteprima Show		
						24.00	GialappaShow Show		
7 Gold Telepadova		Rete Veneta		Antenna 3 Nordest		Tele Friuli		TV 12	
12.00	Tg7 Nordest Informazione	9.00	Sveglia Veneti	11.50	Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica	16.00	Telefruts - cartoni animati	12.00	Tg Friuli In Diretta Info
12.05	2 Chiacchiere in cucina Rubrica	12.00	Focus Tg	12.00	Telegiornale del Nordest	16.30	Tg Flash - diretta	13.45	Stadio News Rubrica
13.05	Tg7 Nordest Informazione	15.30	Santo Rosario	14.45	Consigli per gli acquisti Televendita	16.45	Effemotori	14.45	Tg Friuli In Diretta - R Info
13.30	Casalotto Rubrica	16.30	Ginnastica	16.15	Film: Il Tassinaro	17.15	L'alpino	16.25	Ogni Benedetta Domenica Rubrica
15.00	Stadio news Rubrica sportiva	18.00	Santa Messa	18.25	Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica	17.45	Telefruts - cartoni animati	18.15	Anziani In Movimento Rubrica
15.30	Tg7 Nordest Informazione	18.45	Meteo	18.30	TG Regione Informazione	18.30	Start	18.30	Tg Regionale Informazione
16.00	Pomeriggio con... Rubrica	18.50	Tg Bassano	19.00	TG Venezia Informazione	19.00	Telegiornale FVG - diretta Informazione	19.30	Tg Udine Informazione
17.00	Tg7 Nordest Informazione	19.15	Tg Vicenza	19.30	TG Treviso Informazione	19.30	Sport FVG - diretta	19.30	A Tutto Campo Fvg Rubrica
18.50	AperiCalcio Rubrica sportiva	20.30	Tg Bassano	20.20	Tg Veneto Informazione	19.35	Meteo	20.00	Studio Stadio - Cremonese Vs Udinese Rubrica
19.00	Tg7 Informazione	21.00	Tg Vicenza	21.00	Ring - La politica alle corde Talk show	19.45	L'ora dei dilettanti	23.45	Tg Udine Informazione
19.30	Tg7 Nordest Informazione	21.20	Focus	23.00	TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	20.15	Aspettando Poltronissima - diretta	0.15	Tg Regionale Informazione
20.00	Casalotto Rubrica	23.25	In Tempo			20.45	Poltronissima - diretta	0.40	A Tutto Campo Fvg Rubrica
20.30	Diretta Stadio Rubrica	23.30	Tg Bassano			23.30	Rugby Magazine	1.10	Tg Friuli In Diretta - R Info
23.30	Calcissimo Rubrica sportiva	24.00	Tg Vicenza			23.55	Telegiornale FVG Info		
1.00	Turbulence Il Film Azione	0.15	In Tempo						



L'OROSCOPO di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

Nervosismo, frenesia, irrequietezza, curiosità... la settimana lavorativa inizia con un cocktail molto speciale che ti spinge ad attivarti e a trovare il modo di interrompere uno schema limitante. Approfitti dell'aiuto anche involontario che ti arriva dalle persone con cui sei in relazione: in qualche modo ti consentono di relativizzare quello che credi immutabile. Attraverso l'amore qualcosa cambia.

Toro dal 21/4 al 20/5

La congiunzione di Marte e Mercurio è in opposizione al tuo segno e potrebbe aumentare il livello di tensione facendoti cadere nella trappola di voler aver ragione a ogni costo. Cogli gli spunti anche critici che vengono dagli altri senza entrare in un atteggiamento simmetrico. Nel **lavoro** attraversi una fase di preparazione, dedicati a questi preliminari per creare le migliori condizioni possibili.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La congiunzione di Mercurio e di Marte tende a farti entrare in una sorta di irresistibile accelerazione delle cose, inducendoti improvvisamente a vivere nell'urgenza, come se il tempo di cui disponi per fare quello che vuoi fosse insufficiente. Nel **lavoro** questo altera il tuo approccio alle cose e potrebbe farti perdere una visione d'insieme, che invece è preziosa. Metti l'accento sulla precisione.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Mentre si prepara la Luna Nuova di domani, inizi a chiarire i tuoi obiettivi e adottare un approccio più preciso, quasi chirurgico, nel portare avanti le tue cose. La configurazione ti invita all'accuratezza e imbriglia la tua creatività entro criteri poco elastici. Questo in realtà ti aiuta ad affinare il tuo talento e a specializzarti. I benefici che ne avrai nel **lavoro** non hai modo di misurarli ora.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione alimenta la tua irrequietezza spingendoti ad uscire dai territori più conosciuti e nei quali ti senti a tuo agio, invitandoti a esplorare e conoscere anche altri approcci possibili, pur se molto diversi da quello che sei solito adottare. Ascolta quello che ti dicono gli altri e prova a imparare qualcosa da ognuno di loro. Nel **lavoro** è l'intuizione che ti riporta alla concretezza.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Occhio agli atteggiamenti poleмici, oggi la configurazione aumenta l'impulsivita ma anche lo spirito critico, che nel tuo caso è già di suo molto acuto. Misura le tue parole e muoviti in maniera oculata per evitare attriti. A livello **economico** sono giornate piuttosto positive, si creano condizioni particolari per impostare una nuova fase. Ma per beneficiarne avrai bisogno ancora di qualche giorno.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La triplice presenza di Sole, Luna e Venere nel tuo segno è un presagio di mille cose buone, che potrai mettere meglio a fuoco domani sera con la Luna Nuova di cui sei protagonista. Intanto, l'ideale sarebbe dedicare la giornata al rapporto con te stesso e con il corpo, con un occhio particolarmente attento alla **salute**. Qualcosa si sblocca: è un momento particolare in cui puoi superare dei limiti.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La congiunzione di Marte e Mercurio nel tuo segno diventa esatta e favorisce uno sguardo ancor più penetrante e acuto di quello che già porti sulle cose. Adesso avrai modo di scoprire che



La frase del giorno
«I LIBRI SONO DA SEMPRE EFFICACI ANTICORPI CONTRO BARBARIE E TOTALITARISMO, MA OGGI ASSUMONO ANCHE UNA FUNZIONE NUOVA: QUELLA DI ANTICORPI CONTRO L'ASSOTTIGLIAMENTO DEL PENSIERO IMPOSTO DALLO SMARTPHONE»
Marina Berlusconi



Lunedì 20 Ottobre 2025
www.gazzettino.it

Le idee

La politica dell’allarme e la fuga dalle urne

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

La terza. Quale risposta in termini politico-comunicativi quest’ultima e il centrodestra debbono dare a chi li indica, agli occhi del mondo, come un pericolo per la libertà? La quarta. Quali effetti, sull’elettorato e in generale sull’opinione pubblica, può produrre una radicalizzazione del confronto tra maggioranza e opposizione a partire dall’alternativa libertà-dittatura?

La sinistra che si propone, in chiave drammatizzante, come argine alla tirannia che ritorna non è una novità. E’ stata una costante nella storia politica italiana, specie nei momenti storici di maggior tensione tra partiti e forze sociali. Far indossare agli avversari del momento un’immaginaria camicia nera, in particolare nell’imminenza delle elezioni, è sempre stato un modo facile e comodo per delegittimarli politicamente e squalificarli moralmente. Anche se i risultati di questa strategia allarmistica non sono stati sempre confortanti, come si è visto nei decenni del berlusconismo.

Ma l’invito alla resistenza contro i barbari è stato, per decenni, un argomento tra gli altri. La sinistra istituzionale era in grado di parlare, in modo serio e convincente, anche di altro. La novità, dopo il discorso di Amsterdam, è veder trasformata la “difesa della democrazia” nell’unico, o comunque principale, tema mobilitante e identitario di una sinistra alla quale la Schlein, nonostante le attese e le speranze di chi l’ha scelta e sostenuta, evidentemente non è ancora riuscita a dare un profilo progettuale coerente e un efficace programma d’azione politica.

I sondaggi e le prove elettorali degli ultimi tre anni riflettono esattamente questa difficoltà. E spiegano la sua scelta, divenuta chiara con parole pronunciate al congresso del Pse, di una linea di scontro a dir poco estrema e divisiva. Nei termini, evidentemente, di una chiamata ideologica alle armi che nelle sue intenzioni dovrebbe servire ad almeno tre obiettivi.

Quello strategico: battere la destra presentata come una compagine estremista ed eversiva, che aspira a prendersi “pieni poteri” e a perseguire e silenziare chiunque dissenta. Quelli tattici e contingenti: da un lato, compattare il fronte progressista o quello che si chiama “campo largo”, altrimenti diviso sul piano dei programmi e degli obiettivi di governo; dall’altro, evitare di essere scavalcata a sinistra, in questa battaglia all’ultimo sangue per la libertà e la democrazia, da Giuseppe Conte. Che se perde voti col suo partito

risulta invece molto popolare, a quel che dicono i sondaggi, tra gli elettori del Pd.

Naturalmente, perché quest’azzardo propagandistico riesca bisognerà prima o poi dimostrare, al di là delle parole e delle denunce, che quello in carica è davvero un governo, non di “centrodestra”, ma di “estrema destra”, intenzionato a costruire – come ha detto un autorevole esponente del Pd, il senatore e costituzionalista Andrea Giorgis – un inedito esperimento di “democrazia totalitaria”.

In realtà, nei primi tre anni a Palazzo Chigi, a detta di molti osservatori, anche stranieri, questo governo ha operato – dalla politica estera ai rapporti con l’Unione europea, dalle materie economiche alla gestione dei conti pubblici – smentendo le previsioni di chi temeva una deriva demagogico-populistica della politica italiana. Non solo, ma piuttosto che chiudersi del recinto identitario del nazional-sovranoismo, Giorgia Meloni ha operato in modo per molti versi inclusivo, riuscendo a intessere rapporti crescenti di collaborazione con ambienti molto diversi rispetto alla sua provenienza: dal sindacato CISL ai cattolici di Comunione e Liberazione. Per non dire del credito e della capacità d’interlocuzione che sembra essersi conquistata tra le Cancellerie e a livello internazionale, dove sono davvero in pochi a considerarla – come la Schlein vorrebbe in Italia – l’erede diretta del fascismo di Salò.

Dal momento che azzardo chiama azzardo, la prova che in Italia sia in pericolo la libertà, a partire da quella d’informazione, sarebbe rappresentata dall’attentato subito nei giorni scorsi dal giornalista Sigfrido Ranucci. Un episodio grave la cui responsabilità indiretta ma oggettiva sarebbe appunto del governo, accusato sempre dalla Schlein di voler controllare la stampa attraverso leggi liberticide e di reprimere la stampa indipendente che lo critica. Ma più si denuncia con forza la censura attraverso la stampa, la televisione di Stato e le emittenti private, più si smentisce nei fatti che esista una qualche forma di censura. Prima o poi ci si accorgerà di questo illogico cortocircuito anch’esso forzatamente propagandistico.

Viene dunque da chiedersi cosa dovrebbe fare il centrodestra per smontare questa narrazione demonizzante. Il consiglio semplice è evitare di cadere in quella che sa tanto di trappola politico-mediatica, provando a convincere gli italiani che la sua non è, come Schlein e gran parte

della sinistra ormai ripetono quotidianamente, una politica basato sull’odio e sul desiderio di rovesciare l’ordine costituzionale. Il che significa spostare la propria comunicazione e la propria azione politica sui temi che i cittadini italiani – non solo quelli di centrodestra – sentono più vicini alle loro esigenze e necessità. Rispondere all’allarmismo col pragmatismo, ai toni concitati con discorsi per quanto possibile pacati. Il che significa, detto per inciso, che diversi esponenti del centrodestra dovrebbero a loro volta darsi una calmata o limitare al massimo le loro esternazioni polemiche. L’obiettivo del centrodestra, da qui alle elezioni, è provare a presentarsi agli elettori come il vero “campo largo”, in grado di dialogare e di includere nel suo spazio anche quelle componenti della società italiana – definibili in senso lato moderato – che con questa sinistra sempre più oltranzista e barricadiera si trovano in una condizione di crescente disagio.

Resta infine da capire quali conseguenze politiche possa produrre la linea di scontro frontale scelta dalla Schlein. Certamente un degrado ancora maggiore del dibattito pubblico e del confronto tra partiti. Poi un ulteriore allontanamento dei cittadini dalle urne e, in generale, dalla partecipazione politica. Quanto alla possibilità di guadagnare voti gridando alla “fine della democrazia” e additando gli avversari come un nemico mortale è una possibilità tutta da dimostrare.

L’allarmismo a uso di telecamere, puramente retorico e declaratorio, rischia infatti di essere percepito dai cittadini come un espediente propagandistico privo di basi reali: si dà l’impressione di gridare al ritorno del fascismo senza crederci troppo. Gli allarmi immaginari o esagerati non producono né proteste di massa né ribaltoni elettorali: servono al massimo per tenere unite e per motivare le proprie truppe altrimenti deluse e frustrare dai successi alle urne degli avversari. Sono al massimo pane retorico per gli intellettuali indignati e accigliati che popolano i talk show.

Di questa inefficacia in termini di consenso se ne è avuta una prova già nelle settimane scorse, con le mobilitazioni di piazza a favore della Palestina e contro Israele, con il governo accusato di essere responsabile morale del “genocidio” perpetrato a Gaza. Accuse di bellicismo, di indegnità morale, di complicità nell’assassinio di donne e bambini che sono state condivise da una minoranza ideologizzata, ma che sono state vissute con fastidio e considerate poco credibili e serie dalla stragrande maggioranza degli italiani. Compresi quelli ai quali questo governo non piace, ma non perché sia una dittatura mascherata, semmai perché non ha ridotto abbastanza le tasse, accresciuto adeguatamente i salari o adottato sostegni per le famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passioni e solitudini

Il dolore segreto delle donne operate

Alessandra Graziottin



L’intervento di mastectomia, in cui vengono asportate una o entrambe le mammelle, è una prova da carico pesante per l’equilibrio emotivo e sensuale della donna. Per la paura, l’ansia, l’angoscia scatenate dal tumore già diagnosticato, che ha portato alla mastectomia, mono o bilaterale. Per l’alto rischio di avere un tumore aggressivo, se la donna è portatrice della mutazione BRCA1 e BRCA2, che aumenta del 40-60% il rischio di questi tumori. E per “il domani doloroso della donna mastectomizzata”, come lo definisco, di cui merita parlare per rendere più conosciute e tempestive le cure disponibili e i nuovi progetti di riabilitazione.

Il dolore fisico post-mastectomia, che può essere severo, ha tre grandi cause: neuromuscolari, sino a configurare la cosiddetta “sindrome dolorosa post-mastectomia”; muscolo-scheletriche, che comprendono il dolore miofasciale e la capsulite adesiva, attorno alla protesi; e da disfunzione linfo-vascolare, che include sia il linfedema, cioè il gonfiore al braccio omolaterale alla mastectomia, per ridotto drenaggio linfatico soprattutto dopo linfadenectomia estesa, sia la sindrome delle corde ascellari (axillary web syndrome, AWS): una complicità post-operatoria che si manifesta con la comparsa di cordoncini fibrosi e dolorosi sotto la pelle dell’ascella, che si estendono lungo l’interno del braccio, limitandone il movimento e causando rigidità dovuta alla fibrosi successiva all’infiammazione dei vasi linfatici.

Il dolore emotivo post-mastectomia, più segreto ma non meno doloroso, nasce dalle perdite subite: in salute, in femminilità, in sensualità. Fra queste, domina il dolore da assenza di sensazioni tattili e sensuali: perché la donna “non sente più il tatto e il contatto”, perché il seno “è freddo e sensualmente muto”, perché “il capezzolo non risponde più”. «Come donna mi sento morta», mi dicono molte pazienti. Questo dolore invisibile, intimo e profondo, è intriso di silenzio dei sensi, di nostalgia, di ricordi di un’intimità felice, scomparsa. È più pesante quanto più il seno era prima un organo erotico di grande sensualità e piacere

per la donna e per la coppia. Il dolore emotivo può essere intriso di rabbia, oppure odio, per quel seno che ha tradito, che è diventato angoscia e causa di malattia grave. Al punto che la donna non si guarda più, non si tocca più, quasi non si lava e non si lascia più nemmeno toccare dal partner o dalla partner.

La riabilitazione tattile e sensuale dopo mastectomia, che consiglio alle mie pazienti, diventa ora progetto di studio, di ricerca e di aiuto concreto grazie all’Associazione DonnaXdonna, di cui faccio parte, costituita da chirurghe senologhe in tutto il territorio nazionale. L’attenzione terapeutica deve essere tempestiva e professionale, in sinergia con fisioterapisti competenti, in tutti e tre i gruppi di donne con dolore fisico post-mastectomia, perché è questa la prima barriera obiettiva alla riabilitazione sensuale. Questo percorso, più intimo e personale, da fare a casa dopo l’intervento, può facilitare il recupero della sensibilità. E può aiutare a pacificarsi. A perdonare, anche, quel seno “traditore”, per “riabitare” quel seno con rinnovata attenzione e cura, per recuperare sensazioni e sensualità.

Come funziona? Mi hanno ispirata i principi della riabilitazione olfattoria, ben consolidati nella letteratura scientifica. In più, i sogni dimostrano bene come il cervello possa far provare sensazioni vivide e intense, senza stimoli esterni. Perché non applicare le stesse modalità neurobiologiche alle donne dopo mastectomia? L’obiettivo è valorizzare la capacità della memoria di riattivare sensazioni tattili anche se le fibre nervose del seno sono danneggiate dall’intervento chirurgico. Come? Accarezzando e massaggiando il seno, il mattino e la sera, o in più momenti della giornata, guardandosi allo specchio, cercando di richiamare alla memoria le sensazioni tattili di piacere, di soddisfazione, di eccitazione. L’associazione fra la stimolazione tattile e le sensazioni ancora fresche di vita conservate nella memoria aiutano a “risentire” tatto e carezze, come se le fibre tattili cutanee fossero ancora integre. Un recupero a cui può partecipare un partner amato, se la donna lo desidera. Il risultato, da sostanziare in studi prospettici, è migliore quando la mastectomia è stata effettuata con ottima tecnica “nerve sparing”, che riduce la perdita di sensibilità; se l’intervento è stato risolutore e la donna si sente “guarita” dal tumore e motivata a riconquistare una vita intima più appagante; quando la donna ha “perdonato” il suo seno; quando vengono ben curate la secchezza vaginale e il dolore alla penetrazione, più frequenti in assenza di estrogeni; quando può contare su una relazione di coppia viva e affettuosa. L’obiettivo? Riabitare quel seno e la vita, con più sensazioni e più gioia. Con impegno attivo e luminosa fiducia.

www.alessandragraziottin.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 19/10/2025 è stata di 34.445

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell’1/07/1948



IL TUO PARTNER PER LE SOLUZIONI DI STAMPA E PER LA GESTIONE DIGITALE DEI PROCESSI AZIENDALI

PRINTING SOLUTIONS

Noleggio Stampanti Multifunzione e Plotter
Print Management & Accounting
Scansione intelligente



DIGITAL TRANSFORMATION

Automazione dei processi aziendali
Gestione documentale e conservazione a norma

COLLABORATION & COMMUNICATION SOLUTIONS

Sistemi di video-conferenza per sale riunioni
Digital Signage
Prenotazioni sale e posti auto



www.pellegrini.it

Ci trovi a **Mestre** e **Verona**. Per info **041 5330 111**



**AL TEATRO VERDI
IL PIANISTA
ALEXANDER LONQUICH
DA INTENSITA
ALLA GRANDE MUSICA**

A pagina XI



**Spettacoli
Al Mascherini
tornano
a Ullallà
e Magic Night**

A pagina XI



**Fotografia
L'obiettivo di Shone indaga
negli abissi della Terra**

Robbie Shone sarà ospite nell'ex convento di san Francesco a Pordenone: è uno dei più importanti fotografi di speleologia al mondo.

A pagina XIII

Tagliamento, una “piena” che travolge Fdi e Lega

►La reazione di Latisana alla proposta di Maurmair e Leon: «Si può sghiaiare»

Latisana chiede sicurezza, che sia finito il tempo delle incertezze. Nel mirino del sindaco Lanfranco Sette finisce il consigliere regionale di Fdi Markus Maurmair, reo di aver sostenuto la proposta degli agricoltori di mettere a disposizioni 400 ettari di area golendale affinché il fiume, quando è in piena, si riprenda i suoi spazi. «Non mi risulta che Fdi Fvg abbia elaborato in modo condiviso e parte-

cipato la linea che ha presentato l'altro giorno il consigliere regionale Maurmair - afferma tagliente Sette -. Sono esponente del partito nel 2012 e ne conosco le regole».

La questione mina gli equilibri della giunta Fedriga. Ieri, con un video girato nel greto del Tagliamento, sulla questione è intervenuto anche il sindaco di San Giorgio della Richinvelda, il leghista Michele Leon, che come alternativa alle grandi opere previste a Dignano e che turberebbero l'ecosistema del fiume, propone lo sghiaimento.

A pagina IV



RE DELLE ALPI Il Tagliamento nel suo medio corso

Ambiente

I boschi del Friuli Venezia Giulia si mappano con la geolocalizzazione

Un'indagine per raccogliere informazioni aggiornate sullo stato e sull'evoluzione delle risorse ambientali: un inventario. Sono stati geolocalizzati i boschi - dal Tarvisiano alla Pedemonta e dalla Carnia al Carso - per essere mappati a livello nazionale.



INVENTARIO Operatori al lavoro

A pagina IV

Crediti negati, chi non ha risparmi crolla

►L'allarme di Tilatti (Confartigianato Fvg): rischiano il blocco 27mila aziende per un valore aggiunto di 2,6 miliardi

Regione

Fedriga dagli Usa: «Dazi, le aziende vogliono certezze»

«La cosa fondamentale per le nostre imprese sono le certezze perché l'incertezza per l'impresa è qualcosa che non permette di andare avanti e di investire. Dobbiamo tutelare in generale il made in Italy, sicuramente per quanto ci riguarda la parte mobili e arredamento è fondamentale ma c'è anche tutta l'enogastronomia, il vitivinicolo che sono molto apprezzati negli Stati Uniti». Così sul tema dazi il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a Washington.

A pagina III

«Una parte delle piccole imprese sta chiudendo e per questa ragione non fa ricorso al credito. Poi ci sono le difficoltà del sistema bancario sempre più legato agli algoritmi. I prestiti non si concedono più valutando la storia delle aziende e i loro fondamentali sul medio e lungo termine, ma soltanto attraverso rigidi incroci di dati. E nel momento in cui arriva il diniego, gli imprenditori che hanno fondi attingono ai propri risparmi e chi invece è a secco rinuncia alle commesse. Con il rischio, a lungo andare, di un blocco del sistema che in Friuli Venezia Giulia conta 27mila aziende per un valore aggiunto annuo di 2,6 miliardi (di cui il 75 per cento tra Pordenone e Udine)». L'allarme è del presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti, che commenta così i dati che emergono dal focus sul credito alle piccole e medie imprese (Pmi) redatto in ottobre dal sistema confederale nazionale degli artigiani.

Costa a pagina II

Aprilia Marittima Edizione numero 36



Nautilia, oltre 300 barche in mostra

Per due fine settimana torna ad Aprilia Marittima la grande mostra di barche.

A pagina V

Azienda sanitaria

Un robot che prepara i farmaci

Un robot farmacista per i farmaci utilizzati per curare i tumori. Giovedì scorso nei locali del Centro antitumorale di Asu-Fc si è tenuta una cerimonia di inaugurazione del nuovo sistema robotico per l'allestimento automatizzato di farmaci antineoplastici acquistato grazie al lascito voluto dalle sorelle Olga e Dolores Zilli. Si tratta di un sistema automatico per la preparazione in atmosfera controllata di farmaci chemioterapici iniettabili e da due apparecchiature semiautomatiche per l'allestimento sotto cappa.

A pagina V

Calcio Serie A

A Cremona manca soltanto Kristensen

Non ci sono scusanti per l'Udinese, nel posticipo di stasera a Cremona potrà contare su tutti gli effettivi con la sola eccezione rappresentata dall'infortunato Kristensen, per cui ci sono i presupposti perlomeno di non perdere, ma anche per far man bassa contro un avversario sicuramente difficile, che fa leva sull'entusiasmo tipico della neo promossa.

A pagina XIV e XV

AFFILAUTENSILI NATISONE
dal 1980
di MORETTIN

**Quando tagliare
non è separare ma creare**

**AFFILATURA: COLTELLERIE DA CUCINA - FORBICI
AFFETTATRICI - PIASTRE TRITACARNE
PUNTO VENDITA E ASSISTENZA COLTELLI**

LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE
z.a.Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

WENGER

SWISO

DICK

GIESSER
MESSER

WUSTHOF

...ED INOLTRE

**AFFILATURA, PROGETTAZIONE E FORNITURA DI UTENSILI
PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO, IL TAGLIO DI METALLI
E MATERIALI PLASTICI, LAVORI BOSCHIVI,
GIARDINAGGIO, FAI DA TE - MARCATURA LASER -**

Basket Serie A

**Il cuore non basta
L'Oww sconfitta
contro il Brescia**

Il cuore non basta. Al palasport Carnera l'Oww ieri ha lottato, ma il Brescia non si è fatto superare. Un grande capitano Alibegovic e il ritorno di Hickey non hanno permesso di sconfiggere un avversario tosto, che nulla ha perdonato. La Serie A continua a miangere delusioni per la squadra bianconera di coach Vertemati.

Sindici a pagina XII

Le sfide del territorio

Imprese artigiane, credito in calo del 7 % «A rischio chiusura»

► Il presidente di Confartigianato Fvg Tilatti ha commentato i dati del focus sui prestiti ► Sono 27mila aziende per un valore aggiunto di 2,6 miliardi, il 75% tra Pordenone e Udine

L'ALLARME

«Una parte delle piccole imprese sta chiudendo e per questa ragione non fa ricorso al credito. Poi ci sono le difficoltà del sistema bancario sempre più legato agli algoritmi. I prestiti non si concedono più valutando la storia delle aziende e i loro fondamentali sul medio e lungo termine, ma soltanto attraverso rigidi incroci di dati. E nel momento in cui arriva il diniego, gli imprenditori che hanno fondi attingono ai propri risparmi e chi invece è a secco rinuncia alle commesse. Con il rischio, a lungo andare, di un blocco del sistema che in Friuli Venezia Giulia conta 27mila aziende per un valore aggiunto annuo di 2,6 miliardi (di cui il 75 per cento tra Pordenone e Udine)». Il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti commenta così i dati che emergono dal focus sul credito alle piccole e medie imprese (Pmi) redatto in ottobre dal sistema confederale nazionale degli artigiani. I numeri non lasciano spazio a dubbi: in Friuli Venezia Giulia, in giugno i prestiti alle piccole imprese sono calati del 7,2 per cento su base annua. Scivolone ancor maggiore per le «quasi società artigiane», ovvero le società di persone o imprese individuali con più di sei addetti: per queste realtà il crollo è del 10,7 per cento. Mentre il totale delle imprese, sempre in Fvg, ha ceduto «so-

lo» dell'1,4 per cento. Tutto ciò nonostante le condizioni del credito in regione siano favorevoli rispetto al dato nazionale, con un tasso medio del 5,15 rispetto al 5,22 per cento.

BLACKLIST

«Negare i prestiti - continua Tilatti - è come negare la serietà delle persone, gli imprenditori la prendono come una sconfitta. Per questa ragione, spesso evitano di fare richiesta, attingendo alle proprie risorse. Chi può e chi non può rinunciando ai lavori. Anche perché eventuali rifiuti resterebbero nelle banche dati, rendendo ancora più difficile successivamente l'accesso al credito. Se infatti le richieste vengono registrate e non erogate, i titolari hanno paura di finire nelle cosiddette blacklist, nelle liste dei possibili non pagatori. I rifiuti possono avvenire anche per motivi banali, un ritardo nel pagamento causato dal cliente che non ha saldato in tempo la ricevuta. Ma questo non vuol dire che un'azienda non sia affidabile. In ogni caso, anche un piccolo sfo-

«LA RICETTA? POLITICHE MENO RIGIDE CHE TENGANO CONTO DEL COMPORTAMENTO NEL MEDIO-LUNGO TERMINE»



PRESIDENTE Graziano Tilatti commenta i dati sul credito alle Pmi

ramento può diventare un elemento ostacolo per l'accesso al credito».

EDILIZIA

A pagarne le spese maggiori, le aziende edili, per lungo tempo considerate il settore trainante che dava linfa all'intera filiera. «L'allarme credito per le costruzioni - spiega Tilatti - trova la sua origine già nel 2008 con la crisi dei mutui subprime. Da quel momento in poi le politiche delle banche sono diventate sempre più restrittive, sbagliando. Perché l'edilizia in Italia rappresenta il 66 per cento del Pil. Poi adesso con le truffe sul Superbonus, le banche si sono

chiuse a riccio. Ci sono perfino istituti bancari che nell'anticipo delle fatture, non fanno credito per oltre il 30 per cento e in genere si arriverebbe all'80. Non puoi dividere il debito su più banche e così se gli imprenditori non raggiungono la cifra necessaria rinunciano alla commessa».

LE PMI

Prima della crisi dei mutui subprime in Fvg, le piccole e medie imprese erano 33mila. Dopo il 2008 sono calate a 27mila, di cui circa 18mila tra due e sei dipendenti. «Il 95 per cento del tessuto industriale italiano - continua il presidente di Con-



fartigianato Fvg - ha meno di dieci dipendenti. Rappresenta un know how fondamentale per l'intera filiera. Non solo. Molto spesso le imprese artigiane lavorano per le grandi aziende e se sono costrette a rinunciare alle commesse tutto il sistema si blocca. Le piccole imprese in genere si occupano di manutenzione. Pensiamo se durante il Covid non ci fossero sta-

COSTRUZIONI A pagarne le spese maggiori, le aziende edili. In questo caso l'allarme credito trova la sua origine nel 2008 con la crisi dei mutui subprime. Da quel momento le policy delle banche sono diventate più rigide



sto su fornitori o clienti. Abbiamo visto il fenomeno esplodere in tempo di Covid. Bisogna vigilare affinché la tassazione delle banche voluta dal governo non ricada sui costi per singoli e imprese».

Quali sono le misure da mettere in atto per fronteggiare la situazione?

Le misure da mettere in campo sono politiche espansive sul piano industriale, finanziario e fiscale. Devono favorire proces-

si di consolidamento patrimoniale e dimensionale delle imprese più piccole, aggregazioni, reti e sinergie per cercare nuovi sbocchi di mercato. In Senato si sta chiudendo l'esame del ddl Pmi, in cui la maggioranza vuole rinviare al governo la questione del credito con una delega e senza prevedere risorse aggiuntive. Senza fondi è solo fumo, vigileremo sulla legge di Bilancio. In Fvg le peculiarità aiutano ma si devono ampliare gli strumenti di ga-

Francescon (Pd): «Servono politiche espansive o sarà blocco dell'economia»

L'INTERVISTA

In Friuli Venezia Giulia a giugno i prestiti alle piccole e medie imprese sono diminuiti del 7,2 per cento su base annua. Fanno peggio le quasi società artigiane (con più di 6 addetti) con uno scivolone del 10,7. Mentre il calo al totale delle imprese è solo dell'1,4 per cento. «Servono politiche espansive sul piano industriale, finanziario e fiscale, il rischio altrimenti è un blocco dell'economia con conseguente calo del Pil. Le realtà più piccole sono meno attrezzate per resistere agli choc esterni». A parlare è Valentina Francescon, responsabile regionale del Lavoro del Partito democratico che commenta i dati del focus sul credito alle piccole e medie imprese redatto in ottobre dal sistema confederale nazionale artigiani.

Come mai il calo del credito alle piccole e medie imprese?

«Un appesantimento del quadro economico e di aumento dell'incertezza ha conseguenze negative sul versante

della domanda e dell'offerta del credito. I dazi americani, le difficoltà nelle partnership importanti per le nostre esportazioni (Francia, Germania) e nei settori economici come automotive, legno arredo, edilizia, riducono investimenti e vendite e dunque la domanda di credito. Inoltre i criteri più selettivi di concessione ne riducono l'offerta. Non è immediato stabilire quale componente prevalga nella riduzione complessiva».

«LE DIFFICOLTÀ NEL RIMBORSARE IL DEBITO METTONO IN LUCE LE FRAGILITÀ DELLE REALTÀ PIÙ PICCOLE»



LAVORO Valentina Francescon, Partito democratico

Cosa comporta la riduzione del credito?

«La riduzione si riflette immediatamente sulle realtà aziendali più ridotte. Per ragioni di fragilità patrimoniale che accrescono il rischio del credito (che per le banche è un costo). Ovviamente la riduzione provoca il rinvio o l'annullamento di piani di investimento o carenze di liquidità a breve per il sostegno del ciclo produttivo. Una riduzione del credito genera, inevitabilmente, riduzione economica e di Pil».

Gli artigiani devono ricorrere ai loro risparmi?

«Accade. Se gli artigiani devono affrontare una riduzione consistente e improvvisa del credito su cui facevano affidamento o tagliano o fanno ricorso a risorse personali. Difficilmente possono spostare il co-



te, si sono occupate di distribuzione di medicinali, riparazioni automediche e strumenti per la terapia intensiva. E ora con la transizione ecologica, di riparazione di pompe di calore. Insomma, la loro sopravvivenza è fondamentale per l'intero Paese».

LE MISURE

Per Tilatti la ricetta contro le

difficoltà di accesso al credito è da ricercare in policy meno rigide. «Com'è stato in periodo di pandemia – conclude – c'è necessità di regole meno stringenti che tengano conto dei comportamenti delle imprese sul medio-lungo termine. Ma le regole del 'gioco' sono stabilite da Bce e Banca d'Italia. E in Europa e in Italia serve un cambio culturale, più semplicità e collaborazione perché l'economia torni a correre. Senza dimenticare l'istruzione, dalle elementari alle scuole di specializzazione, fondamentale per il ricambio generazionale».

Emiliana Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



po dalla Regione sono sufficienti?

«La risposta è nei numeri. A livello nazionale e regionale finora ci sono state politiche di sostegno indifferenziato, nessun reale alleggerimento burocratico, un aumento della fiscalità che è cresciuta e non diminuita come promesso. In passato il Fvg si era distinto per strumenti finanziari innovativi. La banca regionale Mediocredito fu salvata in un momento di difficoltà e oggi, che ci sarebbe bisogno di meno utili e più credito, venduta ai privati e sostituita con poco più di una struttura burocratica per l'erogazione».

Cosa comporta finire nella blacklist delle banche?

«Finire nella blacklist significa essere descritti come cattivi pagatori o come partner poco affidabili. E dunque rendere il credito sempre più inaccessibile. La difficoltà nel rimborsare il debito è un segnale evidente delle difficoltà strutturali che colpiscono le realtà più piccole, meno attrezzate per resistere agli choc esterni».

E.Cos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interventi messi in cam-

Fedriga: «Dazi? Tutelare mobili enogastronomia e vitivinicolo»

► Il governatore a Washington dove ha partecipato alla serata delle celebrazioni della National Italian American Foundation: «Rapporto stretto con gli Usa»

LA MISSIONE

«La cosa fondamentale per le nostre imprese, prima di tutto, sono le certezze perché l'incertezza per l'impresa è qualcosa che non permette di andare avanti e di investire. Dobbiamo tutelare in generale il made in Italy, sicuramente per quanto ci riguarda la parte mobili e arredamento è fondamentale ma c'è anche tutta l'enogastronomia, il vitivinicolo che sono molto apprezzati negli Stati Uniti». Così sul tema dazi il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, a Washington dove ha partecipato alla serata delle celebrazioni della National Italian American Foundation. «Sono comunque convinto che nel rapporto stretto che abbiamo con gli Stati Uniti, molte cose che oggi sono delle barriere, potremo superarle insieme» ha concluso.

RAPPORTI

A metà ottobre sono scattati i nuovi dazi dell'amministrazione Trump sui mobili importati negli Usa, settore in cui il Friuli Venezia Giulia ha alcuni dei suoi principali distretti industriali. «Le prime giornate della missione a Washington hanno confermato quanto sia strategico rafforzare i rapporti con gli Stati Uniti. La partecipazione a momenti istituzionali di alto livello e gli incontri con aziende che guardano con interesse al Friuli Venezia Giulia, ci permettono di costruire un dialogo concreto e orientato agli investimenti». Così il governatore Massimiliano Fedriga a com-

«L'ATTENZIONE NEI CONFRONTI DEL FVG RAPPRESENTA UN SEGNALE DELLA CRESCENTE ATTRATTIVITÀ»

I DATI

Dall'inizio del 2025 fino allo scorso mese di luglio, il volume complessivo degli impieghi vivi erogati dalle banche alle imprese del Friuli Venezia Giulia è tornato a crescere di 418 milioni di euro. Se al 31 dicembre lo stock di prestiti alle imprese ubicate nella più piccola regione del Nordest ammontava a 12,9 miliardi, sette mesi dopo è salito a 13,3 miliardi (+3,2 per cento). A livello nazionale solo la Valle d'Aosta (+18,3 per cento) ha registrato un incremento percentuale superiore. A livello provinciale, invece, guida la crescita la provincia di Trieste che ha visto aumentare il credito alle imprese di 383,5 milioni di euro (+12,8 per cento). Tra le 107 province d'Italia, solo Aosta ha conseguito una percentuale superiore al dato del capoluogo regionale del Fvg. Di seguito troviamo Gorizia con 32,8 milioni in più (+3,8 per cento) e Udine con 19,6 milioni aggiuntivi (+0,3 per cento). A livello regionale solo la provincia di Pordenone ha registrato una variazione negativa. Se nei primi set-



USA Il governatore Fedriga, la viceministra Gava, il portavoce Petiziol e l'assessore Emidio Bini

mento delle prime due giornate di missione negli Usa, a Washington, assieme all'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. Il massimo esponente della Giunta ha preso parte alla cena di benvenuto organizzata per la delegazione straniera, alla quale erano presenti, tra gli altri, le autorità istituzionali locali, il vicepresidente della Camera dei deputati Giorgio Mulé e i vertici di alcuni dei principali player industriali del Paese, tra cui Stellantis, Ferrari, Enel e Leonardo. Nella giornata successiva Fedriga ha incontrato diverse realtà

produttive: alcune di esse hanno già investito in Italia, mentre altre stanno valutando con attenzione le opportunità offerte dal Friuli Venezia Giulia.

RICEVIMENTO

In seguito il governatore ha partecipato al ricevimento ospitato dall'ambasciatore d'Italia a Washington, Marco Peronaci, alla presenza dei ministri Daniela Santanchè e Luca Cirianni, della viceministra Vannia Gava e di rappresentanze istituzionali italiane e statunitensi. Infine, Fedriga ha avuto un colloquio con l'amministratore delegato

di Enel, Flavio Cattaneo, volto ad approfondire prospettive di collaborazione, possibili sviluppi e nuove opportunità di investimento in Friuli Venezia Giulia. «Questi incontri - ha concluso il governatore - testimoniano la crescente visibilità internazionale del Fvg e consolidano il rapporto con gli Stati Uniti, Paese alleato e amico. Un legame che, oltre a rafforzarsi sul piano politico e istituzionale, può tradursi sempre più in opportunità economiche e di investimento per il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le banche aprono i "rubinetti": frena solo Pordenone



IL NODO Gli istituti di maggiori dimensioni possono mostrare un interesse ridotto verso le piccole imprese

te mesi il volume complessivo è sceso di 18 milioni, l'incremento è stato pari al -0,6 per cento. La segnalazione giunge dall'Ufficio studi della Cgia. I processi di aggregazione che hanno interessato il settore bancario negli ultimi vent'anni hanno generato molte preoccupazioni riguardo alla possibilità che gli istituti di maggiori dimensioni e con

minore radicamento territoriale possano mostrare un interesse ridotto verso le piccole imprese. Tale scenario è attribuibile al fatto che le fusioni hanno provocato un'eccessiva concentrazione del rischio creditizio, determinando conseguentemente una contrazione dell'erogazione del credito.

Nonostante queste criticità

che rischiano di penalizzare i piccoli produttori le banche, secondo la Cgia, rivestono un ruolo fondamentale nel panorama economico del Paese. «Continuano a svolgere - si legge nella nota - una funzione essenziale nel supportare il tessuto produttivo, che ha bisogno di liquidità per crescere e prosperare. Il loro contributo è fondamentale, soprattutto per il futuro di tanti artigiani e altrettanti piccoli imprenditori, i quali solo con un adeguato accesso al credito possono continuare a far vivere le proprie attività, creare nuovi posti di lavoro e valorizzare ulteriormente i prodotti del Made in Italy. Noti nel mondo per la loro eccellenza, qualità, design e tradizione. E se negli ultimi mesi gli istituti di credito hanno ricominciato a dare liquidità al sistema delle imprese, vuol dire che si sono create le condizioni di stabilità e di fiducia che negli ultimi anni erano venute meno. Le sofferenze bancarie sono in forte calo e la riduzione del tasso di interesse praticato dalla Banca Centrale Europea ha creato un quadro generale più 'favorevole' per i debitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scossa in maggioranza

«Tagliamento: Latisana non può aspettare Basta creare incertezze»

► Il sindaco Lanfranco Sette punta il dito contro la “fuga” di alcuni esponenti Fdi

► Spagnolo (Lega): a 60 anni dall'alluvione la «priorità è la sicurezza della popolazione»

LE REAZIONI

Duemila persone in piazza a Latisana, lo scorso 2 settembre, per ricordare l'alluvione di sessant'anni fa e far presente che ancora non si è certi che non si ripeta, fanno ben comprendere l'adrenalina che è corsa nel sangue del sindaco, Lanfranco Sette, quando ha saputo che esponenti del suo partito, Fdi, si sono presentati al fianco dell'associazione agricoltori del Medio Tagliamento per avanzare un'alternativa alle opere già presenti nel Piano di gestione rischi alluvione, come la traversa di Dignano. Cioè, la messa a disposizione di 400 ettari di terreno agricolo alluvionale nell'area. Tutto ciò senza un previo confronto all'interno di Fratelli d'Italia.

CHIESTA CHIAREZZA

Nel mirino è finito soprattutto il consigliere regionale di Fdi Markus Maurmair. «Non mi risulta che Fdi Fvg abbia elaborato in modo condiviso e partecipato la linea che ha presentato l'altro giorno il consigliere regionale Maurmair. Sono esponente del partito nel 2012 e ne conosco le regole», afferma tagliente il sindaco. Di contro, prosegue, «apprezzo la posizione assunta dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che ha preso atto e riferirà al presidente della Regione». Condivisione, poi, con l'europarlamentare Alessandro Ciriani - anch'egli alla presentazione della proposta - perché «ha dichiarato l'impegno ad evitare scontri tra comunità e confermato la disponibilità a coordinare le rispettive esigenze e posizioni». Il sindaco richiama la grande partecipazione per il sessantesimo dell'alluvione - «una eventualità che interessa non certo Latisana ma una realtà ben più ampia», ricorda. E per questo riferirà

dell'accaduto in Consiglio comunale il 28 ottobre, in attesa di fare chiarezza su come siano andate le cose ma, soprattutto, su quale sia la reale prospettiva.

DOPPIA PARTITA

Per il primo cittadino, infatti, la partita è doppia: tecnica, per mettere in sicurezza la popolazione, il territorio e le realtà socioeconomiche, e politica, perché la “fuga” di alcuni esponenti di Fdi «sta creando disagio, incertezza, disorientamento sul territorio, nel partito e nell'area politica di rife-

rimento». L'alternativa prospettata, nella memoria di chi sta cercando una soluzione per la sistemazione idraulica del fiume può riportare alla mente le casse di espansione che «sono state definitivamente bocciate», ricorda il sindaco. Perciò, la proposta degli agricoltori «può essere utile verificando se possa essere valorizzata integrando il piano già in essere, senza azzerarlo per ripartire di nuovo da zero». Quindi, conclude Sette, «considero un obbligo morale e politico avere presto un chiarimento, in particolare da-

vanti a una popolazione che da decenni aspetta una soluzione».

DECISIONI

Ascoltando il dibattito che l'uscita Maurmair - Ciriani - Agricoltori ha acceso, con un crescendo di prese di posizione in tutte le forze politiche dentro e fuori la maggioranza, la consigliera regionale leghista Maddalena Spagnolo, di Latisana, si concentra sul nucleo della questione, «la messa in sicurezza del Tagliamento», per sostenere che tale finalità «non deve e non può ridursi a una



IL FIUME Una piena del Tagliamento prima dell'innalzamento del ponte ferroviario di Latisana (Foto Vinicio)

questione partitica». Infatti, sottolinea, «la messa in sicurezza di cittadini e territorio resta la priorità e va perseguita con urgenza e serietà. Sono necessari lavoro e impegno che diano risultati concreti e non una serie di comunicati uni-

voci che generano confusione e diventano facile oggetto di strumentalizzazione, rischiando di far allontanare ancora la necessaria sicurezza». L'esponente della Lega si dice, inoltre, «preoccupata» perché «ciò che si è sentito in questi giorni rischia di farci leggere il solito spartito: un'idea, poi un'altra e un'altra ancora. Latisana è stanca di osservare soluzioni che si sovrappongono. È arrivata l'ora di decidere perché non ci sono più tempo e pazienza di aspettare».

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO DEL SINDACO IN UN VIDEO GIRATO SUL GRETO DEL FIUME CHE SCORRE ANCHE NEL PAESE DELLE BARBATELLE

debba partire da interventi di manutenzione ordinaria, più che da grandi opere. Ma le parole di Leon, pur improntate al buonsenso del territorio, rischiano di infiammare ulteriormente una maggioranza già divisa. Nel frattempo il fiume scorre portando con sé ghiaia, detriti e polemiche. E il Tagliamento, ancora una volta, si conferma non solo l'ultimo fiume alpino selvaggio d'Europa, ma anche l'ennesimo banco di prova per la tenuta politica del centrodestra friulano. Anche perché la delibera sul ponte laminante dello scorso anno era già stata motivo di vibranti polemiche.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E il leghista Leon propone lo sghiamamento del fiume al posto degli ecomostri

IL VIDEO

«Mi trovo nel letto del fiume Tagliamento, immerso nella ghiaia, in un contesto meraviglioso», dice il sindaco di San Giorgio della Richinvelda e responsabile organizzativo della Lega Fvg, Michele Leon, in un video che sta facendo discutere la politica friulana. Da queste parole e dalla riflessione che ne segue, torna sulla gestione delle piene del Tagliamento e la proposta di creare nuove aree di laminazione. Una questione che, ancora una volta, divide la maggioranza del presidente Massimiliano Fedriga. Poco dopo l'inizio della sua riflessione, Leon mette il dito nella piaga: «Si parla di creare una traversa laminante, adesso qualcuno risolve-

ra il progetto delle vecchie casse di espansione; addirittura si parla di sottrarre 400 ettari al mondo agricolo per permettere che il fiume esondi naturalmente». Parole che richiamano direttamente la proposta, avanzata da alcune associazioni di agricoltori e sostenuta da Fratelli d'Italia, di cedere parte dei terreni per realizzare aree di sfogo del fiume. Un'idea che però ha incontrato la ferma opposizione di Lega e Forza Italia, preoccupate per l'impatto sul comparto agricolo.

La laminazione delle piene del Tagliamento diventa terreno di scontro politico. E mina la stabilità della giunta Fedriga per la seconda volta in pochi mesi. La prima era stata con la polemica sull'ospedale di Pordenone — la cui inaugurazione dello scorso dicembre era stata definita, da

più parti, una “farsa” — e il successivo ritardo di un anno nell'attivazione dei reparti della nuova struttura prevista, si spera, tra poche settimane. Nel suo video Leon propone una soluzione alternativa, più “antica” e secondo lui più sostenibile: «Non è possibile pensare di sghiaiare il fiume, togliendo un quantitativo di ghiaia, come si faceva una volta?». Una pratica tradizionale, spiega, che consentirebbe di aumentare la capacità d'invaso del letto del fiume senza ricorrere a nuove infrastrutture: «Sghiaiare, vendere la ghiaia, guadagnare, anziché creare opere costose e distruttive per l'ecosistema».

Un ragionamento che intercetta il malcontento di molti agricoltori e amministratori locali, convinti che la soluzione al rischio idraulico del Tagliamento

Boschi mappati dal Tarvisiano alla Pedemontana

AMBIENTE

Un'indagine per raccogliere informazioni aggiornate sullo stato e sull'evoluzione delle risorse ambientali — come superficie, tipologie di boschi, massa legnosa — al fine di rendere possibile una gestione sempre più puntuale del patrimonio forestale. Si è conclusa la prima campagna di rilievi del nuovo Inventario forestale nazionale italiano (2025-2029), attività svolta a seguito di convenzione sottoscritta con i Carabinieri forestali e coordinata dal Servizio Foreste della Direzione Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione con il coinvolgimento del personale della Unità operativa speciale del Corpo forestale regionale e dell'Ispettorato

forestale di Udine.

La campagna di rilievi, svolta in tutta Italia durante la primavera-estate 2025, dai Carabinieri per le regioni ordinarie e, tramite convenzioni con le regioni speciali, dai Corpi forestali regionali, è stata utile a rilevare tutti i parametri forestali, che una volta elaborati dalla Sezione Foreste e Legno del Centro per la ricerca in agricoltura (Crea) di Arezzo, costituiranno le fonti ufficiali delle informazioni sul patrimonio forestale. Con le risorse derivanti dalla convenzione è stata acquistata la strumentazione necessaria e sono state coperte le spese relative alle missioni di rilievo — svolte da sette dipendenti regionali specificamente formati — in tutto il territorio regionale.

Il primo inventario risale al



INVENTARIO Operatori al lavoro

1985, seguito dagli inventari del 2005 e del 2015 che hanno assunto il nome di Inventario nazionale delle gorse e dei serbatoi forestali di Carbonio (Infec). Nel 2025 sono iniziati i rilievi del nuovo Ifni, che si discosta dalle due precedenti indagini per vari aspetti, tra cui quello di essere continuo e permanente, con rilievi e statistiche realizzati ogni anno. Si basa su un'attività di rilievo annuale indagando un quinto dei punti di campionamento per ciascun anno, in modo da completare ogni cinque anni il rilevamento di tutto il set di punti.

La prima fase consiste nella classificazione in bosco, altre terre boscate e non bosco mediante immagini telerilevate di punti di campionamento distribuiti casualmente e in modo bilanciato

sull'intero territorio, mentre la seconda fase consiste nel rilevamento degli attributi forestali oggetto di inventario (diametri, altezze, incrementi degli alberi, legno morto, dati botanici, licheni, informazioni relative alla gestione/vincoli/stato fitosanitario, etc.) in aree di campionamento di 530 metri quadrati realizzate a terra intorno ai punti di campionamento classificati a bosco in prima fase.

Le due squadre di rilievo hanno raggiunto i punti di sondaggio distribuiti in maniera casuale — dalla Carnia al Carso, passando da Pedemontana, Tarvisiano, Pordenonese e Colli orientali — attraverso un particolare sistema di geo-localizzazione con antenne di ultima generazione, talvolta in situazioni impervie e con

lunghe avvicinamenti a piedi. Raggiunte le coordinate del punto e fissato a terra un picchetto metallico, hanno materializzato l'area di campionamento ed eseguito tutta la procedura di rilievo degli attributi forestali. I dati raccolti e inseriti su tablet in un'apposita app sono stati inviati al server del Crea.

In futuro, a seguito dell'elaborazione statistica dei dati, verranno prodotte le informazioni ufficiali e riconosciute a livello internazionale relative al patrimonio forestale nazionale e quindi regionale come ad esempio la superficie forestale, la composizione e le tipologie di boschi, la massa legnosa complessiva, l'incremento legnoso, la disponibilità al prelievo legnoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno di Nautilia Per la prima volta le barche a terra

► Per due weekend è possibile visionare i natanti da acquistare anche senza effettuare la prova in acqua: le novità del 2025

LO SHOW

LIGNANO È scattata ad Aprilia Marittima la 38ª edizione della grande mostra mercato delle imbarcazioni usate, che ha preso il via sabato con l'inaugurazione ufficiale alle ore 11,00, alla quale erano presenti parecchie autorità e naturalmente una gran folla di diporisti. Presenti, tra gli altri, pure una delegazione della Capitaneria di Porto di Monfalcone.

IL PROGRAMMA

La rassegna prevede due intensi week-end il 18/19/20 e 24/25/26 ottobre. Chi vorrà acquistare un natante, o desidererà sostituire la propria barca per la primavera del 2026, dovrà necessariamente visitare questo grande salone dell'usato alle porte della Lignano turistica. Si tratta di appuntamento divenuto oramai una tradizione per gli appassionati del mare e tale mercato - usato nautico - meglio conosciuto come Nautilia: sarà un'ottima opportunità per cercare la migliore occasione. La rassegna si snoda sulla vastissima area dei Cantieri di Aprilia.

NUMERI

Sono presenti per l'occasione oltre 300 imbarcazioni, dai grandi yacht da 15 metri e oltre alle barche di piccola taglia dai 6 ai 10 metri, che rappresentano decine e decine di cantieri costruttori. Anche i grandi dealer e mediatori marittimi dell'Alto Adriatico saranno presenti e questa sarà l'occasione per confrontarsi in modo sinergico, per presentare ai visitatori nuove proposte per l'edizione 2026. L'evento offrirà anche stand dedicati agli accessori nautici, dove i visitatori potranno trovare tutto il necessario per equipaggiare e personalizzare la propria barca. È un'occasione

unica per toccare con mano le ultime novità del settore, confrontarsi con esperti e trovare l'imbarcazione dei propri sogni a prezzi competitivi.

Il salone è ancora più bello e più ampio dello scorso anno, unico nel suo genere, perché espone barche a terra anziché in acqua, dove gli interessati potranno accertarsi meglio dello stato dell'imbarcazione anche sotto la linea di galleggiamento. L'unicità dell'esposizione delle barche a terra facilita moltissimo la trattativa di vendita, perché la visita esterna della carena e delle eliche fuori dall'acqua evita il costo della cosiddetta "prova a mare" che viene sempre eseguita prima della firma del contratto di vendita.

SODDISFAZIONE

Con una punta di orgoglio gli organizzatori dell'evento

**OLTRE 300
LE IMBARCAZIONI
IN MOSTRA
DAGLI YACHT
ALLE DIMENSIONI
INFERIORI**

Nicola Toso e Stefano Rettondini sottolineano che il salone di Nautilia diventa sempre più maturo dal punto di vista commerciale e confermerà anche quest'anno il suo ruolo di protagonista, con un incremento delle proposte di vendita e l'interesse di nuovi e vecchi armatori.

La Fiera sarà pertanto l'occasione non solo di vedere belle barche, ma anche per partecipare agli appuntamenti culturali e di sostenibilità ambientale. Nautilia permette anche di raccontare e parlare del territorio di Latisana e di tutta la riviera friulana, area ricca di peculiarità paesaggistiche e ambientali, archeologiche e storiche, non dimenticando le realtà enogastronomiche, agroalimentari e vitivinicole, oggi più che mai di grande moda. La manifestazione è supportata dall'Assessorato regionale delle attività produttive e turismo, con il patrocinio del Comune di Latisana. Ulteriori informazioni info: Ente Fiera Cantieri di Aprilia, Via del Coregolo, 19, Aprilia Marittima - 33053 - Latisana - tel. 327-6024992 www.nautilia.com - info@nautilia.com.

Enea Fabris

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SULLA COSTA Torna il salone nautico "Nautilia"



TAGLIO DEL NASTRO L'inaugurazione della nuova strumentazione robotica udinese

Farmaci contro i tumori arriva il robot farmacista

SANITÀ

UDINE Giovedì scorso nei locali del Centro antitumorali di AsuFc si è tenuta una cerimonia di inaugurazione del nuovo sistema robotico per l'allestimento automatizzato di farmaci antineoplastici acquistato grazie al lascito voluto dalle sorelle Olga e Dolores Zilli. Alla cerimonia presenti il direttore generale di AsuFc - Denis Caporale, il sindaco del Comune di Pasian di Prato Juli Peressini, il dottor Giuseppe Aprile (Oncologia S. Maria della Misericordia) e la dottoressa Germana Modesti (Farmacia S. Maria della Misericordia).

La strumentazione, composta dal robot APOTECaChemio della ditta Loccioni, sistema automatico per la preparazione in atmosfera controllata di farmaci chemioterapici iniettabili e da due apparecchiature semiautomatiche per l'allestimento sotto cappa, dal valore di oltre 400.000 euro una

volta a regime consentirà di gestire volumi elevati di allestimenti giornalieri di farmaci oncologici e onco ematologici. Tale sistema, interfacciato con il programma informatico regionale di prescrizione delle terapie e di somministrazione sicura dei trattamenti ai pazienti, permetterà di migliorare il processo di produzione di farmaci fondamentali per la cura dei pazienti onco-ematologici e allo stesso tempo permetterà di affrontare le criticità insite in questo processo, innalzando gli standard di sicurezza per il paziente, diminuendo rischi per gli operatori.

Il laboratorio di Galenica

**LA STRUMENTAZIONE
È STATA
PRESENTATA
NEI LOCALI
DELL'AZIENDA
SANITARIA**

Oncologica della Farmacia del S. Maria della Misericordia, prepara le terapie iniettabili per pazienti oncologici e onco-ematologici sia del centro udinese sia degli ospedali di rete dell'AsuFc.

Nei primi otto mesi di quest'anno sono state allestite circa 28.000 chemioterapie, una media di 150-160 al giorno, per quasi 2.500 pazienti adulti e pediatrici. Si tratta di preparazioni sterili, a dosi personalizzate di farmaci a basso indice terapeutico, il cui allestimento richiede competenze specialistiche e un'elevata precisione, per evitare errori di dosaggio, che potrebbero comportare eventi avversi potenzialmente seri. Fino ad oggi l'attività di preparazione è stata effettuata manualmente, sotto la supervisione del farmacista, da personale tecnico qualificato che segue procedure specifiche, per contenere il rischio di errore e assicurare farmaci di qualità, efficaci e sicuri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crédit Agricole sigla un patto con il Consorzio San Daniele

L'ACCORDO

SAN DANIELE Crédit Agricole Italia ha sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa con il Consorzio del Prosciutto di San Daniele per favorire l'accesso al credito bancario da parte degli operatori. In particolare, la Banca, rafforzando la precedente convenzione con il Consorzio in vigore dal 2012, ha introdotto ulteriori opportunità di finanziamento per le aziende associate, come il pegno rotativo Dop Igp caratterizzato da una maggiore flessibilità e da una fruizione anche digitale grazie ad un innovativo sistema di tracciatura. Per i produttori del Consorzio del Prosciutto di San Daniele ciò significa la possibilità di ottenere in tempi rapidi liquidità finanziaria a fronte di un semplice impegno a trattenere il prodotto nel pro-

prio stabilimento a garanzia del finanziamento. «Si tratta di un'opportunità che può trasformarsi in una leva di sviluppo per l'imprenditore, specialmente se si conoscono aspetti interessanti e poco conosciuti della normativa sulla rotatività, come il fatto che le partite di prosciutti possano essere sostituite senza per questo compromettere la tenuta della garanzia stessa», ha spiegato Maurizio Crepaldi, responsabile Affari e Agri-Agro di Crédit Agricole Italia.

**L'ISTITUTO
DI CREDITO
HA AVVIATO
UN PROTOCOLLO
PER L'ACCESSO
ALLA LIQUIDITÀ**



«Il protocollo d'intesa siglato consolida ulteriormente il rapporto con Crédit Agricole Italia in particolare e con il sistema creditizio in generale che supporta da oltre trent'anni il comparto del San Daniele grazie al pegno rotativo per i prodotti a denominazione di origine protetta - ha dichiarato Mario Emilio Cichetti, direttore generale del Consorzio - permettendo così di estendere ulteriormente l'applicazione dello strumento alle aziende consorziate». Con 31 stabilimenti produttivi collo-

**LA NUOVA
"ALLEANZA"
COINVOLGERÀ
ANCHE
LE AZIENDE
DELLA FILIERA**

cati all'interno della città di San Daniele del Friuli e una produzione di cosce che si avvicina ai tre milioni di pezzi, il Prosciutto di San Daniele rappresenta una prestigiosa eccellenza dell'agroalimentare made in Italy, con la Francia primo mercato di sbocco dell'export fuori dai confini nazionali. Dal canto suo, Crédit Agricole Italia riveste un ruolo centrale per il supporto finanziario al settore agricolo e agroalimentare, con oltre 6 miliardi di impieghi e quote di mercato sui territori di presenza pari a circa l'8%. Nel 2024 la Banca ha anche sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste attivando un plafond di 3 miliardi di euro, tuttora operativo, per finanziare a condizioni vantaggiose le aziende delle filiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Promozione valida su una selezione di articoli fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti.

Mid Season Sale

DAL 23 AL 26
OTTOBRE

FINO AL

-50%

SUL PREZZO OUTLET* DELLA COLLEZIONE
AUTUNNO/INVERNO SOLO PER I MEMBRI
DI LAND OF FASHION CLUB

Iscriviti gratuitamente



PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION



LA SQUADRA Il team azzurro con l'udinese Iardino e la triestina Scigner che in Costa Brava si è piazzato al primo posto nel mondo

LA STORIA

UDINE Doppio oro per l'Italia della fotografia subacquea, e sul podio c'è anche il Friuli Venezia Giulia. Fabio Iardino, udinese, e Chiara Scigner, triestina, hanno conquistato il titolo mondiale nella categoria wide without model ai Campionati Cmas disputati dal 6 al 12 ottobre a L'Estartit, sulla Costa Brava in Spagna. Per la coppia azzurra si tratta del secondo titolo mondiale consecutivo nella categoria del grandangolo senza modella, a cui si aggiungono due argenti nelle sezioni close up e creative.

SUCCESSO

La nazionale italiana Fipsas ha portato a casa dodici medaglie complessive tra fotografia e video, confermandosi miglior squadra del mondiale in entrambe le specialità. Con oltre venti nazioni partecipanti e più di sessanta atleti in gara, il campionato di L'Estartit ha rappresentato uno degli appuntamenti più importanti del calendario internazionale Cmas. La manifestazione si è svolta nella riserva marina delle Isole Medes, un'area protetta nota per la straordinaria biodiversità e per la presenza di grandi cernie, barracuda e ricciole. Proprio per la tutela dell'ambiente il regolamento di quest'anno prevedeva la formula zero contact, che vieta di toccare in alcun modo il fondale o la fauna marina.

Fotografia, l'Italia conquista l'oro

Nel team anche l'udinese Iardino

► Riconoscimento per gli scatti sotto acqua ai campionati della Costa Brava in Spagna

► Successo condiviso con la triestina Scigner nella categoria grandangolo senza modella



LA FOTOGRAFIA Lo scatto che ha conquistato la medaglia d'oro

SODDISFAZIONE

«Siamo felicissimi per questo risultato - hanno raccontato Scigner e Iardino - anche perché la gara è stata impegnativa fin dall'inizio. Nei primi giorni il mare era mosso, con onde di due metri e l'acqua molto torbida: la visibilità era ridotta, e scattare in quelle condizioni richiede grande controllo dell'assetto e lucidità. Il regolamento prevedeva l'assoluto divieto di contatto con il fondale o con qualsiasi elemento dell'ambiente, per proteggere la riserva marina di L'Estartit. Bastava sfiorare una roccia o una gorgonia con la pinna per essere squalificati». Il risultato è arrivato anche grazie alla capacità di improvvisare. «Avevamo in mente di fotografare le gorgonie - hanno spiegato - ma il sito era ricoperto dalla mucillagine. Abbiamo scelto allora di puntare su una medusa, la Rhizostoma pulmo, in uno stadio giovanile, illu-

minata dal sole che filtrava dall'alto». La fotografia, scattata a pochi metri di profondità, ha colpito la giuria internazionale - che valuta le immagini in forma anonima, senza conoscere l'autore - per la precisione tecnica e la forza compositiva. Una scelta che ha premiato la sensibilità artistica del duo e la capacità di valorizzare la fauna mediterranea. Il trionfo spagnolo conferma il momento d'oro della Nazionale italiana di fotografia subacquea, guidata dal commissario tecnico Michele Davino (anch'egli udinese) e dal capodelegazione Mario Genovesi. Oltre ai risultati individuali di Scigner e Iardino, il team azzurro ha centrato anche due ori e un bronzo nei video, imponendosi come miglior nazione in assoluto. Per l'Italia sono arrivate medaglie in quasi tutte le categorie previste: wide with model, macro, close up e creative. Oltre al successo nel gran-

dangolo senza modella, la squadra azzurra ha brillato grazie ai risultati ottenuti nella nuova Coppa del mondo paralimpica di fotografia subacquea, che ha visto l'Italia conquistare quattro medaglie. «È stato un Mondiale di altissimo livello tecnico e organizzativo - hanno sottolineato i due campioni - con partecipanti provenienti da ogni parte del mondo: dal Giappone al Cile, dal Kuwait alla Norvegia. Rappresentare l'Italia in un contesto così competitivo è motivo di grande orgoglio». Nel ringraziare la Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee e la Confederation mondiale des activités subaquatiques, Scigner e Iardino dedicano la vittoria anche al resto della squadra formata da Francesco Sesso e Cristina Condemi e a tutti coloro che hanno contribuito al successo azzurro.

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due fine settimana per studiare il tempo in Val Pesarina

L'APPUNTAMENTO

PRATO CARNICO Due interi weekend per esplorare il tema del tempo da prospettive diverse, artistiche, scientifiche, storiche e popolari, attraverso spettacoli, mostre, incontri, laboratori e momenti di comunità. E quale luogo migliore se non la Val Pesarina, terra di orologi e memoria collettiva, poteva ospitare questa riflessione diffusa tra passato e futuro?

Passeggeri del Tempo, questo il titolo del festival organizzato dal 17 al 19 e dal 24 al 26 ottobre dal Comune di Prato Carnico in collaborazione con A.C. CulturArti e la Pro Loco

Val Pesarina, nasce nell'ambito del progetto "Viaggiare nel Tempo. La Val Pesarina tra storia, tradizione e innovazione", finanziato dal Ministero della Cultura con fondi PNRR - Next Generation UE.

«Il Festival rappresenta un importante progetto di valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Val Pesarina e permette di riscoprire il valore del tempo e dell'identità collettiva di una comunità - commenta l'assessore alla Cultura e al Museo del Comune di Prato Carnico, Gino Capellari -. Mantenere viva la memoria è un dovere verso chi verrà dopo di noi. Questo festival non è solo un calendario di appuntamenti, ma un



L'ECCELLENZA Una foto d'epoca della storica Solari

invito a fermarsi, ascoltare e condividere.

Chi verrà in Val Pesarina porterà con sé le storie che incontrerà, e insieme costruiremo un ponte tra ciò che siamo stati e ciò che scegliamo di diventare».

Gli appuntamenti del secondo weekend.

Il festival proseguirà da ve-

nerdi 24 ottobre con lo spettacolo "Zona Cesarini: Il calcio, la vita" di e con Luca Pagliari; sabato 25 doppio appuntamento con "Senza tempo/Archivi del tempo" (16.30) e la presentazione del libro "L'altra guerra" di Raffaella Cargnelli (18.00), seguiti da una festa musicale con l'Orchestra Caramel al Palazzetto Fui-na. Domenica 26 alle 15.30 la conferenza "Su lis fondis scientificis dai proverbis furlans sul timp" con Enrico Maiero e Dario Gaiotti, e alle 18 il concerto "Il tempo del ritorno - Migration Tales" della violinista friulana Ludovica Burtone con la sua formazione internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA
DEGLI OROLOGI
SI RACCONTA
TRA PASSATO
PRESENTE
E FUTURO

Moltoapprofondito
Moltointeressante
Moltospecifico
Moltocostruttivo
Moltoaffascinante
Moltosorprendente
Moltointrigante
Moltoesperto
Moltocompleto
Moltoattento
Moltochiaro
Molto di più.

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano. Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.



Giovani con fragilità nel mondo del lavoro: il piano in montagna

► Il consorzio Nip porterà Project Search, il programma nato negli Usa e oggi diffuso in oltre 783 siti nel mondo

MANIAGO

Il Consorzio Nip - Nucleo industrializzazione della Provincia di Pordenone - sta lavorando per portare Project Search nella zona montana del Friuli occidentale. Si tratta di un programma innovativo, nato negli Usa e oggi diffuso in oltre 783 siti nel mondo, pensato per offrire a giovani adulti con disabilità intellettiva e disturbi dello spettro autistico un'opportunità concreta di formazione e inserimento lavorativo. Il tutto grazie a un'alleanza tra istituzioni, imprese e terzo settore. Insieme al Consorzio, in questo cammino di avvicinamento a tale importante traguardo progettuale, i partner coinvolti sono l'Ufficio Collocamento Mirato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, la Cooperativa Futura e il Cluster Comet.

PROGETTO

Il progetto e le fasi di sviluppo sono state presentate alle aziende nella sede della direzione consortile della zona industriale di Maniago. Diverse imprese insediate nel territorio hanno già manifestato l'interesse ad approfondire i prossimi passi e a partecipare al percorso di selezione e formazione. «Il Cluster Comet - ha dichiarato il presidente Sergio Barel - sostiene con convinzione Project Search perché rappresenta un investimento strategico sul capitale umano e sulla coesione del territorio. Offrire opportunità concrete a giovani con fragilità significa valorizzare le persone e al tempo stesso rafforzare la competitività del nostro sistema industriale». Alessandro Tomba, presidente del Consorzio Nip ha aggiunto che «con Project Search, vogliamo proporre alle imprese un modello che unisce inclusione e sviluppo produttivo. È una scelta strategica che risponde sia alle esigenze occupazionali delle aziende sia al bisogno di inclusione sociale. Un'opportunità concreta per tutti». Project Search è un programma destinato a

giovani adulti tra i 18 e i 25 anni con una forte motivazione al lavoro, che avranno l'opportunità di partecipare a un percorso di 9 mesi, articolato in tre tirocini immersivi presso aziende ospitanti, attività formative in aula mirate allo sviluppo di competenze trasversali e professionali e supporto quotidiano di educatori e tutor qualificati. L'obiettivo è accompagnare i partecipanti verso un lavoro integrato e competitivo, offrendo loro non solo formazione ma anche una reale esperienza lavorativa, all'interno di contesti produttivi che ne valorizzino le capacità. In questo il ruolo delle aziende è centrale. Le imprese aderenti offriranno in primis un'opportunità



NIP Arriva Project Search

San Vito

Rubata la cassaforte con le armi

A un cacciatore di San Vito al Tagliamento è stato rubato l'armadio blindato in cui deteneva regolarmente le armi. I ladri sono entrati in azione sabato sera. In casa non c'era nessuno. Hanno approfittato del fatto che il sistema d'allarme non era in funzione e hanno forzato con una leva una porta sul retro dell'abitazione. Hanno rovistato in qualche stanza, ma poi si sono concentrati nell'armadio blindato. Probabilmente non sono riusciti ad aprirlo, perché lo

hanno portato via. Conteneva due pistole, tre carabine e un fucile da caccia. Non manca null'altro. La vittima ha scoperto il furto verso le 22, quando è rientrata a casa e ha subito allertato il Numero unico di emergenza 112. Sull'episodio sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della stazione di San Vito al Tagliamento. L'abitazione in cui è avvenuto il furto si trova in via Rosa. Al setaccio anche le telecamere della zona.

ALLEANZA

Fondamentali i ruoli della Regione Friuli Venezia Giulia che attraverso l'Ufficio Collocamento Mirato garantisce il raccordo con le politiche attive del lavoro, quello dell'Asfo che mette a disposizione servizi specialistici di transizione e integrazione lavorativa e quello di Cooperativa Futura che accompagnerà e formerà i tirocinanti e i tutor aziendali. «Questa alleanza tra istituzioni, imprese e terzo settore - conclude Barel - rende Project Search una straordinaria occasione per il territorio».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GOLFO DI TRIESTE Un'immagine della Barcolana

Scuola Mosaicisti del Friuli star alla Barcolana 2025

SPILIMBERGO

In piazza Verdi a Trieste, la Scuola Mosaicisti del Friuli si è confermata centro di formazione per l'arte del mosaico, coinvolta nel progetto sostenibile promosso da Veolia in occasione della 57ª Barcolana. L'incontro pubblico, organizzato dal presidente Stefano Lovison e dal direttore Gian Piero Brovedani, ha visto la partecipazione di scuole cittadine e della cittadinanza. Durante l'evento si è parlato delle radici culturali del mosaico nel territorio regionale e delle sue caratteristiche artistiche, sottolineando come le tessere, unità fondamentali di ogni opera, simboleggino anche il contributo di ciascuno alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso comportamenti virtuosi. A margine degli interventi è stato inaugurato il grande mosaico "Costruire il futuro: la sostenibilità, pezzo dopo pezzo", realizzato dalle



L'INCONTRO CON LE SCUOLE, POI L'INAUGURAZIONE DELL'OPERA SULLA SOSTENIBILITÀ

scuole primarie di Trieste. L'opera, di circa 3,6 per 1,4 metri, è stata composta con materiali riciclati e trasformati in tessere artistiche: carta, bottoni, tappi di plastica, legno, conchiglie, pasta e altri scarti hanno dato vita a un mosaico collettivo che unisce creatività e messaggio ambientale. La manifestazione ha coinvolto direttamente gli alunni e alcune aziende che hanno sostenuto il progetto. La sinergia tra Scuola Mosaicisti e Veolia ha permesso anche l'avvio di corsi di introduzione musiva gratuiti per gli insegnanti, con l'obiettivo di rendere il progetto replicabile e diffondere competenze tecniche e artistiche. L'iniziativa ha trasformato così la Barcolana in un'occasione di apprendimento, creatività e sensibilizzazione ambientale, dimostrando come l'arte del mosaico possa diventare uno strumento concreto di cambiamento sociale e culturale.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il territorio raccontato attraverso l'arte della fotografia

CANEVA

La valorizzazione del territorio dal punto di vista culturale, turistico e ambientale sono i temi sui quali le associazioni del territorio, coadiuvate dal Comune, puntano le loro attività. I prossimi appuntamenti sono promossi all'insegna della riscoperta del territorio e di angoli poco conosciuti attraverso il mondo della fotografia che sarà in primo piano nella cornice di villa Frova con due eventi dedicati con particolare importanza alla valorizzazione del territorio canevese con visite fotografiche guidate al sito Unesco del Palù di Livenza e al Castello di Caneva. La mostra fotografica "Aganis" con protagonista il fotografo Elido Turco e la mostra "Fotografia in Villa" sono i due appuntamenti che richiameranno il pubblico

delle grandi occasioni a villa Frova a partire dal 23 ottobre. Elido Turco condurrà in un viaggio sospeso tra realtà e mito con il suo portfolio più intenso e profondo, che celebra gli spiriti ancestrali delle leggende dell'arco Alpino Friulano. Creature eteree, ninfe d'acqua e guardiane delle grotte, abitano silenziose i corsi limpidi e le ombre delle montagne. Protettori dei pescatori e degli agricoltori, tessono un legame fragile e misterioso con l'uomo, a volte carezzevole come una brezza, a volte sfuggente come un sogno. Attraverso l'obiettivo, ci svela l'anima segreta di un mondo nascosto, dove magia e natura si fondono in un incanto senza tempo. Una mostra che rimarrà aperta fino al 16 novembre. "Fotografia in Villa" è invece una tre giorni completamente dedicati alla fotografia, in programma dal



24 al 26 ottobre, con workshop fotografici a tema tenuti da professionisti. Ci sarà anche la possibilità di provare le ultime novità di tutte le case produttrici del mondo della fotografia con dei set fotografici allestiti per l'occasione, servizio di pulizia sensori e attività ricreative sia per adulti che per i più piccoli. Ad aprire la tre giorni l'incontro di venerdì 24 dedicato all'Astrofotografia a cura dell'Asa - Associazione Sacilese di Astronomia alle ore 20. Sabato 25 dalle 9.30 l'esposizione di attrezzature fotografiche dei grandi marchi del settore con a disposizione dei set fotografici dedicati e pulizia sensori gratuita offerta da Virtualfoto di Massimo Vinera. Quindi uno Workshop Nikon con Francesco Francia "L'illuminazione nella fotografia glamour: gli schemi di luce e la direzione della posa" con supporto illu-

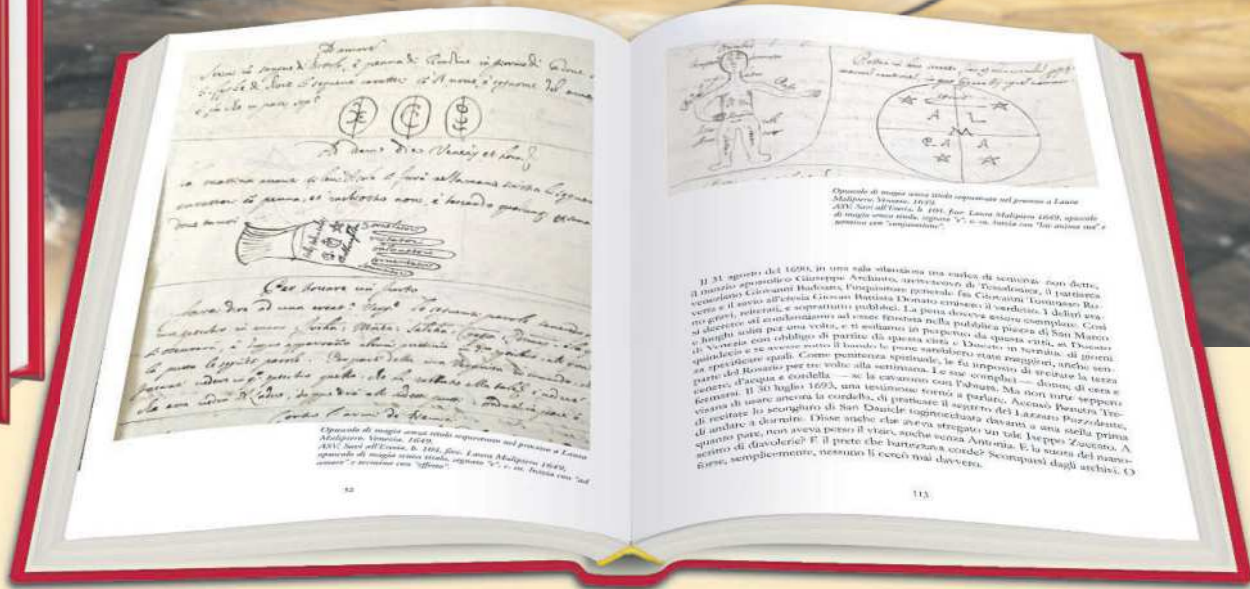
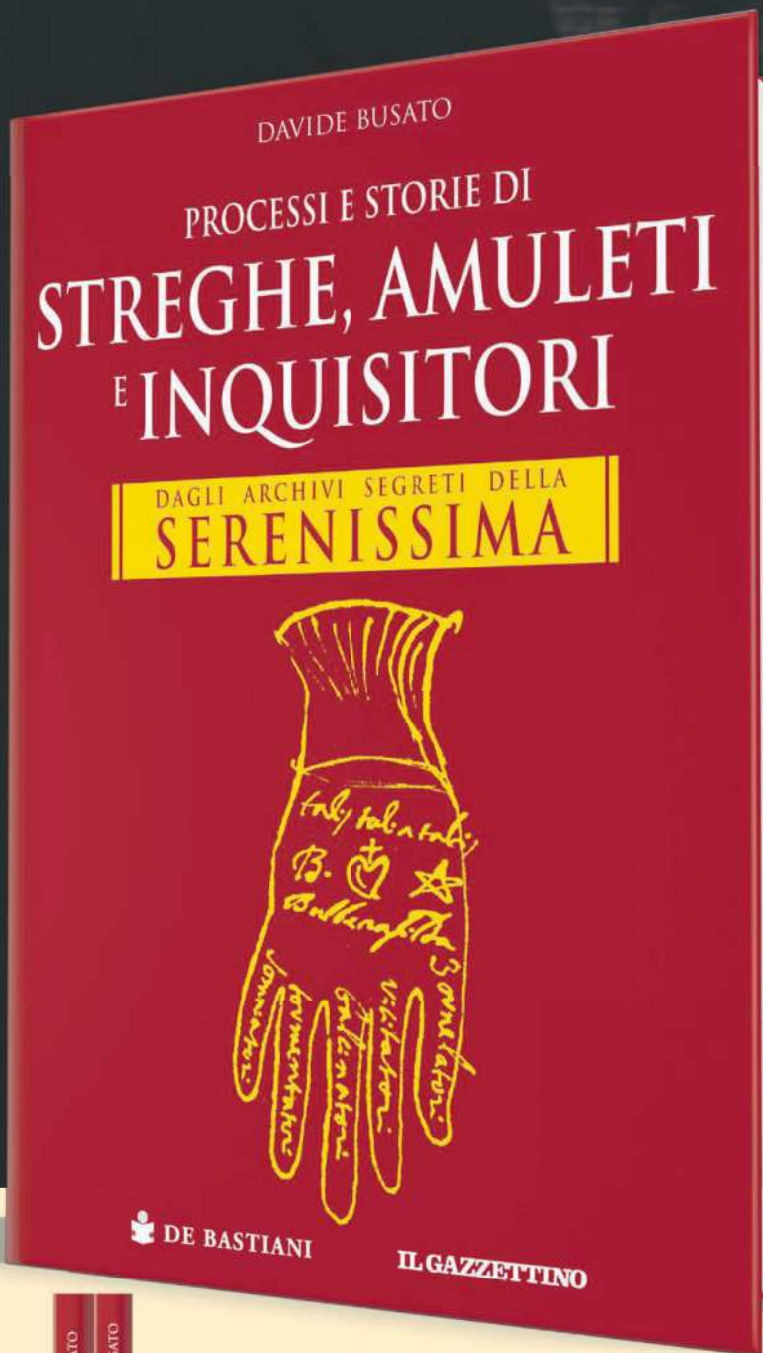
minazione Nanlite e modella Paola Alpago. Sempre dalle 9.30 il servizio bus navetta per visitare la fotografia guidata al Sito Unesco Palù di Livenza e nel pomeriggio dalle 14 per la visita fotografica guidata al Castello di Caneva, alle 16.30 un Workshop dal titolo "Live Concert: ricerca e scatti durante un concerto musicale" con Alessio Veronesi e alle 18.30 il Concerto dei DEF TRIO con prova pratica del workshop "Live Concert". Domenica secondo giorno per l'esposizione fotografica, un workshop Sony con Roberto Rosa "Ritratto in Villa" con supporto illuminazione Godox e presentazione di nuovi prodotti Sony, alle 10 le attività FotoJunior per l'avvicinamento alla fotografia per bambini. Alle 15.30 la chiusura manifestazione.

Francesco Scarabellotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHIVI SEGRETI DELLA SERENISSIMA

Scopri le storie che nessuno
ha mai raccontato



Nel cuore segreto della Serenissima si consumavano storie che nessuno osava raccontare, tra fede e superstizione, riti e sortilegi. Nei due volumi inediti di questa collana troverai i racconti di veri processi ricostruiti con lunghe indagini negli Archivi storici di Venezia e illustrati con le riproduzioni dei documenti originali e delle prove cartacee utilizzate nei tribunali dell'epoca. Una raccolta di storie autentiche, nascoste nelle pieghe del passato, da oggi in anteprima con Il Gazzettino.

1°Volume: Processi e storie di Streghe, Amuleti e Inquisitori
IN EDICOLA A SOLI € 8,80* CON IL GAZZETTINO

*+ il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia. La seconda uscita "Stregoni, Astrologi e Negromanti" in edicola sabato 25 ottobre



SPAZIOZERO JAZZ
Giovedì, alle 19, Fly Quartet (Alessia Mattei, Antonio Angelucci, Maurizio Trapani e Andrea Pivetta): proiezione di Jammin' the Blues di Gjon Milli.

G

Lunedì 20 Ottobre 2025
www.gazzettino.it

La grande musica apre la stagione del Teatro Verdi di Pordenone con la Münchener Kammerorchester e il pianista anche nella veste di direttore in una serata dedicata al grande genio della musica

Lonquich dà intensità a Beethoven

MUSICA

E' pronto a partire il cartellone 2025/2026 del Teatro Verdi di Pordenone, una programmazione che rinnova e rilancia la vocazione del Teatro a crocevia culturale, laboratorio di idee e spazio di incontro tra linguaggi e generazioni. Una stagione che si annuncia ampia, originale e trasversale, capace di intrecciare Prosa, Musica, Lirica e Danza con una proposta che unisce grandi interpreti e nuove voci, i classici e la drammaturgia contemporanea, le eccellenze italiane e le presenze internazionali, fino alle rassegne per le scuole, le famiglie e i più piccoli. Un cartellone che non è dunque solo un insieme di appuntamenti, ma un percorso narrativo e sensoriale, un'"architettura del sentire" – come la definisce il consulente artistico per Musica e Danza Alessandro Taverna –

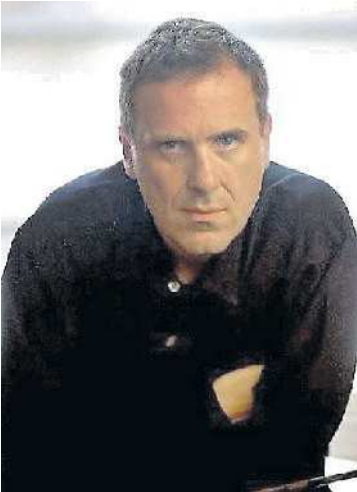
in cui il pubblico è invitato a riconoscersi e a partecipare per «restituire al pubblico uno spazio di risonanza, un'occasione di ascolto e di condivisione. «Il nostro calendario intreccia linguaggi e visioni, costruendo ponti tra classico e contemporaneo» spiega Taverna, «tra l'intensità dell'esperienza estetica e la profondità del pensiero musicale».

BEETHOVEN AL CENTRO

Sarà la grande Musica ad inaugurare il cartellone artistico sabato 25 ottobre, alle 20.30, con un evento d'eccezione che porta in esclusiva sul palcoscenico pordenonese il pianista e direttore Alexander Lonquich insieme alla Münchener Kammerorchester, una delle compagini cameristiche più apprezzate d'Europa. Il concerto propone un dittico beethoveniano di straordinaria intensità, accostando due capolavori assoluti: il Concerto per pianoforte n. 4 in Sol maggiore op. 58 e il Concerto n. 5 in Mi bemolle maggiore op.

IN PROGRAMMA
IL CONCERTO N. 4
IN SOL MAGGIORE OP. 58
E IL CONCERTO N. 5
IN MI BEMOLLE MAGGIORE
OP. 73 "IMPERATORE"

73 "Imperatore". Due opere nate a breve distanza l'una dall'altra, ma speculari nella loro concezione. Nel Quarto Concerto, Beethoven rovescia la tradizione e affida al pianoforte l'apertura del discorso musicale, con un tono intimo e quasi confidenziale che rivela la dimensione più poetica del suo pensiero. Nell'"Imperatore", scritto pochi anni dopo mentre Vienna era sotto assedio napoleonico, l'eroismo e la tensione drammatica esplodono in una forma sinfonica monumentale, in cui l'autore afferma con forza la propria libertà creativa, arrivando



PROTAGONISTI Dall'alto: Alexander Lonquich, il direttore artistico Alessandro Taverna e la Münchener Kammerorchester

persino a vietare al solista di improvvisare la cadenza, gesto simbolico di suprema autodeterminazione artistica.

SOLISTA E DIRETTORE

La presenza di Lonquich, nella duplice veste di solista e direttore, restituisce a queste pagine una dimensione filologica e insieme poetica: rinunciando al ruolo del direttore separato: l'artista si fa interprete totale, in un dialogo diretto e fluido tra la tastiera e l'orchestra. Questa prassi, comune ai tempi di Beethoven, ma oggi rara, diventa così un gesto di ricerca e libertà, un atto di ascolto reciproco che rende il concerto un'esperienza viva e imprevedibile. Fondata nel 1950 da Christoph Stepp, la Münchener Kammerorchester è oggi uno dei più

importanti ensemble tedeschi, composta da 28 archi provenienti da 14 Paesi. Sotto la guida di Lonquich, l'orchestra dà vita a una lettura di Beethoven "fresca e luminosa", capace di unire precisione e libertà, rigore e invenzione.

Un appuntamento, quello di sabato, che inaugura nel segno della grande musica e della rivoluzione beethoveniana una stagione all'insegna del dialogo tra tradizione e contemporaneità, tra emozione e conoscenza: la cifra più autentica del Teatro Verdi di Pordenone. Il "Caffè Licinio" sarà aperto dalle 19.00 per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo. Si può prenotare il buffet alla biglietteria: biglietteria@teatroverdi-pordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magix Night, galà della magia al Mascherini

MAGIA

Torna, anche quest'anno "Magix Night", galà della magia a ingresso libero senza prenotazione che si terrà al Teatro Mascherini di Azzano Decimo sabato 25 ottobre, alle 21. La conduzione è affidata ancora una volta al Mago Sirius, che presenterà gli illusionisti Alberto e Daira Zavatta, il mentalista Niccolò Fontana e il ventriloquo Andrea Fratellini, vincitore di Italia's Got Talent. L'evento è a sostegno dell'Associazione Ragazzi Padri & Friends. «Un ringraziamento speciale - afferma l'assessore alla Cultura Alberto Locatelli - va, a tutti i partecipanti, per aver messo la propria arte al servizio di una nobile causa, sostenendo l'Associazione Ragazzi Padri & Friends». «Noi Ragazzi Padri & Friends - spiega il presidente dell'associazione, Paolo Cigagna - siamo un gruppo libero e spontaneo di papà "giovani dentro", affiancati e talvolta pazientemente sopportati dalle rispettive mogli che ci sostengono nel nostro percorso,

Oggi siamo circa una quarantina di soci e collaboriamo in varie forme nelle attività che organizziamo o a cui partecipiamo. La nostra Associazione nasce dal desiderio di mettere a disposizione entusiasmo, tempo e competenze per sostenere realtà familiari locali in difficoltà,

valorizzando le relazioni di comunità e promuovendo iniziative solidali e inclusive. Crediamo fermamente nei principi dell'uguaglianza e dell'inclusione, che guidano tutte le nostre attività e il nostro modo di essere. Il ricavo della serata servirà a finanziare alcune nostre iniziative».

ULLALLÀ

Domenica 26 ottobre sempre al Teatro Mascherini prende il via anche l'edizione 2025 della rassegna Ullallà. Nella grafica della stagione 2025 la "nuvola Olga" della scrittrice, disegnatrice e cartoonist triestina Nicoletta Costa. Dopo il successo delle

passate edizioni, il sipario si riapre su una rassegna dedicata ai bambini e alle famiglie, con cinque spettacoli in programma le domeniche pomeriggio. Lo spettacolo di apertura, "L'Omino dei Sogni e l'omino delle Nuvole", della compagnia Giallo Mare Minimal Teatro, porterà in scena, alle 17, due storie originali, mischiando gioiosamente recitazione, figure e disegni animati, tra suoni e colori. L'Omino dei Sogni e l'Omino delle Nuvole sono due personaggi ispirati, molto liberamente, agli Omini omonimi descritti da Gianni Rodari nelle sue straordinarie filastrocche. Il primo è Arturo, che seleziona sogni dal suo grande sacco, per colorare il buio, scegliendone uno grande per Saverio che ha paura del lupo o Tito, che in genere non ha molto appetito, o Leonardo, campione della bugia. Il secondo invece è Noè, che trasporta il pubblico in un mondo antico, dove tutto è magico e piccolo. Ed essendoci Noè ci sarà anche un gran temporale, ma anche un'arca di bambini che con la loro fantasia salveranno il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruno Dumont gira a Trieste un nuovo film sulle babygang

CINEMA

Sono iniziate, a Trieste, le riprese di Les Roches Rouges, il nuovo lungometraggio scritto e diretto da Bruno Dumont, una delle voci più originali e coerenti del cinema d'autore europeo. Il film sarà girato anche in Friuli Venezia Giulia per sei giorni, con il contributo della Fvg Film Commission - PromoTurismo-FVG. Prodotto da Nightswim (Italia), Tessalit Productions (Francia) e Rosa Filmes (Portogallo). Ambientato in Costa Azzurra, il film racconta la storia di Gé, un bambino di sette anni, capo di una banda di minori che trascorre l'estate tra scorribande e sfide temerarie sui dirupi che si affacciano sul mare. L'arrivo di un gruppo di "rivali" provenienti dalla capitale darà vita a un duello spietato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALBERTO & DAIRA ZAVATTA Illusionisti romagnoli



MENTALISTA Niccolò Fontana è anche psicologo

Le tavolette grafiche, Sempre più versatili, permettono di digitalizzare il disegno a mano libera. Dall'accessoriata "Gaomon" per schizzi 3d, alla "Xp-Pen Deco Pro M" perfetta anche per i mancini

Con la tela intelligente diventiamo tutti artisti

LA GUIDA

L'aumento dell'interesse da parte del pubblico e l'innovazione tecnologica nel mondo dell'illustrazione hanno portato alla crescita del settore legato al disegno digitale. In particolare è scesa la barriera all'entrata nel mondo dell'illustrazione grazie a una tecnologia avanzata che permette di far accedere sempre più persone.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di coloro, soprattutto giovani, che si sono approcciati al mondo del disegno sia attraverso l'iscrizione a corsi specialistici, sia utilizzando strumenti come l'i-Pad o software come Procreate. Ma i tool che negli ultimi anni si sono maggiormente evoluti sono le cosiddette tavolette grafiche (o drawing tablet). Le tavolette grafiche sono strumenti versatili pensate per adattarsi a qualsiasi mano, da quella di un illustratore professionista fino a chi debutta nel mondo del disegno digitale; sono versatili, accessibili e aprono la porta a un'infinità di possibilità a livello artistico.

LE CARATTERISTICHE

La loro principale caratteristica è la facilità di utilizzo, e inoltre possiedono una serie di opzioni che consentono di divertirsi con tecniche differenti, grazie alla possibilità di salvare ogni passaggio, di annullare qualunque operazione e di modificare anche il più piccolo tratto. Quindi la tavoletta grafica - che funziona con il suo pennino - oltre ad essere uno strumento utile e performante per i professionisti, favorisce il puro divertimento e la sperimentazione, azzerando lo stress anche per i principianti. Ecco qualche consiglio di tavolette grafiche utili per tutti, partendo da quelle più economiche per studenti ai primi anni e principianti fino alle più accessoriate pensate per i professionisti (tutti i prezzi sono relativi alle offerte di questi giorni nei singoli siti dei produttori).

Partiamo da un tavoletta basic ma già accessoriata come Gaomon M1220 (64 euro) che dispone di un'area attiva da 25,4 x 15,9 centimetri, spaziosa quanto basta per schizzi, lettering o editing di base. Dispone di 3 tasti funzione multimediali nella parte superiore e 8 tasti personalizzabili po-



sizionati lateralmente. Il pennino AP32 in dotazione offre 8192 livelli di pressione con una risposta stabile e precisa. Questa tavoletta, come tutte le altre che seguiranno sono compatibili con i sistemi operativi Windows, macOS e anche Android.

LE DIMENSIONI

Xp-Pen Deco Pro M (140 euro) è invece una tavoletta grafica di dimensione medie (27,9 x 15,2 cm) da connettere tramite cavo usb-c a qualsiasi dispositivo e con un design orientabile, tale da poter essere utilizzata al meglio sia da destrimani che da mancini. Viene abbinato a un pennino PA1 ultraleggero (13 grammi) con risoluzione di 5080 lpi e una velocità di trasmissione di 266 pps. Per chi invece desidera un prodotto con uno schermo di qualità con risoluzione full hd dotato di un buon



Sopra, Huion Kamvas Pro, tavoletta compatta di qualità da 13,3 pollici (349 euro) Il display con Quantum Dots garantisce neri più profondi

contrasto (1000:1), un convincente effetto antiriflesso e un ampio angolo di visuale (178°), allora la scelta può cadere sul Ugee UE12 Plus (157 euro) che ha il pannello laterale dispone di otto tasti programmabili e di un controller a rotella precisi e veloci nella risposta. Se si lavora e si disegna in mobilità o in postazioni traballanti, una tavoletta compatta di qualità da 13,3 pollici è Huion Kamvas Pro 13 2.5K (349 euro): display con risoluzione QHD da 2,5K con Quantum Dots che garantisce neri più profondi, vetro antiriflesso

"UGEE UE12 PLUS" VANTA UNO SCHERMO DI QUALITÀ, "HUION KAMVAS PRO" OFFRE NERI PROFONDI E "WACOM MOVINK 13" RIPRODUCE TUTTI I COLORI



L'idea All'università conta la concentrazione Ecco l'app che facilita il digital-detox "dolce"

Siamo iperconnessi, ormai a tutte le età. E sempre più da giovanissimi, già in età scolare. Stime recenti indicano che si passano circa sei ore al giorno davanti davanti a uno schermo: se si moltiplicano per tutto l'arco di una vita, equivalgono a 21 anni. Per la generazione dei nativi digitali, il problema dell'iperconnessione può causare problemi di concentrazione anche nello studio.

LUISS DI ROMA

Da qui l'idea di Giulia Violati, neolaureata alla Luiss di Roma che insieme a Simone D'Amico, ricercatore presso il Digital Wellness Lab ad Harvard Medical School e Kyle Fernandes, stu-



Sopra, Giulia Violati, 24 anni, Simone D'Amico, 23 anni e Kyle Fernandes, 26. A destra, il "punto app" alla Luiss

dente di ingegneria, ha sviluppato LockBox, un'app che ha l'obiettivo di incentivare la disconnessione degli studenti, in favore di una connessione con la vita reale.

PUNTI CAMPUS

L'applicazione - già disponibile in oltre cento punti nei Campus

di Viale Romania, Viale Pola, Via Parenzo e nella Biblioteca di Santa Costanza - si scarica sul proprio smartphone e permette con grande facilità di scegliere quali applicazioni bloccare. L'innovazione di digital detox è stata appoggiata dall'ateneo romano, il primo a livello europeo ad aver adottato una misura concreta per il benessere digitale dei propri studenti.

L'OBIETTIVO

«LockBox non è solo un'app, ma un modo diverso di vivere il proprio tempo. Il nostro obiettivo è quello di fornire alle persone la consapevolezza che il tempo che abbiamo a disposizione non è infinito e non va necessaria-



mente regalato ai social per il doomscrolling" spiega Giulia Violati. Stare lontano dal virtuale porta anche i suoi benefici concreti nella vita reale: infatti, per ogni minuto offline, gli studenti guadagneranno monete digitali da convertire in sconti in bar, ristoranti e palestre.

Paolo Traversi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Smartphone L'innovazione al servizio della lettura

Nxtpaper 60 Ultra rivoluziona l'esperienza d'uso quotidiana dello smartphone, grazie a un display ibrido 7,2" LCD e e-ink, ovvero la tecnologia degli e-reader. Quest'ultima modalità è perfetta per la lettura: la qualità non ha i livelli del Kindle ma ha un'ottima autonomia. Il processore MediaTek Dimensity 7400 fa il suo lavoro. Più che sufficiente il comparto fotografico. Dimensioni e peso importanti (8,8 mm di spessore e 214 gr il peso). Esperimento coraggioso a un prezzo più che accessibile.

►TCL Nxtpaper 60 Ultra 5G

Prezzo: 399 euro

Giudizio: Uno smartphone innovativo di fascia media.



Aspirapolvere Il super robot pulisci-tutto che evita anche gli ostacoli

Roborock QV35A è un robot aspirapolvere con un ottimo rapporto qualità-prezzo. La stazione multifunzionale all-in-one gestisce svuotamento, lavaggio, asciugatura e ricarica automatica, mentre l'aspirazione da 8.000 Pa rimuove efficacemente sporco e peli. Il doppio sistema antigroviglio e il sistema di aggiramento degli ostacoli Reactive Tech assicurano una navigazione senza interruzioni, mentre i doppi mop rotanti sollevabili emulano la pulizia manuale. Controllo personalizzato tramite app.

►Roborock QV 35A Set. Prezzo: 380 euro in offerta fino all'8/10 sul sito Roborock

Giudizio: Pulizia completa ad un buon prezzo.



Powerbank Per chi viaggia la ricarica è assicurata

Per chi viaggia molto ecco un utilissimo strumento per il proprio smartphone. SBS ha lanciato questo Powerbank Hybrid 5000mAh che riunisce caricatore da muro e powerbank in un unico oggetto. La spina pieghevole a 90° limita l'ingombro quando si utilizza come batteria portatile e il cavo USB-C è integrato. Ed è intelligente: prima ricarica lo smartphone e poi si ricarica automaticamente, così da essere carico e pronto per quando se ne ha bisogno. Il display LCD mostra il livello di energia.

►SBS Powerbank Hybrid 5000mAh Prezzo: 60 euro. Giudizio: Un 2-in-1 per ottimizzare le ricariche smartphone.



App Trasforma il condominio in community

Domi è l'app che trasforma il condominio in una community. L'app tiene conto dei servizi, delle scadenze e delle comunicazioni che possono essere controllate direttamente dallo smartphone. Si può avvisare rapidamente l'amministratore di una perdita improvvisa, o accordarsi con il vicino per tenere il suo cane qualche ora. Questo evita comunicazioni caotiche e infinite con mail e chat. L'app opera nel rispetto della privacy, separando le informazioni dei condomini dalle attività amministrative.

►Domi

Prezzo: Gratis per iOS, e Android

Giudizio: Un'app condominiale per comunicazioni efficienti.

Il fotografo Robbie Shone racconta gli abissi della terra

SPELEOLOGIA

Un appuntamento imperdibile per gli appassionati di avventura, fotografia e grandi esplorazioni: Robbie Shone, uno dei più importanti fotografi di speleologia al mondo, sarà oggi ospite a Pordenone, alle 20.45, all'ex-Convento di San Francesco.

Shone terrà una conferenza esclusiva, in cui racconterà in prima persona le sue incredibili spedizioni nelle grotte più profonde e inaccessibili del pianeta: dai vasti sistemi sotterranei dell'Asia alle cavità ghiacciate del Circolo Polare Artico, passando per grotte vulcaniche, fiumi sotterranei e abissi ancora inesplorati. Un racconto coinvolgente, arricchito da una selezione delle sue fotografie più spettacolari, scattate in condizioni estreme e con tecniche uniche che hanno reso celebre il suo lavoro a livello internazionale (tra National Geographic, Bbc e The Times). L'evento rappresenta l'unica tappa in Friuli Venezia Giulia ed è realizzato in collaborazione con il Comune di Pordenone, recentemente insignito del titolo di Capitale Italiana della Cultura 2027.

A rendere l'esperienza ancora più coinvolgente, alcune delle fotografie più iconiche di Robbie Shone saranno proiettate sui palazzi storici di Piazza della Motta, trasformando il centro cittadino in una galleria a cielo aperto, tra arte, scienza e meraviglia.

Nella sede del Cai di Pordenone è visitabile, fino al 31 ottobre, la mostra fotografica "Hidden worlds" di Robbie Shone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival del litorale

“Io sono moltitudine” a Gradisca Angelo Floramo fra le vie di Gorizia

Domani, a Gradisca d'Isonzo, torna Festil, la coda autunnale del festival estivo del Litorale: Angelo Floramo porta in scena “Io sono moltitudine” che narra Gorizia. Parte da Gradisca d'Isonzo la coda autunnale della decima edizione di “Festil Festival estivo del Litorale” diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, che proseguirà fino a dicembre con nuovi appuntamenti tra i due principali poli - le città di Udine e Trieste - che hanno ospitato la rassegna durante i caldi mesi estivi. In collaborazione con il Comune di Gradisca d'Isonzo va in scena, alle 20.30, nella Sala Bergamas, “Io sono moltitudine”, spettacolo di e con Angelo Floramo, accompagnato in scena dalle musiche del trio Fior delle Bolge, una produzione Tinaos che arriva per la prima volta in scena nell'isontino e che proprio al suo capoluogo, la città di Gorizia, rende omaggio. Lo spettacolo è infatti il viaggio al contempo narrativo e musicale tra le vie di Gorizia, città dalle mille sfaccettature e dalla “topografia incantata”, firmato da uno degli



AUTORE Angelo Floramo

intellettuali friulani più impegnati del nostro tempo nella divulgazione della Storia e delle storie del proprio territorio di origine. Lo scrittore e interprete udinese, infatti, come un viandante smarrito, o forse soltanto “uno di noi”, testimone di un oggi che si disgrega colpito dalla più atroce di tutte le malattie, la crisi di anomia e la perdita di identità, viene accompagnato musicalmente per guidare il pubblico in un itinerario straniante, una sorta di ipertesto narrativo “srotola” passo dopo passo millenni di una storia condivisa che si fa memoria, gusto e sapore, tragedia e bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Lunedì 20 ottobre
Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURIA...

Ciao, mi presento. Sono Adele Meloni e voglio avvertire tutti che oggi il mio fratellino **Alessandro** soffia su due candeline. Buon compleanno Ale e tanti, tanti bacioni. Con me glieli “spediscono” mamma Elisa, papà Federico, le cuginette Margherita e Iris, la bisnonna Vittorina, i nonni Roberta e Oliviero assieme agli zii e chi più ne ha ne metta.

FARMACIE

PORDENONE

► **Borsatti**, via Carducci 17 (Villanova)

CORDENONS

► **Comunale**, via Sclavons 54/A

SACILE

► **Comunale San Gregorio**, via Ette-
reo 4

BRUGNERA

► **Nassivera**, via Santarossa 26 - Ma-
ron

CHIONS

► **Collovini**, via Santa Caterina 28

SAN VITO AL T.

► **San Rocco**, via XXVII Febbraio 1511

SILIMBERGO

► **Santorini**, corso Roma 40

AZZANO

► **Comunale di Corva**, via Centrale 8

MANIAGO

► **Comunali Fvg**, via dei Venier 1/A -
Campagna.

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434
520527

«TRE CIOTOLE» di I.Coixet : ore 16.30.

«LE CITTÀ DI PIANURA» di F.Sossai :
ore 16.30.

«AMATA» di E.Amoruso : ore 16.45 -
21.00.

«TRE CIOTOLE» di I.Coixet : ore 18.30.

«AFTER THE HUNT - DOPO LA
CACCIA» di L.Guadagnino : ore 18.30.

«PER TE» di A.Aronadio : ore 18.45.

«LA RAGAZZA DEL CORO» di U.Djukic
: ore 16.15.

«EDDINGTON» di A.Aster : ore 18.00.

«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA»
di P.Anderson : ore 20.45.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«SQUALI» di D.Barbiero : ore 16.50.

«BLACK PHONE 2» di S.Derrickson : ore
17.00 - 21.50.

«SUPER CHARLIE» di J.Holmberg : ore
17.10.

«EDDINGTON» di A.Aster : ore 17.50.

«ECLIPSE (RE-RELEASE)» di D.Slade :
ore 18.00 - 20.50.

«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA»
di P.Anderson : ore 18.00 - 21.00.

«TRON: ARES» di J.Ronning : ore 18.20 -
21.10.

«AFTER THE HUNT - DOPO LA
CACCIA» di L.Guadagnino : ore 19.10 -
21.30.

«PER TE» di A.Aronadio : ore 19.15.

«AFTER THE HUNT - DOPO LA
CACCIA» di L.Guadagnino : ore 19.40.

«AMATA» di E.Amoruso : ore 19.50.

«PROFONDO ROSSO» di D.Argento :
ore 21.20.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

«AMATA» di E.Amoruso : ore 14.45 -
19.00.

«TRE CIOTOLE» di I.Coixet : ore 16.40 -
20.55.

«LA TENEREZZA» di G.Amelio : ore
14.30.

«EDDINGTON» di A.Aster : ore 15.10 -
20.30.

«AFTER THE HUNT - DOPO LA
CACCIA» di L.Guadagnino : ore 18.05.

«AFTER THE HUNT - DOPO LA
CACCIA» di L.Guadagnino : ore 20.45.

«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA»
di P.Anderson : ore 21.

«PER TE» di A.Aronadio : ore 14.30 -
16.45 - 19.

«LE CITTÀ DI PIANURA» di F.Sossai:
ore 17 - 19.

«PANE E TULIPANI» di S.Soldini con
L.Maglietta, B.Ganz : ore 21.15.

«CROSSING ISTANBUL» di L.Akin : ore
14.55.

«LA RAGAZZA DEL CORO» di U.Djukic
: ore 16.35.

«LA MEMORIA DEL BUIO» di L.Bianchi-
ni : ore 18.25.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti,
Emiliana Costa, Franco Mazzotta,
Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori



Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Pagliarin
IMPRESA
SERVIZI
FUNEBRI

di Morucchio & Savoldello s.n.c.

Calle Giacinto Gallina
Cannaregio 6145
30121 VENEZIA
041.5223070

041.5206149 e Fax
e-mail: info@impresapagliarin.com



KRISTENSEN ANCORA “OUT” OCCHI PUNTATI SU ZANIOLO

LA SFIDA

Non ci sono scusanti per l'Udinese, che nel posticipo di stasera a Cremona potrà contare su tutti gli effettivi con la sola eccezione dell'infortunato Kristensen, che ne avrà probabilmente sino alla prossima sosta del campionato. Per cui sono i presupposti perlomeno di non perdere, ma anche per fare man bassa contro un avversario sicuramente difficile, tignoso e anche organizzato, che fa leva sull'entusiasmo tipico della neo promossa e alimentato da un avvio di stagione scoppiettante. Ma l'Udinese formato normale è indiscutibilmente più forte. La sosta oltretutto dovrebbe aver aiutato i bianconeri, che nelle precedenti tre gare avevano racimolato un punticino, quello casalingo contro il Cagliari, subendo sette reti e segnandone appena due. Poco per un complesso che non presenta punti deboli dopo una sessione mercato che ha visto Gino Pozzo e il diesse Gianluca Nani operare quotidianamente a 360 gradi riuscendo a portare in Friuli prospetti interessanti dopo aver vinto la concorrenza anche di alcuni grossi club tanto che l'obiettivo dichiarato è una salvezza tranquilla, la valorizzazione di alcuni talenti. Ma la proprietà in cuor suo è convinta che è bianconeri abbiano le carte in regola per chiudere il lungo cammino nella parte sinistra della classifica come non succede dal 2012-13.

IL PERICOLO

È chiaro che Kosta Runjaic, che nei giorni scorsi è stato difeso a spada tratta da Nani dopo le critiche ricevute dalla piazza, non deve fare confusione. Ormai dovrebbe conoscere pregi e difetti dei suoi, dovrebbe avere le idee chiare su chi far partire titolare, anche per quanto riguarda la veste tattica che la squadra dovrà indossare. Un altro passo falso fa-

►L'ex Galatasaray potrebbe fare la differenza nella partita di stasera contro la Cremonese insieme a Davis e Atta, intanto ritorna Okoye dopo la squalifica e Runjaic punta ad avanzare in classifica

rebbe inevitabilmente scattare il campanello d'allarme e l'Udinese, più che guardare avanti, sarebbe costretta a voltarsi per evitare di finire coinvolta nella zona rossa con tutte le conseguenze che ne deriverebbero, soprattutto a livello psicologico.

UOMO CHIAVE

L'uomo della provvidenza stasera potrebbe essere l'ex Galatasaray. Zaniolo sta crescendo a vista d'occhio, è vero che non ha ancora i 90' nelle gambe, ma 70'/75' è in grado di prendere per mano la squadra e la sua abilità nell'uno contro uno, il suo tiro secco e potente che effettua con entrambi i campionati rappresentano un'arma in più per la squadra. Con il compagno di reparto Davis può fare la differenza per eludere il sistema difensivo della Cremonese, ma pure Atta, altro elemento in costante crescita, può tornare ad essere l'ispiratore della manovra come nelle prime tre gare del torneo. La qualità dei bianconeri è superiore a quello di cui dispone il tecnico dei lombardi,

**CONFERMATO
L'UNDICI UTILIZZATO
IN PARTENZA
CONTRO IL CAGLIARI
NEL MATCH DELLE 20.45
ALLO STADIO “ZINI”**



TIMONIERE L'allenatore dell'Udinese, Kosta Runjaic, a bordo campo

Nicola, ma l'Udinese deve essere impostata tecnicamente e tatticamente con una certa logica per consentirle di evidenziare in tutto e per tutto il suo marchio di fabbrica, ovvero una manovra agile, radente e veloce per vie verticali evitando l'inutile, continuo e lento giro palla nella propria metà campo.

IN CAMPO

Non ci dovrebbero essere particolari novità rispetto all'undici utilizzato in partenza contro il Cagliari prima della sosta del torneo. Tra i pali comunque ritorna Okoye, che ha scontato la squalifica per la vicenda del calcio scommesse. È lui il titolare e dà anche più garanzie rispetto a Sava. La difesa (a tre) sarà composta da Goglichidze, Kabasele e Solet. Nel mezzo ci saranno Piotrowski, Karlstrom e Atta, mentre per le fasce, fermo restando Zanolli a destra, Zemura e Kamara sono dati al 50 per cento per presidiare l'altra corsia. Non ci sono dubbi, infine sull'utilizzo di Zaniolo e Davis come detto e in corso d'opera è probabile l'impiego di Bravo e uno tra Bayo e Buksa.

I TIFOSI

Stasera, dalle 20.45 allo Zini, l'Udinese potrà contare sull'incitamento di quasi 300 fan friulani, compresi i “Ragazzi della Nord”.

Guido Gomirato

(L'Espresso)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA SFIDA L'Udinese prima della sosta non era andata oltre il pareggio casalingo contro il Cagliari, con i sardi che tra l'altro erano passati anche in vantaggio: ora la ripresa contro la Cremonese

(Lapresse)



L'ATTESA

La Cremonese è pronta a ospitare l'Udinese nella gara che chiuderà il settimo turno del campionato di Serie A Enilive. I grigiorossi sono reduci dalla prima sconfitta della loro stagione, 4-1 in casa dell'Inter, mentre l'Udinese deve rialzarsi dopo il solo punto raccolto nelle ultime tre. Al momento la Cremonese ha un punto in più dell'Udinese e Davide Nicola vuole continuare a mettere punti in cascina. L'ex di turno sfiderà per la terza volta Kosta Runjaic dopo le due sconfitte su due sulla panchina del Cagliari lo scorso anno. L'allenatore della squadra lombarda è stato per qualche mese in Friuli e comunque conosce bene la squadra bianconera. Lo ha ribadito anche nella conferenza stampa di presentazione. «Prima di tutto arriva l'Udinese - ha detto -, una squadra al secondo anno di progetto tecnico-tattico e al 30esimo consecutivo di permanenza in Serie A, un dato straordinario anche solo da citare. Loro rappresentano un modello per tante squadre, sono una formazione fisica capace di attaccare con più strategie: servirà una partita di grande coraggio e organizzazione, sapendo che il pubblico potrà darci una grandissima mano e che veniamo da due settimane in cui abbiamo lavorato su noi stessi per migliorarci. In Serie A bisogna aumentare la capacità di sfruttare gli spazi in ampiezza, allargando e restringendo il campo. Abbiamo dato il via ad un nuovo step migliorativo che ci porti ad essere costantemente mobili, cercando di proporre senza perdere l'equilibrio».

LE ANTICIPAZIONI

Nicola ha parlato poi dei giocatori che ci saranno e di quelli che saranno indisponibili. «Oltre a Colloco l'unico indisponibile è Moumbagna, che forse alla fine della prossima settimana farà parte del lavoro con la squadra. Con Vardy, Sarmiento, Payero, Barbieri ci stiamo portando avan-

VARDY IN CAMPO DAL PRIMO MINUTO

►L'allenatore Davide Nicola: «Forse è il momento giusto di dargli questa opportunità, ha dimostrato determinazione»



GLI AVVERSARI La Cremonese nell'ultimo turno di campionato ha perso a Milano

(Lapresse)

ti. Ora lavoreremo sul minutaggio per permettere loro di esprimersi nel migliore dei modi, fermo restando che ogni allenamento e ogni partita servono a migliorare la condizione. Audero lavorerà con noi a partire dalla prossima settimana e potremo fare un programma più preciso».

IL DIBATTITO

Nicola risponde poi a Runjaic che ha detto come la Cremonese abbia giocatori con più esperienza in Serie A. «Io sono molto pratico, credo che l'attenzione debba essere rivolta allo sviluppo personale - ha dichiarato -. L'Udinese fa da anni questa categoria, ha i suoi mezzi e noi abbiamo i nostri: posso dire che Vandeputte, Colloco, Vazquez, Bonazzoli e altri sono giocatori che lo scorso anno erano in Serie B e alcuni sono alla prima esperienza in Serie A, ma crediamo in loro perché pensiamo possano stare in questo cam-

pionato. Noi abbiamo creato una squadra che potesse conservare ciò che aveva di buono implementando qualcosa a livello tecnico tattico». Nicola pensa a Mussolini, che era stato accostato proprio all'Udinese. «Mi piacerebbe che Cremona diventasse un punto di riferimento in termini di mentalità nei confronti dei giovani - è l'auspicio -. Romano è un 2003 alla prima esperienza in Serie A, che ha le caratteristiche e la qualità per poterla fare: bisogna sostenerlo. Ha fatto la sua prima esperienza da titolare a San Siro,

E prendendo consapevolezza nei suoi mezzi potrà fare partite straordinarie. Mi concentro sui giocatori con potenzialità, di cui la Cremonese un giorno potrà essere orgogliosa». Si chiude con la suggestione Vardy, possibile titolare stasera. Il bomber inglese scalpita. «Lui è a posto, penso che possa avere dai 50 ai 90 minuti - sostiene l'allenatore -, dipende dal ritmo della partita. Ha dimostrato di avere una certa mentalità scegliendo la Cremona. A Milano ha mostrato grande determinazione in diversi momenti, potrei prenderlo in considerazione dal primo minuto, forse è il momento giusto per dargli questa opportunità. Da lui, come dagli altri, mi aspetto la voglia di crederci e la consapevolezza di rappresentare una squadra che ha un obiettivo molto chiaro in questa categoria».

Stefano Giovampietr

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREMONESE
3-5-2
All. **Nicola**

Così in campo
STADIO GIOVANNI ZINI
ORE 20.45

Arbitro: Fabbri di Ravenna
Assistenti: Barone e Biffi
IV uomo: Zanotti Var: La Penna Avar: Marini

UDINESE
3-5-2
All. **Runjaic**

15	3	10
Bianchetti	Pezzella	Vardy
20		
Vasquez		
6	33	
Baschiroto	Grassi	
1	38	90
Audero	Bondo	Bonazzoli
24	7	
Terracciano	Zerbin	

59	2
Zaniolo	Goglichidze
25	
Piotrowski	
8	27
Karlstrom	Kabasele
40	
Okoye	
9	14
Davis	Atta
33	28
Zemura	Solet

IN PANCHINA
16 Silvestri, 69 Nava, 4 Barbieri, 22 Floriani, 55 Folino, 30 Faye, 23 Ceccherini, 19 Vandeputte, 19 Sarmiento, 32 Payero, 38 Lordkipanidze, 11 Johnsen, 99 Sanabria

IN PANCHINA
90 Sava, 93 Padelli, 13 Bertola, 16 Palma, 11 Kamara, 19 Eghizbue, 6 Zarraga, 4 Lovric, 32 Ekkelenkamp, 38 Miller, 77 Modesto, 17 Bravo, 15 Bayo, 7 Gueye, 18 Bussa

SFUMATA ALL'ULTIMO LA VITTORIA

► In vantaggio per 83 minuti di gioco grazie alla rete immediata di Zorzetto, il Nuovo Pordenone Fc non è riuscito ad imporsi sulla Pro Fagagna per effetto del gol segnato da Marigo alla fine



TIFOSI I sostenitori dei neroverdi con le bandiere a bordo campo

CALCIO PORDENONE

Non riesce il colpaccio a Fagagna al Nuovo Pordenone Fc. I ramarrì avanti per 83 minuti di gioco grazie alla rete al primo minuto realizzata da Zorzetto vengono ripresi a soli sette minuti dalla fine dai rossoneri di casa per effetto di una rete di Marigo. Il punto conquistato scala di fatto i neroverdi al quarto posto in classifica con 14 punti scavalcata dalla Juventina Sant'Andrea salita a 15 e perdendo terreno dalla capolista Ufm salita a 21 e dal Tamai secondo e salito a quota 18.

LA GARA

Ancora assenti Carlo Meneghetti e Lisotto per infortunio, mister Campaner è costretto per

l'ennesima volta in stagione a rimodulare il suo consueto 3-5-2. Nell'undici di partenza trovano così spazio Consorti e Luca Toffoli. L'obiettivo del tecnico neroverde sul difficile campo della Pro Fagagna è dare continuità alla vittoria incassata al Bottecchia con il Chions nell'ultimo turno di campionato e lasciarsi definitivamente alle spalle la difficile settimana vissuta con le sconfitte in terra Isontina e in Coppa sempre con il Chions. Il mister locale Pagnucco invece è in cerca di una vittoria che manca da sei giornate. Pronti e via e il Pordenone Fc al primo minuto trova il vantaggio. Cross dalla destra di Zamuner e colpo di testa vincente di Zorzetto che sfrutta tutta la sua fisicità salendo più in

PRO FAGAGNA	1
NUOVO PORDENONE	1

GOL: pt 1' Zorzetto; st 38' Marigo.
PRO FAGAGNA: Nardoni, Peressini, Righini (Zaccomer), Del Piccolo, Rigo, Iuri, Craviari (Cucciardi), Durat (Tuan), Toffolini (Marigo), Clarini D'Angelo, Bozzo (D'Angelo). All. Pagnucco.
NUOVO PORDENONE FC: Meneghetti, Sartore, Colombara, Criaco, Cotti Cometti (Zucchiatti), Carniello (Borsato), L. Toffoli (Filippini), Consorti, Zorzetto, Zamuner, Facca (S. Toffoli). All. Campaner.
ARBITRO: Bonutti del Basso Friuli. Assistenti Nigris e Chianese di Udine.
NOTE: ammoniti Rigo, Clarini D'Angelo, Zaccomer, Criaco, L. Toffoli, Facca. Spettatori circa 250.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rizzando la palla alle spalle dell'incolpevole Nardoni. Sesto centro stagionale per l'ariete neroverde che equivale anche al gradino più alto della speciale classifica dei cannonieri. Al minuto 15 punizione calciata da Criaco sventata in angolo. Al minuto 39 il primo affondo locale con Craviari che spaventa Meneghetti. Dopo un buon primo tempo i ramarrì nella ripresa soffrono la territoriale della Pro Fagagna. Dopo appena un minuto di gioco ci vuole una gran parata di Meneghetti su di un colpo di testa di Toffolini per preservare il vantaggio. Al minuto 7 è ancora l'estremo neroverde a sventare



A TERRA Una fase della partita che si è tenuta a Fagagna

su Craviari. I ramarrì si affacciano in attacco solo alla mezz'ora con il solito Zorzetto, il cui tiro finisce a lato. Ma sono ancora i padroni di casa a fare il gioco. La pressione si concretizza al minuto 38 quando Marigo trova la rete del pareggio. In piena "zona

Cesarini" Zamuner pesca in area Simone Toffoli ma l'attaccante spreca e manca di poco l'appuntamento con la rete che avrebbe beffato i padroni di casa. Prossimo turno al Bottecchia per i ramarrì che sabato 25 ottobre ospiteranno l'LME.

SERIE D GIRONE C

RISULTATI	
Conegliano-Campodarsego	0-0
Este-Adriese	2-1
La Rocca Altavilla-Clodiense	0-1
Luparense-Cjarlins Muzane	1-1
Mestre-Bassano	0-0
Obermais-Brian Lignano	1-1
San Luigi-Calvi Noale	1-0
Treviso-Legnago	0-1
Vigasio-Portogruaro	5-2

CLASSIFICA									
		P	O	V	N	P	F	S	
TREVISO	19	8	6	1	1	15	6		
CJARLINS MUZANE	18	8	5	3	0	12	6		
LEGNAGO	17	8	5	2	1	13	8		
ESTE	14	8	3	5	0	11	6		
BRIAN LIGNANO	13	8	4	1	3	14	10		
VIGASIO	12	7	3	3	1	13	9		
MESTRE	12	7	3	3	1	8	4		
CLODIENSE	11	8	3	2	3	11	11		
BASSANO	11	8	3	2	3	7	8		
CAMPODARSEGO	9	8	2	3	3	9	8		
SAN LUIGI	9	8	2	3	3	8	10		
LA ROCCA ALTAVILLA	8	8	1	5	2	5	5		
OBERMAIS	8	8	2	2	4	6	10		
LUPARENSE	7	8	1	4	3	6	12		
PORTOGRUARO	7	8	1	4	3	9	16		
CONEGLIANO	6	8	1	3	4	6	9		
ADRIESE	6	8	1	3	4	5	10		
CALVI NOALE	1	8	0	1	7	5	15		

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE
Adriese-Mestre; Bassano-Conegliano; Brian Lignano-La Rocca Altavilla; Calvi Noale-Obermais; Campodarsego-San Luigi; Cjarlins Muzane-Vigasio; Clodiense-Treviso; Legnago-Luparense; Portogruaro-Este



RAMARRI E TERRITORIO

Ieri invece in occasione di "Incontriamoci a Pordenone" per tutto il giorno è stato allestito un campetto neroverde in piazzetta Cavour.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CjarlinsMuzane non smette di lottare e al 94' centra con Bonetto il pareggio

LUPARENSE	1
CJARLINSMUZANE	1

GOL: st 70' Coniglio, 94' Bonetto.
LUPARENSE: Simeoli, Albo, Bontempi, Milli (14' st Ballatore), Urquiza, Onrait, Addiego (38' st Russo), Zanetti, Coniglio, Pellacani, Iacoponi (14' st Losavio). All. Beoni.
CJARLINSMUZANE: Basso, Fusco, Tardivo (14' st Yabre), Silenzi (33' st Glamocanin), Dominici (38' st Mileto), Gaspardo (14' st Anzolin), Gabrieli, Benomio, Bonetto, Maniero, Simeoli (29' st Camara). All. Zironelli.
ARBITRO: Fresu di Sassari.
NOTE: ammonito Bonetto. Calcio d'angolo: 5-5. Recupero: 0' e 6'

LA TRASFERITA

Un gol all'ultimo respiro di capitano Bonetto regala al CjarlinsMuzane un punto prezioso contro la Luparense e mantiene intatta l'imbattibilità della squadra friulana in questo avvio di campionato. Una partita intensa e combattuta, nella quale gli uomini di mister Zironelli hanno mostrato grande spirito di rea-

zione e determinazione, evitando una sconfitta che sarebbe stata davvero ingiusta. La gara parte su ritmi equilibrati, con il Cjarlins che si rende pericoloso già al 19': Gaspardo, servito in area, conclude di sinistro ma il suo tiro, deviato da un difensore, finisce di poco a lato. Gli arancioazzurri insistono e al 23' Silenzi, su sponda di Benomio, prova la conclusione dal limite ma non inquadra la porta. La Luparense risponde al 31' con Pellicani, bravo a controllare un lungo lancio dalle retrovie e a liberarsi del marcatore, ma il suo sinistro termina sul fondo. Nel finale di primo tempo il Cjarlins sfiora il vantaggio: Simeoni batte rapidamente una punizione, trovando sulla corsia destra Fusco, che mette un cross preciso sul secondo palo. Bonetto arriva puntuale alla conclusione di prima intenzione, ma il suo destro si spegne sull'esterno della rete.

Si va così al riposo sullo 0-0, con la squadra di Moras padrona del gioco, ma poco fortunata in fase di finalizzazione. Nella ripresa il copione non cambia. Al 50' è Benomio a provarci di testa, Simeoli blocca con sicurezza.

Poi, nel momento migliore dei friulani, la Luparense trova il vantaggio: Coniglio recupera palla poco dopo la metà campo, avanza centralmente e lascia partire un sinistro potente che si insacca sotto la traversa, beffando Bisetto per l'1-0.

Il Cjarlins Muzane non si abbatte e reagisce con coraggio. Al 85' il neoentrato Glamocanin riceve un filtrante preciso da Gabrieli e si presenta davanti a Simeoli, ma il suo destro da ottima posizione termina sul fondo. Poco dopo è ancora la Luparense a farsi pericolosa con un'azione sull'asse Coniglio-Losavio-Coniglio, che si conclude con il tiro dell'autore del gol, alto sopra la traversa. Quando la partita sembra ormai indirizzata, arriva la zampata del capitano. Siamo al 94': calcio d'angolo battuto da Maniero, Bontempi devia di testa nel cuore dell'area e Bonetto, appostato sul secondo palo, colpisce di destro trovando il gol del pareggio che fa esplodere di gioia i friulani. Finisce 1-1, un risultato che premia la perseveranza e lo spirito di squadra del Cjarlins Muzane. **Stefano Pontoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBERMAIS	1
BRIAN LIGNANO	1

GOL: pt 41' Bearzotti (B), st 62' Brusco (M)
MAIA ALTA OBERMAIS: L. Tenderini, M. Paulmichl, E. Ghiotti, R. Unterthurner, K. Bauernfeind, A. Demetz, O. Rohrer, L. Polli, S. Villgrattnner, T. Stecher, M. Bahaj.
Allenatore Toccoli
BRIAN LIGNANO CALCIO: D. Biz, D. Chiandussi, G. Variola, E. Cigagna, J. Videkon, C. Ibe, M. Alessio, D. Rocco, M. Kocic, D. Tarko, E. Bearzotti.
Allenatore Moras
ARBITRO: Teodoli, Bortoluzzi, S. Yu.

I GABBIANI

Dopo la splendida vittoria casalinga contro la Luparense, il Brian Lignano esce con un punto dal difficile campo del Maia Alta Obermais, pareggiando 1-1 in un match combattuto e ricco di intensità. Apre Bearzotti al 41', poi il pari ospite firmato da Manuel Brusco intorno all'ora di gioco. La squadra di ALESSAN-

dro Moras parte con il piglio giusto, mostrando solidità difensiva e qualità nelle ripartenze. Il vantaggio arriva al 41' del primo tempo, grazie a una grande giocata di Enrico Bearzotti, che con freddezza finalizza un'azione ben costruita dai gabbiani. Nella ripresa i padroni di casa alzano il baricentro e trovano il pareggio al 61', con Brusco, bravo a farsi trovare pronto sotto porta dopo un'azione insistita sulla fascia. Il Brian Lignano prova comunque a reagire e si rende pericoloso in contropiede con Ibe e Rocco, ma il risultato non cambia più fino al triplice fischio.

Un pareggio che permette ai gialloblù di allungare la serie positiva e di confermarsi tra le squadre più solide del girone C, continuando il proprio percorso di crescita e maturità nel campionato di Serie D. Nel complesso i gabbiani hanno dimostrato compattezza e lucidità in una partita tutt'altro che semplice. Una prestazione che conferma l'ottimo avvio di campionato: i gialloblù restano nelle zone alte della classifica, in linea con gli obiettivi stagionali.

Nel post-partita, il direttore

sportivo Alessandro Paolucci ha commentato con soddisfazione la prestazione: «È stata una partita molto intensa, su un campo difficile e contro una squadra che in casa dà sempre qualcosa in più. Siamo andati in vantaggio con merito, poi abbiamo subito un gol un po' fortuito, ma nel complesso abbiamo fatto una buona gara. La squadra ha mostrato compattezza e voglia di lottare fino all'ultimo, ed è questo lo spirito che vogliamo vedere. Portiamo a casa un punto importante, che muove la classifica e ci fa continuare a crescere». Guardare avanti, per continuare il percorso. Prossimo appuntamento domenica prossima, quando i ragazzi di Moras torneranno a giocare al "Teghil" davanti al pubblico di casa per provare a inseguire ancora la zona alta della classifica. Nel mirino c'è l'Altavilla, prima di tornare a concentrarsi sul sogno Coppa Italia: dopo il successo nel derby friulano contro il CjarlinsMuzane, Rocco e compagni sono attesi dal Mestre. Sognare si può.

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CUORI GIALLOBLÙ I tifosi del Chions incitano la squadra dagli spalti dello stadio “Tesolin”

LA DOPPIETTA DI ROSSI LANCIA LA SANVITESE

►La sfida al “Tesolin” ha visto uscire vincitori gli ospiti allenati da Pino Vittore I padroni di casa hanno reclamato invano un calcio di rigore per una trattenuta

CHIONS	1
SANVITESE	2

GOL: pt 8' Rossi; st 8' Rossi, 30' Crivaro.
CHIONS: Tosoni, Mazzon, Feruglio, Casella, Duca, Tomasi, Coulibaly (st 17' Innocente), Baruzzini, Urbanetto (st 30' Bajo), Comisso (st 9' Barbosa), Crivaro. All. Moro.
SANVITESE: Biasin, D'Imporzano, Vittore (st 1' Trevisan), Bertoia, Bortolussi (st 35' Cofini), Comand, McCanick (st 22' Pasut), Venaruzzo, Tamiozzo (st 33' Rinaldi), Frascchetti (st 30' Vecchietтини), Rossi. All. Vittore.
ARBITRO: Ricci di Rovereto.
NOTE: spettatori 600 circa. Ammoniti Tomasi, Crivaro, Bertoia, Comand, Rossi e mister Vittore. Calci d'angolo 7-1. Recuperi pt 1', st 5'.

IL DERBY

Il derby vinto dalla Sanvitese allo stadio Tesolin di Chions sblocca la situazione in favore della squadra di Vittore e degenera ulteriormente quella condotta dalla panchina di Moro. Il Chions perde male il confronto diretto che partiva a pari punti. Si chiude a fine gara con la contestazione dei tifosi gialloblù e gli sftòt dei sostenitori sanvitesi.

LE AZIONI

La Sanvitese potrebbe passare in vantaggio presto da corner di Rossi, con sponda di McCanick il



Biasin sul cross di Casella. Un minuto dopo episodio molto discusso in area ospite. I padroni di casa reclamano un calcio di rigore per una trattenuta, che il direttore di gara lascia correre. Ancora Baruzzini con una punizione, Biasin tiene il risultato.

LA RIPRESA

In avvio di secondo tempo la Sanvitese raddoppia. Baruzzini manca l'appuntamento con il gol da 2 passi, raccolto un cross da destra. Lo 0-2 è frutto di un'azione personale di Rossi. Raccolto il lancio lungo dalla metà campo, all'angolo sinistro dell'area sterza all'interno e salta Mazzon, per poi insaccare a mezza altezza sul secondo palo. Il Chions si affaccia in area sanvite. A tre quarti gara, sull'altro versante dai 25 metri Venaruzzo impegna Tosoni. Uno spunto di Barbosa (30') produce un tiro dal limite su cui Biasin si prodiga e sventa in angolo, prima che i gialloblù accorcino. Il corner lo batte Casella, sul primo palo la testa di Crivaro incrocia insaccando verso il montante più lontano. Ancora Sanvite, con Tamiozzo a servire a destra Vecchietтини in profondità. Involato verso la porta, il suo diagonale ad incrociare esce poco oltre la traversa. C'è altro Chions, avanti con un angolo di Baruzzini, su cui Tomasi di testa da dentro l'area piccola spedisce sul fondo. Nel forcing gialloblù, 2 occasioni per Bajo vengono sprecate.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lme, fine della “maledizione” con un grande finale

LME	5
TOLMEZZO	3

GOL: pt 2' e 16' Lirussi, 28' Motta, 42' Nagostinis; st 24' Nagostinis, 31' Stiso (rig), 36' Zanolla, 38' Lirussi.
LME: Peressini, Bonilla, Curumi, Zanolta, Tosolini (st 41' Mantovani), Cestari, Ruffo (st 25' Pluchino), Capellari, Lirussi (st 43' Tirelli), Stiso, Lascala (st 32' Campana). All. Migliore.
TOLMEZZO: Cristofoli, Nait, Cucchiaro, Solari (st 41' Madi), Fabris, Daniele Faleschini (st 8' Micelli), Buzzi, De Blasi, Nagostinis, Motta, Sabidussi (st 13' Osso Armellino). All. Radina.
ARBITRO: Vincoletto di San Dona' Di Piave.
NOTE: ammoniti: Bonilla, Cestari, Cucchiaro, Nait, De Blasi.



A LAVARIANO

L'LME rompe la maledizione del “Beltrame” imponendo-

si per 5 a 3 sul Tolmezzo. Prestazione monstre da parte dell'ex Chions e Tamai Eric Lirussi, autore di una tripletta e capace anche di procurarsi un rigore. A Mortegliano i locali vanno sul 2-0 con la doppietta del loro capitano e sprecano altre occasioni, prima di subire la rimonta dei carnici che ribaltano tutto con Motta e la doppietta del solito Nagostinis. Sembra un'altra domenica storta per l'Lme, ma ancora Lirussi cambia la partita procurandosi un rigore, contestato dagli ospiti, che Stiso trasforma. Finale palpitante. Zanolla firma il 4-3, il Tolmezzo si riversa avanti e chiede invano un rigore e, sugli sviluppi della stessa azione, Lirussi sigla il 5-3.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KRAS	3
PRO GORIZIA	1

GOL: pt pt 24' Cesana, 43' Rajcevic; st 8' e 41' Pitacco.
KRAS: Buzan, Ferluga, Pacor (st 1' De Lutti), Catera, Rajcevic, Male, Perhavec (st 22' Solaja), Krivicic, Pitacco (st 45' Pertot), Peric (pt 32' Ianezic), Barisic. All. Bozic.
PRO GORIZIA: Zitani, Rojas Fernandez, Mendia (st 14' Telias), Kogoi, Blasizza, Jazbar (st 41' Paravan), Santosuoso (st 14' Nhaga Lane), Xhavara (st 41' Majic), Cesana, Spadera, Langella. All. Franti.
ARBITRO: Ambrosio di Pordenone.
NOTE: espulsi Barisic e Kogoi.
TRIESTE Il Kras continua la scalata alla parte alta ottenendo la terza vittoria di fila. Resta in fondo alla classifica la Pro Gorizia. (M.B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rossoneri cadono in casa nel match con la capolista Il Tamai tiene il passo

FONTANAFREDDA	0	MUGGIA	0
UFM	1	TAMAI	1

GOL: pt 40' Lucheo.
FONTANAFREDDA: Costalonga, Toffoli, Nadal, Borgobello, Monteleone, Piasentin (pt 36' Capa, st 32' Biscontin), Canaku (st 21' Mestre), Bottani, Manza-to (st 1' Gerini), Cotti Cometti, Borda. All. Rispoli.
UNIONE FINCANTIERI MONFALCONE: Sorcan, Tranchina, Moratti, Frontali (st 46' Arcaba), Pratulino, Contento, Acampora (st 30' Battaglini), Falletti (st 36' Han), Gabrieli (st 36' Gashi), Lucheo, Pozzani (st 21' Dijust). All. Zanuttig.
ARBITRO: Ivanaj di Basso Friuli.
NOTE: terreno in ottime condizioni, spettatori 250 circa. Ammoniti Acampora, Moretti e Gashi, dalla panchina il dirigente Piva del Fontanafredda e mister Zanuttig. Recuperi 1', st 3'.
FONTANAFREDDA (ro. vi.) La capolista passa anche allo stadio Tognon e resta davanti. Di misura i rossoneri non hanno scampo, riuscendo a condurre comunque almeno metà partita in maniera apprezzabile. È Borda a concludere, con un tiro alto, all'inizio. I monfalconesi si fanno vivi con palla che attraversa l'area e non trova la deviazione sotto misura. Lucheo solo davanti al portiere calcia a lato: per lui sono prove generali. Il Fontanafredda si rende insidioso con una punizione di Bottani, deviata dal portiere. Passa la mezzora e s'infortuna Piasentin rincorrendo Lucheo, si accascia a terra e sul proseguire Costalonga fa il miracolo. Lo schieramento di Zanuttig arriva a segnare dopo 4 pale – gol create. Il secondo tempo è più avaro di emozioni. Cercando di pareggiare, negli ultimi minuti c'è il forcing sterile del Fontanafredda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fiume Bannia spreca occasioni e i cividalesi vincono con un rigore

FIUME BANNIA	0
FORUM JULII	1

GOL: pt 46' Msatfi (rig).
FIUMEBANNIA: Plai, Barattin, Bricchese, Alberti (pt 21' Sellan), Mascarin (st 30' Greco), Gregoris, Bance (st 28' Cao), Mortati, Salvador, Sclipa (st 49' Toffolo), Goz (st 34' D'Andrea). All. Muzzin.
FORUM JULII: Coceano, Andassio, Dimroci, Bevilacqua, Cantarutti, Savic, Strukelj (st 15' Specogna), Tatavitto (st 21' Fall), Djoulou, Msatfi (st 31' Campanella), Orefice (st 25' Lavanga). All. Bradaschia.
ARBITRO: Calò di Udine.
NOTE: espulso al 49' Salvador. Ammoniti: Barattin, Bricchese, Alberti, Gregoris, Bance, Bevilacqua, Savic, Msatfi e mister Muzzin.

I NEROVERDI

La Forum Julii mette alle spalle il periodo negativo ottenendo l'intero bottino in casa del Fiume-Bannia. Conosce la prima sconfitta in campionato la squadra di Muzzin, reduce dall'impresa nella tana della capolista Ufm. A Fiume Veneto i primi minuti sono contraddistinti dalla classica fase di studio, e per la prima vera occasione si deve attendere il 19', con Orefice che spreca la colossale palla-gol non centrando la porta da posizione ravvicinata. Selan da una parte e Tatavitto e Djoulou dall'altra creano i pericoli maggiori su azione, ma a sbloccare la partita è una situazione da palla inattiva. Andassio si procura una punizione dal limite, l'arbitro vede un braccio nella difesa pordenonese ad intercettare la battuta di Tatavitto ed assegna il penalty ai ducali, che Msatfi trasforma con freddezza. In avvio di

GOL: st 3' Salvador.
MUGGIA: Chiavon, Meti (st 34' Trebez), Esposito, Venturini, Loschiavo, Sergi (st 39' Botter), Boschetti (st 18' Creva-tin), Zetto, Ciriello, Lombardi (st 34' Angelini), Spinelli (st 29' Marin). All. Carola.
TAMAI: Manente, Sinozic, Zossi, Gjini, Pessot, Parpinel, Salvador, Guizzo, Gurgu (st 34' Morasutti), Grizzo, Bougma (st 41' Migotto). All. Furlan.
ARBITRO Pastori di Busto Arsizio.
NOTE: spettatori 250 circa. Ammoniti Sergi, Boschetti, Guizzo e Migotto.
MUGGIA (r. v.) – E' una vittoria che non vale sono per tenere il passo della capolista, sempre a 3 passi di distanza. Quello del Tamai è un successo ottenuto in casa di una diretta concorrente, lasciata almeno per il momento una manciata di punti sotto. La partita poteva finire con qualsiasi risultato. Nel primo tempo sono soprattutto i muggesani a rendersi pericolosi. Al quarto d'ora Sinozic colpisce il palo, sugli sviluppi di un angolo. Una decina di minuti dopo Spinelli manda fuori una buona possibilità. In apertura di ripresa Salvador sotto misura realizza il gol – partita, dopo un precedente fallo di mano casalingo non ravvisato che poteva essere rigore. Il Tamai insiste, Gurgu colpisce la traversa concludendo al 6'. Si rifanno vivi i padroni di casa, con un'occasione al 19' su cui Spinelli devia alto dopo respinta di Manente per il tiro di Ciriello. L'attaccante si rifà presente con stop e girata al volo deviata dal portiere. Subito dopo il palo nega il pareggio a Esposito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ripresa l'espulsione di Salvador per un fallo su Savic rende ulteriormente complicata la gara dei padroni di casa, che però si gettano con caparbietà a caccia del pareggio. L'occasione più importante è per Bance, che si ritrova il pallone tra i piedi, ma spara alto. Gli ospiti hanno le opportunità per chiudere anzitempo i giochi con Djoulou, che però non le sfrutta a dovere. L'ultima emozione all'89', con la conclusione di Mortati dal limite su cui Coceano si fa trovare pronto. (M.B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

RISULTATI

Chions-Sanvite	1-2
Com.Fontanafredda-U.Fin.Monfalcone	0-1
Fiume V.Bannia-Forum Julii	0-1
Juv.S.Andrea-Chiarbola Ponziana	3-0
Kras Repen-Pro Gorizia	3-1
LME-Tolmezzo	5-3
Muggia-Pol.Tamai	0-1
Pol.Codroipo-Rive Flaibano	1-1
Pro Fagagna-Nuovo Pordenone	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
U.FIN.MONFALCONE	21	8	7	0	1	10	1
POL.TAMAI	18	8	6	0	2	15	7
JUV.S.ANDREA	15	8	4	3	1	11	6
KRAS REPEN	14	8	4	2	2	13	6
NUOVO PORDENONE	14	8	4	2	2	11	8
FIUME V.BANNIA	13	8	3	4	1	14	8
MUGGIA	13	8	3	4	1	12	7
FORUM JULII	13	8	4	1	3	11	12
RIVE FLAIBANO	11	8	3	2	3	12	10
TOLMEZZO	11	8	3	2	3	12	13
LME	9	8	2	3	3	10	10
SANVITESE	9	8	2	3	3	5	6
PRO FAGAGNA	8	8	1	5	2	5	7
CHIONS	6	8	1	3	4	7	11
POL.CODROIPO	6	8	1	3	4	5	10
COM.FONTANAFREDDA	5	8	0	5	3	1	7
CHIARBOLA PONZIANA	4	8	0	4	4	6	19
PRO GORIZIA	3	8	1	0	7	3	15

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Chiarbola -Ponziana-Chions; Forum Julii-Com.Fontanafredda; Nuovo Pordenone-LME; Pol.Tamai-Fiume V.Bannia; Pro Gorizia-Juv.S.Andrea; Rive Flaibano-Kras Repen; Sanvite-Pro Fagagna; Tolmezzo-Muggia; U.Fin.Monfalcone-Pol.Codroipo

IL CASARSA FRENA: ARRIVA SOLO UN PARI

►Dopo sei vittorie consecutive il team di Campaner si fa bloccare dall’Ol3 I rimpianti non mancano alla capolista che spreca l’occasione di allungare

PORTE INVOLATE

L’Ol3 impone il pari alla capolista Sas Casarsa. Nell’ottavo turno del campionato gli udinesi riescono a bloccare sullo 0-0 i gialloverdi di casa, miglior attacco del torneo con 17 reti realizzate in questa prima parte di stagione. Per gli uomini di mister Marchina è un pareggio che dà morale, conquistato sul campo della squadra più in forma del torneo in virtù delle sei vittorie consecutive conquistate ma che non muove la classifica più di tanto. L’Ol3 infatti pur avendo perso una sola volta, resta con il Sistiana Seslian l’unica formazione che non ha ancora vinto in questa stagione. Nei primi otto turni di campionato sono arrivati solo pareggi (ben 7) così come i punti che adesso sono all’attivo. Il risultato è una classi-



MARIO CAMPANER tecnico del Casarsa

fica pericolante ed in piena zona play out. Ai padroni di casa è mancata la solita cattiveria agonistica vista nelle precedenti uscite stagionali per portare a casa l’intera posta in palio e al-

SAS CASARSA	0
OL3	0

GOL: pt 20' Cozzarolo; st 25' Illic. **SAS CASARSA:** Cover, Montagner (Zilli), De Luca, Trevisan, Albiero, Zanin, Livon (Rovedo), Sautto, Dema (Pastorello), Alfenore, Vidoni. All. Campaner. **OL3:** Bovolon, Zenjli (Peressoni), Cudicio, J. Pinato, Ermacora, Msatfi (Gosparini), Di Bert (Iacobucci), Scotto, Rufino (Florissi Beinat), Drecogna (Buttolo), Zazzarino. All. Marchina. **ARBITRO:** Gaudino di Maniago. Assistenti Di Lenardo e Visentini di Udine. **NOTE:** ammoniti Trevisan, Alfenore, Scotto, Buttolo, Zenjli, mister Marchina. Spettatori circa 120.

lungare così anche la striscia delle vittorie consecutive. Il punto conquistato con gli udinesi tutto sommato può considerarsi un punto guadagnato perché oltre a preservare imbattibilità e portare a 8 la striscia di risultati utili in campionato, permette agli uomini di Campaner di salire a quota 20 punti e allungare a più 3 il vantaggio sul Teor. Per uno strano scherzo del calendario le due squadre si troveranno di fronte domenica 25 ottobre con il Calcio Teor che ospiterà proprio i gialloverdi casarsersi in quello che sarà l’incontro di cartello del nono turno del girone unico di Promozione. Se una vittoria permetterebbe al Casarsa di fare il vuoto, sarà invece occasione per i padroni di casa di raggiungerli in vetta al torneo.

Giuseppe Palomba
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’Aviano firma l’impresa Maniago salvo sul gong

CALCIO AVIANO	1
CALCIO TEOR	0

GOL: st 48' De Marchi. **CALCIO AVIANO:** Rossetto, Cardone, Vicenzi, Gerolin, Bernardon, Del Savio, Furlanetto, Giust, A. Portaro, Rosa Gastaldo, De Marchi. All. Visalli. **CALCIO TEOR:** Vidizzoni, Dri, Gobato, Nalon, Dionisi, Della Bona, Cozzarolo, Clarini, Vurech, El Khayar, Bussi. All. Pittilino. **ARBITRO:** Slavich di Trieste. **NOTE:** ammoniti A. Portaro, Del Savio, Gerolin, Vicenzi, De Marchi, Nalon, El Khayar. Mister Visalli.

Il colpo dell’ottava giornata lo firma il Calcio Aviano. I gialloneri sbaragliano il pronostico della vigilia e impongono la prima sconfitta stagionale alla corazzata Calcio Teor. Una vittoria arrivata in piena zona Cesarini grazie alla rete di testa di De Marchi che ha sfruttato al meglio un assist di Doliana. Alla vigilia l’obiettivo di mister Visalli era resistere alla formazione di Pittilino, squadra costruita certamente con obiettivi diversi rispetto agli avianesi. Il campo invece ha detto tutt’altro e

nonostante le rinunce dell’ultimo minuto con il forfait del portiere Del Zordo e dell’esperto difensore centrale Zambon, i gialloneri di casa sono scesi in campo determinati a portare a casa l’intera posta in palio. Con questa vittoria il Calcio Aviano risale in classifica allontanando la zona play out il bottino punti totale sale adesso a 9. «I ragazzi hanno meritato questa vittoria. L’hanno cercata per tutta la gara e alla fine quando tutto sembrava finito è arrivata» - ha detto a fine gara il direttore generale Lino Petrilli - «Ho visto in campo una grande intensità di gioco che premia il lavoro settimanale del nostro mister al quale devo fare i miei complimenti perché ha saputo gestire con diligenza le defezioni dell’ultimo minuto e trasmettere ai ragazzi la cattiveria agonistica che ci voleva in questo tipo di partita. Chi ha giocato non ha fatto rimpiangere gli assenti anzi. Questo significa che abbiamo un gruppo compatto che con sacrificio potrà andare lontano. L’avversario era tosto, costruito per vincere ma oggi l’Aviano è stato più bravo e cinico. Complimenti a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE V.ACADEMY	1
MANIAGO VAJONT	1

GOL: st 45 rig. Ciliberti, 47 Minighini. **TRIESTE VICTORY ACADEMY:** Jagust, Razem (Casagrande), S. Curtolo, Marchesuch, Lubrano Lavadera, Loperfido (callegaris), Zulian, Ciliberti, Bruni (Bettini), Cannavò, T. Curzolo. All. Curzolo. **MANIAGO VAJONT:** Della Mora, Simonella, Zoccoletto (D’Agnolo), Ahmetaj, Pitau, Bigaran, Vladi (Kardadi), Danquah (De Agostini), Zaami, Romano (Minighini), Adoma Wiafe. All. Barbazza. **ARBITRO:** Simeoni di Pordenone. Assistenti Tomasi e Lentini di Pordenone. **NOTE:** ammoniti Lubrano Lavadera, Loperfido, Danquah, Bigaran. Spettatori circa 120.

Trova un pareggio all’ultimo respiro la formazione del Maniago Vajont impegnato sul campo del Trieste Victory Academy. Se ad oggi gli uomini di Barbazza avevano ricevuto solo consensi per il bel gioco espresso senza capitalizzare punti, in terra giuliana conqui-

stano invece un punticino che dà morale e soprattutto muove la classifica, tenendo vive le speranze di risalita. La classifica resta tuttavia deficitaria. I manighesi dopo 8 giornate restano ancorati sul gradino più basso del torneo con due soli punti all’attivo, a secco di vittorie, squadra con il maggior numero di sconfitte e con il maggior numero di reti incassate. Certo le aspettative di inizio stagione erano diverse ma il tempo dimostrerà che il tecnico manighese Barbazza e il gruppo squadra possono uscire da questa crisi che oggi è da considerarsi solo in termini di punti e non di gioco. tornando alla gara è Minighini subentrato nella ripresa a Romano, in piena zona Cesarini a trovare la rete del meritato pareggio contro i padroni di casa del Victory passati in vantaggio pochi minuti prima su calcio di rigore trasformato con freddezza da Ciliberti, implacabile dal dischetto degli 11 metri. Prossimo turno domenica 26 ottobre il Maniago Vajont ospiterà al Bertoli il Sevegliano Fauglis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Corva sorride solo a metà



GLI OSPITI Un'immagine del Corva durante una partita in campionato

BOTTA E RISPOSTA

Termina in parità la sfida tra Centro Sedia Calcio Natisone e Corva, uno dei match più attesi dell’ottava giornata del campionato di Promozione. Una partita intensa ma equilibrata, che ha offerto spunti interessanti nonostante un primo tempo piuttosto bloccato, con le due squadre attente a studiarsi e a non concedere spazi. Le occasioni nella prima frazione si contano sulle dita di una mano, con qualche tentativo da lontano e un paio di mischie in area che non hanno però impensierito i portieri.

LA RIPRESA

La gara si accende nella ripresa: al minuto 8 i padroni di casa trovano il vantaggio grazie a Grassi, bravo a farsi trovare pronto in area e a trafiggere il portiere ospite con un preciso diagonale. La reazione del Corva è però immediata e di carattere: passano appena cinque minuti e Boschian ristabilisce la parità con un destro potente da fuori area che si insacca sotto la traversa. Da quel mo-

CENTRO SEDIA NATISONE	1
CORVA	1

GOL: st 8' Grassi, 13' Boschian. **CENTRO SEDIA CALCIO NATISONE:** Lizzi, Furlani (Lukic), Malamisura (Chiappo), Beltrame, Miano, Dorbolò, Maestrutti (Az-zano), Grassi, Muzzolini (Dedej), Filippo (Bressan), Braidà. All. Monorchio. **CORVA:** Zanette, De Martin (Ceolin), Reschiotto, Novelli Gasparini, Imbrea, Boschian, Parafina, Bayre (Gasparotto), Fantin, Liberati (Corelli), Haxhiraj. All. Rossi. **ARBITRO:** Gibilaro di Maniago. Assistenti Cesarin e Corbatto di Gradisca d’Isonzo. **NOTE:** ammoniti Beltrame, Ceolin, Liberati. Spettatori circa 100. Terreno di gioco in buon condizioni.

mento il match resta vivace, con continui capovolgimenti di fronte e qualche occasione da entrambe le parti, ma il punteggio non cambia più. Il punto conquistato lascia entrambe le formazioni nella zona centrale della classifica: il Centro Sedia Calcio Natisone sale a quota 13

punti, mentre il Corva si porta a 11. Per la squadra di mister Fabio Rossi, che può vantare la miglior difesa del campionato con appena quattro gol subiti, resta però il rammarico per non aver concretizzato una nuova occasione di avvicinamento alle posizioni di vertice. Il distacco dalla capolista SAS Casarsa è ora di nove punti, mentre la zona playoff dista soltanto quattro lunghezze. Nonostante ciò, il morale resta alto e la convinzione non manca: con il torneo ancora lungo e molti scontri diretti da giocare, il Corva ha tutte le carte in regola per risalire.

LA PROSSIMA SFIDA

La prossima gara, in anticipo sabato 25 sul terreno amico del Nicolè contro il Pro Cervignano Muscoli, potrà già dire molto sulle reali ambizioni del gruppo. Trasferita impegnativa invece per il Centro Sedia Calcio Natisone, atteso a Martignacco per un match che si preannuncia equilibrato e decisivo per dare continuità ai risultati.

g.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE GIRONO A

RISULTATI

Azz.Premariacco-Corno	2-1
Buiese-Fiumicello	3-1
C.Aviano-C.Teor	1-0
Casarsa-Ol3	0-0
Centro Sedia-Corva	1-1
Deportivo Junior-Un.Martignacco	2-0
Pro Cervignano-Triestesimo	1-0
Sevegliano F.-Sistiana S.	1-1
Trieste Victory-C.Maniago	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	S
CASARSA	20	8	6	2	0	17
C.TEOR	17	8	5	2	1	15
AZZ.PREMARIACCO	17	8	5	2	1	15
PRO CERVIGNANO	16	8	5	1	2	13
BUIESE	15	8	5	0	3	13
DEPORTIVO JUNIOR	15	8	4	3	1	14
CENTRO SEDIA	13	8	3	4	1	12
FIUMICELLO	13	8	4	1	3	10
CORVA	11	8	2	5	1	6
TRICESIMO	9	8	2	3	3	9
C.AVIANO	9	8	2	3	3	9
TRIESTE VICTORY	8	8	2	2	4	9
UN.MARTIGNACCO	8	8	2	2	4	11
OL3	7	8	0	7	1	4
CORNO	6	8	2	0	6	9
SEVEGLIANO F.	5	8	1	2	5	4
SISTIANA S.	3	8	0	3	5	15
C.MANIAGO	2	8	0	2	6	7

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

C.Maniago-Sevegliano F.; C.Teor-Casarsa; Corno-Buiese; Corva-Pro Cervignano; Fiumicello-Deportivo Junior; Ol3-Trieste Victory; Sistiana S.-Azz.Premariacco; Tricesimo-C.Aviano; Un.Martignacco-Centro Sedia

MEGA



I BIANCOAZZURRI I giocatori del Corva in azione

IL PASIANO È AL TOP CALA IL TRIS E SALE AL SECONDO POSTO

►A decidere la gara una doppietta di Caldarelli e la rete di Da Ros
Incredibile stop per i locali che si leccano le ferite con Zaramella

TORRE	2
UNION PASIANO	3

GOL: pt. al 24' Caldarelli, st. 8' Zaramella, 15' Zaramella, al 47' Caldarelli, 49' A. Da Ros
TORRE: Del Ben, Ros, Zorat, Riccardo Giordano (Pontani), Battistella, Cristiano Bortolin, Spader, Prekaj, Zaramella (Simonaj), Zanette (Barbui), Brun (Rista). All. Giordano.
UNION PASIANO: Libanoro, Faccini, T. Bortolin, Rosolen (Viera), Daniele Pase, Popa, Vaccher, Pizzioli (A. Da Ros), Termentini, Caldarelli, Benedetti (Montagner). All. Piccolo
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone
NOTE: Ammoniti Battistella, Cristiano Bortolin e Viera

IL BLITZ

Importante blitz esterno dell'Union Pasiano, che riesce a sbancare uno dei campi più difficili dell'intera categoria e a conquistare la seconda vittoria su 2 impegni esterni fin qui affrontati dai ragazzi di mister Piccolo. Il Torre

dal canto suo si lecca le ferite per uno stop che ha dell'incredibile e non riesce a trovare la vittoria neppure nel secondo match giocato in casa, inciampando nuovamente sul proprio terreno, dopo il pareggio rimedia con l'Unione S.M.T. di 15 giorni fa. Partita sbloccata nel 1° tempo dagli ospiti, in vantaggio al 24' grazie alla rete di Caldarelli. Primi 45' terminati dunque 0-1.

LA RIPRESA

Nel secondo tempo la doppietta di Zaramella - a segno al 8' e al 15' - ha portato avanti i padroni di casa. Situazione durata fino a oltre il 90', quando si è consumata una vera e propria beffa per i ragazzi di mister Giordano. Nel momento in cui la prima vittoria interna della stagione sembrava essere ormai in tasca, ecco il pari di Caldarelli (doppietta anche per lui) al 47' e addirittura il sorpasso ospite al 49' con Da Ros. Goal valso il 2-3 definitivo, che ha mandato in estasi l'Union e fatto piangere i padroni di casa. Torre che la prossima domenica tornerà a giocare in trasferta per la terza volta in questo suo campionato, e lo farà in casa della VCR Gravis. I biancoviola

hanno fatto registrare percorso netto lontano dalle mura amiche, ottenendo 2 vittorie su 2 incontri disputati e 6 punti in graduatoria, sbancando rispettivamente Cordenons (0-1) e Sedegliano (1-2). Ragazzi guidati da Giordano che affronteranno un team - la VCR Gravis- che tra le mura amiche ha ottenuto un successo e una sconfitta alla prima giornata. Union Pasiano che invece tornerà a giocare a domicilio, per affrontare un Valvasone ASM in grande difficoltà in generale, ma soprattutto fuori casa. Sul proprio terreno i pasianesi di Piccolo hanno raccolto una convincente vittoria - al di là del risultato di 1-0 - contro la Spal Cordovado e una sconfitta interna alla prima con il Vallenoncello (0-1 il punteggio).I rossoblu hanno avuto come detto un avvio di stagione piuttosto complicato, in particolar modo in trasferta. Due le sconfitte rimediate dal team di mister Cozzarin, con il sonante 6-1 della prima di campionato in casa dell'Azzanese, seguito poi dal 3-1 subito dall'Unione S.M.T.

m.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IROSSOBLÙ Due immagini dell'Union Pasiano: l'esultanza al termine della gara e un'azione in campo

La Cordenonese si esalta, Ragogna ko



IN MAGLIA BIANCA De Piero non basta ai locali. Barone e Avitabile centrano il secondo colpo esterno e volano al terzo posto in classifica

RAGOGNA	1
CORDENONESE 3S	2

GOL: pt. 32' De Piero, 42' Barone, st. 33' Avitabile
RAGOGNA: Pividor, Vidoni, Zucchiatti, Persello, Boer, Collini, Minisini, Marcuzzi N. (Borgna), Marcuzzi A., Barone (Cozzi), Marcuzzi S. All. Brandolisio.
CORDENONESE 3S: Piccheri, Bellitto (Zanet), Marson, Asamoah, Bortolussi, Carlo, Rinaldi, Gaiotto, De Piero (Avitabile), Trentin (Spesotto), Greatti (Gangi). All. Toffolo.
ARBITRO: Colomba di Tolmezzo
NOTE: Ammoniti S. Marcuzzi, Pividor, Boxer, Rinaldi, Asamoah, Gaiotto. Spettatori 130 circa.

LA GIOIA

Seconda vittoria di fila ottenuta in trasferta per la Cordenonese 3S, che batte con pieno merito il Ragogna sul risultato di due a uno, centrando così il suo secondo colpo esterno da tre punti in altrettanti match fuori casa. Ma andiamo per gradi e procediamo con la partita disputatasi ieri. Ragazzi di Toffolo che sono andati in vantaggio al 32' grazie a De Piero, salvo venire poi raggiunti 10 minuti più tardi dalla rete di Barone. Il match winner è arrivato al trentaseiesimo della ripresa con Avitabile: un goal che spedisce

gli ospiti al terzo posto in classifica con sette punti, mentre al penultimo, a quota 2, il Ragogna (ancora a secco di successi in questo campionato e con soli due pareggi conquistati). Un Ragogna che nel prossimo turno tornerà in trasferta e sarà ospite dell'Unione S.M.T., con i friulani alla ricerca del primo acuto lontano dalle mura amiche, dopo la sconfitta per 3-2 nel derby con il Tagliamento e il pari a reti bianche della terza giornata nella tana dell'Azzanese. Impresa certamente non facile, dato che la squadra di Travesio ha racimolato ben quattro punti su due incontri a domicilio, pareggiando con la Spal Cordovado e battendo il

Valvasone ASM. Dal canto suo la Cordenonese tornerà invece a giocare sul terreno di casa e andrà alla ricerca della prima vittoria interna del suo campionato, dopo la sconfitta dell'esordio con il Torre (0-1) e il pari della terza giornata con la Virtus Roveredo (2-2). Gli uomini di mister Toffoli si troveranno dunque di fronte ad un'Azzanese che per l'appunto ha raccolto solamente un punto nelle due sfide giocate lontano da casa, pareggiando proprio con il Ragogna, ma perdendo giusto sul campo della Virtus Roveredo nel match del secondo turno, disputatosi il primo fine settimana di ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Valvasone va giù Cordovado da sballo

VALVASONE	1	SPAL CORDOVADO	3
SEDEGLIANO	2	VIVAI COOPERATIVI	2

GOL:pt. 17' Gjaita, 20' Morsanutto, 35' Donati
VALVASONE: Castellan, Filipuzzi (Salvadego), Fabbro, Cons, Moretti, Bianco, Bertuzzi, Biason, Appiedu, Gjaita, Vallar (Zanette). All. Cozzarin.
SEDEGLIANO: Ganzini, Gasparini, Biasucci, Degano, Cignola, Peres, Music (Nezha), Monti (E. Di Lenarda), Racca (Bardhi), Morsanutto, Donati (Cantarutti). All. Serini.
ARBITRO: Tesan di Maniago.
NOTE: Ammoniti Salvadego, Bianco, Appiedu, Biason, Degano, Monti, E. Di Lenarda, Cantarutti. Espulso Gjaita. Spettatori 130 circa

GOL: pt. 10' Palmieri, 18' Artieri, st. 3' S. D'Andrea, 7' rig. Artieri, 20' Dainese
SPAL CORDOVADO: Talon, Casagrande, Zanet, Piasentin (M. Defend), Gardin, Belloni (R. Defend), Valerio, Ruffato (Dainese), Paschetto (Morassutti), Zuliani, Artieri (Casco). All. Macchi
VIVAI COOPERATIVI: Caron, Bargnesi, Felitti, Baradel, Rossi (Marchi), Taiariol, S. D'Andrea, Fornasier (Cantarini), Qevani, A. D'Andrea (Polzot), Palmieri. All. Cesco
ARBITRO: Gazzelli di Pordenone
NOTE:Ammoniti Felitti e Baradel. Espulso Valerio (S) al 24' pt. Spettatori 130 circa

VALVASONE Succede tutto nel 1° tempo nell'anticipo della 5ª giornata del campionato di Prima Categoria - Girone A tra Valvasone ASM e Sedegliano, con gli ospiti alla fine vincenti per 1-2. Uno score che fa ripartire i friulani di mister Serini, mentre condanna i rossoblu a rimanere inchiodati, ancora a quota 0 punti, a fondo classifica. Eppure sono stati loro a passare al 17' con Gjaita, salvo venire poi ripresi dagli ospiti solo 3' dopo con Morsanutto e sorpassati al 35' dalla rete di Donati. A minare i tentativi di rimonta dei padroni di casa c'è stata anche l'espulsione del loro marcatore, che ha lasciato il team di Cozzarin in 10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORDOVADO Match dalle 1000 emozioni quello di Cordovado, con la Spal che la spunta sulla VCR Gravis di misura, nonostante i giallorossi abbiano giocato per più di 65' in 10 contro 11. Vantaggio ospite di Palmieri al 10'. Solo 8' dopo i padroni di casa pareggiano con Artieri, ma al 24' devono appunto fronteggiare l'espulsione di Valerio. Primo tempo che si chiude 1-1 e nella ripresa le cose sembrano subito precipitare, con il nuovo vantaggio della VCR al 3' di S. D'Andrea. Poi la reazione del team di casa, che prima riequilibra la sfida al 7' su rigore sempre con Artieri e poi passa al 20' con Dainese, per il 3-2 definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZZANESE DI FORZA PUNTO PREZIOSO CON IL TAGLIAMENTO

► Termina a reti inviolate il match più atteso della quarta giornata di campionato I locali bloccano sul pareggio la capolista al termine di una prova tutto cuore

AZZANESE	0
TAGLIAMENTO	0

AZZANESE: Brunetta, Bassan, Fedrigo, Tomasi, Basso, Faccioli, Girardi (Murador), Fabbretto (Guerra), Dedes, Dimas Goncalves, Puiatti (Calliku). **ALL. STATUTO TAGLIAMENTO:** Asquini, Buttazoni, Savian (Viola), Molinaro, Bragato, Temporale (Pressacco), Danielis (Minighini), Prenassi, Bance Abdoul, Ascone (Burelli), Piciocchi (Bance Azime). **ALL. MICHIELUTTO**
ARBITRO: Raffin di Pordenone
NOTE: Ammoniti Faccioli, Basso, Prenassi, Temporale, Bance Azime. Spettatori 170 circa.

PORTE INVIOATE

Termina zero a zero una delle partite più attese di ieri del round e valevole per la quarta giornata del campionato di Prima Categoria - Girone A tra l'Azzanese e la capolista Tagliamento, che vede così finire il proprio percorso

netto e positivo, ma soprattutto a punteggio pieno, mantenendo però saldamente la vetta della graduatoria con dieci punti. I biancoverdi dunque non riescono a dare continuità alla grande vittoria ottenuta la scorsa settimana nel big match che li vedeva opposti al Vallenoncello (sconfitto anche in questo turno), e sperimentano così la loro prima mezza frenata in questa campagna 2025/2026.

LA CRONACA
Dal canto suo l'Azzanese si conferma comunque un osso durissimo da affrontare in casa per chiunque. E lo testimoniano ovviamente i risultati interni conquistati in queste prime cinque gare si stagione. Infatti oltre al pareggio di questa tornata di partite, c'è il sonoro 6-1 rifilato al Valvasone nella prima giornata, mentre stona la "X" a reti bianche dello scorso turno con il Ragogna. Fuori casa invece i biancoazzurri non hanno dato prova di questa solidità. I ragazzi del team del tecnico Statuto hanno, infatti, comunque

cinque lunghezze in graduatoria, bottino che li posiziona in maniera equidistante sia dalla prima che dall'ultima piazza. Biancoverdi del Tagliamento che invece tra 7 giorni torneranno nuovamente a giocare in trasferta, per la seconda volta in campionato. I biancoazzurri hanno invece come detto disputato solamente un match lontano dalle mura amiche, mentre gli altri tre erano tutti in casa. E nell'unico precedente non è certo andata molto bene, dato che gli uomini di Statuto sono stati battuti due a zero dalla Virtus Roveredo. Di fronte la squadra si troverà dunque, la prissima settimana, una Cordenonese 3S ancora a caccia del primo acuto da tre punti a domicilio, visto che nei due incontri giocati fino a questo

RISULTATO MOLTO STRETTO
PER GLI OSPITI CHE VEDONO
FINIRE IL PERCORSO
A PUNTEGGIO PIENO

momento ha racimolato solo un punto, con un pari (proprio con la Virtus Roveredo) e una sconfitta (con il Torre), mentre la vittoria è arrivata lontano dal terreno amico. Ben diverso il rendimento degli atleti di Toffolo in trasferta, dato che su due incontri disputati sono arrivati altrettanti successi, seppur ottenuti di misura. Il Tagliamento invece tornerà sul suo campo per cercare il tris, dopo il doppio successo di misura - alla seconda e alla terza giornata - ottenuto rispettivamente contro il Ragogna nel derby e con il Vallenoncello nel big match (3-2 e 2-1 i risultati maturati). Dinnanzi i biancoverdi di Dignano si troveranno un Vigonovo che ha guadagnato un solo punto - alla prima di campionato - nelle due trasferte giocate fino a qui, ma che viene dall'impresa casalinga con il Vallenoncello (superato 3-1). Il bilancio esterno per i biancogialloblu parla infatti di un pareggio e una sconfitta in due partite disputate.

Marco Fachin
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I LOCALI Due immagini dei giocatori dell'Azzanese

Bidinost e Sane lanciano il Vigonovo Per il Vallenoncello segna solo Hagan

VIGONOVO	3
VALLENONCELLO	1

GOL: pt. 30' e 38' Bidinost, st. 28' Hagan (rig), 49' Sané (rig.)
VIGONOVO: Piva, Daneluzzi (Pasut), Bruseghin (Zampirolo), Biscontin, Da Dalt, Pederiva, Habli (Possamai), Piccolo, Bidinost (De Riz), Rover (Sané), Tassan Toffola. **ALL. FIOR VALLENONCELLO:** Dima, Malta (Di Rosa), Wabwanuka, Balliu, Michael Perlin (Matteo), Hagan, Thomas Perlin, Zanatta, Francesco Rossi (L.Benedetto), Sist, A. Benedetto (Mazzon). **ALL. SONEGO.**
ARBITRO: Barbui di Pordenone
NOTE: Ammoniti Biscontin, Habli, Bidinost, Zampirolo, Spettatori 150 circa

LA FESTA

Grande impresa del Vigonovo, che centra così la prima vittoria del proprio campionato e condanna allo stesso tempo il Vallenoncello alla seconda sconfitta consecutiva. Ma procediamo per gradi e passiamo alla cronaca della partita. Padroni di casa pericolosi già al 3' con Da Dalt di testa. Replica al 9' con la punizione di Habli dalla destra, ma Tassan Toffola spara alto dopo il suggerimento. Vantaggio casalingo che arriva al 30' con Bidinost (in sospetta posizione di offside), con lo stesso attaccante che solo 8 minuti più tardi raddoppia. Gli ospiti provano a rispondere con Perlin al 43', ma la punta coglie la traversa. Lo stesso giocatore viene però atterrato in



I GIALLOBLÙ Due azioni del Vallenoncello durante una partita

area al 26' della ripresa: tiro dagli 11 metri dunque, trasformato da Hagan e match riaperto. A quel punto i ragazzi di Sonogo spingono per riequilibrare la contesa, che però si chiude in pieno recupero: al 49' è infatti Sané a segnare la massima punizione concessa per fallo su Tassan Toffola e che fissa il risultato sul 3-1 definitivo. Prossimo impegno in trasferta per un Vigonovo che lontano dalle mura amiche ha conquistato un punto su 2 sfide (grazie al pareggio in casa del Sedegliano nel primo impegno di campionato) e che nell'ultimo incontro fuori casa ha perso 2-1 nella tana della Vivai Cooperativi Rauscedo/Gravis. I giallobiancoblù saranno ospiti di un Tagliamento da 2 su 2 a domicilio, e come se non bastasse i biancoverdi di Dignano sono una delle squadre che sono certamente partite meglio in questo avvio di stagione. Dopo due turni consecutivi da ospiti invece i ragazzi del Vallenoncello torneranno a giocare in casa. Secondo appuntamento, dopo l'affermazione della seconda giornata sulla Vivai Cooperativi Rauscedo Gravis, dove i ragazzi di mister Sonogo riceveranno una Spal Cordovado da un punto su 2 uscite lontano dalle mura amiche (pareggio sul terreno dell'Unione S.M.T. e stop contro l'Unione Pasiano). Ritorno al passato per il tecnico dei gialloblu, che ritrova così la squadra che ha guidato per una parte di stagione nel campionato di Eccellenza due anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Roveredo scappa L'Union Smt risponde

VIRTUS ROVEREDO	1
UNION STM	1

GOL: pt. al 35' Brait; st. al 10' Piazza
VIRTUS ROVEREDO: Onnivello, Reggio, Belferza, Ceschiat (Cusin), Presotto, Fantin, Cirillo, Bernardotto (Zambon), Roman Del Prete, Brait, Kramil. **ALL. PESSOT**
UNIONE STM: Pelleggrinuzzi, Benedet (De Ros), Gasparin, Piazza (Muzzatti), Vallerugo, Touiri, Zavagno, Lenga, Del Lepre (Svetina), Zavagno (Martinuzzi), Danquah (Nsiah). **ALL. ROMANO**
ARBITRO: Sovilla di Pordenone
NOTE: Ammoniti: Presotto, Roman Del Prete, Zavagno, Vallerugo. Spettatori 140 circa

ROVEREDO IN PIANO Termina 1-1 la sfida tra Virtus Roveredo e Unione S.M.T., con la squadra di casa che ha aperto le danze andando in rete per prima e sbloccando la contesa con Brait al 35' della prima frazione di gioco. Il pareggio degli ospiti è arrivato al 10' della ripresa con Piazza. Una Virtus Roveredo che nel prossimo turno tornerà a giocare in trasferta e andrà a caccia del primo colpo da 3 punti lontano dalle mura amiche, dopo i due pareggi - entrambi per 1-1 - di Ragogna e Cordenons, rispettivamente alla prima e alla terza giornata. Per i biancoblù impegno in casa di un Sedegliano che sul proprio terreno ha conquistato una "X" (anche in questo caso per 1-1) e rimediato una sconfitta per 1-2 con il Torre. Unione S.M.T. che invece a domicilio proverà a bissare il successo ottenuto nell'ultimo match casalingo con il Valva-

sone (3-1) e a dare seguito a un rendimento interno da 2 punti di media a partita, considerandoc anche l'esordio (pari con la Spal Cordovado con lo score di 1-1). Di fronte il team di Travesio si troverà un Ragogna che in trasferta ha raccolto solamente un punto in due incontri (0-0 in casa dell'Azzanese e battuta d'arresto nel derby con il Tagliamento per 3-2).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI	
Azzanese-Tagliamento	0-0
Ragogna-Cordenonese	1-2
Spal Cordovado-Vivai Rauscedo	3-2
Torre-Union Pasiano	2-3
Valvasone-Sedegliano	1-2
Vigonovo-Vallenoncello	3-1
Virtus Roveredo-Unione SMT	1-1

CLASSIFICA		P	G	V	N	P	F	S
TAGLIAMENTO	10	4	3	1	0	8	5	
UNION PASIANO	9	4	3	0	1	5	3	
SPAL CORDOVADO	7	4	2	1	1	7	5	
CORDENONESE	7	4	2	1	1	6	5	
TORRE	7	4	2	1	1	5	4	
VIRTUS ROVEREDO	6	4	1	3	0	6	4	
UNIONE SMT	6	4	1	3	0	5	3	
VALLENONCELLO	6	4	1	3	0	2	6	
AZZANESE	5	4	1	2	1	6	3	
VIGONOVO	4	4	1	1	2	5	5	
SEDEGLIANO	4	4	1	1	2	5	7	
VIVAI RAUSCEDO	3	4	1	0	3	7	10	
RAGOGNA	2	4	0	2	2	4	6	
VALVASONE	0	4	0	0	4	4	13	

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Cordenonese-Azzanese; Sedegliano-Virtus Roveredo; Tagliamento-Vigonovo; Union Pasiano-Valvasone; Unione SMT-Ragogna; Vallenoncello-Spal Cordovado; Vivai Rauscedo-Torre

A SPILIMBERGO ORMAI SANNO SOLTANTO VINCERE

►Continua il grande campionato dei ragazzi di mister Dorigo: ieri incassato un tris Centis, Ajola e Russo a rete. I mosaicisti hanno il miglior attacco del campionato

SPILIMBERGO	3
MONTEREALE	0

GOL: pt 5' Centis, 44' Ajola, st 31' Russo

SPILIMBERGO: Daneluzzi, Bisaro (st 24' A. Bance), Toffolo, Ajola (pt 47' Pasquin), Lenarduzzi, A. Rossi, Cominotto (st 10' H. Bance), U. Bance, Russo (st 32' Donolo) , Centis, Andreina (st 30' Quas), Allenatore Dorigo

MONTEREALE: Mognol, Paroni, Crovato, F. Rossi, Rabbacchin, Cappella, J. Roman (st 13' Carlon), Marson, G. Roman (st 19 Magris), Tomè, Mario (st 2' E. Roman), Allenatore Rosa

ARBITRO: Peressini di Tolmezzo

NOTE: ammoniti Rabbachin, G. Roman, Canzi. Espulso al 20' del secondo tempo Crovato per doppia ammonizione.

IL CLOU DI GIORNATA

Continua il grande campionato dello Spilimbergo, che si conferma regina imbattuta ed incontrastata della Seconda Categoria. La squadra di Stefano Dorigo (*nella foto*) sembra solo ca-

pace di vincere e lo fa sia soffrendo che in grande stile. In ogni caso il gol e lo spettacolo sono assicurati. I numeri parlano chiaro. Quello Spilimberghese è il miglior attacco con 16 gol messi a segno, una media di quattro a partita, mentre la fase difensiva si dimostra solidissima con quattro gol subiti.

IL VIA

Dopo cinque minuti i mosaicisti mettono in chiaro le loro velleità. Il primo vantaggio nasce da un'imbucata di Russo per Centis che d'esterno destro mette la sfera sul secondo palo fulminando Mognol. La partita è combattuta in ogni angolo di campo e i due team non si sparmiano anche se sul tabellino del cronista non finiscono occasioni nitide. Almeno fino al 44' quando Russo si allarga sulla sinistra e poi con un'intuizione scarica la palla dietro ad Ajola che arriva come un tir a rimorchio e di prima la mette nell'angolo, marcando uno spettacolare 2-0. Ma il festeggiamento per il centrocampista di casa dura poco. La bordata gli ha



IL MONTEREALE NON HA CHANCE PER LIMITARE I DANNI E L'ESPULSIONE DI CROVATO NON GIOVA

causato uno stiramento e quindi il festeggiamento è diventato un grido di dolore e la sostituzione è stata inevitabile.

INSEGUENDO IL RISCATTO

Nel secondo tempo per ovvie ragioni il pallino del gioco è andato nelle mani del Montereale, desideroso di riscattarsi e riaprire le sorti della gara. I ragazzi di Rosa premono, ma senza occasioni troppo spiccate. Dorigo cerca forze nuove ed inserisce Harmann Bance. La mossa causa una subitanea bandiera bianca da parte dei valcellinesi perché il guizzante attaccante spilimberghese sgasa sulla fascia e, al 20' della ripresa causa l'espulsione di Crovato, sfuggendogli in contropiede. Inevitabile il fallo del terzino ospite e altrettanto inevitabile la seconda ammonizione che ne causa l'espulsione e lascia la sua squadra in dieci. Nei minuti finali lo stesso Bance si propone sulla fascia, mette un cross e Russo marca il 3-0 definitivo. Festa meritata per l'attuale regina del campionato.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CACCIA AL GOL Tante emozioni nei campionati regionali dei dilettanti

(Foto Nuove Tecniche)

Seconda: gli altri verdetti

Rorai Porcia continua a tenere il ritmo

Continua il regno incontrastato della regina Spilimbergo. I ragazzi di mister Dorigo sembrano solo essere capaci di vincere e mantengono una media di quattro gol a partita. A farne le spese questa volta un volonteroso Montereale. Insegue a due punti il Rorai Porcia che questa settimana ha ottenuto una vittoria non banale per 2-1 contro il Pravis con una rimonta concretizzata negli ultimi 10 minuti, recupero compreso grazie ai goal di Fantuz e in extremis di Querin. Fatica più del previsto il Ceolini che comunque mantiene la terza piazza grazie al vantaggio minimo ottenuto ai danni della Cenerentola Cavolano. Il match winner è Marcon. Si impone anche il Sarone in

anticipo sulla Liventina San Odorico. A Piva rispondono Tote e il rigore decisivo di Sfreddo. Il 2-1 interno del San Leonardo lascia a zero punti il Pro Fagnigola. Decisiva la doppietta di Mazzoli. Agli azzanesi non è bastato il penalty trasformato da De Oliveira. Infine si registrano due pareggi. Quello finito 2-2 tra Sacilese e Barbeano è stato caratterizzato dai rigori: due volte a segno dal dischetto è andato Maccari per i liventini. Dagli undici metri ha risposto per il Barbeano Donda e poi su azione "normale" Lenardon per il pareggio. Spartizione della posta anche tra Tiezzo e Real Castellana. Sul tabellino sono finiti Chiarot e Tonizzo che hanno insaccato la palla.

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza, grande lotta della Vivarina Pareggio sfumato contro i rossoneri

VIVARINA	0
FONTANAFREDDA U21	1

GOL: pt 39' Pagano

VIVARINA: Gasparin 6, Toluoso 6, Pradolín 6 (st 36' Pellegrinuzzi 6), Brandolisio 6.5, Casagrande 6, Opoku 6, Fantin 6.5 (st 41' Enes Mejric sv), Schinella 6 (st 22' Battistella 6), Ez Zalzulí 6 (st 22' Berardo 6), D'Onofrio 6.5, Gibilaro 6. All. Luchin.

FONTANAFREDDA U21: Brisotto 6.5, Del Ben 6 (st 15' Di Maso 6), Krasniqi 6, Crocco 6.5 (st 30' Santin 6), Budano 6, Lorenzon 6.5, Vignando 6, Pagano 6.5 (st 40' El Mahmoudi sv), Acampora 6 (st 19' Lunati 6), Scian 6 (st 33' Andriago 6), Toneguzzi 6. All. Moret.

ARBITRO: Mazzocut di Pordenone 5.5

NOTE: ammoniti Toluoso, Brandolisio, Casagrande, Opoku. Recupero pt 1', st 6'. Spettatori 150.

I BIANCOBLÙ

Allo stadio Ovan di Basaldella arriva la prima della classe. I ragazzi terribili di mister Moret devono reagire al primo passo falso in campionato, 2-0 a Maniago nel recupero della quarta giornata, disputato mercoledì 15 ottobre. Questo è arrivato dopo quattro belle vittorie con un solo gol subito e il miglior attacco del girone. La Vivarina invece prova a sfruttare il fattore casa, due trionfi in altrettante sfide fino a qui. Partono forte gli ospiti in particolar modo con Fantin, il più ispirato tra i terminali offensivi di casa.

Se al 10' prova a sorprendere Brisotto incrociando la traiettoria, il numero 1 ospite si fa trovare pronto ed evita il vantaggio, poco più tardi prova un secondo tentativo ma, questa volta, il suo tiro si spegne a lato di un soffio. Le occasioni però non terminano di certo qui. Sempre il numero 7 biancoblù, spina nel fianco della difesa rossoneria che non riesce a trovare le giuste contromisure, serve un cross per El Zalzulí che però viene anticipato al momento della conclusione a rete.

Il culmine arriva nella fase centrale della frazione quando, in un'azione fotocopia sviluppata sempre sulla sinistra, la palla tagliata dentro di Fantin trova capitano Schinella che da un metro

non inquadra incredibilmente la porta avversaria. Come spesso accade, ecco che i diretti rivali passano alla prima chance. Sugli sviluppi di una punizione a centrocampo, la retroguardia di casa ha un'incertezza, la palla sbatte sulla testa di Pagano e termina in fondo al sacco.

Il secondo tempo riparte con un copione diverso: gli ospiti mantengono il pallino del gioco per larghi tratti, con il desiderio di non soffrire e magari riuscire a mettere al sicuro i 3 punti. L'opportunità del raddoppio arriva ma Gasparin, classe 2009, risponde presente sul primo palo. I vivarini provano a reinserire le marce alte e nel recupero potrebbero pareggiare meritatamente:

Berardo pennella la sfera per Gibilaro ma l'attaccante di casa conclude appena sopra la traversa. Nonostante la sconfitta, il presidente della formazione biancoblù, Gianluca Dalla Libera, è soddisfatto: «Siamo una squadra giovane, in porta ha giocato un 2009, è la terza presenza. Stiamo facendo il campionato che dobbiamo fare: entusiasmo, voglia di allenarsi, lottare su ogni pallone. Ci manca qualcosa davanti, complice anche gli infortuni, un centravanti che la butta dentro per concretizzare la mole di lavoro che stiamo facendo. Peccato per il mancato pareggio che sarebbe stato di prestigio».

Isaia Rovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre gare

Maniago continua a vincere. Zoppola da poker

Arriva la prima sconfitta in campionato per il Polcenigo Budoia, nell'anticipo giocato sabato alle 18.30 a San Quirino. I padroni di casa si impongono grazie alla doppietta di Della Valentina mentre agli ospiti non basta Bruno. La domenica pomeriggio vede invece molti risultati larghi, alcuni dei quali inaspettati. Il Maniago completa la settimana perfetta, dopo le vittorie di domenica scorsa a Torre e nel recupero di mercoledì contro la capolista Fontanafredda U21, ottenendo i 3 punti in casa contro l'Aviano B. Il 3-0 vede le firme di Di Noia, Piscitello e De

Fiorido. Se i biancoverdi sulla carta partivano con i favori del pronostico infatti, non era atteso un finale in goleada a Zoppola, dove i bianconeri hanno steso il Sesto Bagnarola per 4-0. A Bannia invece, la Virtus Roveredo B sconfigge i biancazzurri e mantiene l'imbattibilità in campionato con due vittorie e tre pareggi. L'1-4 finale è siglato da Abazi da una parte e da Manfè, Zanette, Vattolo e Cilitti dall'altra. Anche il Nuova Villanova supera la propria avversaria, la Varmese, con 3 gol di scarto. Il rotondo 0-3 nasce nel primo tempo con la

doppietta di Della Zotta e la rete di Lazzarotto. Lo scontro tra giovanili del Vivai Rauscedo e del Torre invece è più acceso e termina con il trionfo degli ospiti per 2-4. Da segnalare la tripletta di Daci. Infine ottime prestazioni nel girone B, dove entrambe le pordenonesi riescono a cogliere il massimo nelle loro sfide. Il Valeriano Pinzano si issa al terzo posto in graduatoria grazie al 4-0 sulla Tarcentina U21 mentre l'Arzino rifila 3 gol, in trasferta, alla Majanese.

Isaia Rovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA ROSA Il team della Vivarina al completo

TERZA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

C.Bannia-Virtus Roveredo B	1-4
C.Zoppola-Sesto Bagnarola	4-0
Maniago-C.Aviano B	3-0
S.Quirino-Polcenigo Budoia	2-1
Varmese-Nuova Villanova	0-3
Vivai Rauscedo B-Torre B	2-4
Vivarina-Com.Fontanafredda U21	0-1

Riposa: Morsano

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
COM.FONTANAFR. U21	15	6	5	0	1	14	3
MANIAGO	13	5	4	1	0	10	2
C.ZOPPOLA	12	6	4	0	2	14	6
POLCENIGO BUDOIA	11	6	3	2	1	13	5
VIRTUS ROVEREDO B	9	5	2	3	0	11	4
NUOVA VILLANOVA	9	6	2	3	1	11	10
TORRE B	9	6	3	0	3	7	6
VIVARINA	9	5	3	0	2	7	9
SESTO BAGNAROLA	7	6	1	4	1	11	11
S.QUIRINO	6	6	1	3	2	9	10
MORSANO	5	5	1	2	2	8	10
C.AVIANO B	5	6	1	2	3	8	15
VIVAI RAUSCEDO B	2	5	0	2	3	7	14
C.BANNIA	1	5	0	1	4	6	16
VARMESE	1	6	0	1	5	5	20

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

C.Aviano B-Vivai Rauscedo B; Morsano-C.Bannia; Nuova Villanova-C.Zoppola; Polcenigo Budoia-Varmese; Sesto Bagnarola-Maniago; Torre B-Vivarina; Virtus Roveredo B-S.Quirino; Riposa: Com.Fontanafredda U21



SECONDA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

C.San Leonardo-Pro Fagnigola	2-1
Cavolano-Ceolini	0-1
Rorai Porcia-Pravis	2-1
Sacilese-Barbeano	2-2
Sarone-Liventina S.Odorico	2-1
Spilimbergo-Montereale	3-0
Tiezzo-Real Castellana	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SPILIMBERGO	12	4	4	0	0	16	4
RORAI PORCIA	10	4	3	1	0	9	4
CEOLINI	8	4	2	2	0	6	4
SARONE	7	4	2	1	1	9	7
REAL CASTELLANA	7	4	2	1	1	4	4
TIEZZO	6	4	1	3	0	6	5
LIVENTINA S.ODORICO	5	4	1	2	1	10	7
BARBEANO	5	4	1	2	1	6	4
MONTEREALE	5	4	1	2	1	6	7
SACILESE	4	4	1	1	2	6	7
C.SAN LEONARDO	4	4	1	1	2	5	7
PRAVIS	3	4	1	0	3	3	8
PRO FAGNIGOLA	0	4	0	0	4	4	9
CAVOLANO	0	4	0	0	4	1	14

PROSSIMO TURNO 26 OTTOBRE

Barbeano-Rorai Porcia; Ceolini-Sarone; Liventina S.Odorico-Spilimbergo; Montereale-Sacilese; Pravis-Tiezzo; Pro Fagnigola-Cavolano; Real Castellana-C.San Leonardo





PASSAGGI
L'Oww non ha mai mollato cercando di guadagnare terreno in varie fasi del match, ma perdendo alcune opportunità, regalate agli ospiti

Nessuna pietà per i vicentini dai biancorossi

►Dopo le due sconfitte i pordenonesi rialzano la testa e vincono

BCC PORDENONE	87
PIZETA CARRÈ	64

PORDENONE: Cardazzo 20, Cagnoni 1, Malbasa 2, Ballati 21, Ragagnin 6, Mandic 15, Bozzetto 8, Iacopini 12, Basso, Napoli 2, Evans n.e., All. Milli.
CARRÈ: Dalle Carbonare, Fongaro, Schiavon 2, Bombardieri 4, Montanari 2, Rigon 7, Chemello 23, Borsetto 6, Crosato 4, Alesso Rodriguez 16, Ronzani, Buia n.e., All. Calgaro.
ARBITRI: Marzellotta e Cenedese (Pd)
NOTE: Parziali: 22-16, 48-28, 66-41.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

Nessuna pietà per Carrè. Troppa era la voglia dei biancorossi di rialzare la testa dopo le due sconfitte consecutive e lo si è visto sin dall'approccio, dall'atteggiamento aggressivo della formazione allenata da Max Milli, che negli ultimi anni ha abituato tutti quanti a determinati standard e doveva ricominciare a mettere assieme punticini utili per rilanciarsi in classifica. Vittoria di squadra, dunque, ma con qualche prestazione individuale a spiccare come sempre succede e allora va sottolineata la doppia/doppia di Ballati, 21 punti (con 4/5 nelle conclusioni dal perimetro) e 10 rimbalzi, i 20 di Cardazzo e i 15 di quel manuale vivente della pallacanestro che porta il nome di Aco Mandic. La Bcc concede un paio di vantaggi esterni in avvio, quindi pigia il piede sull'acceleratore e con i canestri dalla lunga distanza di Bozzetto e Ballati scava subito un solco (13-5). Ed è

vero che nell'immediato Schavon e Borsetto (tripla) riportano Carrè a -3, è vero che a un minuto dal termine del periodo la Pizeta è sotto di due (18-16), ma i padroni di casa tornano a correre, piazzano un break di 8-0, al 12' sono avanti in doppia cifra, sul 26-16 e la difesa della Bcc sembra essere di nuovo quella dei tempi migliori. Mandic e Bozzetto incrementano ulteriormente lo scarto e al 16' il divario è di 15 lunghezze (36-21), che diventeranno pure 23, sul 48-25. Dopo la pausa di metà gara, ancora la Bcc dimostra di non voler mollare nemmeno di un centimetro e infila già in apertura una tripla con Ragagnin e due con Cardazzo (57-33). Segue l'ennesima fase in cui i locali perdono di vista il canestro, ma non pagano dazio perché la loro difesa tiene.

Quando poi lo score biancorosso ricomincia a muoversi, ecco che arriva anche il +27 (66-39) ed è chiaro che a questo punto la partita, pur mancando un intero quarto da disputare, ha già espresso il suo vincitore. Gli altri risultati della terza di andata di serie B Interregionale, Division A: Coram Iseo-Innovo Group Montebelluna 69-74, Dinamica Gorizia-Pallacanestro Gardonese 75-79, Logimatic Group Ozzano-Jadran Trieste 89-79, Pontoni Monfalcone-Calorflex Oderzo 80-74, Amica Chips Stings Mantova-Basket 2000 Reggio Emilia 95-94 dltS, Banca Annia Padova-Vifermecca Castel San Pietro 72-76. Ha riposato la 9Care Romano Basket. La classifica: Logimatic 8; Calorflex, Dinamica, Pontoni 6; Bcc Pordenone, Innovo Group, 9Care, Coram, Amica Chips 4; Gardonese, Jadran, Banca Annia, Vifermecca 2; Bk 2000 Reggio Emilia, Pizeta Express 0.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SUPPORTO L'ala più calda del tifo pordenonese sugli spalti del PalaCrisafulli di via Interna

L'APU SI ARRENDE A BRESCIA E PERDE

►La squadra di Udine perde la terza partita consecutiva in campionato contro la Germani Brescia al PalaCarnera, nonostante Alibegovic e il ritorno di Hickey

OLD WILD WEST	72
BRESCIA	81

UDINE: Hickey 20, Alibegovic 21, Spencer 7, Mekowulu 3, Da Ros 7, Bendzius, Brewton 12, Calzavara 2, Ikangi, Pavan n.e., Stjepanovic n.e., Mizerniuk n.e., All. Vertemati.
BRESCIA: Bilan 12, Della Valle 8, Ndour 13, Burnell 6, Ivanovic 26, Mobio 3, Rivers 9, Cournooh 4, Ferrero n.e., Doneda n.e., Santinon n.e., All. Cotelli.
ARBITRI: Grigioni di Roma, Percivalle di Torino, Nicolini di Bagheria (Pa).
NOTE: Parziali: 23-16, 39-44, 53-65. Tiri liberi: Udine 7/12, Brescia 14/18. Tiri da due: Udine 13/36, Brescia 17/36. Tiri da tre: Udine 13/38, Brescia 11/26. Udi-ne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A1

In ginocchio davanti a sua maestà Nikola Ivanovic - mamma mia che giocatore! -, ago della bilancia di un match che l'Old Wild West Udine ha interpretato con la solita generosità, vincendo peraltro la lotta a rimbalzo, 18 offensivi a 9, ma evidenziando tutte le sue mancanze - per cominciare a livello di fisicità -, al di là dell'assenza dello scavigliato Dawkins, che ha però regalato tanti minuti in più dell'abituale ad Alibegovic (il capitano li ha impiegati bene).

LUCI E OMBRE

Rientrava Anthony Hickey, finalmente al debutto in campionato: altra nota positiva di un match da luci e ombre (diversi bianconeri non erano in serata o continuano a risultare inadatti per la categoria). È anche lui a contribuire all'allungo iniziale dei friulani (22-14). Brescia comincia però a fare sul serio nel periodo successivo, quando accorcia con un canestro di Ndour da centro area e una tripla di Mobio (26-23 al 12'), viene ricacciata indietro dai canestri dall'arco di Alibegovic e Mekowulu (33-27), quindi insiste e annulla lo svantaggio (il pari 39 firmato da Della Valle), per chiudere infine il

tempo avanti di cinque lunghezze (39-44 con triplona di Ivanovic a fil di sirena). Curiose le statistiche al tiro dei bianconeri, che al riposo ci arrivano con 2/6 dalla lunetta, 5/17 da due e 9/18 dalla lunga distanza.

LA RIPRESA

La ripresa non comincia bene per i padroni di casa, dato che Ivanovic va a segno dall'arco (39-47), poi però Rivers fallisce liberissimo in contropiede il canestro del potenziale +10, mentre Alibegovic e Hickey riavvicinano l'Oww a -2 (49-51). Ivanovic dall'angolo per il nuovo +5 esterno, dopo di che Ndour ne mette altri quattro, Cournooh infila un paio di libe-

ri e lo scarto torna a essere consistente (51-62 al 29'). Nel finale di quarto Brewton s'inventa una gran giocata avventurandosi in area, ma il periodo viene archiviato da una triplona di tabella realizzata da Rivers (53-65). Udine, lo sappiamo, non molla mai: con un missile a bersaglio dall'angolo Brewton fa scattare il sistema d'allarme in casa Germani: sul 60-66 Cotelli chiama minuto e rispedisce inoltre in campo Della Valle a mettere un po' d'ordine. Nell'immediato Udine fallisce altre opportunità per accorciare ulteriormente. Bilan fa invece 1/2 a cronometro fermo. Brewton trova pure lui un fallo in penetrazione e con i relativi liberi l'Oww è adesso a -5. Sembra la solita rimontona bianconera e lo sembra ancora di più allorché Hickey caccia la tripla frontale del -3 (67-70). Nel momento del bisogno riecco Ivanovic, che manda a segno un paio di canestri pesantissimi dalla lunga distanza e rilancia per l'ennesima volta una Germani che grazie a un'ulteriore tripla, stavolta di Bilan, scappa via (68-79). Mancano due minuti al termine del confronto: Calzavara e Da Ros falliscono i rispettivi tentativi dai 6 e 75. La schiacciata di Ndour del 70-81 è il punto esclamativo che lancia i titoli di coda.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EMOZIONI Tanti i momenti salienti di una partita di altissimo livello culminata con la schiacciata di Ndour

Cividale sconfitta da Ruvo

BASKET, SERIE A2

Aveva avuto ragione il coach Stefano Pillastrini a mettere in guardia la propria squadra prima della partita contro il fanalino di coda del campionato. Purtroppo i suoi avvertimenti sono caduti nel vuoto ed è arrivata per la Gesteco Cividale la pesante sconfitta di sabato sera.

«Dobbiamo partire dai meriti di Ruvo di Puglia - è stato il commento del tecnico ducale al termine del confronto - che ha fatto una grande partita, ha tirato da tre punti con percentuali straordinarie anche con giocatori che difficilmente potevano essere attesi a una performance di questo tipo e quindi complimenti a loro. Alla vigilia ero preoccupatissimo per questa partita, perché lo sape-

vo che Ruvo è una buona squadra indipendentemente dalla posizione in classifica. Sinceramente però non mi aspettavo che prendessimo 91 punti e soprattutto non mi aspettavo che la nostra rimonta fosse totalmente legata a iniziative individuali».

LE PREOCCUPAZIONI

«Confesso che sono molto preoccupato - ha proseguito Pilla - non perché abbiamo perso questa partita, in questi sei anni ne abbiamo perse tante, anche con squadre peggiori di Ruvo di Puglia che è una buona squadra, ma non avevo mai avuto la sensazione di avere una squadra che pensa di vincere con le iniziative individuali e con poco lavoro di compattezza in difesa. Questo è un importante segnale e dobbiamo impa-

rare in fretta la lezione». Mancavano sia l'azzurro Francesco Ferrari che Deshawn Freeman. Il lungo americano ha effettuato sabato assieme agli under 19 il primo allenamento dopo il via libera dei medici.

LE NOVITÀ

Ci sono poi dei movimenti di mercato. Da Roseto sembra sia in arrivo il playmaker Antonino Sabatino, bisognerà dunque capire quali siano le intenzioni della società ducale, che potrebbe magari liberarsi di Luca Cesana - sin qui un pesce fuor d'acqua -, oppure lasciare andare Matteo Berti, che interessa alla Fortitudo, per buttarsi su Alessandro Morgillo, che proprio alla Effe era stato accostato nei giorni scorsi.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neonis primeggia sui veneti

BASKET SERIE C UNICA

Qui a fare la differenza è stato senza dubbio il tiro dall'arco: ben 14 triple a bersaglio la Neonis (6 del solito Kuvekalovic) e appena 4 la formazione ospite, che due di queste (entrambe realizzate da Obarek) le sfrutta in avvio per prendersi un vantaggio di 5 lunghezze, comunque subito ribaltato dai locali (da 6-11 a 18-11). Il Vallenoncello dà quindi un'altra violenta spallata nel successivo periodo di gioco, correndo stavolta a raggiungere addirittura il +20, sul parziale di 46-26. Prima della seconda sirena il San Donà riesce a ricucire a -12 (46-34), ma nella ripresa lo scarto rimarrà tutto sommato rassicurante per la compagine di Brecciaroli, anche se in un paio di occa-

NEONIS	75
SAN DONÀ	59

NEONIS: Maluta 6, Maralossou 3, Crestan 2, Norcen, Bovo 15, Righetti 5, Margoni 3, Kuvekalovic 30, Piarachak 11, Mosconi, Fioralisò n.e., Maccarrone n.e., All. Brecciaroli.
SAN DONÀ: Enrico Di Laurenzio 4, Gabriele Favaro 2, Diego Di Laurenzio 9, Daniele Favaro, Obarek 11, Cerchier 2, Buccioli, Bergamo 16, Basso, Zorzan 2, Pravato 13, Steffeneel n.e., All. Coppo.
ARBITRI: Colombo di Pordenone e Gattullo di San Vito al Tagliamento.
NOTE: parziali 22-16, 46-34, 58-44.

sioni nel quarto periodo i veneti riusciranno a ricucire sino a -9. Completano il quadro dei risultati della quarta giornata di C Unica, Faber Cividale-Humus

Sacile 60-70 (13-19, 26-33, 38-48; Gri 27, Pozzecco 15), Vis Spilimbergo-BaskeTrieste 84-76 (18-11, 45-37, 61-55; Gallizia 27, Bregant 18), Calligaris Corno di Rosazzo-Cantine Paladin Ormelle 83-72 (20-18, 44-35, 58-55; Soncin 23, Crivellotto 14), Fly Solartech Icarus San Daniele-Agenzia Lampo Bvo Caorle 65-74 (17-24, 33-39, 45-54; Paradiso 18, Scodeller 22), Collinare Fagagna-Apu Udine 77-85 (21-18, 36-38, 55-58; Ferrari 33, Stjepanovic 20), Bor Radenska Trieste-Intermek 90-88 d2ts (12-17, 30-42, 57-57, 69-69, 76-76). Classifica: Agenzia Lampo 8; Neonis, Collinare, Apu, Cantine Paladin 6; Intermek, Bor, San Donà, Humus, Vis 4; BaskeTrieste, Calligaris 2; Faber, Fly Solartech 0.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TINET, ESORDIO DA INCORNICIARE

►Una partita emozionante sostenuta da 800 tifosi di casa
Un Terpin scatenato ed Ernestowicz come un martello

►E da oggi coach Di Pietro vuole tutti con la testa concentrata
sulla partita contro Virtus Aversa, una delle big del campionato

VOLLEY A2

Gli esordi sono per definizione difficili, specie se ti tocca una squadra rodata e con buone individualità. Nonostante questo la Tinet Prata ha messo in campo un bel gioco, al netto di alcune imprecisioni normali ad inizio stagione e con grande personalità e qualità ha messo in carriera la prima vittoria stagionale contro un'ottima rinascita Lagonegro. La partita è stata emozionante. Di Pietro nello starting six dà fiducia al centro al neo arrivato Francesco Fusaro. L'equilibrio è sovrano, anche se Lagonegro mantiene un punticino di vantaggio e quando i registi possono cercano di giostrare al centro. Primo vantaggio Tinet sul 13-12 grazie a qualche imprecisione lucana.

POCHI ERRORI

La partita è godibile perché si procede per bei colpi e non per errori. Ernestowicz mura Mastracci e Kantor spende il suo

TINET PRATA 3 LAGONEGRO 0

TINET PRATA: Katalan 6, Alberini 2, Sist, Benedicenti (L), Pillon, Scopelliti 3, Ernestowicz 11, Aiello (L), Meneghel, Terpin 14, Umek 2, Bruno, Gamba 11, Fusaro 3. All: Di Pietro
LAGONEGRO: Fortunato (L), Arasomwan 7, Eposito, Raffaelli 4, Pegoraro, Cantagalli 17, Tognon, Armenante, Sperotto, Andonovic, Mastracci 9, De Angelis, Sanchi. All: Kantor
ARBITRI: Pernpruner di Trento e Cecconato di Treviso
NORE: parziali 25-23 / 25-21 / 25-22

primo time out: 17-16. Lungolinea di Terpin e 21-19. Il goriziano è on fire e mette a terra 4 attaccanti di fila: 23-21. Lungolinea d'autore di Gamba ben imbeccata da Alberini e Prata vola a set point: 24-21. Indecisioni in ricezione e Lagonegro è lì: 24-23. La chiude Fusaro in contrattacco: 25-23. Parte forte la Tinet nel secondo parziale (4-1), ma il buon contributo di Mastracci con tre



punti di fila riporta in pareggio i lucani. Sperotto innesca in maniera spettacolare Tognoni, che marca il 9-12 e consiglia Di Pietro a chiedere il suo primo time out. Un intelligente pallonetto di Terpin segna la riconquista della parità a quota 14. Cantagalli rimanda avanti i suoi a colpi di clava e mani out, facendo contento papà Luca, esponente della Generazione di Fenomeni pre-



PASSEROTTI
Coach Di Pietro e i suoi ragazzi ieri hanno esaltato i tifosi

sente sugli spalti.

ANCORA BORDATE

Cambio al centro per Prata: entra Scopelliti per Fusaro, ma Lagonegro mantiene il +2. Ace di Gamba del 20-20 che fa esplodere il PalaPrata. Si rientra dal time out, ma il braccio dell'aostano non trema e mette un'altra battuta punto. Possibilità di contrattacco per Terpin che si spe-

gne fuori di poco: 21-21. Alberini ridà la stessa palla al goriziano che la schianta a terra: 22-21. Gran alzata di Gamba per il 12 che è indemoniato: 23-21. Errore di Cantagalli e Prata ha tre possibilità per il 2-0. Variazione corta di Ernestowicz che dopo una serie di bordate la mette corta sorprendendo Raffaelli e chiudendo con un ace il set: 25-21. Ernestowicz riparte da dove aveva fi-

nito: due punti di fila, uno in attacco e uno a muro. Prata mantiene il +3, ma la partita non è banale. Doppio Ernestowicz e massimo vantaggio: 10-6. Parziale di 0-3 e i lucani si rifanno sotto. Muro su Gamba che si infortuna alla mano e deve essere sostituito da Umek, che fa così il suo esordio ufficiale in gialloblù. Entra in campo per Lagonegro l'ex De Angelis e si fa subito sentire con due grandi interventi difensivi. Katalan marca il primo tempo del nuovo +2: 17-15. Ottimo giro di Umek in prima linea, che si riacomoda poi in panca per il giro in battuta e seconda linea di un ristabilito Gamba. Errore di Mastracci e la Tinet ha tre match point: 24-21. La chiude Katalan con una bordata in primo tempo: 25-22 e un convincente 3-0. Si riprendono le buone abitudini: gli oltre 800 presenti festeggiano con i ragazzi che però già da domani metteranno la testa sul prossimo impegno. Si va dalla Virtus Aversa.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo e paraciclismo

Campionati italiani su pista, Nicola Padovan fa il pieno di medaglie a Siracusa

CICLISMO

Gottardo Giochi Caneva ancora sugli scudi. L'ultimo weekend di gare per le categorie agoniste della stagione 2025 ha visto la società giallonera protagonista su ogni disciplina. La squadra di patron Massimo Raimondi ha raccolto risultati sia su strada che su pista, con lo junior Nicola Padovan, oltre alla vittoria delle Api Giallonere nel circuito Challenge Ability 2025. Tra gli Juniores, Nicola Padovan, si è distinto ai campionati italiani su pista di categoria al Velodromo "Paolo Pilone" di Noto, in provincia di Siracusa, con tre medaglie al collo. Nella rassegna tricolore, il 17enne ha raccolto due argenti e un bronzo. La prima piazza d'onore è arrivata nell'Inseguimento a squadre, dove la rappresentativa ha conquistato il secondo posto alle spalle della Toscana. Padovan ha poi replicato il risultato nell'Omnium, preceduto di appena dieci punti da Zoco (Pool Cantù). L'ultima



SUL PODIO IL 17enne Nicola Padovan (Gottardo Giochi Caneva) ha guadagnato due argenti e un bronzo

medaglia è arrivata nella Madison, dove il giallonero ha conquistato il terzo posto in coppia con Vendramin (Spercenigo) alle spalle di Lombardia e Toscana. Lo stesso Padovan ha poi messo la ciliegina sulla torta al suo weekend conquistando il quinto posto su strada al 12esimo Gran Premio Valli del Natisone a San Pietro al Natisone, premiando l'ottimo

lavoro dei compagni diretti da Ivan Ravaioli e Patrich Pavan. In evidenza anche i giovanissimi. Le Api Giallonere, dopo aver conquistato la scorsa domenica il trofeo Challenge Ability 2025, saranno impegnate il 25 e 26 ottobre a Buja per celebrare l'addio al professionismo di Alessandro De Marchi e la sua carriera, che lo ha visto vestire la maglia del Caneva per due anni, da

juniores. Per quanto riguarda il paraciclismo, successo su tutta la linea per la Pitta Bike della presidentessa Raffaella De Monte. Il campionato italiano di ciclocross paralimpico, allestito a Ronchis di Latisana, ha riscosso gli applausi di tutti i partecipanti e dei tifosi e supporters giunti in regione. Una conferma della capacità e dell'abilità organizzativa che il

sodalizio di Ronchis ha saputo esprimere. Su un percorso tecnico e spettacolare, tra l'abitato di Ronchis e il suggestivo passaggio lungo l'argine del fiume Tagliamento, il beniamino di casa, Michele Pittacolo, impegnato come atleta nella prova della categoria Mc4, ha dominato, rimanendo solitario al comando già dopo pochi chilometri e andando a vincere il suo 57esimo titolo italiano, dopo il trionfo su mtb di Castro in Puglia, una settimana fa. La prova del tandem è stata vinta dalla coppia formata dal pluridecorato Federico Andreoli e da Giovanni Restelli. Alle loro spalle, Stefano Miolo e Luca Vendetti e Samuele Liani e Paolo Praturlon. Appena fuori dal podio (quarto), il tandem della Pitta Bike, con Pierluigi Scip e Emanuele Pestrin. Beatrice Cal, in coppia con Chiara Selva, ha conquistato il titolo femminile, sempre nel tandem. «È andato tutto andato bene - ha commentato nel post gara, Pittacolo -. Abbiamo ricevuto i complimenti da parte



TRAGUARDO Soddisfazioni anche per i paraciclisti a Ronchis

di tutti i presenti. Gli atleti in gara hanno apprezzato il percorso che abbiamo disegnato e ciò rappresenta una grande soddisfazione. Nella mia gara, sono andato in fuga già nel primo giro. Ho tenuto un ritmo costante, rigoroso, con una media sempre uguale, da orologio svizzero. Vorrei fare i complimenti a mia moglie Raffaella, Mauro Defend e tutti i collaboratori hanno svolto un lavoro egregio per la riuscita dell'evento».

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Carnia il Cedarchis solleva la Coppa delle Coppe

CAMPIONATO CARNICO

La Coppa delle Coppe ha concluso il Carnico 2025 e, come da pronostico, il trofeo è andato alla squadra vincitrice della Coppa Carnia, ovvero il Cedarchis, che ha prevalso sulle regine delle Coppe di Categoria. Questa era la terza edizione del triangolare, che ha lo scopo di dare il saluto alla stagione senza particolari assilli agonistici, proprio perché la differenza di livello tra le contendenti è troppo ampia per generare sorprese. Ieri, però, a Pontebba non è stata assolutamente una passeggiata per i giallorossi: nella prima partita l'Ampezzo ha battuto 1-0 Il Castello con il gol di Matteo Spangaro, poi il Cedarchis ha prevalso con lo stesso punteggio sui gemonesi con la rete di Zanier. Nella partita decisiva il Cedarchis ha vinto sempre

per 1-0 sull'Ampezzo grazie al rigore di Pasta e alla parata di Del Negro sul tiro dal dischetto di Daniele Battistella. Un Ampezzo che avrebbe meritato il pari.

Sabato si era chiuso ufficialmente il campionato con lo spareggio Mogese-Val Resia per evitare la retrocessione in Terza. Partita che ha regalato momenti davvero particolari: Mogese in vantaggio con una punizione di David Not, bandiera mogese all'ultima gara in carriera, Val Resia che pareggia al 3' di recupero con il portiere Maurizio Pielich, portatosi nell'area avversaria non avendo la sua squadra ormai nulla da perdere. I due protagonisti si ritrovano di fronte al 2' del secondo tempo supplementare, con Pielich che respinge il rigore di Not. Dopo l'1-1 maturato nei 127' di gioco, la salvezza viene decisa nella serie dal dischetto, con la Mogese perfetta e il Val Resia



CAMPIONI IL Cedarchis al completo festeggia la Coppa delle Coppe

che paga l'errore iniziale di Valente (para Zanier). Finisce così 6-4.

Nel Carnico 2026 la Prima Categoria vedrà in lizza Amaro, Arta Terme, Campagnola, Cavazzo, Cedarchis, Folgore, Mobiliere, Ovarese, Pontebba, Real I.C.,

Velox e Villa. La Seconda cambierà metà delle sue protagoniste rispetto a quest'anno: Ampezzo, Ancora, Ardita, Cercivento, Il Castello, Illegiana, Lauco, Mogese, Ravascletto, Stella Azzurra, Val del Lago e Viola. Infine la Terza, con Audax, Bordano, Come-

glians, Edera, Fusca, La Delizia, Paluzza, San Pietro, Sappada, Tarvisio, Timaucleus, Trasaghis, Val Resia e Verzegnis, alle quali si potrebbe aggiungere una seconda squadra di Enemonzo (diversa dall'Edera, ma con nome simile) e in quel caso le contendenti sarebbero 15, con la riproposizione delle problematiche del 2023 (quando c'era la Velox B), visto che un girone unico con andata e ritorno è improponibile, essendoci 30 giornate di campionato, alle quali si aggiungerebbero altre 6 di coppa.

Sull'iscrizione o meno della nuova squadra se ne saprà di più nelle prossime settimane o mesi, considerando che le iscrizioni si effettuano a metà marzo. La prima partita ufficiale della prossima stagione sarà la Supercoppa, con il Cavazzo, vincitore del campionato, che affronterà il Cedarchis, re di Coppa dopo aver battu-

to in finale proprio il Cavazzo, nella rivincita dell'edizione 2023-2024 (utilizziamo per comodità questa denominazione non consueta nel Carnico, essendo l'unico caso di un evento che fa riferimento a due annate diverse), quando la formazione allora guidata da Vincenzo Radina si impose contro pronostico ai rigori. Quest'anno la partita (Folgore-Campagnola) è stata giocata il 25 aprile e potrebbe essere la data scelta anche per il 2026, quando la Festa della Liberazione cadrà di sabato. In quel caso la prima fase di Coppa Carnia potrebbe partire il giorno successivo, ovviamente non per quanto riguarda gli incontri di Cavazzo e Cedarchis. C'è anche un'altra possibilità, ovvero che la Supercoppa si possa disputare domenica 19 aprile.

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

V^{SUPER IPER}ISOTTO

ti fa risparmiare!

DONARE:
un gesto che unisce

**DALL'8 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE
PER OGNI CONFEZIONE ACQUISTATA DI**

Fatina Mandorle Sgusciate 400 g, Fatina Mandorle Pelate 400 g
Fatina Noci Sgusciate 250 g, Fatina Nocciole Sgusciate Tostate 350 g

0,50 € verranno donati ad



ARTE e LIBRO

L'INCLUSIONE PRENDE FORMA

COOPERATIVA SOCIALE CHE SI IMPEGNA A
COSTRUIRE LAVORO, PERCORSI DI FORMAZIONE E SERVIZI EDUCATIVI
PER PERSONE CON FRAGILITÀ
PROMUOVENDO INCLUSIONE E CRESCITA PERSONALE.



**DIVERGENTE e
GOURMET**
mordi il pregiudizio

E CON IL PROGETTO **DIVERGENTE GOURMET, LABORATORIO DI CUCINA PROFESSIONALE** CHE PROMUOVE LA PASSIONE PER LA CUCINA, SUPER IPER VISOTTO E ARTE E LIBRO HANNO TROVATO IL LORO PUNTO DI CONTATTO NELL'AMORE PER IL CIBO!



www.arteelibro.com

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

f @supermercatisotto
www.supermercatisotto.it

ONLINE
Visotto
la porta di casa

Finalmente puoi goderti
LA TUA **SPESA ONLINE**
vai su
spesaonline.supermercatisotto.it

scarica l'app
VISOTTO
ONLINE